QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA
ARCHIVIO STORICO
Frangar non flect

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 32, tel. 45-020, 50-000, 55-061 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi economici L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la[...] Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29718): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Inquieta e confusa situazione a Parigi

Coty non riesce a trovare la via legale per dare il potere al generale De Gaulle

L'opposizione del partito socialista e forse dei democristiani - L'Eliseo incarica i presidenti della Camera e del Senato di esaminare con il generale le condizioni per l'investitura - Coty chiede consiglio all'ex-presidente Auriol - I colloqui continuano nella notte

Democrazia e nazismo

Non è possibile occuparsi delle elezioni italiane senza che il pensiero corra ai contemporanei, giorno per giorno, ora per ora, avvenimenti di Francia, tanto diversi. Nessuna compiacenza fatua in noi, nessun senso di ottimismo superficiale e addormentatore; e neppure (affrettiamoci a dirlo) nessuna condanna sprezzante, nessuna sfiducia radicale nei riguardi dei nostri vicini. Ma, avvertito tutto questo, rimarrà libero e doveroso il riconoscimento pregiudiziale a qualsiasi commento analitico dei risultati elettorali, che da noi una libera democrazia è in piedi, funziona con regolarità nei suoi elementi essenziali, e non appare minacciata da nessun pericolo mortale. Nè sarebbe giusto attribuire la spiegazione capitale di ciò a semplice indifferentismo politico, a un più basso livello della vita pubblica. Senza negare che l'uno e l'altro elemento c'entrano per qualche cosa, sarà lecito aggiungervi una certa dose di equilibrio e di buon senso, una intuizione naturale del limite oltre il quale non conviene spingere la lotta politica. La quale non si può dire assente nella Repubblica italiana, e anzi oggi appare più viva di prima.

Gran ventura per noi che la mala pianta del pronunciamento militare non abbia attecchito sul suolo dell'Italia. Una fortuna, anche, la mancata rinascita del vecchio nazionalismo, retorico e sovversivo a un tempo. Lo sconvolgimento francese odierno incominciò il giorno che il presidente del Consiglio Mollet capitolò innanzi alla piazza colonialista algerina, rinunciando alla nomina del gen. Catroux a governatore dell'Algeria. Da quella rinuncia, al mancato coraggio di dichiarare ribelli i sediziosi di Algeri, non c'era che un passo; e fu compiuto dal Pflimlin. C'era una volta in Francia il partito radicale a tener desto il senso dell'autorità nello Stato democratico; ma dove si può rintracciare ormai il radicalismo francese? «*Où sont les neiges d'antan*», per dirla con Villon?

La sedizione nazionalistico-militaristica, di cui il vero organizzatore pare sia stato il gollista Soustelle — un transfuga da sinistra a destra, come Mussolini —, è stata sfruttata con perfetta incoscienza dal De Gaulle, il quale ha mancato al suo primo elementare dovere di proclamare subito, alla prima invocazione rivoltagli, che mai egli avrebbe accettato di governare in forza di un pronunciamento. Prima ancora di assumere il potere, De Gaulle ha perduto la sua autorità morale; ed è estremamente dubbio che sia capace di recuperarla.

Non sono da prevedere catastrofi vere e proprie. Se De Gaulle avrà il potere, come è probabile, non diverrà un Hitler, e neppure un Mussolini. Avendo la vocazione del salvatore, è prevedibile che, riassettate alla meglio o alla peggio le cose, farà più o meno spontaneamente il gesto di Cincinnato, in attesa, se mai, di un nuovo richiamo. Rimane a vedere se nel frattempo non andrà perduta completamente per la Francia l'Africa settentrionale e sahariana. La sedizione nazionalista porta abitualmente a mutilazioni del territorio e della grandezza nazionale. Non crediamo, invece, che la Nato corra un serio pericolo.

* *

Torniamo ai casi nostri. Se la democrazia legale — beneficio sommo — si è mantenuta e si mantiene, non possiamo dire, invece, che le elezioni del 1958 abbiano segnato un deciso passo avanti verso la normalità dell'alternativa democratica. La gente seguita ad accorrere in frotta verso i due opposti grossi partiti, di cui uno rimane, per fatto proprio, inutilizzabile nei riguardi di quella alternativa. Invano contro il muro di codesta inutilizzabilità batte la testa il p.s.i., vittima del mito dell'unità operaia.

Per tutto questo il modesto aumento del p.s.i., se non dispiace, non può per se stesso aprire il cuore a grandi speranze; e lo stesso va detto, *mutatis mutandis*, dell'ancor più modesto incremento del p.s.d.i. I liberali di Malagodi hanno avanzato assai poco sull'unica strada aperta ad essi, di una destra conservatrice-liberale; e forse si accorgeranno quanto male impiantata fosse la loro battaglia elettorale, unicamente «antistatalista». Il fatto più sintomatico è stato l'insuccesso repubblicano-radicale, che dimostra ancora una volta l'incapacità della piccola e media borghesia a pensare la politica in termini democratici autentici, e al tempo stesso concreti e moderni.

La democrazia cristiana è stata indubbiamente avvantaggiata all'ultimo momento — quello decisivo — dagli avvenimenti francesi. Tuttavia essi non hanno fatto che accentuare la tendenza preesistente verso il grosso partito, assicurante la tranquillità degli interessi costituiti.

Buona, ma non sufficiente ancora, la decadenza della pseudodestra. Il personalismo laurino possiamo sperare che sia sulla via della liquidazione. Rimane sul blasone dell'Italia la grossa macchia del milione e più di voti missini: macchia tanto più indecorosa all'indomani del turpe oltraggio alle vittime ebraiche del nazismo, contro cui ha nobilmente reagito la popolazione romana. Il quale nazismo — ecco veramente il fatto più grave — è in rinascita, non dico europea, ma mondiale: una rinascita di cui è simbolo il telegramma di solidarietà inviato da Nasser al tedesco condannato per apologia del genocidio antiebraico. Atto dimostrativo analogo a quello compiuto dal m.s.i. qui a Roma, portando per candidato un altro condannato per lo stesso motivo. Anche la sedizione franco-algerina va considerata in questo quadro di rinascita del fascismo.

Luigi Salvatorelli

Vedere in 5ª pagina notizie e commenti sulle elezioni.

Timori a Londra per il Patto Atlantico

Londra, 28 maggio.

(r. a.) Sebbene per ora la crisi francese continui ad apparire piena d'incertezze, si comincia a delineare nella stampa popolare inglese un certo schieramento di atteggiamenti verso un eventuale governo De Gaulle. La stampa inglese è pressocchè unanime nel considerare con profondo sospetto, se non con aperta disapprovazione, la dichiarazione del generale, che assai prima della chiamata del presidente Coty avrebbe iniziato una «procedura regolare» per la formazione del suo governo.

Non mancano, naturalmente, nella stampa inglese apprezzamenti personali di uomini politici che hanno collaborato con De Gaulle durante la guerra. Nella maggior parte dei casi questi articoli esprimono una certa fiducia nella possibilità del generale a risolvere almeno alcuni dei molti problemi della Francia. Tuttavia, vari giornali pubblicavano fin da stamattina articoli sull'inevitabile crisi del Patto Atlantico.



Il generale De Gaulle alla partenza da Colombey per recarsi a Parigi (Telefoto)

Silenziosa sfilata di popolo a Parigi per un accorato appello alla libertà

Era popolo genuino che aveva ubbidito ad un impulso personale più che ad un ordine. Ma non era gente da barricate: la patetica protesta non servirà a cambiare il corso delle cose - Anche senza guerra civile, la situazione resta grave e preoccupante

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 28 maggio.

Ho assistito nel tardo pomeriggio ad un angolo della piazza Voltaire, per più di un'ora, alla sfilata di popolo organizzata da un comitato di difesa e di azione repubblicana, che raggruppa socialisti democristiani radicali e altri partiti di sinistra; e alla quale hanno partecipato anche i comunisti, le confederazioni sindacali di tutti i partiti e organizzazioni varie, come l'Unione nazionale degli studenti di Francia, la Lega dei diritti dell'uomo, ecc.

Quando ho lasciato il mio posto di spettatore, dall'alto di una panchina ho veduto ancora gremito a perdita d'occhio il vasto boulevard, la fiumana scendeva ancora piena e densa dalla Piazza delle Nazioni, fra una fitta spalliera di spettatori, che erano piuttosto attori anch'essi, partecipavano visibilmente alla manifestazione, facendo coro alle grida scandite, ai ritornelli di canzone di coloro che sfilavano e applaudivano al passaggio deputati e noti uomini politici. Era stato stabilito che la sfilata avvenisse in perfetto silenzio, senza grida, senza altri cartelli che quelli inneggianti alla Repubblica. Chi ricordava fra i miei vicini le dimostrazioni d'una decina di anni fa, mi ha detto che l'ordine è stato eseguito; e che ben poca cosa erano le grida scandite nonostante il divieto, e i canti che s'alzavano ogni tanto, al confronto di quello che sarebbe potuto essere se si fosse lasciata libertà ai dimostranti di esprimersi a modo loro.

Popolo genuino, che si capiva che aveva ubbidito piuttosto ad un impulso personale che a un ordine di mobilitazione; assai più persone mature e vecchie che giovani, facce e torsi e camiciotti di operai sopraffatti da una marea di piccoli impiegati, di artigiani, di donnette di casa, di reduci della guerra e della Resistenza con le medaglie e le bandiere, e un'avanguardia di mutilati in carrozzina; tremuli nonni, e studenti e studentesse con l'aspetto di chi fa lavori manuali per mantenersi agli studi, e coppie anziane che hanno il figlio alla guerra in Algeria, e ne davano notizia passando agli spettatori; e facevano coro a chi levasse il grido ritmico, «La pace in Algeria, la pace in Algeria». Altre grida si levavano ogni tanto qua e là, sempre ritmicamente scandite, «Massu alla forca» (uno dei più frequenti), «Abbasso il fascismo», «Il fascismo non trionferà», «Abbasso De Gaulle» — anzi questo grido l'ho sentito anche cantato, evidentemente su un'aria alla moda. A un certo momento da un gruppetto di vecchi puliti e stenti, dall'aspetto di pensionati o di usciti da un ricovero, si levò un grido, commoventemente vetusto, che faceva tornare in mente la rivoluzione del secolo XVIII, «A mort les curés».

I miei vicini parlavano di centinaia di migliaia di partecipanti, dicevano che questo era il vero popolo di Parigi, questi suoi sentimenti quelli di tutta la cittadinanza, e che da anni non s'era vista una manifestazione così seria, severa, minacciosa, non per i gesti, ma per la volontà di opporsi ad ogni esperimento di dittatura, ad ogni tentativo di cambiare violentemente il corso delle cose. E che i governanti avrebbero dovuto tenerne conto.

Ma appena uscito da quella commovente atmosfera di unità fraterna, appena rientrato nel traffico popoloso e indifferente dell'enorme città, per vie gremite di gente a cui non giungeva nemmeno un'eco di quelle grida, di quell'atteggiamento di cittadini vigili, appena data un'occhiata ai titoli dei giornali della sera ho sentito che quella dimostrazione non era un gesto di sfida, ma un'accorata protesta; nobilissima, di buona fede, ma che, come si dice, avrebbe lasciato il tempo che ha trovato; con il silenzio e la malinconia di gente che segue le spoglie di un caduto: il funerale, insomma, in anticipo di poche ore o di pochi giorni, della Quarta Repubblica. E certamente non era quella folla di gente povera ma non miserabile, di borghesi modesti, di vecchi carichi di dolorosi ricordi di lutti e di sofferenze, non era gente da barricate; i suoi «abbasso la dittatura» erano espressione di una speranza, che dopo tutto le cose non andranno così male come si prevedono; il grido «la pace in Algeria» usciva da una visione rosea e ottimista, di un abbraccio finale fra arabi e coloni sotto il commovente agitarsi del tricolore, in nome della grande Francia d'oltremare.

L'ipotesi d'una guerra civile, agitata ancora stamane da qualche giornale a chiusura di commenti allarmati e sconfortati, è generalmente esclusa, se debbo giudicare da quanto mi hanno detto le prime persone con cui ho parlato. Per fare una guerra civile ci vogliono militari disposti ad ubbidire a un governo che ordini loro di sparare contro altri militari che fossero finalmente definiti col nome di ribelli e di faziosi (ma questa definizione è stata finora fatta, per così dire, privatamente da qualche oratore alla Camera), e una polizia risoluta a sgomberare vie e assalire difese e sbarramenti. Ma per quanto l'esercito veda con poca simpatia i paracadutisti a cui rimprovera i privilegi e la facile carriera, ha fatto capire che è più o meno solidale con essi; e quanto alla polizia, anche il duro Moch, il risoluto ministro degli Interni, ha dovuto persuadersi che solo una minoranza ubbidirebbe ad un suo appello; mi hanno assicurato che il comandante della polizia ha detto in confidenza che l'ottanta per cento dei suoi uomini «non marceranno». E c'è stato un sottoprefetto che richiesto se avrebbe difeso la sua prefettura, ha risposto: «Io? Sarò il primo ad assalirla». Nè il partito comunista, nonostante la dichiarazione di stamane del suo ufficio politico, così bellicosa, che denuncia una «dichiarazione di guerra civile» nell'atteggiamento del generale «fazioso» De Gaulle potrà far nulla domani, e così mi assicurano uomini di varie parti, quando il generale avrà assunto in un modo o nell'altro, con una procedura regolare o eccezionale, il potere che nessuno gli trasmetterà, perchè il governo precedente non lo aveva più (il motto è questo: «Non è il governo Pflimlin che lascia il potere, è il potere che lo ha lasciato»). Non farà nulla, perchè traversa, e da un pezzo, una grave crisi; i suoi iscritti, da milioni che erano, sono scesi a duecentomila, i suoi dirigenti si perdono in controversie e minuzie burocratiche; potrebbe conservare tutti i suoi elettori se si facessero oggi le elezioni, ma non sono, questi fedeli all'idea e al mito, nè militanti nè tanto meno truppe d'assalto.

Tuttavia, anche scartando la eventualità della guerra civile, la situazione resta grave, incerta, preoccupante, alla mercè di elementi che non si sa se siano più turbanti o torbidi; un esercito che appare tutto sedizioso, una popolazione che teme di perdere la dolce vita che ha menato finora ed è disposta ad accettare quello che gli pare un male minore, uomini politici inerti o incapaci di servirsi degli strumenti che offrono loro le leggi; un uomo infine che dichiara che non intende essere un dittatore. «Non sono mai stato tale nel passato, non potrete pensare che voglia diventarlo a 67 anni»; ma che prendendo nelle sue mani il Paese non si sa bene che cosa ne possa fare, e cosa possano farne altri. Non è infatti un'ipotesi da escludere, e secondo taluni la più probabile, che egli possa diventare soltanto lo strumento di uomini ben altrimenti risoluti e fanatici; un Neguib, ingenuo e sentimentale, dietro al quale si cela, per uscire al più presto alla ribalta, un Nasser.

Paolo Monelli

Le affannose consultazioni per superare la grave crisi

Le dimissioni di Pflimlin in un drammatico colloquio notturno col Capo dello Stato - I gruppi parlamentari divisi sull'atteggiamento da assumere

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 28 maggio.

Poco prima di mezzanotte è stato diramato dall'Eliseo questo comunicato: «Il presidente della Repubblica ha pregato André Le Troquer presidente dell'Assemblea nazionale e Gaston Monnerville, presidente del Consiglio della Repubblica, di entrare in rapporti con il generale De Gaulle per esaminare con lui le condizioni in cui potrebbe essere costituito il governo della Repubblica».

Prima di ricevere Le Troquer e Monnerville, René Coty aveva ricevuto alle 22 Vincent Auriol e l'arrivo all'Eliseo del primo presidente della quarta Repubblica aveva prodotto una certa sensazione, perchè dopo la fine del suo mandato egli si era completamente ritirato dalla politica militante limitandosi ad esprimere, molto liberamente, la sua opinione sulla vita pubblica francese attraverso la stampa. Sovente, negli ultimi tempi, il punto di vista di Vincent Auriol è stato in contrasto con la politica svolta dai governi che si sono succeduti alla direzione della cosa pubblica.

Vincent Auriol è rimasto mezz'ora a colloquio con René Coty e nessuna indiscrezione permette di fare ipotesi sull'argomento della loro conversazione.

Sembra però probabile che il presidente della Repubblica si sia rivolto al suo predecessore affinchè voglia valersi della sua autorità per cercare di attenuare l'intransigenza del partito socialista contro l'eventuale investitura di De Gaulle a presidente del Consiglio.

Il gruppo parlamentare socialista si è infatti riunito stanotte a palazzo Borbone per udire da Guy Mollet la relazione sulla presente situazione e sul colloquio da lui avuto nel pomeriggio col presidente della Repubblica. Ne è seguita una discussione molto animata durante la quale sembra che il segretario del partito si sia trovato nettamente in minoranza, però nessuna decisione è stata presa e la riunione è stata rinviata a domattina alle 11.

Sembra così che domani sarà la giornata risolutiva della crisi e, al punto in cui sono arrivate le cose, tutto lascia credere che l'eventuale investitura del generale dipenda ormai soltanto dalla decisione dei socialisti.

Charles De Gaulle era venuto a Parigi stasera alle 22, ma ha trovato la situazione ancora molto confusa ed ha potuto avere perciò il primo colloquio con André Le Troquer e con Gaston Monnerville soltanto dopo la mezzanotte.

Al termine del colloquio durato due ore, il generale è tornato alla sua tenuta di campagna.

Stasera alle diciannove l'Eliseo aveva comunicato ufficialmente che il presidente della Repubblica avrebbe fatto conoscere le sue decisioni alle ventidue. Da quel momento, erano incominciate in Francia tre ore di attesa angosciosa. Benchè il presidente della Repubblica avesse rifiutato di accettare, la notte scorsa, le dimissioni di Pierre Pflimlin, e il governo fosse perciò ancora legalmente in carica, la crisi era ormai virtualmente aperta.

Era aperta in condizioni singolari, che facevano scrivere stasera al direttore di *Le Monde*: «Incapace di vivere decentemente, la Quarta Repubblica non avrà saputo morire in bellezza». Eppure, dall'inizio dell'insurrezione di Algeri in poi, non sono mancate all'Assemblea Nazionale le affermazioni di essere pronti a difendere a qualunque costo le istituzioni repubblicane.

Le dimissioni di Pierre Pflimlin furono presentate nel corso della notte scorsa, dopo che l'Assemblea Nazionale ebbe approvato, con 408 voti contro 165, la risoluzione per la riforma costituzionale. Per la approvazione, erano necessari 296 voti e la risoluzione risultò definitivamente approvata con una maggioranza molto larga, salvo la conferma che doveva ancora darle il Consiglio della Repubblica. Però il presidente del Consiglio si era impegnato a dimettersi se fosse rimasto in maggioranza soltanto con l'appoggio dei voti comunisti e, poichè i comunisti avevano votato a favore, riuniva subito un consiglio di Gabinetto per prospettare la necessità di dimettersi.

Era una tesi insostenibile perchè, anche non tenendo conto dei 142 voti comunisti, il governo poteva ancora contare su una larga maggioranza di 266 voti contro 165. Molti ministri si opposero, e in modo particolare Jules Moch, estremamente risoluto ad affermare che una decisione di quel genere avrebbe rinnegato la sovranità del Parlamento. Qualcuno ricordò la frase pronunciata pochi giorni prima da Pierre Mendès-France, il quale aveva paragonato la riforma della Costituzione ad «un vestito tagliato su misura per il generale De Gaulle». Infatti, appena la riforma della Costituzione era stata approvata, il governo si ritirava per lasciare la via libera a De Gaulle.

Pierre Pflimlin dovette cedere: rinunziò al pretesto dei voti comunisti. Però la situazione si era fatta ormai insostenibile, soprattutto a causa dell'esercito, di cui nessuno era più in grado di garantire fino a quando sarebbe rimasto ancora in attesa. Nell'incontro della notte precedente, De Gaulle aveva detto al presidente del Consiglio che non poteva assumersi il compito di arbitro con l'esercito senza prendere lui stesso la direzione del governo.

In queste condizioni, anche se la maggioranza ottenuta fosse stata più grande, il governo si sarebbe probabilmente dimesso lo stesso. Alle 3 di notte Pflimlin andò all'Eliseo ed ebbe un drammatico colloquio di più di un'ora con il presidente della Repubblica. Ne uscì pallidissimo e visibilmente emozionato alle 4,20, e fece subito questa dichiarazione: «Ho esposto al presidente della Repubblica la situazione attuale, come appare in seguito al dibattito parlamentare. Il governo ha ottenuto la maggioranza, anche deducendo i voti comunisti. Ma un gruppo importante si è staccato dal governo e tre dei suoi ministri hanno dato le dimissioni. Così il mio governo si trova indebolito. Per conseguenza, ho presentato le mie dimissioni al presidente della Repubblica, il quale mi ha detto che non le accetterà altro che quando sarà possibile formare un nuovo governo. In attesa, per evitare la vacanza del potere, ho deciso di conservare la pienezza delle mie responsabilità governative».

I tre ministri dimissionari appartengono al gruppo moderato di destra, che fa capo ad Antoine Pinay, e non si può dire che le loro dimissioni avessero indebolito molto il governo, perchè ieri sera, nonostante che 38 deputati del loro gruppo avessero votato contro la proposta ministeriale, l'opposizione raggiunse appena 165 voti.

Il presidente della Repubblica, che all'alba aveva consultato André Le Troquer, presidente dell'Assemblea Nazionale, ed a mezzogiorno ha ricevuto Gaston Monnerville, presidente del Consiglio della Repubblica, ha avuto nel pomeriggio una conferenza con i capi dei tre grandi partiti di centro: Antoine Pinay (centro nazionale degli indipendenti e agrari), Guy Mollet (partito socialista) e Pierre Henri Teitgen (democrazia cristiana). Nessuna indiscrezione si è avuta sul risultato di questa conferenza, però essa è finita alle 17,20, mentre il gen. De Gaulle era già partito da Colombey-les-deux-Eglises alle 17,02, ciò che fa supporre che egli sia stato chiamato a Parigi prima ancora che un accordo qualunque fosse stato raggiunto fra il presidente della Repubblica ed i tre esponenti politici.

Poco tempo prima di partire da Colombey, De Gaulle aveva ricevuto nella sua villa il maresciallo Juin e, nella mattinata, era stato a trovarlo anche il gen. Catroux, gran cancelliere della Legion d'onore.

In serata, Teitgen ha reso conto al gruppo parlamentare democristiano della conferenza che aveva avuto all'Eliseo con René Coty e, alla fine della riunione, è stato diramato questo comunicato: «Il gruppo democristiano, venuto a conoscenza di una informazione proveniente da una agenzia estera, secondo la quale il presidente Pflimlin avrebbe chiesto al gruppo, riunito nel pomeriggio, di aderire ad una eventuale investitura del gen. De Gaulle, oppone a questa informazione la smentita più formale».

Analogo rendiconto è stato fatto da Antoine Pinay al gruppo degli indipendenti e agrari e, benchè non sia stato diramato nessun comunicato, si sa che una grandissima maggioranza del gruppo è favorevole all'investitura del gen. De Gaulle alla presidenza del Consiglio.

Sandro Volta

In settima pagina:

* *L'attesa dei militari ad Algeri.*

* *Situazione meno tesa in Tunisia.*

* *Paracadutisti scesi nella notte sulla Francia meridionale?*



Una visione della dimostrazione antigollista svoltasi ieri pomeriggio in piazza della Nazione (Telefoto)

CRONACA CITTADINA

Risultati della Camera per Torino-Novara-Vercelli

I nomi dei 25 deputati

11 democristiani, 6 comunisti, 4 socialisti, 2 socialdemocratici, 1 liberale e 1 di Comunità - Altri tre saranno nominati nel collegio nazionale in base ai resti - La graduatoria delle preferenze: notevole successo di Pella: 112.535 voti; Togliatti è sceso dai 120 mila voti del '53 a 71 mila - Una voce non confermata: Olivetti rinuncerebbe alla Camera a favore del secondo di Comunità

Gli eletti, gli esclusi

Nella dc: Donat Cattin e Curti hanno preso il posto di Menotti e Quarello - Dei comunisti rieletto soltanto Togliatti; tra gli esclusi: Coggiola Tra i socialdemocratici sono rimasti fuori: Bonfantini e Carmagnola

L'ufficio elettorale centrale della Prefettura ha ultimato ieri sera il calcolo dei voti di preferenza ottenuti dai candidati alla Camera nel collegio di Torino-Novara-Vercelli. La efficiente organizzazione predisposta dai funzionari della Prefettura di Torino e la collaborazione dei segretari comunali di tutti i centri hanno consentito di accelerare il lavoro di raccolta dei dati. La provincia di Novara, causa il maltempo, ha avuto alcune difficoltà per ritirare i verbali dei comuni più lontani.

DEMOCRAZIA CRISTIANA (11 seggi come nel 1953) — Sono stati eletti Pella, Bovetti, Pastore, Emanuela Savio, Scalfaro, Donat-Cattin, Stella, Graziosi, Franzo, Curti e Rapelli. Il primo degli esclusi è Mello-Grand. Degli undici deputati della precedente legislatura non sono più stati rieletti l'on. Menotti e l'on. Quarello, ai quali sono subentrati Donat-Cattin e Curti. La democrazia cristiana manderà alla Camera sei parlamentari di Torino (Bovetti, Savio, Donat-Cattin, Stella, Curti e Rapelli), tre di Novara (Pastore, Scalfaro e Graziosi), uno di Vercelli (Franzo) più l'on. Pella, nativo di Biella, che è un esponente nazionale. Pella ha conseguito un notevole successo personale raddoppiando le preferenze ottenute nel 1953 (da 68 mila a 112 mila). Il sottosegretario alla Difesa on. Bovetti ha migliorato la propria posizione passando dal quinto al secondo posto (67 mila preferenze invece di 28 mila del '53) e battendo quindi il segretario nazionale della CISL on. Pastore. Le preferenze di Pastore sono migliorate di poco: da 60 a 65 mila.

La delegata regionale del Movimento femminile della DC on. Emanuela Savio ha raddoppiato le preferenze (da 20 a 40 mila) salendo dall'undicesimo al quarto posto. L'on. Scalfaro che era terzo è ora quinto (36 mila preferenze invece di 44 mila). Un buon successo ha ottenuto il neo-eletto Donat-Cattin che si è inserito al sesto posto con 33 mila preferenze. L'on. Stella ha guadagnato un posto nella graduatoria salendo dall'ottavo al settimo (33 mila preferenze invece di 22 mila); l'on. Graziosi è indietreggiato dal quarto all'ottavo posto (le sue preferenze sono scese da 36 mila a 27 mila). L'on. Franzo ha conservato la nona posizione che aveva nel '53 con un lieve incremento di preferenze (da 22 mila a 26 mila). Decimo è il neo-eletto assessore alle finanze del comune di Torino dott. Curti sul cui nome sono confluite 25 mila preferenze. Chiude la graduatoria l'on. Rapelli che è sceso dal settimo all'undicesimo posto con una lieve flessione delle preferenze (23 mila invece di 27 mila). Il primo degli esclusi è il segretario dell'on. Pella, dott. Mello-Grand che ha totalizzato 19 mila voti.

COMUNISTI (6 seggi) — Tranne il capolista e segretario nazionale del partito on. Togliatti nessuno dei parlamentari uscenti è stato confermato. L'esclusione più clamorosa (si deve parlare di esclusione considerando che le preferenze degli elettori sono manovrate dall'apparato del partito) appare quella dell'ex sindaco di Torino on. Domenico Coggiola. Inizialmente la federazione torinese del PCI lo aveva cancellato dalla lista dei candidati. In seguito lo riammise senza segnalarlo però come «candidato da votare». L'on. Coggiola, che nel '53 aveva ottenuto 85.000 preferenze (tanto da figurare al secondo posto subito dopo Togliatti) ora ne ha raccolte 10 mila. Del resto, altro fenomeno interessante, è che anche le preferenze di Togliatti hanno subito una durissima falcidia malgrado il suo nome, com'è ovvio, fosse «segnalatissimo» dalla federazione. Le preferenze di Togliatti si sono quasi dimezzate scendendo da 120 mila a 71 mila. Come nelle precedenti elezioni pare che Togliatti opti per il collegio di Roma, lasciando libero un posto a Torino. Subentrerebbe in questo caso (che è dato per certo negli ambienti del PCI) il primo degli esclusi: l'operaio Ferdinando Vacchetta, membro della commissione interna delle Ferriere-Fiat.

Oltre all'on. Coggiola i parlamentari non rieletti sono: Moranino (stabilitosi all'estero dopo che la condanna della Magistratura è diventata definitiva), l'on. Ravera (che non era più in lista), l'on. Ortona, l'on. Scarpa, l'on. Gisella Floreanini e l'on. Baltaro.

Nuovi onorevoli saranno il segretario torinese della Camera del Lavoro Sulotto e, come abbiamo detto, l'operaio Vacchetta. Gli altri quattro parlamentari comunisti erano prima senatori; Leone (fu a Palazzo Madama dal '48 al '53), Negarville, Secchia e Moscatelli.

SOCIALISTI (4 seggi) — Gli eletti sono due di Torino (Foa e Castagno) e due di Novara (Jacometti e Albertini). I socialisti delle provincie di Novara e di Vercelli avevano stipulato un accordo per bloccare le preferenze sui candidati della zona ed evitare che uscissero tutti torinesi. L'accordo risulta confermato dai fatti. Rispetto al '53 Foa ha tolto, in graduatoria, il primo posto a Jacometti, mantenendo inalterate le 15 mila preferenze che aveva raccolto nel '53. Jacometti è sceso da 18 mila a 12 mila. Al terzo posto figura il torinese on. Castagno con 8 mila preferenze e al quarto Francesco Albertini di Novara. Il primo degli esclusi è il segretario della Federazione torinese Filippa con 5 mila preferenze. Il gruppo socialista è stato rinnovato a metà: confermati Foa e Jacometti; sostituiti da Castagno e Albertini i due parlamentari uscenti Sampietro e Guglielminetti che non comparivano nemmeno più in lista.

SOCIALDEMOCRATICI (2 seggi) — Sono stati eletti il segretario nazionale del PSDI on. Saragat e il vice-sindaco di Torino on. Secreto. Le preferenze a Saragat sono diminuite da 16 a 12 mila e quelle di Secreto (che ha tolto il secondo posto all'on. Bonfantini) sono salite da 4600 a 6800. L'on. Bonfantini è il primo degli esclusi (le sue preferenze sono aumentate da 5500 a 6200); ha la possibilità di tornare a Montecitorio se, come si diceva ieri sera negli ambienti del PSDI, l'on. Saragat opterà per Roma. Il secondo degli esclusi è il sen. Carmagnola che nel '53 non si era presentato per la Camera. Non tornerà nemmeno al Senato perché il seggio piemontese del PSDI, che nel '53 era andato a Carmagnola, ora è stato conquistato da Borgarelli di Alessandria.

LIBERALI (1 seggio) — Il parlamentare del PLI sarà il dott. Alpino. I primi degli esclusi sono l'industriale Bosso, il presidente dei commercianti torinesi De Marchi, e il direttore della Mutua Fiat professor Rotta.

COMUNITA' (1 seggio) — E' toccato all'ing. Adriano Olivetti. Ieri sera in città si è sparsa la voce che egli intendesse rinunciare lasciando il seggio al primo degli esclusi, che è il sindacalista comunitario Ferrarotti. Da Ivrea la voce non è stata confermata. Un esponente di Comunità ha dichiarato: «E' una notizia destituita di fondamento. E' prematuro parlare di decisioni di qualsiasi genere prima della riunione della direzione politica del Movimento che verrà convocata entro la prossima settimana.

MISSINI — Se l'utilizzazione dei resti consentirà al MSI torinese di avere un seggio verrà eletto il dott. Abelli.

MONARCHICI DEL P.N.M. — Il primo in graduatoria è l'on. Ferrari. Tornerà probabilmente a Montecitorio «con i resti».

RADICAL-REPUBBLICANI — Con i resti è possibile che venga rieletto l'on. Villabruna.

I nuovi parlamentari

DEMOCRAZIA CRISTIANA — voti 633.366 — seggi 11

PELLA Giuseppe (112.535); BOVETTI Giovanni (67.510); PASTORE Giulio (66.680); SAVIO Emanuela (40.503); SCALFARO Oscar (36.017); DONAT-CATTIN (33.878); STELLA Albino Ottavio (33.165); GRAZIOSI Dante (27.641); FRANZO Renzo (26.742); CURTI Aurelio (24.966); RAPELLI Giuseppe (23.689).

Seguono nell'ordine tra gli esclusi: Mello Grand (19.841); Menotti (18.189); Pratti (15.603).

PARTITO COMUNISTA — voti 354.599 — seggi 6

TOGLIATTI Palmiro (71.132); LEONE Francesco (22.281); NEGARVILLE Celeste (20.186); SECCHIA Pietro (20.179); SULOTTO Egidio (15.585); MOSCATELLI Vincenzo (15.262).

Seguono nell'ordine tra gli esclusi: Vacchetta (14.640); Scarpa (13.446); Coggiola (10.832).

PARTITO SOCIALISTA — voti 253.032 — seggi 4

FOA Vittorio (15.177); JACOMETTI Alberto (12.114); CASTAGNO Luigi (7985); ALBERTINI Francesco (7179).

Seguono nell'ordine tra gli esclusi: Filippa (5758); Poet (4801); Anseldi (4178).

SOCIALDEMOCRATICI — voti 119.473 — seggi 2

SARAGAT Giuseppe (12.336); SECRETO Guido (6869).

Seguono nell'ordine tra gli esclusi: Bonfantini (6293); Carmagnola (4776); Nicolazzi (2948).

PARTITO LIBERALE — voti 85.555 — seggi 1

ALPINO Giuseppe (20.297).

Seguono nell'ordine tra gli esclusi: Bosso (6820); Demarchi (6006); Rotta (5070).

COMUNITA' — voti 70.395 — seggi 1

OLIVETTI Adriano (18.569, senza Novara).

Seguono nell'ordine tra gli esclusi: Ferrarotti (3971); Martoglio (3695).

Le preferenze nell'intero collegio

Il calcolo è stato effettuato dalla Prefettura di Torino - Ora il controllo di tutti i verbali verrà compiuto dalla Corte d'Appello che nei prossimi giorni proclamerà gli eletti

Pubblichiamo la graduatoria delle preferenze ottenute dai candidati nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli. Il computo dei voti è stato effettuato dall'Ufficio elettorale della prefettura di Torino in base anche ai dati giunti dalle province di Vercelli e di Novara. Ora i verbali saranno trasmessi, come quelli per il Senato, all'Ufficio circoscrizionale presso la nostra Corte d'Appello, che procederà al controllo definitivo e alla proclamazione ufficiale degli eletti.

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Eletti: Pella Giuseppe voti di preferenza 112.535; Bovetti Giovanni 67.510; Pastore Giulio 66.680; Savio Emanuela 40.503; Scalfaro Oscar 36.017; Donat-Cattin Carlo 33.878; Stella Albino Ottavio 33.165; Graziosi Dante 27.641; Franzo Renzo 26.744; Curti Aurelio 24.966; Rapelli Giuseppe 23.689.

Non eletti: Mello Grand 19.841; Menotti 18.189; Pratti 15.603; Quarello 14.795; Elia 13.945; Bracco 13.322; Rigazzi 12.436; Beltrami 11.790; Geuna 10.765; Pugno 9631; Demaj 9.575; Giuffrida 9.034; Grosso Clem. 5659; Ravera 4662; Granella 4.216; Santagostino 3.816; Capetti 3.177.

PARTITO COMUNISTA — Eletti: Togliatti Palmiro, voti di preferenza 71.132; Leone Francesco 22.281; Negarville Celeste 20.186; Secchia Pietro 20.179; Sulotto Egidio 15.585; Moscatelli Vincenzo 15.262.

Non eletti: Vacchetta 14.640; Scarpa 13.446; Coggiola 10.832; Floreanini 6.664; Coda 6.494; Ortona 5.554; Angiono 3.415; Perogilo 2.694; Maulini 2.635; Baltaro 2.512; Todros 2.455; Costantini 1.829; Anselmo 1.827; Balconi 1.778; Vannoni 1.753; Sacchi 1.303; Malagiso 1.190; Boucard 1.077; Zanoni 909; Fortina 794; Costa 697; Corinaldi 682.

PARTITO SOCIALISTA — Eletti: Foa Vittorio, voti di preferenza 15.177; Jacometti Alberto 12.114; Castagno Luigi 7.985; Albertini Francesco 7.179.

Non eletti: Filippa 5.758; Poet 4.801; Anseldi 4.178; Ferraris 4.153; Naratone 4.097; Licari 3.544; Giulianati 3.389; Pirazzi Maffiola 3.368; Malan 2.762; Bertoni 2.048; Paonni 1.697; Conti 1.424; Antonioli 1.263; Casalegno 1.094; Dell'Occhio 997; Nicoletta 963; Tosi 839; Battù 790; Picat Re 727; Berghino 683; Trinchero 662; Stucchi 593; Lomagno 556; Calcatelli 488.

SOCIALDEMOCRATICI — Eletti: Saragat Giuseppe, voti di preferenza 12.336; Secreto Guido 6.869.

Non eletti: Bonfantini 6.293; Carmagnola 4.776; Nicolazzi 2.948; Chignoli 2.211; Gallina 2.060; Fagella 1.738; Novaretti 1.641; Camandona 1.547; Roba 1.384; Ricotti 1.119; Bartoletti 1.100; Alberini 958; Giverso 754; Calderini 691; Cutugno 536; Amerio 479; Ottani 468; Benso 447; Arnaud 424; Perucchetti 307; Pomesano 237; Alessandra 227; Rachetto 170; Momigliano 164; Robotti 130; Putaturo 94.

PARTITO LIBERALE — Eletti: Alpino Giuseppe, voti di preferenza 20.297.

Non eletti: Bosso 6.820; Demarchi 6.006; Rotta 5.070; Pavia 3.520; Cresto 2.430; Bosco 2.426; Agostini 2.290; Pastore 2.066; Busto 2.030; Bona 1.851; Monateri 1.686; Canacchi di Amelia 1.565; Falcioni 1.401; Ricci 1.122; Cane 880; Vassallo di Castiglione 845; Biolato 806; Girò 783; Tonengo 735; Cacciami 707; Bodo di Albaretto 630; Luttolo 628; Cardini 559; Sari 533; Ardissoia 494; Fioretta 476; Vallenzasca 472; Caretta 458.

Dei seguenti partiti si conoscono soltanto le preferenze per le province di Torino e Vercelli; mancano ancora quelle di Novara.

COMUNITA' — Eletto: Olivetti con 18.569 preferenze. - Non eletti: Ferrarotti 3971; Martoglio 3695; Baridon 3066; Renacco 1793; Lesca 1382; Viano 827; Peraldo 631; Biesent 605; Balletto 493; Rigazio 490; Gastaldi 479; Bava 416; Brusasca 389; Manuele 378; Sirobino 280; Gant 271; Carando 263; Chiantor 244; Di Costanzo 216; Sibille 208; Recchetti 207; Malla 195; Burocco 165; Sacripante 115; Lucca 80; Guidetti 35; Giana 32.

PARTITO MONARCHICO POPOLARE — Fedeli 3306; Cavaglià 773; Thaon di Revel 394; Sella di Monteluce 365; Baronia 292; Barbieri 289; Cavallotti 275; Cattano 228; Ferraris 206; Martin 205; Bo 178; Peraldo 158; Bordone 157; Salvatorelli 147; Rossi 133; Siccardi 76; Penna 60; Vinnoiti 58; Riccardi 50; Bobba 48; Zani 47; Melita 40; Di Giorgi 38; Zambrini 36; Innocenti 34; Valenzale 29; Zabattini 25; Leonardi 16.

RADICALI E REPUBBLICANI — Villabruna 2803; Cattani 1172; Zini Lamberti 859; Salza 826; Matta 701; Serini 620; Werthmuller 573; Greco 571; Olivetti 530; Foa 345; Debenedetti 319; Reiller 198; Vala Blin 197; Russo 196; Ballarino 142; Poma 129; Ormea 129; Boscarini 119; Galvano 111; Pittaro 78; Barlocci 78; Barbano 74; Pinelgalli 63; Merlo 48; Genocchio 37; Gatti 31; Ottino 31; Repetto 17.

PARTITO NAZIONALE MONARCHICO — Ferrari 3966; Altamura 2006; Bing 1567; Licciardi 930; Asinari Rossillon di Bernezzo 510; Bardanzellu 404; Fiorina 403; Buratti 380; Scotti 352; Saviolo 336; Sogno Rata del Vallino 327; Camosso 246; Cavallo 236; Caselli 208; Pich 198; Bernatti 191; Malano 191; Guarini 167; Giuggiolini 165; Mazzola Zacquini 143; Fina 161; Poesio 155; Candeliero 138; Comoli 69; Rampi 64; Rossi 64; De Bonis 63; Dago 45.

MISSINI — Abelli 6054; Landi 3724; Roma 1802; Bravetta 1050; Fassio 802; Anselmi 710; Ghislieri Marazzi 532; Cesari 495; Arebi De Luca Aprile 489; Argonauta 461; Petrucci 396; Artusi 271; Clavarra 264; Januiolo Demone 235; Cattaneo 205; Tomasino 180; Nieddu 179; Mastagni 147; Ugolini 145; Crudo 140; Francotto 137; Pernacin 96; Lorgese 82; Sguazzini 82; Losca 73; Stroppa 68; Scarsi 56; Ottaviani 42.

Sensibile la flessione dei comunisti al Senato

Nelle segreterie dei partiti è iniziata l'analisi dei risultati di domenica. Alcune interessanti considerazioni si possono già fare sui tre collegi senatoriali in cui era suddivisa la città di Torino. La democrazia cristiana nel collegio di Torino-Centro ha quasi mantenuto, in percentuale, le vecchie posizioni (36,86 per cento nel '53; 35,79 per cento oggi). Una lieve flessione ha registrato a Torino-Fiat (dal 33,50 al 31,62 per cento) ed a Torino-Dora (dal 31,60 al 30,85 per cento. I socialdemocratici sono scesi a Torino-Centro (dal 10,82 al 9,06 per cento) ed aumentati a Torino-Fiat e Torino-Dora.

Il PCI ha quasi dimezzato i suoi suffragi a Torino-Centro (dal 26 al 15 per cento del totale). E' in sensibile flessione anche a Torino-Fiat (dal 27 al 23 per cento) ed a Torino-Dora (dal 33 al 29 per cento). I socialisti hanno migliorato le loro posizioni nei due collegi dove erano presenti anche nel '53: a Torino-Fiat sono passati dal 13,88 al 14,56 per cento ed a Torino-Dora dal 12,45 al 15,26 per cento. A Torino-Centro, dove nel '53 non avevano candidato, hanno ottenuto l'11,65 per cento.

I liberali sono migliorati a Torino-Centro (dal 10,83 al 10,91 per cento), scendendo a Torino-Fiat (dal 7,22 al 5,80 per cento) ed a Torino-Dora (dal 5,76 al 3,85 per cento). Il confronto per i monarchici del PNM può essere fatto solo per il collegio Torino-Centro dove erano presenti anche nel '53 e dove hanno subito una dura falcidia (dal 10,17 al 4,41 per cento).

In quinta pagina
I deputati del collegio di Cuneo Asti - Alessandria

Il Pretore ha sospeso le elezioni tra i soci dell'Alleanza Cooperativa

Dovevano svolgersi il 1° giugno - Un ricorso contro le norme per le votazioni

Il 1° giugno prossimo avrebbero dovuto svolgersi, da parte dei soci dell'Alleanza cooperativa torinese, le elezioni di una parte dei componenti il consiglio d'amministrazione e il collegio sindacale. Le elezioni sono state sospese, con ordinanza firmata dal pretore dottor Venditti e notificata ieri al commissario dell'ente, dott. Padovani.

L'A.C.T., costituita nel 1899, è la maggiore fra le cooperative di consumo italiane: conta circa ottantamila soci e ha 153 spacci di vendita in Torino e in vari centri del Piemonte. Fu sempre governata da organi eletti dall'assemblea dei soci: fino a quando il fascismo, abolendo l'autogoverno democratico, non la sottopose a regime commissariale. La situazione continuò anche in questo dopoguerra.

Con la legge 25 marzo 1958 si è finalmente compiuto un primo passo per il ritorno verso una gestione normale: si è infatti disposto che sia ripristinato il consiglio di amministrazione con il presidente. Quest'ultimo però continuerà ad essere nominato con decreto ministeriale, così come una metà dei membri del Consiglio; ma l'altra metà dev'essere designata dal voto dei soci. Altrettanto deve avvenire per il collegio dei sindaci.

Il commissario dell'A.C.T., dott. Padovani, aveva fissato le norme per le votazioni ed inviato ai soci l'invito a parteciparvi. Il geometra Arrighi, esponente dei «Liberi lavoratori democratici» e membro della commissione consultiva che attualmente dovrebbe assistere il commissario nell'esplicazione del suo incarico, aveva opposto più di una critica al regolamento elettorale affermando che esso «appare antidemocratico in alcune formulazioni e soprattutto non assicura a tutti i soci dell'A.C.T., specialmente a quelli che a migliaia vivono lontano da Torino, la possibilità pratica dell'esercizio del voto». Poiché le obiezioni non erano state accolte, egli stesso in unione ad alcuni soci dell'A.C.T. aveva richiesto l'intervento della magistratura.

Vari sono i motivi che i ricorrenti, patrocinati dall'avv. Umberto Buffa, hanno fatto valere. Il principale è questo. Il commissario aveva stabilito che i soci dell'ACT si recassero a votare il giorno 1° giugno, dalle 9 alle 19, presso la sede sociale di corso Unione Sovietica 15. Nel ricorso si osserva che la legge 25 marzo 1958 prescriveva invece che gli amministratori siano eletti dai soci, convocati in assemblea.

Il pretore ha accolto il ricorso e, con provvedimento d'urgenza, ha disposto che siano sospese le elezioni indette per il 1° giugno, dando alle parti il termine di 30 giorni per far valere le loro ragioni davanti al Tribunale attraverso un regolare procedimento.

Si riprendono le lezioni ma le aule sono a posto?

Dopo la vacanza elettorale, che è incominciata giovedì scorso, gli alunni tornano a lezione stamane. Gli edifici scolastici erano stati impegnati dall'impianto delle 1119 sezioni. Il lavoro di smobilitazione è cominciato l'altro ieri verso sera e non sarà meno pesante di quello richiesto per attrezzare i seggi. La Divisione competente spera di ultimare tutto per oggi. Si devono smontare 4.400 cabine, caricare sui camion 8.052 sedie, 2.255 cassette (quelle che contenevano le schede) e altrettante urne, 2.257 tavoli, 2 mila panche, e ancora i tabelloni e le transenne. Le aule devono essere ripulite, disinfettate e ammobiliate con i banchi che erano stati trasferiti nei piani alti o ammonticchiati nei corridoi.

Molte scuole stamane non saranno pronte ad accogliere gli allievi. I direttori, preoccupati del tempo perduto dai loro scolari si sono rivolti ai bidelli (come all'Alfieri dove tutte le aule sono state sgomberate) che hanno provvisoriamente collocato il materiale elettorale nei corridoi. Gli uffici municipali pensano che entro la settimana i camion ultimeranno il giro delle scuole e tutto rientrerà nella normalità. E' necessario affrettarsi soprattutto per i ragazzi che devono affrontare gli esami. Stamane in qualche scuola ci saranno dei turni, e forse anche domani o dopodomani l'inconveniente si ripeterà.

Echi di cronaca

PIZZI ricami svizzeri, novità vestiti, camicette, specialità merletti, veli chiesa. Tendaggi, coprimobili. Assortimento completo Filati DMC. Servizi tavola, thè, lenzuola. Sconti sarte e lingeriste. *Fonte dei Pizzi, via Orfane 2.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino ang. via C. Battisti. Telefono 553-487.*

TAPPETI persiani, riparazioni regola d'arte, custodia, lavaggio. *Lebole, via Po 2, telefono 47-063.*

GRANDE LIQUIDAZIONE al *Mobilificio dei Mille, via Dei Mille n. 20. Esposiz. via Pomba 18 e 16.*

TAILLEURS, soprabiti signora eleganti, moderni, vasto assortim. L. 14-19.000. *Rapporo, Sacchi 44.*

MOBILIFICIO ORAP 10 RATE Camere da 99.000, tinelli da 56.000; vasto assort. *Garibaldi 9 (cortile).*

STATO CIVILE

Forest Maria ved. Penna di San Damiano, a. 88, nata a Torino, abitante in v. S. Maria 1; Richiardi Camilla, a. 86, Caselle, via Parini 5; Bissone Margherita m. Vallaro, a. 75, Torino, c. Casale 83; Sieverengo Maria m. Oddone, a. 84, Torino, v. Ribet 20; Fenfenero Giuseppina m. Berruti, a. 58, Cocconato, v. S. Agostino 18; Cipriani Gaetano, a. 68, San Severo, v. Cova 35; Sibona Margherita m. Pennasio, a. 70, Carmagnola, v. 7 Comuni 61; Riccomagno Battistina, a. 61, Torino, v. Lessolo 22.

Deceduti in ospedale: Paganelli Maria ved. Bobba, a. 83, nata a Torino; Balma Mion Maria m. Muses, a. 60, S. Maurizio; Pellegro Pietro, a. 80, Torino; Trinchero Lorenzo, a. 46, Torino; Casalasca Marianna ved. Giordana, a. 80, Caramagna; Motta Rosalia, a. 62, Inzago; Origlia Maria, a. 2, Torino; Demaria Roberto, a. 2, Torino; Gariglio Paolo, a. 74, Torino; Flo Leo Teresa, a. 68, Breida.

Morti 18 - Nati 36 - Matrimoni 23

Premiati 80 primi della classe

Hanno medie dell'otto e del nove, frequentano le scuole medie e i licei di Torino e della provincia
Tra essi due ragazzi di un vigile urbano - «Lo studio non è fatica» - Borse per due milioni e mezzo

Quest'anno l'amministrazione provinciale ha stanziato due milioni e mezzo per premiare gli alunni diligenti delle scuole medie inferiori e superiori. Inizialmente le borse erano 50 di 50 mila lire ciascuna. Ma i concorrenti erano numerosi e tutti bravi: la giuria davanti a oltre 200 ragazzi studiosi si è sentita in dovere di non rimandare troppi a mani vuote. I premi sono stati suddivisi e ammontano a più di 80.

Abbiamo parlato ieri con alcuni ragazzi che martedì prossimo andranno a Palazzo Cisterna per la premiazione a cui assisterà il presidente della Provincia prof. Grosso. In buona parte si tratta di veterani delle borse di studio. Tutti modesti, quasi tutti molto timidi. Rispondevano alle nostre domande con minore franchezza che se fossero stati interrogati alla cattedra.

Bruno Moscheni ha 16 anni, frequenta la prima tecnica all'Avogadro. Nel '49 con la sua famiglia si è trasferito a Torino dalla provincia di Pola. Le 50 mila lire gli serviranno per comprarsi libri e strumenti indispensabili allo studio. Farà l'elettrotecnico: un mestiere, pensa, che ha un buon avvenire. La sua pagella ha quasi tutti 8.

Una media superiore ha ottenuto Bruno Baldi che frequenta la quinta liceo al Gioberti: quasi 9. Ha 9 d'italiano, di latino, di greco e persino 8 in matematica. «Il mio "hobby"? I libri. Leggo di tutto». E' figlio unico di un artigiano: pensa che all'università la scelta per lui sia già decisa: lettere. Tra i premiati c'è anche Franca Sulotto, figlia del segretario della Camera del Lavoro; ha più dell'8 di media e frequenta la prima liceo al Gioberti.

Ed ecco due fratelli esemplari: si chiamano Rosalba e Pierpaolo Delsanto, di 15 e 17 anni. La ragazza frequenta la magistrale alla Berti (8 d'italiano, 8 di latino, 7 di matematica); Pierpaolo fa la terza liceo scientifico e ha 8 in tutte le materie.

Altri due fratelli, figli di un vigile urbano, Luciano e Piero Mobbia, frequentano la scuola media al S. Giuseppe. Luciano l'anno scorso ha avuto due borse di studio. Quest'anno con quasi 8 e mezzo di media è stato premiato dalla Provincia e quello che lo rallegra di più è che lo sia stato anche suo fratello. Otto d'italiano, 8 di latino, 8 di matematica: e con tutto ciò va a letto tutte le sere alle 9 e mezzo, non si rovina la salute sui libri. Ha già deciso che cosa farà da grande: l'ingegnere.

Molti i ragazzi che vengono a Torino a studiare, pur risiedendo in provincia, come Anna Maria Bonomo di Feletto che frequenta il Sommeiller. Molti anche i premiati dei vari centri fuori Torino, come Rinaldo Bontempi, liceo di Pinerolo, quasi 9 di media; Santino Ferro di Fenestrelle, che va a scuola a Pinerolo; Maria Luisa Berchera che fa la IV magistrale a Chivasso.

Novità a Porta Nuova per il traffico dei treni

Per facilitare l'afflusso, nella stazione di Torino Porta Nuova, di forti gruppi di treni in ristretti periodi di tempo come il traffico torinese comporta, entrerà in funzione oggi, fra Moncalieri e Trofarello, l'impianto del «Blocco automatico a correnti fase» il quale sarà poi esteso nel prossimo mese di giugno fino a Torino P.N. La realizzazione permette di eliminare completamente gli interventi manuali richiesti dall'attuale sistema di blocco.

Furti d'auto — L'A.C. comunica che sono state rubate tre «1100»: TO 214-710, TO 223-173, TO 180-042, ed una «1400» TO 204-055.

Ma non si trova la matrice della scheda

Reclama otto milioni per un tredici al "Toto„

Il presentatore della scheda afferma che fu giocata da suo cognato a Pont Canavese - Sabato scorso la ricevitoria denunciò però la scomparsa del bollino che ora si trova sul tagliando

Alla direzione regionale del Totocalcio, in corso Stati Uniti 10, ieri si è presentato Paolo Viganò, residente a Carugo di Como, con una schedina della settimana scorsa dove in una colonna erano indovinati i risultati delle 13 partite elencate. «Mio cognato — ha detto — ha giocato la scheda a Pont Canavese, dove abita, ma la ricevitoria afferma che non è valida. Denuncio il fatto e pretendo che mi siano pagati gli otto milioni di premio». Gli è stato chiesto dov'era il cognato, perché non era venuto lui direttamente a far le sue ragioni. «E' andato a votare al paese, a Carugo, ed ancora non è tornato. Aveva lasciato la scheda a me».

La direzione del Totocalcio ha disposto subito una inchiesta. Il caso è tutt'altro che chiaro e certamente finirà dinanzi al magistrato.

La titolare della ricevitoria di Pont Canavese, presso il «Bar Commercio», Maria Marchetti in Perono, venerdì mattina controllando i bollini da incollare alle schede si accorgeva che ne mancavano due. L'ultimo bollino incollato la sera del giovedì era il 51 TE 30079; il bollino successivo portava il numero 51 TE 30082. Mancavano quindi i due bollini intermedi, il 51 TE 30080 ed il 51 TE 30081. Per quante ricerche facesse in tutti i cassetti, non li trovava.

Avvertiva il marito Carlo Perono che ha l'incarico di raccogliere schede e denari da tutte le ricevitorie della zona, e questi denunciava la sparizione ai carabinieri ed alla direzione regionale del Totocalcio di Torino. Poi, come vuole il regolamento, affiggeva nel locale un «avviso al pubblico» con il quale pregava chi avesse trovato i due bollini di restituirli e dichiarava che se, per caso, qualcuno avesse delle schede con i due bollini le portasse alla ricevitoria perché dovevano considerarsi nulle. Al giocatore delle due schedine sarebbe stata rimborsata la posta pagata, dietro consegna del «tagliando figlia» in suo possesso. Nessuno però si presentava.

Martedì scorso entrava nella ricevitoria Paolo Viganò. «Ho fatto "13" affermava, anzi ho fatto "15", perché ho indovinato tutte le partite. Quale procedura debbo seguire per avere gli otto milioni?». Aggiungeva che veramente la scheda era di suo cognato, Cesare Cossani. «Lei signora — si rivolgeva alla titolare — lo deve conoscere. Abita qui a Pont in casa Ocleppo». La signora Marchetti lo conosceva. Però, dopo aver controllato la schedina, si diceva spiacente perché il «13» doveva considerarsi nullo. «E perché?». «Perché il bollino che la individua è uno dei due scomparsi. Abbiamo anche affisso un cartello con l'avviso». Il bollino era 51 TE 30081. Il Viganò protestava, ed alla fine, come abbiamo detto, si recava alla direzione di Torino.

I carabinieri subito hanno iniziato le indagini per chiarire il mistero del bollino. Cesare Cossani abita da pochi mesi a Pont con la moglie. Era venuto da Carugo ed aprire in questo comune un negozio di mobili. Si era messo in società con un'altra persona. Gli affari andarono poco bene ed il negozio venne ceduto ad un nuovo proprietario. La moglie del Cossani passò alle dipendenze del nuovo titolare ed il Cossani, marito trovò lavoro saltuario presso una tipografia. Il mercoledì della settimana scorsa era apparso di buon umore. Aveva annunciato la scoperta di un metodo sicuro per vincere al Totocalcio. «Questa volta non ci sono dubbi. Metodo infallibile che mi darà la possibilità di rimettermi a posto».

I carabinieri attendono che rientri da Carugo per interrogarlo. Dovrà precisare quando giocò la scheda, in quale ora ed in quale giorno e provare che non ebbe modo di leggere l'avviso esposto al «Bar Commercio». E' pacifico che egli non potrà pretendere gli otto milioni, in quanto presso l'archivio della direzione del Totocalcio non esiste la matrice della sua scheda. L'art. 14 del regolamento afferma che «qualora, per qualsiasi motivo, la matrice non fosse rinvenuta nell'archivio, la partecipazione al concorso deve considerarsi ad ogni effetto come non avvenuta». E' precisato che «salvo i casi di dolo o di colpa grave» è esclusa ogni responsabilità sia del Totocalcio che dei ricevitori.

Per dare un'idea della «colpa grave» ricordiamo un caso risolto dal nostro Tribunale a favore del giocatore: la titolare della ricevitoria aveva lasciato momentaneamente incustodito il cassetto dov'erano le schede giocate ed un ignoto ladro le aveva rubate. Una delle schede risultò vincente e la titolare dovette rimborsare la vincita in quanto, secondo i giudici, aveva commesso «colpa grave» non preoccupandosi di tener sotto custodia sicura le schede giocate, e neppure di accertarsi, prima di consegnarle alla direzione, quali mancavano.

Minaccia di morte l'amante della figlia

Un mese fa si trasferivano a Torino dal Veneto due giovani coniugi, diciannove anni lei, casalinga, ventiquattro lui, muratore. Trovavano alloggio nelle case popolari di via Bologna e tutto sembrava proseguire per il meglio, quando otto giorni addietro il marito incontrava all'inizio delle scale una donna con gli occhi gonfi di lacrime, stanca avvilita. A mani giunte lo fermava, prima ancora di riuscire a pronunciar parola. Poi spiegava: «Ho tre figlie, sono disperata, in casa mia non si vive più». «Scusi, ma... che cosa desidera?». «Che intervenga lei. Forse lei può rimediare. Io da sola non ci riesco più».

«Io?». Il muratore non capiva. «Sì lei, perché la colpa è di sua moglie. Di sua moglie e di mio marito». «Mia moglie?». Alla fine comprese: la giovane moglie aveva accettato, mentr'egli era al lavoro, di trascorrere qualche ora con il marito di quella povera donna. La donna se n'era accorta e di qui le scenate e la pace rovinata. Il muratore salì le scale a tre gradini per volta. Suonò. La moglie venne ad aprirgli con un sorriso. La afferrò per un braccio e scuotendola pretese che confessasse. Negò ostinata. La condusse in commissariato. Davanti al funzionario, forse perché si sentiva protetta dalle temute reazioni, ammise la sua relazione precisando che durava da quattro mesi. Mentre parlava il marito era scosso dal furore. Minacciava di «farla finita» di «darle una lezione che servisse per tutta la vita». Si alzò dicendo: «Adesso vado ad aggiustare i conti con quello là». E si rimboccava le maniche.

Il Commissario lo calmò e per prudenza lo fece accompagnare a casa da un agente. Fu avvertito il padre della giovane infedele. Arrivò come una furia a Torino e senza sentir ragioni, picchiò la figlia finché dovette intervenire il genero. Poi si precipitò a casa dell'amico della figlia. Non c'era. Si appostò all'uscio ad attenderlo. I suoi propositi erano tremendi: «Adesso vedrete correre il sangue, lo vedrete». Fu il genero ad avvertire la polizia, e la questura con un foglio di via obbligatorio rimandò al paese il contadino troppo deciso e la figlia. Il muratore è rimasto solo nell'alloggio di via Bologna.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +21,1
MINIMA +15,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +18,2; umidità 64%; pressione 740,1; cielo quasi sereno. Previsioni: tendenza ad annuvolamenti. Temp. a Caselle: mass. +21,7; min. +14; media +19,8.

Specchio dei tempi

La protesta elettorale della centenaria - Appello dei camerieri di Genova - Polemica contro i tifosi juventini - Non parlar male di Pettinati - Troppa pubblicità per le stelle

Una lettrice ci scrive:

«Sono un'altra centenaria e ricorro a "Specchio dei tempi" per sfogare l'amarezza del cuore. Con tanto entusiasmo mi sono presentata, domenica 25, verso le 13,40 al seggio elettorale di via Buniva 17, n. 121, munita di *regolare dichiarazione del medico condotto di zona*, onde essere accompagnata in cabina da persona di mia piena fiducia, il tremito che mi agita le mani avrebbe potuto pregiudicare la validità del voto. Inoltre sono cieca dall'occhio destro e ci vedo poco col sinistro.

«Avrei desiderato poter compiere il mio dovere in modo perfetto e questo, in un momento così emozionante per me (data la mia tarda età), mi era solo consentito *dall'assistenza* di una persona di fiducia. Dalla presidente del seggio, invece, non è stata ritenuta valida la dichiarazione medica. Mi fu imposto di entrare sola in cabina o rinunciare al voto. Stavo per ritornare sui miei passi, sconsolata ed avvilita ma poi, chiamando a raccolta le mie poche forze, tentai da sola di riuscire nell'intento. Però, non sono soddisfatta. Inoltre non ho potuto naturalmente scrivere le mie preferenze, come era invece mio vivo desiderio.

«Per questi motivi mi assilla il pensiero di essere stata privata della libertà di voto: da domenica nel mio cuore vi è molta tristezza mentre mi ero ripromessa tanta gioia per questa, forse ultima, mia votazione!».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Genova:

«Quello esposto dal cameriere di Torino purtroppo è vero: a Genova la situazione è peggiore, ci sono dei locali dove si fa dalle 12-14 ore giornaliere ed il giorno che si è di "guardia" si raggiungono anche le 16 ore. Non è uno scandalo? Ma perché non si promuove un'inchiesta? Ma un'inchiesta condotta da gente seria, onesta e non corruttibile. "Specchio" carissimo, fai qualcosa tu per noi. Grazie e cari saluti».

Nino Franceschini e altri 18 colleghi

Un lettore ci scrive:

«A tutti gli sportivi di "Specchio dei tempi". In riferimento alla polemica assurda ridestata da alcuni sportivi, ma tifosi, di una parte o dell'altra, sarebbe desiderio da parte mia e di alcuni amici "sportivi" parlare di alcune scene verificatesi durante e dopo lo svolgimento della partita Juventus-Roma.

«Innanzitutto vi sono alcuni tifosi juventini (pochi, fortunatamente) che non hanno il minimo spirito sportivo, ma neanche un minimo di buon senso e di educazione sportiva come la squadra ospite ad ogni piccolo sbaglio. Inoltre alla fine della partita vi fu chi, scalmanato o incosciente, si azzardò pure a lanciare alcuni razzi o mortaretti, proprio in direzione della curva maratona con pericolo di lanciarli addosso alle persone.

«Ora queste sarebbero cose, diciamo così, logiche, data la vittoria in campionato; ma almeno non recriminino dopo le partite perdute in campo avverso, ricercando le scusanti nel pubblico dei mortaretti. Ringraziamo se accolti da questa rubrica, fedele riprova di una lealtà di idee anche non comuni. Un saluto ed un incitamento a tutte le squadre calcistiche, che vanno per i campi a portare la passione di milioni di tifosi e sportivi».

Un gruppo di sportivi torinesi

Un lettore ci scrive:

«Come acquese e compaesano del corridore Giovanni Pettinati, mi permetto di esporre il senso di disgusto che ha provocato in tutti gli acquesi l'articolo di Varale, pubblicato su *Stampa Sera* di lunedì, nel quale in tono di rimpianto si leggono le seguenti parole: "invece *al comando della classifica abbiamo Pettinati (e tutto è detto con questo nome)*". Vorrei che il sig. Varale spiegasse il significato reale di queste parole. A poche righe di distanza segue altra frase la quale denota come il Varale sia, oltre al resto, un pessimo indovino: "la maglia rosa, dice, che *sicuramente* il trentino Moser avrà preso a Pettinati".

«Legga quello che scrivono i suoi colleghi parlando del "vecchio gregario dell'Atala", sig. Varale. Invece su *La Stampa* nessun commento a quanto sta facendo Giovanni Pettinati, che oggi, 28 maggio, è tuttora "maglia rosa"».

Segue la firma

Alcune lettrici ci scrivono:

«Non riusciamo a comprendere perché in occasione delle elezioni, sia la radio e televisione, quanto i giornali (diretti tutti da persone intelligenti), debbano comunicare come se fosse una notizia sensazionale ad addirittura di importanza nazionale che il tal cantante o la tal diva del cinema hanno votato nel seggio X, alle ore Y: il tutto corredato da riprese televisive e fotografie.

«Non sono forse, anche loro, degli italiani come tutti noi? Pertanto votando hanno, semplicemente, fatto il loro dovere. Non vediamo quindi la necessità di approfittare delle elezioni per far loro della pubblicità. Siamo certe che questa lettera non verrà pubblicata, comunque desideravamo farvi rilevare una cosa che riteniamo giusta».

Un gruppo di impiegate

Abbiamo ancora ricevuto per i coniugi Gennaro e Concettina Siciliano, feriti dalla selvaggia furia di un pazzo: Corotto, Gallino, Leidi, Pia, N.N. L. 4000; Massimo e Alessio 3000; N.N. 3000. Totale L. 10.000. Totale generale L. 26.500. Per la vecchia domestica: In onore di S. Francesco L. 500; D.E. 1000; M.R. 1000; alcuni dipendenti del Cotonificio Wild (Piasco - Cuneo) 5000. Totale L. 7500.

Per la signorina che vuole la parrucca per trovare lavoro: Caterina G. lire 1000; T.L. 1000. Totale L. 2000.

4 agenti e 4 infermieri per fermare un pazzo

Il pubblico che l'altra sera usciva dal Carignano dopo avere assistito allo spettacolo di Govi, si trovava di fronte, in via Principe Amedeo a una strana persona. Un giovane sui venticinque anni, decentemente vestito, era in preda ad una crisi di pazzia: inveiva, bestemmiava e minacciava di scagliarsi contro chi gli si avvicinava per calmarlo. Un vigile telefonava alla Celere, ma lo sventurato si aggrappava alle maglie di una serranda e i quattro agenti non riuscivano a smuoverlo da quel luogo.

Soltanto più tardi, grazie anche all'intervento dei militi della Croce Verde che erano muniti di una camicia di forza, il pazzo poteva essere ridotto all'impotenza e accompagnato al commissariato [illegible] e di là a Collegno.

I ladri in un collegio di Rivoli

Dopo aver forzata l'inferriata di una finestra, ignoti ladri sono penetrati l'altra notte negli uffici della direzione del collegio San Giuseppe, situato in corso Torino 7 a Rivoli. Da una scrivania, hanno rubato 35 mila lire in contanti, 6 marenghi d'oro, e persino un fucile da caccia «Krupp» e una cartucciera con 100 colpi.

Viaggi di scrittori

Fino a che punto uno scrittore si confessa o si svela quando viaggia, soprattutto quando rimedita le sue impressioni per informarne i lettori? E' vero che esistono due modi di informare: il primo libero, e allora di solito si danno testi di divagazioni, pagine di diario, testimonianze; e il secondo obbligato, ed è il più frequente, dato il numero degli scrittori costretti a fare del giornalismo. C'è però un punto di coincidenza fra le due forme, determinato dalla trasformazione dell'inviato speciale e dall'evoluzione stessa del giornalismo.

Diminuite o quasi del tutto scomparse le distanze, apparentemente esiste una sola famiglia di lettori, una famiglia, cioè, che presuppone un certo numero di notizie, un fondo comune di nozioni e di abitudini. E di qui la necessità di scovare una nuova formula, un nuovo modo di leggere la realtà che eviti le tinte forti, la curiosità epidermica, insomma tutte le caratteristiche del giornalismo facile che fa colpo — per puntare invece sull'intelligenza, sullo scavo psicologico alla ricerca di elementi solidi, convincenti. In parole povere, gli scrittori, quando viaggiano, non inseguono la chimera del gusto o del divertimento, ma si preoccupano di studiare se stessi, di stabilire un dialogo, di vedere insomma su che punto sia possibile far coincidere la propria personalità con lo spettacolo di paesi nuovi e attraverso contatti con uomini nuovi.

Il genere del viaggio è stato nel giro degli ultimi vent'anni completamente rinnovato su una base di estrema dignità. E non mette conto rifare un'altra volta i nomi di questi artefici che, del resto, sono nomi assai familiari ai lettori del nostro giornale: mi limiterò solo a quello di Alvaro.

Corrado Alvaro è uno degli esempi più probanti di questa perfetta collaborazione, meglio di questo dialogo fra lo scrittore e i paesi. A distanza di due anni dalla morte, e quindi nel periodo più difficile per la fama di uno scrittore, direi che ben poco del suo lavoro mostra i segni del tempo; e si aggiunga che proprio della sua opera restituiscono meglio il carattere di forza e di intensità le pagine di viaggio. Alvaro morendo ha lasciato incompiuto quello che avrebbe dovuto essere il suo grande romanzo e di cui l'*Età breve*, assai più d'una promessa, era stata la prima pietra dell'edificio. Ma il secondo volume, *Belmoro*, uscito postumo, non ha — a mio modesto avviso — confermato l'attesa, anzi ha sottolineato la difficoltà dello scrittore a proseguire nello sforzo dell'invenzione. Ma anche di ciò c'è una ragione: Alvaro è uno scrittore complesso e interiore e si misura meglio nella meditazione e nel saggio. Basterà ricordare l'importanza capitale del diario *Quasi una vita*.

In quest'ambito rientrano esattamente i fogli di viaggio, e se il lettore cerca il terzo volume dell'«*Itinerario italiano*» *Un treno nel Sud* (nella nuova sistemazione delle Opere in corso di pubblicazione da Bompiani), potrà facilmente riconoscere la profondità e la consistenza delle relazioni di Alvaro.

Del resto, Alvaro non ha fatto che viaggiare tutta la vita, anche quando se ne stava chiuso nella sua casa di Roma: gli bastava essere fuori del suo paese (composto dalla Calabria geografica e da una più profonda Calabria ideale) per stabilire una rete fitta di confronti e di soluzioni spirituali. Alvaro è rimasto apparentemente uno spettatore freddo, a volte si direbbe timoroso di compromettersi, di fronte allo spettacolo della vita; ma la sua freddezza altro non era che riserbo, misura gelosa della propria verità. Procedeva con fatica, analizzava, subito dopo confrontava le sue scoperte con la parte più segreta della sua anima, e soltanto alla fine lasciava trapelare un giudizio, la piega delle sue impressioni.

Per questo il suo viaggio ideale era sempre uno: tornare con la memoria e con la parte degli affetti al suo paese per cercare di sfatare le leggende, i luoghi comuni che danno del Meridione un'immagine soltanto pittoresca, anche quando intenda essere generosa. La miseria, la pigrizia, l'inerzia, la superstizione, sono tutti temi che Alvaro affronta compostamente. Il risultato è che i suoi libri di viaggi sono piuttosto delle [illegible] meditazioni, ma dove la monotonia [illegible] appunto la fedeltà e l'onestà dello scrittore. In tal modo l'Alvaro viaggiatore rientra nella zona più autentica, indispensabile dell'opera e ci fa capire come la stessa invenzione sia stata in qualche modo controllata e rallentata dallo spirito di osservazione e da una più alta capacità di intelligenza morale.

Il rapporto fra invenzione e relazione, fra scrittore e viaggiatore, non è ugualmente sottolineato in Moravia. Moravia, nonostante la sua lunga attività parallela di critico e di saggista, tende a distinguere con maggiore evidenza quella che è l'opera del romanzo e quella che è l'intelligenza delle cose immediate e della realtà quotidiana. Da questo punto di vista il libretto che è nato da un suo viaggio in Russia (*Un mese in URSS*, edizione Bompiani), non dovrebbe sorprendere i suoi lettori. Va detto subito che l'intento del Moravia è stato di raccontare nel modo più semplice, più piano le impressioni di un mese di soggiorno russo: il che è anche una prova di modestia. Di qui si capisce come nel libro manchi ogni velleità di interpretare il fenomeno sovietico col solo sussidio di una bacchetta magica, e Moravia si ferma sempre ad osservazioni particolari e anche quando sposta la relazione verso il saggio servendosi di suggestioni culturali bisogna ammettere che non ne abusa. Il suo libro, o meglio il suo modo di viaggiare — soprattutto se lo confrontiamo con quello dell'Alvaro — obbedisce soprattutto all'istinto e alla chiarezza (che a qualcuno potrà sembrare sfiorare l'ovvio) di chi non vuole andare al di là di un certo tono di conversazione, di chi si prepara a scrivere un *reportage*. Caso mai, lo spirito oggettivo dello scrittore appare più convincente quando elimina qualsiasi ricorso a polemiche, a ideologie, e Moravia per la verità è rimasto un testimone sereno, libero, anzi va detto che la semplicità del suo sguardo, o se volete la tecnica del viaggiatore Moravia ci fa capire meglio l'atteggiamento dello scrittore di fronte alle cose: mancanza di prevenzioni e volontà di capire la realtà, l'umile realtà. Soltanto alla fine egli cede al gusto di dare di certi fatti (per esempio, la destalinizzazione) una sua idea, ma forse il viaggio non è veramente finito e il saggista prenderà la sua rivincita sull'osservatore, sull'uomo della strada.

In sostanza, sono due modi controllati di relazione e per distinguerne meglio la qualità sarà utile affiancare ai due libri l'opera di un giovane, la testimonianza di un rappresentante della nuova generazione letteraria. Carlo Montella partendo per la Spagna si è preoccupato proprio di non obbedire agli schemi e agli esempi della letteratura di viaggi ed è ricorso a un compromesso per cercare di «risolvere un'inchiesta in una forma d'arte». Montella, stabilendo il principio che un narratore non può rubare il mestiere al giornalista, ha raccontato il suo viaggio facendosi egli stesso protagonista. E' venuto fuori un libro di lettura facile ma che tradisce l'ambizione di restituire qualcosa dell'essenza della Spagna. Ci è riuscito? Direi che il narratore ha avuto partita vinta sull'interprete e sul viaggiatore e del resto non poteva essere altrimenti. Montella ha scelto uno dei Paesi più difficili da «leggere» e il suo *Ritratto spagnolo* (edizione Vallecchi) risponde in minima parte alla grossa ambizione nascosta.

Carlo Bo

Festival culturale europeo a Vienna nel mese di giugno

Vienna, 28 maggio.

Nel simbolo dell'unità europea, dal 31 maggio al 22 giugno si terrà a Vienna, organizzato dal municipio, un grande festival culturale. La capitale austriaca metterà al servizio della manifestazione il suo imponente complesso teatrale, i suoi musei, i suoi palazzi. Il programma, molto vasto, comprende rappresentazioni di opere liriche antiche e moderne, audizione di concerti, esecuzione di canti antichi e folcloristici, dai cori gregoriani a quelli dei cosacchi del Don. Particolare rilievo verrà dato alla musica contemporanea di Hindemith e di Strawinski da una parte ed al melodramma italiano dall'altra. Per la prosa, l'Italia parteciperà con la compagnia di Vittorio Gassman, che allestirà al Burgertheater l'«Oreste» di Alfieri.

Bizze di un'attrice all'aeroporto



Lunedì Jennifer Jones, per sfuggire a un fotografo all'aeroporto di Ciampino, si è diretta alla linea di volo evitando il controllo doganale. Fermata dalla polizia, mentre irritatissima stava dando spiegazioni, l'aereo per New York è decollato. Ieri, la bella interprete di «Addio alle armi» finalmente è partita (Telefoto)

RAPIDI INCONTRI NEL TRAFFICO INTENSO DEL RENO

Agli italiani vivere in Germania piace, ma per ragioni assai diverse

Una studentessa goriziana è incantata dalla discrezione degli uomini: "Una donna può star sola al caffè" - Un giovanotto replica: "E' gente diversa da noi, ma per fortuna le ragazze sono alla mano" Nemmeno nelle province renane i tedeschi sanno divertirsi; riescono meglio nel lavoro che nello svago

(Dal nostro inviato speciale)
Düsseldorf, 28 maggio.

Un colpo d'occhio al Reno fa capire la grande vitalità della Germania. E' una processione di chiatte che trasportano un campionario della contemporanea civiltà industriale, carbone, acciaio, automobili, macchinari, petrolio. E' affollato come una nostra autostrada alla domenica, un palpito di motori riempie l'aria e rimbalza scheggiando di riva in riva, di colle in colle. Sullo sfondo del Reno ho incontrato un campionario di persone, brevemente e casualmente, e mi è parso che a volte la realtà di un grande paese riveli qualche segreto nei suoi frammenti. Riferisco qui alla svelta alcuni miei incontri renani, così come mi vengono in mente; ma avrei potuto sceglierne degli altri.

* *

Il Petersberg, un grande albergo vicino a Bonn, mi conferma l'impressione che la Germania è un paese serio e poco incline ai divertimenti. L'albergo, sulla vetta di un monte solitario e folto di boschi, domina una splendida vista sul Reno. Di lontano, sembra un castello maestoso e romito, sino a qualche anno addietro, ospitò il Quartier generale delle autorità di occupazione ed il cancelliere Adenauer, ai primi passi della sua carriera e del suo grande prestigio, vi saliva a confrontarsi con i rappresentanti dei paesi vincitori. Oggi, al Petersberg, sogliono spendere il week-end molti dirigenti della Ruhr con le famiglie.

Sono in compagnia di una signora tedesca e della signorina S., sua figlia, una diciottenne vivace ed esile, che studia all'Università di Bruxelles. Prendiamo un aperitivo. L'aria solenne del locale, rivestito di legni scuri e di tappeti immensi, ci induce a parlare sottovoce. Traverso una porta spalancata osserviamo una famiglia raccolta intorno ad un tavolo a ridosso di un'ampia finestra-veranda che, nelle brume violette del crepuscolo, inquadra la vista stupenda di una valle, in fondo alla quale il Reno luccica come mercurio.

E' una famiglia patriarcale che comprende parecchie generazioni. Da un lato è il capostipite, un vecchio signore stile guglielmino, e dall'altra, ultima ruota del grande carro, un ragazzo di forse otto anni, biondo come un budino di crema. Colpisce il silenzio, l'immobilità di tutti, mentre risuona nell'aria una musica danubiana di altri tempi, romantica e dolciastra. Le candele che splendono fra i coperti della tavola sembrano illuminare manichini di cera. Non solo gli adulti sono immoti e silenziosi, ma anche i rappresentanti delle più giovani generazioni, anche il bambino biondo, che mangia composto, il viso assorto, come un bibliotecario. Penso che è la sera della domenica e che le figure di un quadro così mesto sono venute al Petersberg per riposare e per divertirsi.

La signorina S. mi dice: «Sapesse come sto volentieri a Bruxelles!». E mi spiega che i suoi connazionali le sembrano troppo seri e poco inclini all'umorismo e allo scherzo. «Pensi, quando un tedesco è spiritoso, noi diciamo, per fargli un complimento, che non ha spirito tedesco». Una occhiata agli altri tavoli inquadra scene press'a poco simili, che raramente accade di vedere in Italia, e mi domando se il segreto della prosperosa rinascita della Germania non si spieghi, almeno in parte, con la serietà composta che spira nelle famiglie dirigenti della Renania, anche nei giorni di festa e di vacanze.

* *

Ad Unkel am Rhein, nella sua villetta che si affaccia al fiume, converso lungamente con lo scrittore Stephan Andres. E' uno degli intellettuali più vivi della Germania contemporanea, un moralista, un anticonformista, un uomo libero. Durante il nazismo visse esule a Positano, dove apprese bene la nostra lingua. Alto, grosso, voce rombante, ha il vezzo di fiutare il tabacco. Mentre parla, affonda pollice e indice in una scatoletta, attanaglia una presa, che tiene a lungo nell'aria prima di decidersi ad aspirare fragorosamente con le narici. Mi sembra così strana ed in qualche modo simbolica l'esistenza di un personaggio che conserva abitudini di altri tempi in mezzo a quella fucina del mondo moderno che è la Ruhr.

Stephan Andres, preoccupato di un certo silenzio morale della Germania, della tendenza generale a dimenticare il passato, ha dato un titolo significativo ad una commedia che sta finendo di scrivere: Sperrzonen. *Nella vita tedesca d'oggi, egli spiega, vi sono troppe* Sperrzonen, *cioè zone proibite, delle quali non si può parlare. Per dimostrarmi come i giovani crescano senza conoscere bene il passato, mi racconta un episodio. Una volta portò un ragazzo, conoscente di famiglia, a fare un giro in automobile lungo il Reno e passando davanti all'hôtel Dresen, vicino Bonn, gli disse: «Vedi, qui soleva scendere il "mio amico" Hitler». Il ragazzo non colse la ironia, sembrò che la frase lo lasciasse del tutto indifferente. Poi disse, con aria distratta: «Ah, ho capito, quello che ha fatto le autostrade».*

* *

Marcella P. è una goriziana che vive e studia all'Università di Bonn grazie ad una borsa di studio. Venticinque anni, alta, bruna, piacente, è entusiasta della Germania. Camminiamo lungo la bella strada alberata che costeggia il Reno e passa davanti al Parlamento. Un altoparlante di qualche società sportiva diffonde nell'aria le note sollecitanti di «Colonel Bogey», la marcetta del fiume Kwai che elettrizza i tedeschi. Veniamo incrociati, infatti, da parecchi gruppi di giovanotti, soli, che marciano allegramente a passo veloce e scattante, fischiettando la marcetta in coro. Nessuno si volta a guardare la signorina P., che in una via italiana susciterebbe sguardi intensi e magari fischi d'altro genere.

«Se sapesse quale sollievo per una donna italiana vivere in Germania — mi dice Marcella P. — Sapesse la discrezione!». Nessuno si volta, nessuno segue, nessuno mitraglia complimenti scurrili, nessuno cerca di attaccare bottone. Una donna può stare sola al ristorante, al caffè, al cinema, senza correre pericoli, può rincasare sola, tardi nella notte, senza essere scambiata per una passeggiatrice. E' protetta dall'assalto degli sconosciuti, ma anche i conoscenti non si permettono mai di sorpassare i limiti del riserbo. I tedeschi, mi spiega, non invadono mai il territorio sacro della intimità altrui, non sono come gli italiani che, quando nemmeno ti conoscono, ti rivolgono domande indiscrete: E' fidanzata? Quanti anni ha? E' libera stasera? ecc. Una donna italiana in Germania prova, finalmente, un senso di libertà.

Il punto di vista della signorina P. mi richiama alla mente quello di un cameriere italiano, giovane, simpatico, che lavora a Bonn da molti anni. Una volta gli chiesi se fosse contento di vivere in Germania. «Vede — mi rispose — i disagi non sono pochi. La mentalità dei tedeschi è molto diversa, diverso il modo di concepire il lavoro e l'amicizia, e poi il clima brumoso ed umido... Ma c'è un vantaggio che compensa ad usura tutti gli svantaggi, le ragazze sono simpatiche e non vanno tanto per il sottile, per fortuna non è come da noi».

Ecco i motivi perfettamente opposti che possono indurre una italiana ed un italiano ad apprezzare un soggiorno in Germania...

* *

A Düsseldorf incontro il prof. Q. che ad Amburgo dirige l'Istituto italiano di cultura. E' un giovane vivace, conosce bene i tedeschi. Il suo compito è diffondere in Germania la conoscenza del nostro Paese. Vediamo trascorrere continuamente sul Reno file di natanti carichi di tutti i prodotti della Germania industriale. Il tedesco medio — mi spiega il professore — ha dell'Italia una idea convenzionale, tra il turistico e il pittorico, che è difficile sradicare. L'Italia è il paese del sole, del mare, degli aranci, di Verdi e di Bellini. Moltissimi tedeschi non credono che in Italia vi sia un'industria importante.

Una volta, volendo infrangere questo luogo comune, il prof. Q. tenne una conferenza per spiegare che l'Italia ha anche un lato industriale. Non solo parlò del Nord, ma accennò al risveglio di certe zone del Sud; disse che a Napoli, per esempio, non vi sono soltanto chitarre, mandolini e pizze al pomodoro, ma si costruiscono delle navi. «Mi guardavano stupiti — mi racconta il prof. Q. — e sono convinto che pochissimi mi hanno creduto».

Alfredo Todisco

Destituito il presidente della Corte suprema magiara

Budapest, 28 maggio.

Il presidente della Corte Suprema ungherese, Jozsef Domokos, è stato sostituito, per decisione del Consiglio dei Ministri, dal dott. Mihaly Jahner-Bakos. I diplomatici occidentali a Budapest sono rimasti sorpresi da questa improvvisa destituzione, annunciata dalla radio ungherese senza precisarne i motivi.

Domokos ha presieduto la Corte Suprema ungherese in occasione di numerosi processi a carico di persone accusate di aver preso parte all'insurrezione dell'ottobre 1956, processi conclusisi con condanne a pene gravissime.

Molte speranze nella chimica per vincere alcune forme di cancro

Chirurgia e radioterapia restano però tuttora le maggiori armi curative - Ormoni antagonisti per il tumore della prostata - Qualche successo nella lotta contro la leucemia

Nell'odierno congresso italo-inglese di chimica, che si svolge a Torino, alcuni temi di relazione denunciano e chiariscono senz'altro l'intima alleanza ormai raggiunta tra i più profondi esperti della chimica stessa e la clinica medica. Basta citare a questo proposito la relazione sui farmaci tranquillanti che vien fatta in mattinata dal Nobel prof. Bovet, che già nel 1946 segnalò le proprietà «ganglioplegiche» di alcune sostanze (dietazina e isotazina) e delle quali è d'altronde ben nota la parte assai determinante avuta nell'avvento dell'èra sulfamidica, iniziata da Domagk, ed ancora nella preparazione delle sostanze ad azione curarica. Non v'ha qui ragione di specificare per quali vie e quali sottigliezze certi rami della chimica si siano infiltrati nel campo terapeutico sino a concretizzarsi in quell'ormai vasto settore di cure, che ha preso pertanto nome di chemio-terapia.

Basta per il profano constatarne il continuo progresso. Egli lo sa che i chemioterapici sono oggi farmaci di gran classe, ogni giorno sorgenti non più da alambicchi di un tempo remoto ma da giganteschi complessi industriali allestiti per la realizzazione di sintesi delicatissime e talvolta infinitesimali. Cosicché il pubblico ogni giorno spera che di lì a poco abbia a sorgere anche lo specifico contro la più diversa malattia che ancora non usufruiscono d'un toccasana, quale può essere questo o quell'antibiotico contro questa o quella malattia infettiva. In primo luogo, però, la speranza è orientata, occorre dirlo?, nei riguardi del cancro.

Orbene la chemioterapia al servizio della lotta contro i tumori maligni è una specialità in crescente progresso. Chirurgia e radioterapia, diciamolo ancora una volta a scanso di incresciosi equivoci, restano tuttora padrone del campo di azione curativo e non è assolutamente il caso, per ora, di perdere tempo prezioso con tentativi di cura medica, allorché sia avvistato un cancro ancora di loro dominio. Certamente con questo atteggiamento si continua a sperimentare in campo umano solo in casi avanzati e ci si preclude la possibilità di arrivare a stabilire se l'applicazione di speciali chemioterapici in situazioni meno gravi o addirittura iniziali sarebbe più attiva o persino atta a conseguire guarigioni. Ma è un atteggiamento doverosamente prudenziale, anche nel caso in cui preventive prove sperimentali nell'animale abbiano fornito risultati assai incoraggianti; per il fatto che non sono sempre trasferibili in clinica umana gli effetti ottenuti in laboratorio.

Nonostante tutto ciò la chemioterapia del cancro, o meglio di certe forme di cancro, è venuta acquistando anche il suo diritto di esistenza o di coesistenza promettendo progressi, che, oggi lenti, potrebbero magari all'improvviso realizzarsi in forma sorprendente.

Chi può, d'altronde, oggi negare la singolare efficacia di ormoni femminili, allestiti sinteticamente, nel frenare il cancro della prostata? Tale è l'esempio più fortunato delle cosiddette cure con ormoni antagonisti. Però si sa che anche in alcuni tipi di cancro possono essere influenzati unicamente modificando l'equilibrio ormonico dell'organismo.

Per tale ragione la terapia chimica si è orientata alla ricerca di altre sostanze in funzione tossica durante la fase di riproduzione delle cellule tumorali, oppure capaci di interferire nel loro metabolismo sostituendosi ai fattori di crescenza ad esse necessari.

Delle prime e cioè dei farmaci antimitotici si annovera ormai un lungo elenco, che per la stessa sua lunghezza denuncia che ancora non è sorto quello specifico. In gran parte si tratta di derivati da un vecchio aggressivo chimico di guerra, impiegato per la prima volta a Ypres, e perciò chiamati ipriti o meglio azoipriti. Nel 1950 Izumi per smorzarne la tossicità sulle cellule normali aveva cercato di associare la parte attiva della molecola azoipritica agli aminoacidi naturali (costituenti delle proteine animali). Questo tentativo suggerisce di ricordare che la storia più recente delle applicazioni di sostanze chimiche antitumorali è piena di curiosi accorgimenti per far funzionare il medicamento sul terreno malato senza incidere su quello sano; il che costituisce l'impresa più ardua.

Ecco pertanto che alcuni studiosi hanno tentato di somministrare sostanze attive sotto una forma inattiva di trasporto, un po' alla stregua di un cavallo di Troia. In tal modo esse raggiungerebbero il tumore e solo a suo contatto, a causa di proprietà biochimiche speciali, la forma propriamente attiva verrebbe liberata. Per ora la maggior parte dei chemioterapici antitumorali viene impiegata nei cosiddetti cancri del sangue, leucemie, ecc.; ma non soltanto in essi.

Se, purtroppo, bisogna riconoscere che i risultati sono ancora soltanto modesti, temporanei e limitati a poche forme tumorali; non per questo, nonostante la già immensa mole di lavoro eseguita, i ricercatori si sentono avviliti e stanchi. Proseguono, invece, la loro attività in varie direzioni. Frattanto i clinici ammoniscono che il concorso di medicamenti citostatici, come ad esempio alcuni derivati della colchicina, può essere utile in determinati casi per potenziare l'azione dei bisturi o della radioterapia, magari abilmente destreggiandosi anche con l'impiego di sostanze ad azione ormonica.

Angelo Viziano

Al congresso italo-inglese

Oggi il professor Bovet parlerà sui tranquillanti

Ieri i partecipanti al congresso nazionale della «Society of Chemical Industry» britannica e della «Società Chimica Italiana» hanno dedicato la mattinata alla visita degli stabilimenti «Montecatini» di Avigliana, per la produzione di esplosivi e vernici. Nel pomeriggio hanno ripreso le riunioni all'Istituto Chimico dell'Università per ascoltare comunicazioni di congressisti sulla chimica farmaceutica, biologica e nucleare, sull'analisi chimica e sulle materie plastiche.

Per oggi sono in programma conferenze di alto interesse. Il Premio Nobel prof. Daniele Bovet parlerà sui «farmaci tranquillanti», il Premio Nobel sir Robert Robinson illustrerà la «Trasformazione chimica delle olefine leggere e loro derivati», il prof. Giovanni Semerano parlerà su «Stati molecolari labili» e il Premio Nobel sir William Ogg su «La chimica e la produzione di alimenti».

— DIETRO LO SCHERMO —

Cavallucci di Troia

I produttori americani non si perdonano l'errore di avere concesso i loro vecchi film alla tv - Ora si vorrebbe diffondere sui piccoli schermi, e con parecchie cautele, il repertorio europeo - Film italiani all'estero - Coreografico omaggio a Méliès - Un rifacimento di «Ragazze in uniforme»

Fra gli alti e bassi della lotta che in America continua fra cinema e televisione, quei produttori sempre più volentieri dichiarano di avere forse compiuto un imperdonabile errore concedendo alla tv la diffusione dei loro vecchi film. Ritenevano di poter considerare «vecchi», vale a dire dal potenziale di diffusione praticamente esaurito, quelli prodotti prima del 1948; e su tale data avevano basato i singoli accordi del caso. E' poi invece accaduto che codesti film, presentati sui casalinghi piccoli schermi, hanno suscitato consensi tanto vasti quanto imprevedibili. Per due motivi. Molti degli utenti televisivi non erano, o non potevano essere, puntuali frequentatori di cinema; e quei film costituivano, per essi, altrettante «novità assolute». Inoltre, per tutti gli altri che erano stati ed erano frequentatori di sale cinematografiche, quei film non apparivano certo inferiori ai più recenti; e i paragoni erano parecchio probanti, e non sempre a favore dell'ultima e della penultima produzione.

Ora quella cospicua riserva si è di fatto esaurita. (Gli schermi normali sono esigenti divoratori di film, ma uno spettacolo ha di solito una durata da una a più settimane; mentre la tv «brucia» sovente un film in una sera sola). E poiché i produttori americani sono comprensibilmente restii ad altre concessioni, si pensa a una vasta, quasi intatta riserva, a quella costituita dai film non americani, e particolarmente europei. Questi hanno sempre suscitato molti dubbi fra i distributori di laggiù. Troppe differenze di maniera e di tono, se non addirittura di stile (quando lo stile ci fosse), rendevano quei distributori perplessi nei confronti delle accoglienze del pubblico americano. E infatti tali accoglienze furono assai favorevoli in alcune particolari sale, dal pubblico non vasto, e preparato. Ora, invece, si tratterebbe di portare il cinema europeo a domicilio. Dapprima cautamente, con saggi parecchio dosati; e poi, esito favorevole consigliandolo, estendendo gradatamente il tentativo.

Sarà, se effettuato, un esperimento di un'indubbia importanza e che potrà avere riflessi molteplici. I primi film europei così diffusi saranno come altrettanti cavallucci di Troia introdotti fra tendenze, gusti e abitudini assai radicati. Potrà, via via, essere insensibilmente ma non poco mutato l'atteggiamento dello spettatore medio americano di fronte allo schermo. E già infatti si dice che, per i film europei (di solito più spregiudicati di quelli americani), sarà opportuno e doveroso stabilire un orario adatto, si suggerisce dalle dieci di sera a mezzanotte. Per potere, insomma, mandare prima tranquillamente a spasso i ragazzi, e a letto i bambini. Domestica profilassi televisiva.

* *

Il concorso permanente per soggetti cinematografici, bandito dal Centro Sperimentale (via Tuscolana 1524 Roma), si intitolerà d'ora innanzi a «Bianco e Nero». — Coproduzione franco-italiana, La femme et le pantin, *dal romanzo di Pierre Louys, ha per regista Duvivier e per protagonista Brigitte Bardot. —* Mosca, ieri oggi e sempre *è il titolo di una serie di cinque documentari che Michele Gandin girerà a Mosca e dintorni, con l'appoggio di quel Ministero della Cultura Popolare. — Nel 1957 sono stati esportati 1263 film italiani, con un complessivo provento di oltre tre miliardi di lire (in testa la Spagna, con 56 film, in coda la Norvegia, con 18). — Mario Fantin, l'operatore di* Italia K 2, *parteciperà a una spedizione italiana nelle Ande peruviane; ne riporterà un nuovo documentario. —* Pane amore e Andalusia, *quarto film, per ora, della serie, rivedrà De Sica quale Antonio Carotenuto; già maresciallo dei carabinieri, poi comandante di vigili urbani, sarà ora direttore di banda assai paesana. Con De Sica, Carmen Sevilla, Peppino De Filippo e Lea Padovani.*

* *

Al trascorrere di ogni nuovo anno parecchia parte del cinema muto si più si allontana, per sprofondarsi in un suo passato che, quando si fa remoto, già può cominciare ad apparire quasi leggendario. (Il cinema conta, in tutto e per tutto, poco più di sessant'anni; e da tempo, e legittimamente, si parla di una sua "preistoria", di suoi "primitivi", ecc.). Una singolare e significativa celebrazione ne dà ora, all'*Alhambra* di Parigi, la compagnia di balletti guidata da Roland Petit e da Zizi Jeanmaire. Una lunga parte, e la più importante, del loro spettacolo, accolto da consensi crescenti, si intitola *Hommage à Méliès*. Méliès fu il primo "regista" del cinema, il primo a intuire tutte le possibilità fantastiche e spettacolari del nuovissimo apparecchio appena inventato dai fratelli Lumière; produsse circa un migliaio di brevi film, parecchi dei quali sono ancora oggi un legittimo vanto di parecchie cineteche. E il balletto dell'*Alhambra* lo rievoca come un genio della "belle époque", gli porge un ritmato coro di omaggi, che presto apparirà nei più diversi Paesi.

* *

Nel 1957 il cinema giapponese ha prodotto 443 film, e i suoi spettatori hanno superato il miliardo (gli Stati Uniti, nello stesso anno, hanno prodotto 300 film, e l'India 270; sono i tre Paesi, nell'ordine, cinematograficamente più prolifici). — Arne Mattson, il regista svedese di Ha ballato una sola estate, *dirigerà il suo prossimo film in Spagna, con Ulla Jacobson e Christian Marquand. — Proteste berlinesi per* Fräulein, *un film di Henry Koster, che narra la vicenda di Erika, una "Fräulein", che, in una Berlino dell'immediato dopoguerra, sbarca il lunario presso un night-club aperto per le truppe alleate. — Maria Schell sarà Isadora Duncan. — Si stanno eseguendo, negli studi berlinesi, le riprese di una nuova edizione di* Ragazze in uniforme, *il notissimo film di Leontine Sagan; regista Geza Radvany, fra le interpreti Romy Schneider, Lilli Palmer, Marthe Mercadier, Paulette Dubost e Ginette Pigeon. — Dal 15 giugno al 1° luglio si svolgerà a Mosca il «Primo Festival Sovietico del Film» (veramente, un «Primo Festival del Cinema Sovietico» si era già avuto, e a Mosca, nel marzo del 1935).*

* *

Piccola rettifica — E' noto che Toni Sailer, il campione di sci, da qualche tempo amoreggia con il cinema, vuole interpretare molti film, e già si atteggia a divo. Non poteva perciò mancare, a Karlsruhe, alla distribuzione degli Oscar per il cinema tedesco. Il borgomastro, non appena lo scorge, lo prende per un braccio, e lo guida, tra la folla, fino al tavolino dove siede Maria Schell: «Permettetemi di presentarvi Toni Sailer, uno dei vostri nuovi colleghi». E la Schell, sfoderando uno dei suoi fin troppo noti sorrisi: «Un collega? Ma non ho mai sciato, io».

m. g.

Due gemelle Dionne sono in attesa d'un bimbo

Ottawa, 28 maggio.

Due delle cinque sorelle gemelle Dionne attendono un bimbo, Cecile per la fine dell'estate e Annette in autunno. Esse hanno festeggiato oggi il loro 24° compleanno. I medici sono del parere che siano da escludere eventi multipli. Cecile si è sposata a novembre e Annette in ottobre dello scorso anno.

IL PESTELLO E LA MACINA



E' proprio un bel pestello, bianco, levigato e forte... Ma, potete esserne certi, una qualsiasi dentatura Durban's è una macina ben più potente! Il dentifricio Durban's è infatti l'unico che contenga Owerfax e Azymiol e che possa rendere i vostri denti forti, sani e smaglianti, soprattutto se lo userete con lo speciale spazzolino salvasmalto Durban's. Durban's vi darà il più famoso sorriso del mondo!

Autolinea Torino - Casale - Vigevano

AVVISO AL PUBBLICO

La Società SADEM rende noto che a far tempo dal 3 giugno p.v. la partenza mattutina dell'autolinea Torino-Casale-Vigevano è soppressa. In pari data viene istituita una nuova corsa diretta a Casale in partenza da Torino alle ore 11,30 e di ritorno da Casale alle ore 13,30.

Il nuovo servizio viene effettuato in collaborazione con la Società S.T.A.T. che effettua la partenza da Casale per Torino alle ore 7,30 e da Torino per Casale alle ore 17,45.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle agenzie viaggi rapilinea di Torino: SAVET/CIT di via Gobetti 10 e Wagons-Lits/Cook di piazza San Carlo; a Casale presso l'Ufficio Viaggi Autolinee di piazza Mazzini.

COLOUR FILTERS

Schermi colorati per cinema, teatri, fotografie, televisioni, sale da ballo, riproduzioni artistiche, ecc. 60 gradazioni di tinte

VAGNINO - Via Lagrange 3, TORINO

Il caso di Giuseppe Venanzi accusato di omicidio

Assolto dopo 6 anni di carcere riceve un sussidio di 5 mila lire

L'elargizione data "una tantum,, dall'ufficio assistenza scarcerati che ha sede presso la Procura della Repubblica di Viterbo

Roma, 28 maggio.

Cinquemila lire per sei anni di reclusione scontati ingiustamente: questo è il drammatico consuntivo che Giuseppe Venanzi ha dovuto fare dopo essere stato prosciolto undici giorni or sono dalla accusa di aver ucciso a Cura di Vetralla, la notte dell'11 maggio 1951, Antonio Cignini, cassiere del Banco del Cimino e dopo aver corso il rischio di essere condannato all'ergastolo.



Giuseppe Venanzi

L'ufficio che assiste i liberati dal carcere — e che ha sede presso la Procura della Repubblica di Viterbo — gli ha comunicato che tutto quello che è possibile fare per lui in questo momento, è di concedergli, per una volta sola, un sussidio di cinquemila lire.

Stremato dalla lunga battaglia sostenuta una volta in Corte d'Assise e due volte in Corte d'Assise d'Appello per sei lunghi anni, da quando cioè il 31 marzo 1952, venne arrestato con l'accusa di omicidio premeditato a scopo di rapina; ridotto nella più assoluta miseria; con nessuna prospettiva di un lavoro dinanzi a sé; con il dovere di tener fronte a tutti i debiti contratti dalla sua famiglia in questi anni, Giuseppe Venanzi ha accettato la concessione che gli è stata elargita, nella speranza («se non ci fosse neanche questa — commenta amaramente — impazzirei») che il futuro sia migliore della attuale realtà.

Ieri, in compenso, ha avuto una buona notizia. La questura di Viterbo lo ha avvertito che il questore di Roma ha revocato il provvedimento con cui, undici giorni or sono uscendo dal carcere, gli venne proibito di tornare nella capitale e di muoversi da Cura di Vetralla per un periodo non inferiore a tre anni. Il questore di Roma, infatti, esaminata con attenzione la pratica, dopo che il prof. Giacomo Primo Augenti aveva presentato ricorso, si è reso conto che il provvedimento era assolutamente infondato. Infatti non risulta che Giuseppe Venanzi possa essere considerato «pericoloso per la pubblica moralità e la sicurezza pubblica» come stabilisce la legge perché sia giustificato il provvedimento. «Era logico che così fosse — diceva ora Giuseppe Venanzi — ma cosa mi interessa di poter venire a Roma se non trovo nessuno che mi dia del lavoro?».

La riabilitazione militare non reintegra nel grado

Roma, 28 maggio.

La quarta sezione giurisdizionale del Consiglio di Stato non ha accettato il ricorso dell'ex-capitano di fanteria Anselmo Ballarino. Il ricorrente era incorso nella perdita del grado perché condannato alla pena di morte per collaborazionismo (pena commutata in 12 anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Bologna); ma, avendo successivamente ottenuto la riabilitazione civile e quella militare, si era rivolto al Consiglio di Stato onde ottenere anche la reintegrazione nel grado perduto.

Ufficiale sommozzatore morto in una esercitazione in mare

Portato in superficie da un collega che l'ha trovato esanime sul fondo - Embolia o difetto del respiratore hanno provocato il decesso

La Spezia, 28 maggio.

Un giovane sottotenente sommozzatore della Marina militare è morto stamane durante una esercitazione subacquea. L'ufficiale, Giovanni Pintus, di 20 anni, residente a La Spezia, frequentava ancora l'Accademia di Livorno per specializzarsi sommozzatore e pertanto due mesi or sono era stato trasferito al Centro di addestramento del Varignone.

Stamane, come di consueto, il Pintus ha avuto l'incarico, insieme ad un collega, di immergersi per eseguire una prova di abilità. Avrebbero dovuto misurare sul fondo marino la posizione di un relitto che vi era stato deposto appositamente; per compiere l'operazione ai due non erano stati fissati termini di tempo, e per questo erano stati forniti di autorespiratore. Dopo un certo tempo, mentre il Pintus rimaneva sul fondo, il suo collega riemergeva per ritentare successivamente l'operazione. Sulla banchina gli istruttori erano in attesa che il Pintus tornasse alla superficie. Ma, trascorso altro tempo senza vederlo affiorare, si sono preoccupati.

Due altri sommozzatori, scesi in acqua, hanno trovato l'ufficiale riverso sul fondo. Riportato immediatamente alla superficie, il giovane è stato trasportato all'infermeria e introdotto nella camera di decompressione. Durante cinque ore, il Pintus ha lottato contro la morte, e quando i medici si sono resi conto che ogni tentativo era ormai inutile, lo hanno fatto trasportare all'Ospedale militare, ove l'infelice è spirato poco dopo. Si ritiene che la sua morte sia avvenuta o per embolia o per un difetto dell'apparecchio autorespiratore. Per accertare le cause sono in corso indagini.

Furgone pieno di carne si rovescia tra i fiori

Imperia, 28 maggio.

Un furgone frigorifero partito da Torino e diretto a Sanremo, è andato fuori strada appena superata Imperia, e si è capovolto in un campo di fiori. L'autista Franco Tibaldi di 23 anni, abitante in via Bistolfi 4 a Torino, rimasto incolume, ha potuto uscire dalla cabina attraverso un vetro rotto.

S P E T T A C O L I

Sullo schermo

Al Vittoria: L'uomo che non voleva uccidere, di H. Hathaway - All'Astor: La dinastia del petrolio, di R. Thomas

L'uomo che non voleva uccidere («The bell bent kid») è spiegato dal suo titolo: un western psicologico dove la repugnanza a sparare produce, quasi meglio del suo contrario, la carica di tensione necessaria ai buoni western. Lo Stevens del «Cavaliere della valle solitaria» aprì la strada; e oggi Henry Hathaway, fatto tesoro anche del Wyler della «Legge del Signore», la ripercorre con la bravura, l'astuzia e l'eccellente mestiere che nei suoi film hanno sempre tenuto il luogo delle più rare doti dell'ispirazione e dell'originalità.

Quasi un «obiettore di coscienza» della prateria è questo giovane Tod Lohman, che cercato a morte dalla famiglia Boyd come responsabile dell'uccisione d'uno dei loro, si trova costretto, quantunque innocente, e a uccidere e a fuggire. Il bravo giovinotto sceglie il secondo partito, perdendosi nelle immense distese rocciose della sua terra dalle quali il film, a colori, ricava effetti di nobiltà fordiana. S'intende che i suoi nemici vanno sulle sue tracce; quel viaggio ha le spasimo d'una fuga via via sempre più difficile e finalmente disperata. Ma nell'inevitabile scontro Tod saprà ugualmente dimostrare coraggio e mitezza; e dopo tanti buoni successi, riporta l'ultimo: salvando dalle fiamme uno dei figli del suo persecutore, fa che i cuori si aprino e l'amore trionfi sull'odio.

Quantunque inceppato qua e là dal fondo convenzionale (non manca una bella ragazza di fattoria il cui amore premia il trionfatore), il film ha una robustezza di piglio, una vigoria di spettacolo, che unitamente alla nobiltà dell'assunto, lo collocano fra i migliori western della stagione: la malizia di cacciare la pistola dall'uscio e di farla rientrare dalla finestra, ci funziona egregiamente. E così fanno i bravi interpreti: dall'ottimo Don Murray a Diane Varsi (l'adolescente dei «Peccatori di Peyton») a Chill Wills e a Dennis Hopper.

* *

L'inglese *La dinastia del petrolio* di Ralph Thomas (da un romanzo di H. Innes) è invece, al paragone, d'una lega vecchiotta e ingenua; ma lo riscattano correttezza e lindura. Narra a colori l'onorevole impresa d'un giovinetto che affidato dai medici mette a profitto gli ultimi mesi di vita, per riparare a una birbonata che alcuni gangsters minerari del Canada hanno commesso contro il suo povero nonno, defraudandolo d'una terra che aveva dato buoni indizi di contenere il petrolio. Spalleggiato da buoni amici, il giovane sgomina i furfanti, trova il petrolio, divenuto ricco a suo beneficio dopo l'altro, avendogli giovato l'esercizio, ricupera una salute di ferro con annessa mogliettina. Buona la sequenza della rovina d'una diga costruita con materiale di scarto. Dirk Bogarde, Stanley Baker, Barbara Murray e J. Robertson Justice. L. p.

Al Corso: *L'ora del terrore*, di J. Newland. - Al Sassoè: *Manina, ragazza senza veli*, di W. Rozier.

Contro l'apparenza del titolo, *L'ora del terrore* («That night») non è un giallo, anche se non è consigliabile ai malati di cuore: descrive con minuzia realistica un caso di infarto cardiaco al quale per poco non soccombe uno scrittore per la televisione. Chris Bowden, giunto sulla quarantina, paga in un sol colpo gli errori di un'esistenza vissuta sotto il continuo assillo del guadagno, senza un attimo di sosta, al punto di trascurare la moglie e i figli, sebbene proprio per essi si sia sottoposto a un lavoro affannoso e superiore alle sue forze. Improvviso e violento, l'attacco di cuore coglie lo scrittore sulla sotterranea. Trasportato in un ospedale e ricoverato poi in una clinica privata, egli lotta alcuni giorni contro la morte finché la sua forte fibra e le amorevoli cure di un medico amico hanno il sopravvento sul male. Ne uscirà guarito, anche psichicamente, poiché durante la convalescenza avrà avuto modo di rendersi conto, e con lui la moglie, che la moderazione non guasta neppure nel lavoro, Benedetto l'infarto se ha riportato affetto e serenità tra le mura domestiche. Interpretato da attori scarsi di nome, ma non di valore (John Beal, il protagonista, Augusta Dabney e Shepperd Strudwick), ed efficacemente diretto da un puntiglioso regista proveniente dalla tv (John Newland), il film affronta l'inusitato argomento con piglio quasi documentario e sa poi discretamente toccare le corde della commozione narrando un caso, che per essere purtroppo abbastanza comune in questi tempi convulsi, può succedere come monito non solo ai mariti americani.

* *

L'incredibile e arruffata storia di un tesoro sepolto in fondo al mare costituisce il nocciolo del film francese *Manina, ragazza senza veli* («Manina, la fille sans voiles») in cui una Brigitte Bardot, ancora bruna e acerbetta, fa onore al titolo recitando, se così si può dire, in un minuscolo due pezzi. B.B. è la diciottenne guardiana di un faro sulle coste della Corsica, presso il quale getta le ancore il battello di un sinistro contrabbandiere che, trascinatovi da uno studente ingenuo ed entusiasta, spera con lui di ripescare certe anfore fenicie colme di monete d'oro. L'impresa riesce, ma ha aguzzato gli appetiti del contrabbandiere, il quale non esita a disfarsi del compagno. Lo sventurato perirebbe se ben fosse per l'animosa guardiana, tra le cui braccia si consolerà per il perduto tesoro. Il richiamo della Bardot è il solo motivo che ha indotto a rispolverare l'ingenuo filmetto diretto alla diavolo da Willy Rozier.

S'inaugura il «Romano» con un recital di Gassman

E' confermata per domani sera, venerdì, alle 21,30 l'inaugurazione del teatro «Nuovo Romano», in piazza Castello, angolo Galleria Subalpina: inaugurazione che avrà luogo con un recital poetico di Vittorio Gassman, il quale dirà liriche di autori classici e moderni, da Dante a Manzoni, da Leopardi a D'Annunzio, da Ungaretti a Montale. Sabato debutterà la compagnia di Ernesto Calindri, Laura Solari e Armando Francioli con la commedia comica «Lohengrin» di Aldo De Benedetti.

Il pianista Horszowski stasera al Conservatorio

Organizzato dalle tre società collegate, questa sera alle 21,15, al Conservatorio, avrà luogo il concerto di chiusura della stagione 1957-58. Il pianista Mieczyslaw Horszowski eseguirà la Sonatina canonica in mi bem. su «Capricci» di Paganini, la sonata op. 22 di Schumann, la sonata K 576 di Mozart, e Quattro improvvisi op. 142 di Schubert. Biglietti per i posti, all'ingresso.

TEATRO CARIGNANO — Continuano sino a domenica le repliche di «Sotto a chi tocca» con Gilberto Govi.

AUDITORIUM — Domani, alle ore 21, concerto sinfonico diretto da Ferdinand Leitner. Musiche di Schumann, Mendelssohn, Wagner, R. Strauss. Pianista Franco Mannino, soprano Grace Hoffmann.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53-113

Auditorium di Torino: domani, ore 21: Concerto sinfonico n. 25. Direttore: Ferdinando Leitner. Pianista: Franco Mannino.
Carignano: ore 21,15: G. Govi in «Sotto a chi tocca» di Orengo.
Nuovo (Stagione Regio): Riposo. Sabato ore 21 ultima di «Turandot» di Puccini, M° De Fabritiis.
Romano (Galleria Subalpina): sabato, 21,15 Comp. prosa Calindri-Solari-Francioli in «Lohengrin».
Teatro Mobile Piem.: (p. Bengasi-Lingotto): Comp. G. Bondi ore 21,15: «Le margherite d' Cavoretto».
115° Mostra Promotrice Belle Arti (p. S. Giovanni): 10-12, 15,30-19,30.
Galleria d'Arte Martina: Mostra di R. Rocca. Orario festivo 11-13.
La Bussola (Po 9): Mostra pers. Monachesi: 10-13; 16-20; fest. 11-13.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Dipinti dell'800.
Salone de «La Stampa»: Mostra Venturelli di «Architettura del tempo nucleare». Aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 17-19, 21-1: M° E. Andreghetti, canta Rita Arnoldi.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Brene (Valentino): danze ore 21.
Chalet, Valentino: 21 M. Bertolazzi.
Danze (via Argentero 4): ore 21.
De Benedetti: Lezioni ballo private collett., p. Carignano 4, t. 51-429.
Dercole: Scuola ballo, v. Pomba 4D.
Eden Danze: 21 Compl. Padovani.
Gardea Danze (Valsalice): 21-24.
Gay: 17-21 Boccaccio, Pippo D'Andri; canta Salvadori. Lez. ballo.
Gran Maga: ore 21 pista coperta.
Hollywood: ore 21 Orch. Ferraris.
La Cicala: ore 21 Orch. Bonetto.
La Rotonda: Orch. Orsatti ore 21.
La Serenella: 21 Vigni-Ferraresi. Dame 200, cav. 250 cons. compresa.
Lutrario: ore 21 Spadarini-Mosso.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Nirvana Danze: 21 Orch. Harmony.
Pagoda Danze: 21 Serata bancari.
Piscina del Sole: ore 21-24 danze.
Principe: ore 21 Happy B.
Trocadero: 17-21 Compl. Bonamelli.
Zilie: Scuola ballo, Bonafous 5.

Chatham Bar Night Club (T. Rossi tel. 50-780) Quint. Magrini, Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (via Cavour 4, telef. 44-780): Compl. Gianni Romano.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-882): 21 Orch. Allegrini, Attraz.

RISTORANTE S. GIORGIO
Valentino
Tutte le sere trattenimenti danzanti
LUCIANO FUMAI
ed il suo Quartetto
In caso di pioggia salone cop.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» Scope tech. con William Holden, Alec Guinness, Jack Hawkins. Orario: 15,10 - 18,30 - 22.
Astor: «La dinastia del petrolio» Dirk Bogarde, Stanley Baker, col.
Corso: «L'ora del terrore» John Beal, Augusta Dabney.
Cristallo: «L'uomo del Colorado» W. Holden, G. Ford, Ellen Drew.
Doria: «Le vergini di Salem» con Simone Signoret e Yves Montand.
Lux: «La lunga estate calda» in Scope col. J. Woodward, P. Newman, A. Franciosa, O. Welles.
Reposi: «3° fanteria» con Tom e Jerry. Cinemascope technicolor.
Sassoè: «Manina, ragazza senza veli» Brigitte Bardot, H. Garnon.
Vittoria: «L'uomo che non voleva uccidere» Scope col. Don Murray, Diane Varsi, Chill Wills, Hopper.

Ariston: «Paris Holiday» techn., Fernandel, B. Hope, Anita Ekberg, Martha Hyer. Ingresso L. 300.
Arlecchino: «4 donne aspettano», Scope, J. Simmons, Joan Fontaine.
Augustus: «Sangue blu» A. Guinness, D. Price, Valerie Hobson.
Nazionale: «Il bandito dell'Epiro» tech. Scope, Van Johnson, M. Carol.
Torino: «La signora prende il volo» Sc. col. L. Turner, Chandler.

Alexandra: «L'animale femmina» Scope, con H. Lamarr, J. Powell.
Capitol: «L'animale femmina» in Scope, Hedy Lamarr, J. Powell.
Faro: «L'animale femmina» Scope, Hedy Lamarr e Jane Powell.
Fiamma: «Via col vento» Scope techn., C. Gable, V. Leigh. Ap. 15.
Hollywood: «Un turbine di gioia» techn., E. Fischer, D. Reynolds.
Ideal: «L'incantevole nemica» con Silvana Pampanini e Rivista con Beniamino Maggio ore 16,15, 21,15.
Maffei: «Paura bussa alla porta» e Comp. Ferrero-Nava 16,15-21,15.
Massimo: «I giovani leoni» Scope Marlon Brando, Montgomery Clift. Orario spettacoli 15-18,25-21,50.
Principe: «Turbine di gioia» tec. Scope, E. Fischer, D. Reynolds.
Statuto: «I giovani leoni» Scope, Marlon Brando, Montgomery Clift. Orario spettacoli 15-18,30-21,50.

Adriano: «La banda dei dieci» in techn., Randolph Scott, R. Boone. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Alcione: «Lord Brummel» techn. e Comp. Cecè Doria 16,15 e 21,15.
Alpi: «Allarme a Sud» G. M. Canale ed Eric Von Stroheim.
La Perla: «I guerrieri di Alce Azzurra» Tony Martin, P. Castle.
Regina: «Il jolly è impazzito» F. Sinatra, M. Gaynor, J. Crain.

Asti: «Il paese di Paperino» e «Palloncino rosso» col. Ap. 10.
Cravessana: «Gran Corsara» tech.
Milano: «Simone e Laura» e «Senza scampo». Apertura ore 10.
Olimpia: Corriere della morte, col. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Luce: «Siluri umani».
Po: «Spionaggio internazionale» technicolor con Robert Mitchum. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
P. Nuova: «I 4 del getto tonante» e «Agente Pinkerton». Apert. 10.
S. Frilco: «Dominatori Fort Ralston» Scope col. Claudette Colbert.

Esperia: «I peccatori di Peyton» techn. Scope, con Lana Turner e H. Lange. Apert. 18,30. Ultimo 22.
Giardino: «Hug, il grido che uccide» techn., George Montgomery.
Italiano: «Scandalo a Miami» Patricia Medina e Lee J. Cobb. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Mirafiori: Il prezzo della gloria.
S. Rita: «Viva il generale José».
Viareggio: «Grande ammiraglio» con L. Olivier e V. Leigh.

Araldo: «La febbre del petrolio» C. Gable, S. Tracy, C. Colbert. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Ellseo: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi e Sylva Koscina.

Fréjus: «Berlin-Tokio operazione spionaggio» con Paul Müller. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Nuova: «Piombo rovente» Burt Lancaster e Tony Curtis.
S. Paolo: «Le fatiche di Ercole» Scope tech., S. Koscina, S. Reeves.

Balgio: «Eterna armonia» techn. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cavalie: «Domani splenderà il sole» technicolor con Diana Dors.
Eridano: «I miliardari» con Mike Bongiorno, Giulia Rubini, F. Mari. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
La Salle: «Sebastopoli o morte» techn., P. Goddard, J. P. Aumont.
Oregon: La donna del destino, tec.
Radium: «I due del Texas» con Glenn Ford e William Holden.
Rossini: Ho sposato un demonio. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
V. Veneto: «I trafficanti di Hong Kong» Rory Calhoun, B. Rush.

Astra: «L'amore di una grande regina», Romy Schneider, Haven.
Beraldi: «La legge del Signore».
Cibrario: «Febbre oro» Chariot.
Elios: «Adriana Lecouvreur».
Europa: «Lo scudo dei Falworth» Scope, con Tony Curtis. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Excelsior: «Scandalo a Miami» Patricia Medina e Lee J. Cobb.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «Grande amore E. Barretts».
Nazareno: «Lo sprezzo». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Odeon: «Plaza de Toros» technic.
Star: «Le fatiche di Ercole» scope col. Sylva Koscina, S. Reeves.

Adua: «L'orma del leopardo».
Aurora Destinazione Tunisi, scope.
Brescia: «Foglie d'autunno».
Châtillon: «3 ragazzi del Texas». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Eri-Dan: «Giovanni Bande Nere».
Falchera: «La fine di un tiranno».
Forlino: «08/15 Kaputt» O. Hasse.
Major: «Le girls» Sc. G. Kelly.
Nord: «Noi siamo le colonne», V. De Sica, A. Sordi, A. Cifariello. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Palermo: «Clandestini frontiera».
B. Parco: «Godzilla».
Sociale: «L'arma della gloria», Scope, S. Granger, R. Fleming.
Zenit: «Lancieri del Bengala». Ore 21: «Lascia e raddoppia».

Baretti: «I topi del deserto». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Cabiria: «Questo nostro mondo».
Colosseo: «I 3 fuorilegge» scope. Neville Brand, A. Dale, B. Bennett.
Continental: «Scorpione nero», R. Denning, M. Corday, C. Rivas.
Flora: Seme della violenza, Scope.
G. Ford, A. Francis, L. Calhern.
Italia: «Nel fango della periferia» Sidney Poitier, C. McGuire.
Moderno: «Silenzio si spara» e «Cavalcata ad Ovest».
Nizza: «Guerra tra i pianeti».
Piemonte: «Il grande bluff» Eddie Constantine, Dominique Wilms.
S. Carlo: «Il delitto perfetto».
Spezia: «Il giglio nero» Nancy Kelly, Patty McCormack.

Alba: «French can can» Gabin.
Apollo: «Gente felice» tec. scope. Billi e Riva, Lorella De Luca.
Cafasso (tel. 290-141): «Grande carovana» V. Ralston, Leslie. 20.
Diana: Un angelo sceso [illegible].
Dora: «Sposa del mare» Scope.
Edera: «Ulisse» scope technic.
Lucento: «Prima linea» J. Palance.
Lutrario: «Tesoro nero» techn.
Massala: «Valle uomini rossi». Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Murialdo: «Il pianeta proibito» fantascienza Scope, W. Pidgeon.
Roma: «Pal Joey», Kim Novak, F. Sinatra, Rita Hayworth, tech. Ore 21: «Lascia o raddoppia».
Splendor: «L'arte di arrangiarsi» Alberto Sordi, Elli Parvo.
Umbria: Dubbio anima, Baxter, col.

Riduzioni ENAL-AGIS — Adriano, Reposi, Europeo, Milano. Teatro Carignano (prenotazioni per stasera comp. Gilberto Govi). Teatro Mobile Piemontese (p. Bengasi - riduzione Enal alla cassa). Galleria Metropolitana (marionette Lupi - biglietti ridotti alla cassa).

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ballerini di tutti i balli e di tutti i tempi alla ribalta: *Cassiano, Biancardi, Bruno, Ferrero, Agherme, Tropiano, Barile, Ambros e Nino Gallo* s'esibiranno questa sera.

CHALET DEL VALENTINO
Servizio caffetteria tutto il giorno. Ore 21: *M. Bertolazzi dalla TV.* Pista supplementare e giardino in parte coperto.

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 21 gran serata di gala per il FESTIVAL delle DANZE LATINE
Direz. M° Glauco Sampaoli.
Se cattivo tempo, salone coperto.

GIANNI SPADACINI DELLA TV
il trionfo della fisarmonica al *Bleckendault Lutrario* con Walter Mosso stasera ore 21.

SALA GAY VIA POMBA 7
Il nuovo stile di danza sud-americana imparerete al ritmo della Orchestra Boccaccio; ore 17 e 21-1.

PAGODA DANZE VALENTINO
21: Serata bancari con le novità di successo del M° Canaro.

EL TROCADERO
Ore 17-21: *Bonamelli* con i solisti *Amadesi-Billi*, cant. *Bolli-Nicosia.*

Sei ponti distrutti da un torrente in piena

Merano, 28 maggio.

Un'improvvisa piena del torrente Passirio ha causato danni per alcune centinaia di milioni in Val Passiria, a nord di Merano. Il torrente, infatti, è uscito, questa notte dagli argini, allagando alcune migliaia di metri quadrati di terreno coltivato, abbattendo sei ponti, distruggendo completamente un acquedotto e interrompendo parzialmente la strada statale del Giovo.

Le piogge dei giorni scorsi avevano fatto salire notevolmente il livello del Passirio; il torrente che nasce ai piedi del passo del Rombo e si getta nell'Adige.

Verso l'una il torrente si è improvvisamente ingrossato e una valanga d'acqua fangosa, mista ad enormi tronchi che rotolavano a valle, s'è riversata sulla zona abbattendo per primo un ponte che sorge ad alcuni chilometri a nord dell'abitato di S. Leonardo, sulla strada per Moso. Dopo circa un'ora, altri due ponti venivano travolti dalla furia delle acque. Verso le quattro il volume dell'acqua era ancora aumentato fino a raggiungere il livello della statale del Giovo, che in pochi minuti ha incominciato, al km. 17, a cedere per un tratto di un centinaio di metri.

A nord di Moso il corso d'acqua, scavalcato un arginello di protezione, investiva l'acquedotto del paese, trascinandolo via in pochi minuti. Il volume delle acque aveva frattanto cominciato a diminuire, ma altri tre ponti non avevano resistito ed erano stati divelti prima che fosse possibile fare qualcosa. Nessuna casa di abitazione è stata danneggiata; non si lamentano vittime umane.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni cielo in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura in lieve diminuzione. Mari: Ligure, Tirreno, ovest Sardegna, Canale Sicilia mossi o localmente agitati; i rimanenti mari poco mossi o quasi calmi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15,6	25,7	Pescara	15,4	25
Trento	15,5	27,4	L'Aquila	16,2	20
Trieste	22,2	26,2	Roma	15,5	20
Venezia	19,2	26,7	Bari	18	31
Milano	16,6	25,2	Napoli	15,4	20,4
Torino	15,3	21,1	Potenza	16,2	27,6
Genova	15,8	18,4	Reggio C.	19,2	29,4
Bologna	18,2	27,8	Messina	19	21,6
Firenze	17	23	Palermo	16,6	27,6
Pisa	17	20,2	Catania	14,1	28,5
Ancona	19,6	24,2	Alghero	12,8	18,2
Perugia	15,8	22	Cagliari	15,6	25,4

Il film «La bela gigògin»

Il signor Lino Mirko Facchioni ci prega di chiarire che egli solo è l'autore del soggetto del film «La bela gigògin» che avrà per interprete Silvana Pampanini, mentre Giovanni Guareschi ne è stato soltanto il revisore.

Televisione e radio

Programma TV — Ore 17: «Zurlì, mago del giovedì», fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella, in ripresa diretta dal Teatro del Convegno in Milano. Cino Tortorella, il Mago, coadiuvato dalla Fata Azzurrina, risponde ai bambini che scrivono chiedendo consigli ed esprimendo desideri, e presenta le storielle animate che vengono mimate da un gruppo di attori e che i bimbi presenti in sala devono riconoscere: la risposta viene data da tutti i presenti in coro; 18,30: Telegiornale.

Ore 18,45: «Vecchio e nuovo sport», rubrica dedicata alla presentazione di avvenimenti agonistici di importanza nazionale ed internazionale, a rievocazioni di vecchie glorie dello sport e ad illustrare i nuovi record raggiunti nei vari campi. Conclude la trasmissione una rassegna di curiosità sportive di tutto il mondo; 19: «Passaporto n. 1», lezione di inglese a cura di Jole Giannini. Sarà ospite della odierna trasmissione la campionessa di tennis Lia Pericoli: la sua presenza nello studio televisivo servirà da spunto per la trattazione dei termini inglesi relativi allo sport del tennis.

Ore 19,30: «Una risposta per voi», colloqui di Alessandro Cutolo con i telespettatori; 19,35: «Canzoni alla finestra», rubrica musicale con il complesso di Giovanni Fenati; 20: «La TV degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura; 20,30: Telegiornale; 20,50: Carosello; 21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia.

Ore 21,10: «Lascia o raddoppia», programma di quiz presentato da Mike Bongiorno. Quattro esordienti dovrebbero presentarsi stasera sul palcoscenico della Fiera: di essi Clara Cova (storia e folclore del Brasile) e Stefania Careddu (Leonardo da Vinci) sono rinviate dalla scorsa settimana; terza esordiente sarà Amabile Battistella (la ragazza che ha riguadagnato la vista mercé il trapianto di cornea di Don Gnocchi) che si presenta per rispondere sulla musica leggera; [illegible] sarà il professore di letteratura inglese e scrittore, di nazionalità americana, Robert Gene Bander che risponderà sull'«American Musical» ovvero sul teatro musicale leggero americano. Entreranno in cabina: Raffaello Giannelli (filatelia) per 640.000 lire, Tom Fellegi (Budapest e l'Ungheria) per 1.280.000 lire e Giuseppe Maria Catanzaro (Casanova) per 2.560.000 lire. Nessun concorrente per il massimo premio. In «Sfida al campione» avrà luogo il primo incontro di spareggio fra Paola Bolognani Ruolini e Dante Bianchi.

Ore 22,10: «Ragusa e Augusta» documentario della serie «Viaggio nel Sud», inchiesta di Virgilio Sabel sui problemi del Mezzogiorno; 22,40: Telegiornale.

RADIO - Programma Nazionale — Ore 6,40: Lez. di francese; 7: Giornale radio; Taccuino sonoro del Giro d'Italia; Musiche; 8: Giornale radio; Taccuino sonoro. Canzoni; 8,40: Lavoro italiano nel mondo; 11: «Il vigliacco», radiodramma di Raffaele La Capria, compagnia di prosa della Rai di Firenze, regia di Umberto Benedetto; 11,45: Musiche di Strawinsky; 12: Giro d'Italia, partenza da Roma; 12,10: Orch. Angelini; 13: Giornale radio; 13,25: Album musicale; 14: Giornale radio e Borsa; 14,20: Cronache teatrali e cinematografiche; 16: Opinioni degli altri; 16,15: Melodie e ritmi; Giro d'Italia, arrivo a Scanno; Giornale radio; 17,15: Complessi vocali; 17,30: Vita musicale in America; 18,15: Fantasia musicale; Giro d'Italia; 18,45: Università Internazionale G. Marconi; 19: Musiche di Casella, Mortari, Tagliapietra, Gorini, Debussy; 19,30: Fatti e problemi agricoli; 19,45: L'avvocato di tutti; 20: Canzoni francesi; 20,30: Giornale radio e sport; 21: «La finta giardiniera», di W. A. Mozart, direttore Alfredo Simonetto, interpreti Mario Carlin, Bruna Rizzoli, Herbert Handt, Elda Ribetti, ecc. Nell'intervallo: Giornale radio. Al termine: Buonanotte.

Secondo Programma — Ore 9: Notizie; 9,30: Orch. Barzizza; 10: Appuntamento alle 10; 12: Orchestra Segurini; 13,30: Giornale radio; 13,55: Fantasia; 14,30: Scherzi e ribalte; 14,45: Trenino delle voci; 15: Giornale radio; Giro d'Italia; 15,30: Cavaliere al piano; 15,50: Fior da fiore; 16: Terza pagina; 17: Concerto di musica operistica diretto da Carmen Campori, con la partecipazione del soprano Laura Londi e del basso Ugo Trama; 18: Giornale radio; Jazz in vetrina; 18,30: Uno scrigno di canti; 19: Palcoscenico a Broadway; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; Giro d'Italia; 20,30: «Senza freni» taccuino sonoro del Giro d'Italia; 20,50: Quartetto Radar; 21: «La leggenda di Thyl Ulenspiegel e di Lamme Goedzac» di Charles De Coster, compagnia di prosa della Rai di Firenze, regia di Corrado Pavolini. Al termine: Ultime notizie; 22,45: Complesso Caronone; 23,15: Giornale delle scienze.

Terzo Programma — Ore 19: le origini della burocrazia moderna; 19,30: musiche di B. Britten; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera, musiche di Vivaldi e Granados; 21: Giornale del Terzo; 21,20: Maggio musicale fiorentino; dal teatro «La Pergola» di Firenze: «Job» di G. Dallapiccola; «Il demone» di P. Hindemith; «La volpe» di Igor Strawinsky.

STAZIONI A M.F. — 12: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia; 13,30: Musiche di Ysaye e Dvorak.

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — I titoli azionari dopo un'apertura debole si riprendono durante la seduta per chiudere ai massimi. Stazionari i titoli di Stato. Trascurate le obbligazioni.

Centrale 8900-8920; Finsider 624-26-627; M.Catini 2105-20-15-2114; Terni 259-62-61-261; Fiat 1193-200-200-199-1199; Edison 2687-700-2695; Immobiliare 610-14-612; Diritti 47½. Dopoborsa: nullo. Titoli trattati: di Stato 16.500.000; obbligazioni 17.400.000; azioni 232.280.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: Dollaro USA 623,95; dollaro canad. 643,29; franco svizzero 145,67; corona danese 89,50; corona norvegese 84; corona svedese 119,375; fiorino olandese 165; franco belga 12,54; franco francese 129,25; lira sterlina 1743; marco tedesco 148,06; scellino austriaco 24; peseta spagnola 11,23; scudo portogh. 21,65; peso argentino 14,10; cruzeiro brasiliano 4,375; rublo (U.R.S.S.) 10; sterlina egiz. G.T. 1075-P.T. 1035; dinaro jugoslavo 0,80; dracma greca 20,25; lira turca 28; sterlina australiana 1316.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 5060-5150; marengo 4900-5100; sterlina unitaria 1740-1760; sterlina egiziana 1050-1150; dollaro blu 623-624; franco svizzero 145-146; id. francese 133-134; peso 12-14; peseta 11,30-11,50; Id. messicani oro 29.000-30.000; oro al mille 705-710; argento puro 19.000-200; marco tedesco 149-150.

MILANO — La riunione si apriva con una intonazione sostenuta e con prezzi resistenti, che in seguito erano attenuati da un'offerta prevalente, di maniera che le quotazioni rimanevano all'incirca sui livelli precedenti. Se qualche eccezione esisteva, riguardava i Finanziari ed assicurativi, specie Gim e Generali, i Saccariferi, qualche chimico e qualche elettrico, specie Valdarno e Romana. La Edison e i valori del suo gruppo apparivano invece, più calmi. E' vano nascondersi che le preoccupazioni politiche dominano l'ambiente borsistico, il quale attende con malcelata ansietà gli ulteriori sviluppi della nuova situazione. In complesso, però, il settore azionario si mantiene resistente. Nel comparto del reddito fisso, qualche recupero sui Buoni del Tesoro novennali; ben tenute le obbligazioni industriali. Diritti: Richard-Ginori 260, Immobiliare Roma 47,50. Titoli trattati: valori di Stato 16.800.000; Buoni del Tesoro 45.000.000; obbligazioni 120 milioni 190.000; azioni 356.800 di cui Fiat 72.300, Nebiolo 50.000; Finsider 44.200, Immobiliare Roma 33.000, Lanificio 22.000; Edison 17.200, Catini 11.100; Volta ord. 7700; Pirelli 2000.

Ecco alcuni prezzi indicativi: Valori di Stato: R. it. 5% 97,50; 3,50% 62,60; Red 3,50% 91,75; 5% 97,50; Ric. 3,50% 78,55; 5% 91,80; Rif. fond. 5% 86,20; Trieste 5% 97; B. T. 5%: '59 100,35; '60 99,20; '61 98,65; '62 97,30; '63 96,275; '64 95,375; '65 95,75; '66 95,75.

Azioni: Mediob. 17.600; Bastogi 1680; Breda 2010; Finel 1170; Finmare 490,50; Finsider 626,25; Gim 4500; Invest 2465; La Centrale 8935; Sviluppo 1645; Ass. Gener. 26.775; Fond. Inc. 4420; Assicurat. 7390; Ras 7720.

Nord Milano 3090; Châtillon 2465; Cantoni 11.800; Val Ticino 87; Cucirini 7610; Stampati 2280; Cascami 4000; Gavardo 3310; Lanerossi 3330; Linificio 616; Snia Viscosa 1478; Bernocchi 772; Un. Manif. 28.700.

Broggi-Izar 590; Dalmine 1550; Ilva 443; Magona 470; Met. Bresc. 2000; Metalli 4605; Amiata 6000; Montecatini 3110; Montevecchio 1177; Riolo 6385.

Falck 4400; Bianchi 408; Fiat 1198; Nebiolo 16,96; F. Tosi 450.

Sade 1318; Cieli A 2835; Cieli B 2400; Dinamo 7706; Edison 2688; Bresciana 2810; Caffaro 232; Calabria 1490; Campania 1530; Sarda 3762; Valdarno 2630; Emiliana 2800; App. Centr. 3300; Subalpina 2030; Sip 946; Lucana 1606; Magneti 845; E. Marelli 417; Orobia 2304; Pugliese 1080; Romana El. 2790; Sene 2656; Sip 1394; Meridelettrica 1323; Stet 2272; Tecnomasio 1840; E. Volta ord. 1799; E. Volta preg. 1896; Tel. A 3083; Tel. B 3085; Terni 260,25; Unes 766; Vizzola 3405.

Distillati 5700; Eridania 4350; Romana Zuccheri 843.

Anic 2405; Carlo Erba 3060; Italgas 1369; Larderello 684; Liquigas 412; Mira Lanza 5700; Ossigeno 1388; Pibigas 306,50; Rumianca 1736; Saffa 2142; Solgas 1110.

Aedes 2410; Beni Stab. 4450; Bon. Ferrar. 737; Edificio 2000; Gen Imm. 613; Sagi 1415; Istituto 1330; Milano Centr. 7810; Risanamento 5470; Sviluppo 4300.

Cart. Burgo 12.775; Cer. Fossi 510; Ginori 577; Ciga 3605; Eternit 3040; Italcementi 12.470; Cond. Acque 439; Rinascente 194,50; Linoleum 1810; Pirelli S.p.A. 3740; Pirelli & C. 2610; Borgoglio 200.

Oro e monete (premi informativi): sterlina oro c. vecchio 5000-6100; sterlina oro c. nuovo 5650-5850; marengo svizzero 4825-5025; oro 705-713; argento puro 18,80-19,20.

A TORINO

Valori di Stato	27	28
Rendita 3½	62 [illegible]	62 90
" "	62 [illegible]	62 80
Rendita 1902	60 —	60 —
Rendita 5%	97 25	97 50
" "	97 15	97 40
Redimibile 3½	84 50	84 60
" "	84 40	84 50
Redimibile 5%	97 40	97 60
" "	97 50	97 50
Ricostruz. 3½	78 50	78 50
" "	78 40	78 40
Ricostruz. 5%	91 80	91 75
" "	91 70	91 65
[illegible] 5%	86 35	86 40
[illegible] 5%	86 875	86 875
B.T.N. 1% [illegible]	100 30	100 37
" [illegible]	99 15	99 15
" [illegible]	98 575	98 50
" [illegible]	97 275	97 275
" [illegible]	96 25	96 325
" [illegible]	95 70	95 75
" [illegible]	95 75	95 85
" [illegible]	95 725	95 725
Obbligazioni		
I.L.L. 3½%	93 [illegible]	92 25
[illegible]	94 85	94 85
[illegible]	93 50	93 30
[illegible]	95 30	95 20
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	101 —	100 90
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	99 70	99 70
[illegible]	104 30	104 20
[illegible]	90 10	90 10
[illegible]	95 20	95 25
[illegible]	87 50	87 50
[illegible]	88 75	88 75
[illegible]	90 25	90 30
[illegible]	90 25	90 10
[illegible]	91 45	91 15
C.E.E.P. 6%	93 50	93 50
E. Pavia 5%	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible] 5%	81 —	81 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	85 80	85 80
[illegible]	94 50	94 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	95 25	95 25
[illegible]	93 40	93 275
[illegible]	[illegible] 75	95 50
I.R.I. [illegible]	[illegible] 50	98 50
[illegible]	95 15	95 15
[illegible]	96 15	96 15
[illegible]	93 70	93 50
[illegible]	93 325	93 325
[illegible]	93 10	93 10
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	92 50	92 50

	27	28
Fiat 6%	94 50	94 90
Fiat 6% '38	95 35	95 45
Fiat 6% '51	95 40	95 45
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 80	102 80
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	101 50	101 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 25	103 25
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	104 —	104 —
[illegible]	101 85	101 85
[illegible]	102 50	102 40
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	102 25	102 25
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	101 80	101 80
[illegible]	101 60	101 40
[illegible]	100 25	100 25
[illegible]	94 20	94 20
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	91 80	91 80
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	92 25	92 25
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	97 25	97 25
[illegible]	93 25	93 25
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	94 —	93 80
[illegible]	93 35	—
[illegible]	95 50	95 50
Azioni per contanti - Tessili e manufatti		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	11720	—
[illegible]	1482	1478
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Minerali-estrattivi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1170	1190 n
Trasp., assic., finanz.		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	25600 n
[illegible]	20275	—
[illegible]	2370	2360
[illegible]	—	—
[illegible]	—	1547
[illegible]	—	—
[illegible]	1167	—
[illegible]	—	2495
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

Metalmeccanici	27	28
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	250 90	261 1 n
[illegible]	685 —	687 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	605 —	676 n
[illegible]	15 70	16 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1105	1197
[illegible]	—	—
Elettrici		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	935 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1397	1395
[illegible]	—	1390
[illegible]	1355	—
[illegible]	—	—
Alimentari		
[illegible]	—	132 — n
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	191 —	152 —
[illegible]	—	—
Diversi		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	12700	12800
[illegible]	—	—
[illegible]	2735	2760
[illegible]	—	—
[illegible]	509 —	509 —
Chimici		
[illegible]	1362	1370
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	2150	2155
[illegible]	1760	1752 n
[illegible]	—	—
[illegible]	2096	2100
[illegible]	409 —	—
[illegible]	216 —	209 n
Immobiliari		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	606 —	612 —
[illegible]	—	—

L'apertura è stata ravvivata da un volitivo interessamento di compere su Fiat, Finsider, Immobiliare Roma, Montecatini. Questa ripresa improvvisa ha costituito l'unico motivo vitale ed apprezzabile della giornata: nello svolgimento ulteriore il mercato ha accusato una lieve prevalenza di realizzi in un ambiente fattosi nuovamente esitante e povero di affari. La quota ha comunque conservato una fisionomia di facile resistenza, con lievi vantaggi diffusi dai prezzi di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni sono apparsi discretamente assorbiti. Nel dopoborsa mercato incolore, con leggera caratteristica riflessiva. Diritti Immobiliare Roma 47,50. In totale sono stati trattati: titoli di Stato per lire 3.000.000 c.n., obbligazioni per lire 7.180.000 c.n., azioni per contanti n. 346.000 di cui n. 220.000 Nebiolo.

Prezzi fatti per obbligazioni non ancora quotate ufficialmente: obbligazioni E.N.I. Petrolio 6% 1958 lire 98,60.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,90; dollaro canadese 643,50; franco svizzero 145,65; fiorino olandese 165,50; franco belga 12,54; franco francese 127; sterlina G.B. 1747,50; marco germanico 148,90; scellino austriaco 24,05.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5000-6100; marengo svizzero 4900-5100; sterlina carta unitaria 1750-1760; dollaro carta Usa 622-626; franco svizzero 145-146,50; franco francese 127-131; oro fino 705-715; argento 19-19,50.

GENOVA — Lieve ripresa di parecchi titoli con fondo resistente. Ben tenuti Nai, Catini, Fiat, Edison. Gruppo Finsider e principali saccariferi. Monterotondo, Bermide e Molini. Titoli di Stato ed obbligazioni in denaro. Titoli trattati: di Stato 13.800.000; obbligazioni 1.050.000; azionari 51.300.

FIRENZE — Nell'attesa che la situazione interna e internazionale abbiano una chiarificazione, il mercato azionario conserva una resistenza notevole, particolarmente su alcuni valori. Affari sempre limitati. Prezzi di listino: Bastogi 1549; Centrale 8900; Catini 2111; Immobiliare 611; Larderello 687. Valevano; Incendio 4420-40; Vita 6590-90; Viscosa 1482-85; Terni 260-61; Vercel 925-8; Valdarno 2625-26; Fiat 1196-97. Dopoborsa leggermente più calmo intorno a questi prezzi. Titoli trattati: di Stato 3.000.000; obbligaz. 800.000; azioni 31.780; diritti immobiliari 9000.

BORSE ESTERE

NEW YORK — La Borsa valori di New York ha registrato oggi una moderata ascesa, chiudendo con lievi guadagni di frazioni di dollaro. Sono state scambiate complessivamente 2.300.000 azioni. Il numero indice è salito di 18 cents ed ha raggiunto quota 100,18 dollari.

Sul mercato cereali di Chicago il grano ha chiuso con migliorie a 187,125 cents per bushel. I cotoni futuri non trattati hanno chiuso con guadagni fino a 36 cents per balla: luglio 36,29; ottobre 36,68; dicembre 36,60; disponibile 36,30.

PARIGI — La principale caratteristica della giornata è il rialzo della valuta estera sul mercato libero, a causa delle richieste dei turisti, i quali non possono più ottenere attribuzioni ufficiali per le loro vacanze. Qualche titolo, fra cui quelli del petrolio e dell'Africa settentrionale, è leggermente indietreggiato, ma nel complesso il mercato è stato abbastanza resistente. Diminuita la richiesta di oro, le cui quotazioni sono praticamente immutate.

LONDRA — Nessun cambiamento si nota nel mercato odierno.

AMBROSIO
10ª SETTIMANA
di successo del film dei 7 Oscar
WILLIAM HOLDEN A. GUINNESS - J. HAWKINS
IL PONTE SUL FIUME KWAI
CinemaScope - Technicolor
CEIAD COLUMBIA
Per la corrente stagione cinematografica questo film non verrà proiettato in nessun altro cinema del Piemonte

DOMANI all'ALPI
DOMENICO MODUGNO
Titanus presenta
IO, MAMMETA E TU
con MARISA MERLINI - RENATO SALVATORI

DINANZI a NOI il CIELO

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE CERCA
ingegneri industriali meccanici
per Uffici Sede e Stabilimenti. Esigonsi elementi capaci, già con qualche anno di pratica. Indicare curriculum vitae, pretese, referenze. Scrivere Cassetta 1306, SPI, TORINO

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 41-626

IMPORTANTE AZIENDA INDUSTRIALE CERCA
disegnatori - particolari meccanici
Esigonsi elementi capaci già con qualche anno di pratica. Indicare curriculum vitae, pretese, referenze. Scrivere Cassetta 1307, S.P.I. - TORINO

Studio Spec. DELPIANO, c. 47-728 per malattie pelle e veneree
Esame sangue - Raggi U. V.
Sale separate - Via Gioberti, 34
Orario: 8-18, 14-16, 17-20. Festivi 10-12

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-780 - TORINO

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista venereo, pelle. Telef. 581-147
Corso Re Umberto 94. Ore 9-10; 15-18,30

AL CINE DORIA OGGI
SIMONE SIGNORET
YVES MONTAND
MYLENE DEMONGEOT
JEANNE FUSIER-GIR
FRANÇOISE LUGAGNE
da "Il Crogiuolo" di ARTHUR MILLER
adattamento cinematografico e dialoghi di JEAN-PAUL SARTRE
prodotto da RAYMOND BORDERIE
regia di RAYMOND ROULEAU
LE VERGINI DI SALEM



TEATRO ROMANO
SABATO 31 MAGGIO
DOMENICA 1 e LUNEDI' 2 GIUGNO
ALLE ORE 21,15
COMPAGNIA DI PROSA
ERNESTO CALINDRI ★ LAURA SOLARI ★ ARMANDO FRANCIOLI
nella brillantissima commedia in 3 atti di ALDO DE BENEDETTI
LOHENGRIN
Regia di ERNESTO CALINDRI

OGGI AL CINE ASTRA
Trionfale successo di ROMY SCHNEIDER
l'indimenticabile «Principessa Sissi»
in una nuova meravigliosa storia d'amore in Agfacolor
L'AMORE DI UNA GRANDE REGINA
Un film che entusiasma i Pubblici di tutto il mondo

In corso di ultimazione lo spoglio delle preferenze

Il 12 giugno la nuova Camera terrà la sua prima riunione

I deputati approveranno l'esercizio provvisorio; quindi Zoli presenterà le dimissioni - Il governo, secondo le previsioni, dovrebbe essere formato entro il mese - Due ipotesi per la d.c.: o alleanza con i socialdemocratici e i repubblicani o ministero monocolore - Il partito di maggioranza sottolinea che le elezioni hanno dato una indicazione "sociale,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

«Prima di affrontare l'esame della situazione politica dobbiamo vedere con chi avremo a che fare» hanno dichiarato concordemente i *leaders* di tutti i partiti. I risultati elettorali hanno indicato la consistenza numerica dei vari gruppi, ma, pur essendo stato completato lo spoglio delle preferenze e l'attribuzione dei «resti», non si conoscono ancora con precisione i nomi degli eletti.

E' già stata ripetutamente spiegata la particolare importanza che assumeva questa volta la scelta dei candidati. Non sarà la stessa cosa se nel gruppo democristiano prevarranno gli amici di Fanfani o quelli di Andreotti e degli altri esponenti ostili al segretario del partito. La maggiore o minor decisione con cui il psi proseguirà nel «nuovo corso» impostato da Nenni dipenderà dall'influenza che nel nuovo gruppo parlamentare riusciranno ad esercitare gli «autonomisti», o i «carristi», o il cosiddetto gruppo dell'«apparato» e così via; nessun gruppo politico — persino il p.c.i. — si sottrae al gioco delle correnti interne.

Ci vorranno ancora un paio di giorni per avere un quadro definitivo della situazione. (Nei limiti in cui possono essere definitive queste indagini: i parlamentari non ostentano i loro orientamenti e spesso cercano anzi di camuffarli). Ecco ad ogni modo le prime indicazioni che abbiamo potuto raccogliere.

I democristiani registrano un considerevole rinnovamento del gruppo parlamentare. Risultano sino a stasera almeno una cinquantina di nuovi deputati, poco meno che un quinto dell'intero gruppo. Tutti i dirigenti centrali del partito, venuti alla ribalta con Fanfani (al congresso di Napoli, e quindi dopo le elezioni del '53) hanno superato la prova, con l'unica eccezione di Granelli, rappresentante della sinistra nella direzione del partito e candidato nella circoscrizione di Milano. Anche il suo collega di corrente Ripamonti si trova in pericolo. La nota sconfessione dell'*Osservatore Romano* e della Curia vescovile ha quindi raggiunto il suo effetto. Sono stati, invece, eletti il segretario della Sped, F. M. Malfatti, il segretario amministrativo Dal Falco, Forlani, Barbi e Radi, anch'essi membri della direzione.

Abbastanza numerosi — sempre tra i nuovi eletti — anche i dirigenti provinciali di sicura tendenza fanfaniana (Gullotti, Bologna, Gagliardi, Curti, ecc.), i sindacalisti (Storti, Toros, Donat-Cattin), i «granchiani» (Pellegrino, Vincenzo Russo). Nel complesso dovrebbero entrare alla Camera almeno una trentina di «giovani turchi» decisi a sostenere una politica rinnovatrice di centro-sinistra. Aggiunti ai deputati uscenti di analogo orientamento, dovrebbero isolare la destra e dare a Fanfani una certa libertà di manovra.

In Liguria i candidati della destra sono stati tutti battuti dal gruppo Taviani, che si era associato i sindacalisti aclisti. Un particolare significato ha la riconferma del sen. Bo che, come ministro delle Partecipazioni Statali, era diventato il bersaglio preferito degli «antistatalisti» all'interno e all'esterno del partito. Nella circoscrizione Torino-Vercelli-Novara le forze dei due gruppi vengono considerate dagli «esperti» democristiani equivalenti: da una parte il centro-destra di Pella, Bovetti, Savio, Rapelli, dall'altra il centro-sinistra di Pastore, Donat-Cattin, Scalfaro, Curti.

I seggi dei nuovi eletti corrispondono solo parzialmente a quelli lasciati liberi dai parlamentari uscenti che non si sono ripresentati ed a quelli conquistati in più. Per il resto, prendono il posto di deputati che non sono riusciti ad assicurarsi la rielezione. Tra gli sconfitti dovrebbero esserci Marazza, Caronia, Riccio, Concetti, Vischia, Rosati, Gorini, Mastino Del Rio e i senatori Di Pietro (vice presidente del Senato), Vaccaro, Ciasca. Non sono riusciti nemmeno l'ex-sindaco di Roma, Rebecchini, e l'ex-ministro Corbino, che aveva accettato una candidatura come indipendente nelle liste d.c.

Il più alto numero di preferenze se lo sarebbe assicurato, com'era previsto, Andreotti, che ne ha totalizzate nella circoscrizione romana 242.000 (100.000 in più che nel '53 e solo 2000 in meno di quante ne aveva avute De Gasperi). Seguirebbero nell'ordine nazionale il presidente della Camera Leone (206 mila), il presidente dei coltivatori diretti Bonomi (167.000), il ministro della P.I. Moro (155.000), l'ex-presidente del Consiglio Scelba (146.000), il ministro Mattarella (120.000). Gonella avrebbe battuto nelle preferenze il compagno di lista Rumor e il sottosegretario Maxia l'ex-presidente del Consiglio Segni. Ma la gara per la conquista del maggior numero di preferenze soddisfa soltanto innocenti ambizioni personali, non ha nessun significato politico. Basti pensare che Fanfani, ormai *leader* incontrastato del partito, verrà sorpassato da almeno una dozzina di altri parlamentari.

Si comincia a delineare anche il profilo del nuovo gruppo parlamentare del p.s.i., quello per il quale insieme al democristiano c'è maggiore attesa. Anche qui i «nuovi» sono abbastanza numerosi. Tra deputati e senatori ne abbiamo identificati fino a stasera una trentina e il numero definitivo sarà probabilmente ancora maggiore. I «carristi» veri e propri, cioè i filocomunisti convinti, sono molto pochi (Landi, Menchinelli e un paio d'altri). Uno dei loro principali esponenti nazionali, l'ex-segretario amministrativo del partito, Lami, sarebbe stato battuto.

Il grosso si distribuirebbe tra il gruppo Nenni-Basso (Parri, Colombo, Cattani, Armaroli, Olindo Magnani, Borghese, Paolicchi, Franco, Principe, Ballardini, Macaggi, Bertoldi, Accardi, Anderlino, Zorlini, Cilio, Lomaschini, Comandini) e quello dell'apparato morandiano (i due manovratori del colpo di scena del congresso veneziano Gatto e Valori prima di tutti e poi Venturini, Ceccati, Ceravolo, Mariani, Zoppa). Un altro gruppo (Albertini, Angelini, Jodice, Mogliacci) è ancora difficilmente identificabile.

Sono soltanto delle prime indicazioni, naturalmente. Nenni ha fatto capire, comunque, che, se esse verranno confermate dai risultati definitivi, si considererà soddisfatto. Del resto, gli stessi filocomunisti — a quanto spiegava Pieraccini — sono rimasti scottati dalla spietata campagna condotta contro il p.s.i. senza distinzioni di correnti dai comunisti e per reazione si stanno spostando sulle posizioni autonomiste.

Sugli altri partiti possiamo dare per stasera soltanto indicazioni sparse. Nell'elenco dei parlamentari uscenti che probabilmente non verranno rieletti sono l'ex-«indipendente di sinistra» Tomaso Smith (presentatosi con Comunità), l'altro indipendente Virgilio Nasi, i socialdemocratici Zagari, Martoni, Chiaramello (battuto quest'ultimo dal figlio di Romita), i repubblicani Spallicci, Macrelli, Amadeo, i monarchici De Marsico, Paolucci di Valmaggiore, Jannelli, i comunisti Laura Diaz, Martuccelli, Jacoponi.

Il gen. Messe entrerà alla Camera solo se Lauro gli cederà il posto a Roma. Ma per contentarlo, il comandante dovrebbe sacrificare suo figlio, primo dei non eletti a Napoli.

Per gli orientamenti politici e le alleanze che dovranno sostenere il futuro governo, tutti si mostrano ancora molto riservati e si limitano a battute d'assaggio non molto impegnative. I democristiani dicono che le elezioni hanno dato una indubbia indicazione «sociale» e fanno capire che guardano con interesse a un governo coi socialdemocratici e i repubblicani o a un «monocolore di passaggio» che consenta la decantazione delle varie posizioni.

Enzo Forcella

Il Consiglio dei Ministri si riunisce oggi al Viminale

Colloquio di Zoli con il Presidente della Repubblica

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

Nelle prime ore del pomeriggio il sen. Zoli si è recato al Quirinale per conferire con il Capo dello Stato. Il colloquio, che aveva carattere ufficiale, è stato imperniato sull'esito della consultazione elettorale e lo stesso tema terrà impegnati domattina i ministri, nel corso della riunione consiliare indetta al Viminale.

Data l'assenza del ministro del Tesoro Medici, che ha preso qualche giorno di riposo, si esclude che il Consiglio possa approvare il disegno di legge sull'esercizio provvisorio; l'approvazione avverrà nella prima decade di giugno, probabilmente il giorno 11, in tempo per la presentazione alle Camere del relativo provvedimento. Si esclude altresì che nella riunione consiliare di domani esca qualche indicazione sugli sviluppi della situazione parlamentare e politica; per quanto riguarda la dc tale compito spetta al Consiglio nazionale del partito convocato per il 10 giugno.

Queste anticipazioni sui lavori del Consiglio dei ministri sono state fornite stamane da Zoli, nel corso di una conversazione con i giornalisti avvenuta nel transatlantico di Montecitorio. Il presidente del Consiglio appariva sorridente e palesemente soddisfatto del verdetto delle urne; ha annunciato che il suo governo si dimetterà il 16 o il 17 giugno, dopo l'approvazione dell'esercizio provvisorio da parte del Parlamento, e che il Capo dello Stato inizierà le consultazioni il giorno successivo, per cui si può ritenere che il nuovo presidente del Consiglio venga designato intorno al 20 di giugno. Secondo Zoli la formazione del governo avverrà al più tardi ai primi di luglio.

Mentre conversava amabilmente, il presidente del Consiglio scorgeva Giuliana Nenni, eletta senatrice in un collegio emiliano: «Cara collega — le diceva con galanteria — sono lieto di saperla dei nostri: il Senato potrà così segnare un punto di vantaggio, in campo femminile, rispetto alla Camera». Giuliana Nenni ringraziava, ma non poteva esimersi dal protestare contro il congegno della legge per l'elezione dei senatori.

Il 12 giugno le camere, oltre ad occuparsi dell'esercizio provvisorio, dovranno nominare i rispettivi presidenti e i componenti degli uffici di presidenza. A Montecitorio la seduta inaugurale sarà provvisoriamente presieduta dal vice presidente più anziano di nomina, l'on. Targetti; a Palazzo Madama svolgerà funzioni di presidente lo scultore Canonica o, in sua vece, il sen. Sturzo.

Per le vice-presidenze la scelta si presenta fin d'ora ardua; la dc ha visto rieletto uno dei suoi due vice-presidenti, il sen. Cingolani, ma non l'altro, l'ex guardasigilli De Pietro, sembra che al suo posto farà il nome del sen. Guaraldo. Gli altri due vice presidenti della precedente legislatura erano Molè e Scoccimarro; entrambi sono stati rieletti, ma il sen. Molè, ex indipendente di sinistra, si è presentato ora, come Scoccimarro, nella lista del pci. Uno dei due dovrà probabilmente rinunciare alla carica — si pensa Molè — e al suo posto verrà nominato un vice-presidente socialista.

Suscettibile di mutamenti sembra anche la composizione dei gruppi parlamentari di Palazzo Madama: nel passato i gruppi erano otto (democristiano, socialista, comunista, monarchico, missino, liberale-social-repubblicano, indipendente di sinistra e misto) ciascuno composto per regolamento da almeno 10 senatori. Dopo il risultato elettorale sono ora in pericolo il gruppo degli indipendenti di sinistra e dei liberal-social repubblicani: il pri, com'è noto, non ha più alcun rappresentante al Senato, per cui si ritiene che i liberali dovranno unirsi ai socialdemocratici e dar vita ad un gruppo liberale-socialdemocratico. Sembra poi certo che i senatori del pnm (2) si uniranno ai missini, mentre quelli del pmp (5) entreranno a far parte del gruppo misto.

Analoghi mutamenti sono possibili a Montecitorio, dove i gruppi parlamentari erano 9, dato che i monarchici erano divisi in nazionali e popolari.

Per conoscere il valore di questi spostamenti e la reale composizione delle Camere sarà tuttavia necessario attendere altri due giorni, quando gli uffici circoscrizionali e regionali faranno conoscere i nominativi di tutti i deputati e senatori eletti. Per alcuni candidati la elezione o meno dipenderà da una scelta che deve essere operata dai principali *leaders* del partito; questi generalmente sono stati eletti in più circoscrizioni o collegi e, entro otto giorni dalla convalida delle elezioni, dovranno indicare se preferiscono il Senato o la Camera, se accettano l'elezione in una circoscrizione o in un'altra. Saragat, ad esempio, è stato eletto deputato a Roma, a Milano e a Torino; se opterà per la capitale a Milano verranno eletti Vigorelli, Treves e Tremelloni; se invece preferirà Milano Tremelloni sarà destinato a cadere ed il suo posto verrà preso da un socialdemocratico di Roma o di Torino.

s. c.

Radicali e repubblicani perderebbero un seggio

Roma, 28 maggio.

Secondo gli ultimi calcoli eseguiti dall'ufficio elettorale al Viminale, il partito repubblicano e il partito radicale perderebbero un seggio e parteciperebbero di conseguenza al nuovo Parlamento con una rappresentanza di sei deputati anziché sette.

I primi nomi dei parlamentari

Roma, 28 maggio.

Ecco i nomi dei deputati eletti dopo il primo spoglio delle preferenze:

TREVISO-VENEZIA — DC: Mario Ferrari Aggradi, Maria Pia Dal Canton, Eugenio Gatto, Primo Schiavon, Vincenzo Gagliardi, Agostino Pavan, Francesco Franceschini, Domenico Sartor, Ruggero Lombardi. PSI: L. Luzzatto, Giovanni Tonetti, Franco Concas. PCI: Mauro Scoccimarro, Giovan Battista Gianquinto. PSDI: Matteo Matteotti.

VERONA - VICENZA - PADOVA - ROVIGO — DC: Guido Gonella, Mariano Rumor, Roberto Prearo, Alessandro Cengarle, Vincenzo Casati, Valentino Perdonà, Luciano Dal Falco, Luigi Gui, Dino Limoni, Giuseppe Romanato, Ferdinando De Marzi, Giuseppe Pezzini, Quirino Sorin, Alessandro Canestrari, Ferdinando Storchi, Umberto Breganze, Michelangelo Dall'Armellina. PSI: Adelio Albarello, Luigi Bertoldi, Lina Merlin. PCI: Silvio Ambrosini, Severino Cavazzini. PLI: Ferrari Riccardo.

TRIESTE — DC: Giacomo Bologna, Narciso Sciolis. PCI: Vittorio Vidal.

TRENTO-BOLZANO — DC: Flaminio Piccoli, Enzo Conci, Renzo Helfer, Giuseppe Veronesi. Volkspartei: Toni Ebner, Rolando Rizzo, Karl Mitterdorfer.

UDINE - BELLUNO - GORIZIA — DC: Mario Toros, Arnaldo Armani, Alessandro Fusaro, Arnaldo Colleselli, Giacomo Corona, Michele Martina, Lorenzo Biasutti, Guglielmo Schiratti, Alfredo Berzanti. PCI: Giacomo Pellegrini, Luigi Beltrame. PSI: Fermo Solari, Vittorio Marangone. PSDI: Guido Ceccherini.

MILANO - PAVIA — Lo spoglio sarà ultimato domani. L'ordine delle preferenze è finora il seguente: DC (seggi 15): Del Bo, Buttè, Dosi, Calvi, Sangalli, Colombo, Longoni, Migliori, Gennai-Tonietti, Bertè, Ripamonti, Origlia, Giovanni Ferrari, Castelli (Pavia), Bianchi (Pavia), Ferreri (Pavia).

PCI (seggi 8): Longo, Pajetta, Lajolo, Bartesaghi, Venegoni, Cremascoli, Sollano (Pavia), Re Pina, Scotti.

PSI (seggi 7): Nenni, Basso, Lombardi Riccardo, Marzotto, Mazzali, Greppi, Mariani. PSDI (Seggi 2): Saragat, Vigorelli, Bucalossi. PLI (seggi 2): Malagodi, Barzini J., Grassi, Giomo, MSI (seggi 1): De Marsanich.

BOLOGNA - FERRARA - RAVENNA - FORLI' — DC: Salizzoni, Gino Mattarelli, Bersani, Zaccagnini, Manzini, Elkan, Andreucci. Non sarebbero confermati i deputati uscenti Gorini e Franceschini di Ferrara. PSDI: Luigi Preti. L'on. Martoni probabilmente rientrerà a Montecitorio grazie al forte «resto». PRI-Radicali: La Malfa. PSI: Cattani, Borghese, Armaroli, Otello Magnani. PCI: Colombi, Bottonelli, Nilde Jotti, Arrigo Boldrini, Ilio Bosi, Giuliano Pajetta, Luciano Lama, Renato Degli Esposti, Mario Roffi e Antonio Zoboli.

PARMA - REGGIO EMILIA - PIACENZA — DC: Bertola, Gorreri, Carra, Marconi, Buzzi, Marenghi, Aimi. PCI: Romagnoli, Gorreri, Gelmini, Montanari, Borellini Gina, Clocchiatti, Bigi. PSI: Santi, Curti, Zurlini. PSDI: Simonini.

ROMA - LATINA - FROSINONE - VITERBO — DC: Andreotti, Bonomi, Folchi, Fanelli, Badaloni, Storti, Simonacci, Quintieri, Penazzato, Sales. PSI: Nenni, Lizzadri, Venturini, Vecchietti e Comandini. PSDI: Saragat. PNM: Covelli. PRI-Radicali: in ballottaggio Cattani e Camangi.

NAPOLI - CASERTA — DC: Leone Giovanni, Mazza Crescenzo, Rubinacci Leopoldo, Armato Baldassare, Colasanto Domenico, D'Ambrosio Ferdinando, Franzo Luigi, Napolitano Francesco, Riccio Stefano, Russo Spena Raffaello, Titomanlio Vittoria.

BENEVENTO - AVELLINO - SALERNO — DC: Amatucci Alfredo, De Martino Carmine, Jervolino Maria, Sullo Fiorentino, Vetrone Mario, Tesauro Alfonso, Amodio Francesco, D'Arezzo Bernardo, Scarlato Vincenzo, Valiante Mario.

CATANZARO — DC: on. Cassiani Gennaro, on. Pugliese Vittorio, on. Foderaro Salvatore, avv. Pucci Ernesto, on. Antoniozzi Dario, avv. Bisantis Fausto, on. Ceravolo Mario, prof. Reale Giuseppe, on. Larussa Domenico, dott. Vincelli Sebastiano, on. Nucci Guglielmo, on. Galati Vito Giuseppe, on. Buffone Pierino. PCI: on. Gullo Fausto, on. Alicata Mario, on. Miceli Gennaro, on. Messinetti Silvio, Fiumanò Adolfo, Misefari Vincenzo. PSI: on. Mancini Giacomo, on. Minasi Rocco, Principe Francesco. MSI: Tripodi Nino.

CATANIA — DC: Scelba, Terranova, Scalia, Magri, Gerbino, Gullotti, Spadola, Agosta, Guerrieri, Turnaturi, Dante, Salutari, Cerreti. PCI: Failla, De Pasquale, Pezzino, Sufardeci, Pino, Russo. PSI: Gatto, Andò, Gaudioso. MSI: Anfuso, Calabrò, PLI: Martino, Basile. PMP: Bonino. PNM: Barberi.

I deputati riusciti eletti a Cuneo, Asti, Alessandria

(Nostro servizio particolare)
Cuneo, 28 maggio.

Nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria i tredici seggi alla Camera (che saliranno a sedici con l'attribuzione di altri tre per il calcolo nazionale dei resti) sono andati ai seguenti candidati per ciascuno dei quali indichiamo il numero delle preferenze ottenute.

Democristiani 8: Bima 53.106 Baldi 51.976, E. Martino 43.928, Sabatini 40.228, Brusasca 38.851 Armosino 34.752, Sarti 32.051, Sodano 29.651.

Socialisti 2: Giolitti 13.837 e Angelino 7935 che, eletto anche al Senato nel collegio di Casale, opta per Palazzo Madama e lascia il secondo seggio a Ronza 4456.

Comunisti 2: Longo 24.736 e Audisio 19.963. Sembra probabile che l'on. Longo opti per altro collegio consentendo la elezione dell'ex-vice-sindaco di Alessandria, Villa 15.285.

Socialdemocratici 1: Pier Luigi Romita 18.016.

Per uno soltanto degli altri tre seggi che verranno assegnati con i resti, è facile prevedere l'attribuzione: i liberali infatti hanno mancato l'obbiettivo per 236 voti avendone ottenuti 46.756 mentre il quoziente è risultato di 47.062. Si tratta probabilmente del resto più alto d'Italia, e la rielezione dell'on. Vittorio Badini Confalonieri appare quindi sicura. In ogni caso, è comprensibile la delusione del p.l.i. che sperava in due deputati.

Note analoghe, in questa circoscrizione, valgono per i socialdemocratici che pure hanno aumentato di 3500 voti e possono vantare un resto non trascurabile. Per la prima volta, il loro deputato on. Chiaramello non è stato rieletto: le sue 13.000 preferenze sono state largamente superate da quelle dell'ing. Pier Luigi Romita figlio del defunto ministro.

Chiara e netta la sconfitta del partito comunista che ha perso più di 38.000 voti ed un deputato (nel '53, Longo, Giolitti, Audisio): è facile notare come sia stato determinante il passaggio dell'on. Antonio Giolitti al p.s.i. Il successo dei socialisti però non è limitato ai suffragi tolti ai comunisti: il loro aumento di 33.000 voti è stato il più forte in assoluto e in percentuale ed ha permesso la conquista di un seggio al Senato.

Imprevisto il risultato della democrazia cristiana alla quale difficilmente veniva accordato in partenza l'aumento di 30.000 voti che le ha consentito di conservare tutti e otto i suoi seggi. Solo sei dei vecchi parlamentari sono stati rieletti: l'on. Giraudo, che questa volta si è presentato e con successo al Senato, e l'on. Bubbio che non è riuscito ed è risultato il terzo degli esclusi (con 24.526 preferenze dopo il prof. Boano con 26.662 e il dottore Manfredi con 25.103). Al loro posto sono usciti due giovani cuneesi, il dott. Baldi, che ha avuto in particolare l'appoggio dei coltivatori diretti, e il dottore Adolfo Sarti, che ha potuto contare sull'intera organizzazione del partito oltre che sulla sua vasta popolarità.

A destra, secca la sconfitta del m.s.i., sceso da 18 a 12.000 voti. Anche i monarchici sono passati da [illegible] a 15.000 del p.n.m. più 8000 del p.m.p.: ma si tratta di un crollo più apparente che effettivo: in realtà infatti il grosso dei loro voti del '53 era dovuto all'alleato partito dei contadini che aveva ottenuto alla comune lista un seggio sia al Senato che alla Camera. Alleati questa volta a comunità, i contadini non sono riusciti a far rieleggere né un senatore né un deputato: il loro resto (24.353) non è trascurabile ma rimarrà inutilizzato in quanto sul piano nazionale comunità-contadini non hanno raggiunto il minimo di 300.000 voti prescritto dalla legge per la competizione coi resti. Analoghe osservazioni valgono per il m.a.r.p., mentre almeno teoricamente rimangono in lizza monarchici, radicali-repubblicani e gli stessi missini.

Il discorso dei resti è complesso, e converrà attendere notizie da Roma: ci limitiamo a ripetere che dei tre seggi ancora da aggiudicare in questa circoscrizione, l'unico sicuro appare quello dei liberali.

g. gi.

I voti di preferenza per i deputati in Liguria

Genova, 28 maggio.

Nella III Circoscrizione — che comprende le quattro province liguri di Genova, La Spezia, Savona e Imperia — le preferenze hanno già indicato ufficiosamente diciassette deputati di cui otto della democrazia cristiana, cinque del partito comunista, tre del partito socialista italiano e uno socialdemocratico. I tre seggi restanti verranno assegnati con i resti del collegio nazionale.

Nell'ordine delle preferenze, al primo posto della lista d.c. vi è l'on. Paolo Emilio Taviani con 82.291 voti, seguito dall'on. Roberto Lucifredi con 70.227, dall'on. Carlo Russo con 37.871, dall'on. Ambrogio Viale con 30.860 voti, da Luigi Durand de la Penne con 28.923, dal prof. Aldo Amadeo con 25.401 voti, dall'on. Bartolomeo Bolla con 24.632 e dall'on Filippo Guerrieri con 22.398 voti. Anche il partito comunista come la d.c. ha avuto confermato il numero dei deputati ottenuti nella precedente legislatura. L'on. Agostino Novella, segretario generale della c.g.i.l., è il primo della lista con 43 mila voti preferenziali, subito seguito da un nome nuovo, il prof. Gelasio Adamoli, che ha ottenuto 22 mila preferenze. L'on. Alessandro Natta 21.000, l'on. Anelito Barontini 20.000, seguono nell'ordine, con Angiola Minella 17.000. Il partito socialista ha tre nomi noti: il senatore Pertini (19.943), il prof. Domenico Macaggi (7.526) e l'on. Vannuccio Faralli (7299). Il partito socialdemocratico ha un unico deputato eletto, l'ex-ministro della P.I., onorevole Paolo Rossi, con [illegible] preferenze.

Il sen. Dardanelli del PLI in clinica per colica renale

Mondovì, 28 maggio.

Il sen. avv. Benedetto Dardanelli, che è l'unico senatore liberale eletto in Piemonte, è stato ricoverato d'urgenza questa notte alla Clinica Bosio della nostra città. L'altra sera, mentre affluivano all'Ufficio elettorale del pli i risultati degli scrutini, il parlamentare monregalese era stato colto da un improvviso malore, che aveva destato allarme e timori nei familiari e collaboratori: si trattava di una colica renale.

Ieri sera l'attacco renale si è ripetuto con maggiore intensità, consigliando il ricovero in clinica del senatore. Questa sera le condizioni del sen. Dardanelli apparivano stazionarie, pur essendo giudicate soddisfacenti dai sanitari. Al neo-eletto continuano ad arrivare felicitazioni e messaggi di augurio per una pronta guarigione.

IL SORRISO DEL GIORNO



«I vicini mi chiamano il fattore del sorriso — ci ha dichiarato Mr. Walter Bronner — per via del mio raccolto sempre più abbondante e della bellezza del mio bestiame. Ma non è questo il principale motivo della mia giovialità. Da molto tempo ho imparato ad essere allegro e, più precisamente, da quando uso Durban's, il dentifricio che invita «irresistibilmente al sorriso!». Usate anche voi il prodigioso dentifricio Durban's, l'unico che contenga Owerfax e Azymiol, il solo che vi donerà la gioia di un luminoso sorriso.

quando lo studio

diventa gravoso...



è facile che il ragazzo
e la ragazza
siano pallidi e gracili,
perdano l'appetito,
divengano facilmente irascibili,
presentino irregolarità
di varie funzioni.
Questi segni possono indicare
uno stato di esaurimento
e l'utilità di una cura ricostituente.
Benefici effetti verranno
dalla somministrazione del

Tonergil

ricostituente del sangue e del sistema nervoso

CARLO ERBA

nello scegliere
un medicinale
tenete presente
chi lo produce

Un crimine mostruoso che ricorda l'assassinio della bella indossatrice

Contadina assalita da un bruto e decapitata a 40 km. da Vienna

La vittima, di 27 anni, stava andando in bicicletta dalla sarta - L'omicida l'ha strangolata in un campo e dopo averla mutilata orrendamente ne ha sepolto il capo



Leopoldina Schwanzer, la nuova vittima del «mostro di Vienna», che è stata strangolata e decapitata (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 28 maggio.

Neppure due mesi dopo il misterioso assassinio della bella indossatrice Ilona Faber, di 21 anno, uccisa e semisepolta nel giardino di una centralissima piazza di Vienna, un nuovo atroce delitto, compiuto su una giovane donna, è stato scoperto ieri pomeriggio nei pressi del villaggio di Königsbrunn, a 40 chilometri dalla capitale austriaca. In un sentiero nascosto in mezzo ad un campo di grano un contadino ha ritrovato il corpo decapitato della figlia di un agricoltore del luogo.

La vittima, Leopoldina Schwanzer, che avrebbe compiuto oggi 27 anni, si era allontanata dal podere dei genitori nelle prime ore pomeridiane di lunedì. Ragazza, come affermano tutti, modesta e diligente, Leopoldina voleva approfittare del giorno di Pentecoste per andare in bicicletta a Königsbrunn, ove l'attendeva la sarta per provare un vestito appena tagliato. Invece, sulla strada di campagna che collega il podere di suo padre al vicino villaggio, larga e frequentatissima nei giorni festivi, l'aspettava la morte: qui lo sconosciuto aggressore bloccava la giovane in bicicletta, trascinandola poi a forza nel vicino campo di grano, dove, nascosto dalle spighe alte più di un metro, commetteva con brutalità inaudita il delitto.

Agli occhi inorriditi del contadino che per primo ha scoperto il crimine si è presentato il seguente quadro: un corpo di donna con il leggero vestito estivo lacerato fino alla gola ed arruffato confusamente proprio nel punto in cui al cadavere era stata troncata la testa. Vicino alla mano sinistra stava la sottoveste, strappata; vicino alla destra erano abbandonate le scarpe; infine, dove il sentiero conduce fuori del folto del grano, si trovava, buttata per terra, la bicicletta. Al di là del grano comincia un campo coltivato ad orzo, e da quella parte si suppone che l'assassino sia fuggito dopo aver commesso il delitto.

Il capo mozzo non è stato ritrovato subito. Alle indagini, avviate immediatamente in grande stile, con un corpo di oltre trenta gendarmi, partecipava anche un elicottero militare, che esplorava a bassa quota, metro per metro quadrato, tutta la campagna circostante; ma solo a tarda sera di ieri, a venti passi di distanza dal luogo del delitto, un gendarme scopriva il misero resto umano, sotterrato quasi completamente: appena un orecchio sporgeva dal piccolo cumulo di terra. Dai primi accertamenti è risultato che l'orribile amputazione deve essere stata compiuta con un mezzo rudimentale, una zappa o una picozza.

Le indagini, durate fino alle 4 di stamane, non hanno portato la polizia a nessun risultato concreto. E' stato anche interrogato il fidanzato della vittima, il quale, però, ha esibito un alibi inoccepibile: il padre stesso di Leopoldina, nella notte di lunedì, preoccupato della prolungata assenza della figlia, era andato a cercare il giovane a casa e l'aveva trovato già a letto.

Sul cadavere mutilato il medico legale ha potuto riscontrare anche tracce di strangolamento, e ciò avvalorerebbe la tesi dell'omicidio commesso da un bruto. Il giorno festivo, l'ora probabilmente non molto inoltrata, il sito prescelto, tutto fa pensare che l'assassino abbia agito senza alcuna premeditazione, in preda ad una furia improvvisa ed allucinante. Si affaccia pure l'ipotesi che la grande canicola di questi giorni, che ristagna su Vienna e nei dintorni, abbia potuto sconvolgere la mente dello sconosciuto trasformandolo in un mostro. Ora tutti si domandano: il mistero della «Ilona Faber di campagna» resterà anch'esso irrisolto?

e. b.

Dodici morti a Cuba in scontri con i ribelli

L'Avana, 28 maggio.

Nuovi scontri e bombardamenti aerei hanno caratterizzato una recrudescenza d'ostilità fra ribelli e truppe regolari nella provincia di Oriente, baluardo dei guerriglieri di Fidel Castro. Dodici bombe sarebbero esplose a Santiago, capoluogo della provincia Oriente, e almeno undici persone sono rimaste uccise in scontri nelle strade.

A Santiago di Cuba vige un «coprifuoco volontario», dopo gli scontri che si sono sempre più intensificati in questi ultimi tempi tra le forze governative del presidente Batista e i ribelli di Castro. Un gruppo di rivoltosi ha fatto irruzione in una centrale elettrica a Santiago, appiccandovi il fuoco e causando danni per almeno 100 mila dollari. Sono andati distrutti anche parecchi automezzi della società di elettricità. Un secondo gruppo di ribelli è entrato negli uffici del giornale governativo *Libertad* ed ha ucciso un impiegato.

Due falsi operai rubano 18 milioni a una delle Gabor

New York, 28 maggio.

Due ladri sono penetrati ieri con uno stratagemma nell'appartamento di Magda Gabor, di 36 anni, la più anziana delle tre sorelle Gabor, riuscendo ad impadronirsi di oggetti preziosi e banconote per 30 mila dollari, circa diciotto milioni di lire.

I due sconosciuti, che indossavano la tuta e recavano sul berretto il nome di una nota ditta di trasporti, bussavano alla porta dell'appartamento e, riusciti a entrare, imbavagliavano e legavano il marito della Gabor. Poi, fatto il colpo, si eclissavano.

XVIII FIERA INTERNAZIONALE DELLA PESCA
Ancona 12-27 luglio

Capannone metallico
usato, ottimo stato, cercasi da importante ditta Basso Piemonte. Dimensioni: larghezza metri 12-14, profondità metri 30, altezza metri 8-10 circa, completo di carro ponte 5-8 tonnellate e con possibilità di applicazione di detto. Dettagliare offerta corredandola di disegno e foto. Scrivere cas. 1380, SPI, Torino

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 450 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 25-028
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Specializzata nella cura del DIABETE, malattie apparato digerente e ricambio. — Tubercolotici e mentali esclusi
Direttore Sanitario Dr. Camillo Riva (A. P. 7208 14-5-43)

Le sardine all'olio purissimo d'oliva
Giannina
richiedetele ovunque

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

TERME DI TABIANO

Acque sulfuree salsoiodiche calciche fra le più ricche del mondo in idrogeno solforato.

Asma e malattie delle vie respiratorie - Ricambio - Malattie della pelle e cosmesi - Sordità rinogena - Piorrea alveolare.

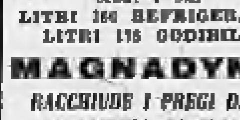
Stagione: Aprile-Novembre
Informazioni: Direzione Terme Tabiano (Prov. Parma), tel. 77-74 oppure Azienda Autonoma di Cura di Salsomaggiore Terme (Prov. Parma), telefono 72-65.

Magnadyne



Mod. Y 965
LITRI 160 REFRIGERATI
LITRI 116 UTILIZZABILI
MAGNADYNE
RACCHIUDE I PREGI DEL FRIGORIFERO DI CLASSE
L. 119.500 - 5 anni di garanzia

LETTI PEPINO



Lettini e reti
VIA PALMIERI 59 - tel. 73-416



Il contrabbasso completa il melodico insieme dell'orchestra... Orasiv super-polvere serve ad accompagnamento a tutte le dentiere... quando minacciano di cadere... quando si verificano disturbi alle gengive... quando danno una sensazione di ingombro in bocca. Non privatevi di questa comodità! In vendita nelle farmacie.
ORASIV

TAPPEZZERIE IN CARTA
NITOR lavabili inalterabili
in vendita a prezzi moderati
Fabbrica
via M. Cristina 125, ang. c. Dante

TESSUTI TRATTATI
Texylon
contro l'usura!
camicia GORENA

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni consuete) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in **data fissa, urgenti** o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle **condizioni generali** cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di «dèguelle» e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavaglie, trici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 682-842. Rateazioni. 1049
ABETE assicuro per edilizia falegnameria, ecc. ottimo, conveniente. Telefonare 870-602, Torino. M7245
ACQUISTO contanti, rottami, torniture, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro). Telef. 559-869. 1944
AFFILATRICI specigilatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo, Siftor, via Nizza 32, Torino. Telef. 61-227.
ASSORTIMENTO sedie, tavolini cilindrili, curvate, mobili ufficio. Sacchetto, Bellezia 8. 2254
BACINELLE, attrezzi impresa e giardino. Punte, rete, filo nero e zincato. Scribante, corso Trapani 163. 2733
[illegible] vende con forti sconti scorte di magazzino; assoluta convenienza. Artisti 26, Torino. 3935
FABBRICA cassette lettere in termoindurente, eleganza, solidità, novità assoluta. Seni, via Rocciamelone 3. 979
IMPIANTO moderno per fabbricazione [illegible] delle piastrelle vendesi. Telefonare 790-083. [illegible]
IMPRESARI. Negli impianti di termosifone adottate il Mobileconvettore [illegible] con umidificazione dell'aria, igienico, pratico, elegante. Garanzia assoluta, prezzi convenienti. Siria, via Vassalli Eandi 37, Torino
ITALCAVI Commissionaria conduttori elettrici Incet Pirelli, via C. Balbo 21. Telef. 885-521. 922
[illegible] ondulate nere e zincate. Lamiere, spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-883.
LAVORAZIONE legno Guilliat, serie completa, ed altre vendonsi. Telef. 693-318.
MACCHINARIO elettrico, apparecchiatura per cabina trasformazione. Cigna 5, telefono 21-360. 377
MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterebbe bene presso Sessa, Gioena 2, Torino. 4074
POMPE a mano, elettriche, motore, diversori. Feit Torino, Monginevro 226. Telefono 31-591. T2852
RASOI elettrici interessante novità garanzia assoluta L. 4500. Esclusività Conti, via Anguissola 20, Milano. 7782
ROTAIE ferroviarie e decauville, sagomati, accessori, vasto assortimento. Metallurgica Piemontese, via Cigna 163, Torino. 495
ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero. Quittengo 40, tel. 280-907.
SEDIE tavoli laminato plastico per cucine bar ristoranti collegi. Rivolgetevi Liber via S. Tommaso 25, telef. 528-724.
TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 889-811. 6266
[illegible] frontali, semifrontale, paralleli, presse 40, 30, 20, 15, rettifiche, vendesi. Cellini 29. G5147

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPHA. Termomensola contro annerimento pareti causa termosifoni. Cumiana 53. Telefono 31-450. 5923
FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, [illegible] laccate, rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26 B; Principe Amedeo 30 C. 4726
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, lucidatura piombo, verniciatura parchetti, impianti idraulici. Telef. 280-891. B7765
PIEDI sofferenti? Sarratrice, c.so Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe imbottite, [illegible] si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per [illegible] fino al n. 49. Visitateci! 2804
PROGETTI, rimodernamenti negozi, alloggi, alberghi, ristoranti. Geom. Richetta. Telef. 49-300. G5282
RIMODERNAMENTI alloggi, piccole costruzioni. Telef. 298-332. B0380
TRANCIATURA [illegible] con presse, torneria in lastra, lose ferro ottone rame alluminio, assume lavoro anche in grandi serie. Telef. 22-016. B9404

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo tabaccherie, articoli plastica, redditi sicuri, commestibili, ecc. dilazionando pagamenti. Rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. Visitandoci sarete convinti. 8956
ABBIAMO bar centrale arredamento nuovo cedesi 4.800.000: all'acquisto oltre 60.000 nette mensili continuative certificato attuale gerente. Feree, Cavour 28, telef. 553-397. 5584
ABBIGLIAMENTO redditizio cinquantennale (via Po) causa malattia cedesi in blocco, affarone. Telef. 687-641, Lettieri.
ACQUISTO autorimessa avviata minimo 90 macchine, qualunque zona. Telefonare 293-067. 4478
AFFARONE ferramenta casalinghi cedesi 2.000.000, alloggio. Scrivere cassetta 4234 SPI, Torino. 80131
AFFIDASI gerenza bar, famiglia pratica, cauzione, referenze. Riccio, Sacchi 16.
AFFIDIAMO gerenze avviatissime rivendita pane, redditizia, Riva, via Mazzini 1.
ATTENZIONE, ricevendo negozi qualsiasi genere, visitate rinnovata agenzia Anglesio, Nizza 9, troverete il negozio che cercate con dilazioni pagamento. Forti redditi. 3909
AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi fine 5.000.000 trattabili. Telefonare 61-581. 504
AUTORIMESSA nuova apertura capacità 90 vetture cedesi convenientemente. Telefonare 760-575. B8595
AUTOSALONI prodotti avviati zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720. 2764
AVVIATA sana azienda costruzione letterari causa trasferimento cedesi con marchio licenze. Tel. 691-135. G5261
AVVIATISSIMO mercerie, confezioni, profumerie, via Garibaldi, ottima clientela, cedesi. Telefonare 44-964. M7243
AZIENDA artigiana redditizia cedesi oppure associasi collaboratore collaboratrice con capitale. Scrivere cassetta 2334, SPI, Torino. M7298
BRAVA sarta assocerei negozio vendita abiti, quota 500.000. Telef. 527-785.
CAFFE' bottiglieria 50.000 giornaliere vendesi 8.000.000, eventualmente cambio con alloggi. Telefonare 885-963.
CASALECNO, S. Ottavio 47, avendo lavanderia 400.000, pasticceria 1.000.000, maglieria con macchinari 850.000.
CAUSA salute cedesi osteria bar tutti permessi superalcoolici apertura chiusura. Telefonare 293-640. 81304
CAUSA salute cedo Autorimessa zona Crocetta. Officina attrezzata. Telefonare 381-350. M6733
CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660
CAVALLERA, Saluzzo 21, tintostireria avviatissima, zona popolatissima, cedesi 500.000. Facilitando. 4443
CEDESI avviatissimo alimentario centro industriale, Ferriere Fiat, Avigliana. Telefonare 790-761. B8673
CEDESI brevetto fabbricazione piastrelle per pavimento. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino. M6609
CEDESI importante avviata fabbrica acque gasate Biellese, eventualmente cooperando 50 %. Scrivere: M. 1121, Pubblicità Oliva Biella. 7783
CEDESI merceria avviatissima, licenza trasferibile, posizione commercialissima. Sandianna, corso Re Umberto 63.
CEDESI negozio pastificio per motivi familiari. Richiesta 2.000.000. Telefonare: 240-137. 81300
CEDESI negozio pellicceria facilitazioni pagamento, gerenza od altra combinazione corso Dirbessano 58. 81220
CEDESI pellicceria oppure gerente, facilitazione pagamento, cercasi lavorante. Telefonare 61-013. G5294
CEDO avviata merceria abbigliamento centrale, retro abitabile. Telef. 40-307.
CEDO bottiglieria drogheria, varie zone, lavoro dimostrabile, occasioni. Telefonare 353-097 M7284
CEDO pensione S. Paolo licenza superalcoolici, richiesta 5.500.000. Telefonare 350-417 81312
CENTRALISSIMO bar, confezioni, cedesi lire 250.000, via S. Tommaso 9. 81200
CERCASI gerente per pensione 13 camere, si garantisce 100.000 guadagno netto al mese. Telef. 47-974. 51208
CERCO 3 milioni interesse 10 % rimborso massimo due anni, garanzia ipotecaria o cambiaria. Scrivere cassetta 8333, SPI, Torino. F7010
COMMESTIBILE centrale trasferibile causa malattia svendo 800.000. Telefonare Castagneto 365-962. M7322
COMMESTIBILI centrale alloggio 50.000 giornaliere dimostrabili cedesi 2.500.000. Telefonare 761-914. M7230
DISPONGO grandissimo negozio libero, elegante, centrale, magazzini, automezzi, esamino combinazioni commerciali et rappresentanza con deposito vendita articolo vasto consumo. Telef. 693-685. 81176
DROGHERIA incasso 60.000 giornaliere causa malattia urge cedere. Quirico, Garibaldi 3. 3145
FARMACIE, laboratori, aziende, affitti, compra-vendita, combinazioni varie, tratta competenza, correttezza, Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27, telefono 683-012. 6803
FOTOLABORATORIO [illegible] negozio centrale cedesi eventualmente gerenza [illegible]. Telefonate 596-338. B9374
GERENZA cedesi albergo ristorante 10 camere centrale. Telefonare 793-322.
GERENZA cedesi bar super alcoolico con alloggio 2 [illegible]. Telefonare 793-392.
LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 1914
LICENZA mercerie in genere altra tessuti e confezioni trasferibili vendo. Telefonare 691-796. B9308
MACELLERIA bovina in Giaveno redditizia vendesi. Telef. 50-394. M7108
MAGAZZINO materiale edile dotato ottime rappresentanze cedesi. Telefonare 790-059. [illegible]
OSTERIA superalcoolici, urgenti impegni cedesi, miglior offerente. Telef. 70-076.
NERVI: cedesi importante pensione centrale. Informazioni telefonando a Torino: 56-251. 88356
RICERCASI [illegible] restituibili 5 anni, darei prima ipoteca su casa valore 15.000.000, interesse 10 %. Scrivere cassetta 2331, SPI, Torino. 330
OCCASIONE Alassio vedo alimentari moderno lungo mare 4.000.000. Conti, Berthero 15. Telef. 40-866. Alassio. 7778
OCCASIONISSIMA vendo officina riparazioni moto con verniciatura anche macchine. Telef. 690-256. 80342
PANETTERIA pasticceria centrale incasso 70.000, grande alloggio, ove comodità pagamento, Becchetta, Alfieri 20. 479
PANIFICIO in Torino forno nafta lavorazione q.li 3. Facilitando cedesi. Cagliero e Nasi, Saluzzo 72. 6860
PENSIONE avviata centralissima modernamente arredata vedo oppure gerenza. Telefonare 524-994. 80501
PENSIONE redditizia centralissima (XX Settembre) 10 camere accessori, causa invalidità cedesi. Telef. 687-641, Lettieri.
PRESTITI ad assoluta concorrenza concediamo in giornata, su qualsiasi autovettura, camion. Ogni località. Altissime valutazioni. Lunghe rateazioni. Interessi posticipati. Riservatezza. Finam S.p.A., corso Siccardi 3. Telefono [illegible].
PROFUMERIA piazzamento redditizio avviata piccola vendo causa malattia. Scrivere cassetta 8338, SPI, Torino.
PROPRIETARIO tratta direttamente cessione caffè avviatissimo, zona Porta Nuova, vasti locali interni ed annessi. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino.
RINOMATO avviato mobilificio grandi locali centralissimi 500 mq. cedesi ritiro commercio. Eventuale permuta immobili reddito. Scrivere cassetta 1305, SPI, Torino
RIVENDITA pane trasferibile cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. [illegible]
RIVENDITA pane kg. 130 altra kg. 130 [illegible]. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72.
SALUMERIA moderna avviata motivi famiglia urge cedere 1.350.000. Tel. 46-897.
SANREMO causa malattia [illegible] 3 milioni comprensivi attrezzatura modernissima, avviatissimo commestibile incasso [illegible] lire 40.000. Telefonare 53-176, Sanremo.
SESTRIERE, vendo affitto alberghetto, comfort, trattoria. Telef. 61-979. 81284
STUDIO «Dena» corso Francia 3, cedo avviate rivendite pane, panetterie. Telefonare 51-648. 5637
STUDIO «Dena» corso Francia 3, cede convenienti commestibili drogheria. [illegible]
STUDIO «Dena» corso Francia 3, cede buona lavanderia ottima clientela 2 milioni [illegible]. 5637
TABACCHERIA [illegible] reale controllabili svendesi [illegible]. Ferrero, Vanchiglia 15. F7020
TABACCHERIE tavole tabacchi 850.000-1.000.000 settimanali zone diverse cedonsi. Quirico, Garibaldi 3. 3145
TESSUTI avviato cedo solo poco rilievo merce. Telefonare ore pasti 766-151.
[illegible] Sanremo antico rinomato caffè pasticceria cedesi: attrezzatura primo ordine due biliardi, [illegible] gioco, televisore, annesso alloggio. Intermediari, cassetta 10 A, SPI, Sanremo. 7774

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buon prezzo, Madonna delle Rose 56, angolo Taggia, vendonsi affittansi alloggi una, due, tre camere tinello servizi, negozio con retro, rifiniture accuratissime, facilitazioni pagamento. Visite 9-12, 14-18,30. Telefono 570-318. 289
A Grugliasco [illegible] adattata servita da pulmann vendo villetta nuova 4 camere servizi, giardino garage. Telef. [illegible].
A Pino Torinese, versante [illegible], casetta 4 camere, 1000 [illegible] 4.500.000. Scrivere cassetta 2930, SPI, Torino. M7268
A prezzi eccezionali vendonsi, affittansi, alloggi modernissimi, abitabili, 2-3 camere, Magazzini, Madonna Rose 52. Ore 16-19. 6709
A prezzo convenientissimo vendo negozi liberi, Petrarca 2. Visibili mattino.
A 1.500.000 rimanenza mutuo alloggi in palazzine signorili, Tatacchi 38, Ponte Verde 0, cantiere. 440
A 1.830.000 alloggetto signorile, anticipo 500.000 rimanenza mutuo. Casalborgone 13. Visibili 17.30-19. 7488
ABBIAMO eccezionalmente, alloggi pronti piano, nove camere, doppi servizi, adatto anche pensione, uffici, vendesi, via Della Rocca 6, ore 15-17. 5083
A 3.500.000 vendonsi due camere cucina servizi in casa lussuosissima. Telefonare 273-571. 5258
ABBIAMO alloggi signorili pronti luglio, due camere cucina accessori, ascensore, vendonsi corso Francia angolo Pozzo Strada. Telefonare 290-474. 330
ABBIAMO in finizione piazza Ospedali angolo via Paisiello, alloggi ogni grandezza, comfort moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi [illegible]. Telef. 287-527 700-694. 531-267. 3541
ABBIAMO pronti subito corso Peschiera 309, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Telefonare 790-804. 3541
ABITABILE subito vendesi alloggio moderno 3 camere cucina via Filadelfia 58.
ABITABILI settembre, abbiamo S. Rita, via Montenaggio angolo via Gorizia, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, 50 % contanti, rimanenza mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. Telefono 51-050. 5614
ABITABILI subito giugno ottobre vendonsi 1-2 camere tinello servizi, Lucento. Telefonare 296-918. G5193
ACQUISTASI affittasi alloggi 2-3 due servizi, arretrato o ultimo piano con terrazzi. Telefonare 779-037 mattino.
ACQUISTEREI direttamente camera cucina, vecchia costruzione, S. Paolo paraggi. Telefonare [illegible]. 81774
ACQUISTIAMO negozi, alloggi, aziende qualunque genere. Siva, Pietro Micca 12. Telefono [illegible]. 1062
AFFARONE vendesi villa [illegible] livelli 5 camere, terreno mt. 250. Telefonare 069-106 ore pasti. 80391
AL mare! Finale Ligure Borgo vendesi camera indipendente 500.000, camera cucina 1.000.000, [illegible] cucinino bagno 1.000.000. Agenzia Secco, Andrea Doria 5. Torino 2866
ALLA barriera Milano vendo [illegible] ampio libero primo piano. Tel. 50-845.
ALASSIO, vendo attico 4 vani più servizi, [illegible], vista mare-monti L. 4 milioni 500.000. De Paoli, Brennero 3, Alassio. 7700
ALBISOLA Marina! Vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino 180 metri giardino, Agenzia Bellotti, via Italia 17.
ALLOGGETTI nuovi mutuati, una, due camere vendiamo 1.500.000, 2.150.000, 3.200.000. Paolo Sarpi 88. G5298
ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440
ALLOGGI in palazzine, villaggio signorilissimo residenziale. Tatacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440
ALLOGGI liberi occupati, negozi alto reddito, termosifone, ascensore, vendiamo facilitando pagamenti. Spontini 16, Ore 17-19. 515
ALLOGGI nuova costruzione, una, due, tre camere servizi, tutti comforts, via Di Nanni angolo via Vaiilieri 8, adiacente corso Vittorio. Facilitazioni pagamento, Rivolgersi cantiere. 303
ALLOGGI panoramici, lussuosi, 3-4-5-6-7 vani, saloncini, doppi servizi ampie balconate, terrazzi a giardino, vendonsi. Visitate, anche giorni festivi, cantieri corso Massimo d'Azeglio 49 et 100, angolo via Tiziano. Telefonare 528-151. 500
ALLOGGI signorili panoramici 1-2 camere tinello, cucinino, servizi, vende impresa corso Trattato angolo via Voli (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 593-412.
ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore vendiamo via Mondovì 2 ang. c.so Napoli. Visibile 17-18.
[illegible] libera due camere, cucina, ingresso (Statuto) vendo 2.150.000. Telefonare 533-975. 7167
ALLOGGIO nuovo, signorilissimo, corso, convenientissimo, [illegible] impiego capitale, vendesi. Telefonare 51-400. M6549
AMPI lussuosi alloggi, doppi, tripli servizi, nuova costruzione, vendonsi. Via centralissima adiacente corso Stati Uniti. Telefonare 553-510. 4368
AMPIE facilitazioni pagamento, vendonsi via Desaretta 68, via della Robbia (Vercelli Unica) una, due camere, tinello, cucinino comodità tramviarie 5-6. Visite anche la domenica pomeriggio. Telefonare 528-251 5475
APPARTAMENTI camera tinello 1 milione 700.000, 2 camere tinello 2.600.000. Telefonare 768-033. 81264
ARONA 5 (immediata adiacenza c.so Lecce) vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3 camere, garage. Comode condizioni di pagamento. Affarone, visite 17-19.
APPARTAMENTI pronti ottobre, zona Crocetta, vendo direttamente dilazionando. Telefonare 773-181. 81266
APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 72-730. 16836
APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, corso, meraviglioso terrazzo panoramico, vendesi. Telefonare 51-400. M6551
APPARTAMENTO nuovo lussuoso, panoramico, mq. 200 centrale, vendesi. Telefonare 44-964. M7210
AUTORIMESSA corso Peschiera 309, angolo via Bardonecchia, reddito 2 milioni 640.000 annue, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 790-694.
BARRIERA Milano, Brandizzo 35, vendesi alloggetti liberi, bloccati, termo centrale, facilitazioni pagamento. Visite 17-19
BELLISSIMA villa valli Lanzo panoramica, tre piani giardino garage terrazzo, adatta privato colonia pensione 4.300.000 dilazionare. Telefonare 773-181. 81263
BELLISSIMI alloggi, 2-3-4-5 camere, servizi, bloccati e sbloccati vendonsi, corso Francia 224. Visibili 17-19. 6228
BORINGHIERI, corso Vittorio, vendonsi appartamenti lussuosi soleggiati, costruzione avanzata, prenotandovi avrete possibilità apportare varianti superficie. Visitateci cantiere, telefonando 774-938.
CAMERA cucina, zona semicentro vendo 950.000, 500.000 contanti. Telefonare 768-033. 81260
CAMERA, tinello, cucinino, vendo paraggi Porta Susa. Telefonare [illegible] 756-167. B9426
CAPOLINEA quattordici, casa nuova signorile, 60 camere, reddito 8 %, 51.000.000. Affarei Ing. Furbatto, [illegible] Lagrange.
CASA periferica 12 camere, sei alloggi, garage, reddito 100.000, vendo 12 milioni compresso mutuo. Telefonare 383-967.
CENTRALISSIME soffitte sbloccate libere reddito, vendonsi, Palestro 2, visite 16-19. Telefonare 650-070. 5984
CASA precollinare con grande giardino, grandi saloni, tutto libero complessivi mq. 1600 più giardino, adatto per clinica o scuola privata, vendesi. Telef. 583-228.
CASA recente costruzione 40 camere oltre cucinini, bagni, scala marmo, tutta affittata alto reddito, possibilità sopraelevazione, mutuo, vendesi 39 milioni. Inglese, S. Teresa 3, Torino. 6032
CASA signorile, bellissima costruzione esente tasse (Crocetta), 45 camere termo bagni, ascensore, tre garages vendo 61 milioni, reddito 7,5 %. Beltramo, XX Settembre 3. Telef. 53-912. M6535
CASCINA giornate 40 fabbricati vendesi Proleino. Telefonare [illegible]. 80322
CASCINA 25 km. Torino 50 giornate metà irrigue magnifico caseggiato vendesi 430.000 giornata, Urvec, Cavour 28, telefono 555-352. 6561
CASCINE, compra vendo, trattasi studio tecnico specializzato. Assistenza tecnico amministrativa, consulenza su ogni problema dell'agricoltura, allevamenti, industrie agrarie. Interpellateci senza impegno, Vitarelli, via Argentero 5, Torino. Telefono 683-588. F6038
[illegible] signorile svendiamo 2 camere cucina servizi nuovi, Telefonare 553-668.
CAUSA partenza privato vende Mirafiori, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, terrazzo, bagno, mutuo et facilitazioni pagamento. Telefonare 50-288. 5614
CAVORETTO terreno 2[illegible]0 mq. adeguato vendo. Tel. (ore) 50 791. 6877
CENTRALISSIMI alloggi 5-6 camere servizi, vendonsi convenientemente, Consul, A. Doria 15. 384
CENTRALISSIMO alloggio occupato 8 camere oltre servizi vendesi in via Saluzzo 21 bis. Prezzo conveniente a pagamento molto dilazionato. Visite 15-17. Affarone.
CENTRALISSIMO alloggio secondo piano, 7 vani + servizi, casa vecchia costruzione, libero subito, vendesi. 30.000 mq. Telefonare 50.440. 7
CENTRALISSIMO, pronto subito, 3 camere letto, più salone (34 mq.), cucina, doppi ingressi, bagni, vendesi momentaneo. Occasione. Telefonare 41-158.
COLLI 10 (adiacente corso Vittorio, Omaggio) per chiusura frazionamento svendonsi soffitte mansardate con servizi igienici particolari, fermata ascensore al piano. Convenienti prezzi e comode condizioni pagamento, Ore 15-17. 6032
CON 2.000.000 resto lunga rateazione, vendo 4 camere cucina, termo, servizi. Telefonare 40 051. 434
CORSO San Maurizio 71 vendonsi grandioso alloggio libero 700.000 per camera, vecchia costruzione. Telefonare 80877.
CON minimo di contanti vendonsi alloggetti liberi et occupati a prezzi convenienti con pagamenti molto rateali. Saluzzo 23 bis ore 16-17. 6023
CORSO Unione Sovietica 14, alloggi signorili, piccoli grandi negozi, vende impresa ing. Derossi. [illegible]
CORSO Vittorio 14 angolo [illegible] vendesi ognuno affittiamo negozi nuova costruzione. 6521
DISPONGO 50.000.000 per acquisto case non nuove anche totalmente bloccate in ottima posizione. Non tratto con mediatori. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
FIOCCARDO, villetta in costruzione, 5 camere, cucinino, bagno, termosifone, rimessa, [illegible] giardino, volendo sopraelevabile, [illegible], Rivalino Po 21. B9348
COSTRUTTORE vende direttamente case moderne reddito, [illegible]. Telefonare 73-720. 5645
ECONOMICI [illegible] via Monterosa, camera tinello, cucinino, servizi, via Valentino Carrera, due camere cucina servizi, via Sapri angolo Pinerolo, reddito, due camere tinello cucinino, servizi. Telefonare 528-251. 5475
FINALPIA. Costruendo condominio Pietra, vendonsi alloggetti. Telef. 40-300. Geom. Richetta, Torino. G5278
FRANCIA 122 vendo alloggio libero quattro camere servizi. Termo, bagno, doppio ascensore, grande balconata e terrazzo in palazzo residenziale con vista panoramica. Prezzo pagamento rateato. Visite 15-17. Affarone! 6032
GRUGLIASCO (presso corso Francia) vendo casa 20 camere, buon reddito, Barge, corso Govone 18 (Torino). 331
ILARIONE Petitti 5-7 vendonsi pronti settembre razionali alloggetti mutuati S. Paolo pagamento [illegible] 3-5-10 anni, I.F.I.T., telef. 53.000. 2148
ILARIONE [illegible] 11-13, vendo alloggi signorili perfetti, tutti [illegible]. Rivolgersi cantiere. 6414
[illegible] capitale vendiamo 2 soffitte indipendenti sbloccate, acqua luce, reddito 17.000 mensili, richiesta 1.250.000. Telefonare [illegible]. G6208
LIBERA vendo centrale [illegible] cucina [illegible] 1.150.000, rilevando 3, 1 milione 600.000. Telef. 32-479. G3284
LOCALE industriale Crocetta, forza, luce mq. 90, vendo 4.200.000. Telefonare 508-816. 80400
LOCALI pianterreno mq. 60-105 vendonsi, Impresa, Bricca 6. G5167
LOTTINO terreno zona Falchera vendo, eventualmente cambio con alloggio pagando differenza. Telefonare 81-739. G5310
LUNGO Po Machiavelli angolo Santa Giulia, costruzione in corso, vendonsi appartamenti signorili varie dimensioni.
MASSIME facilitazioni, via Cariolo, vendo camera, cucina, piano terreno; altri due camera cucina servizi. Telefono [illegible].
MAURIZIANO libero signorile [illegible] vendo 6 camere cucina doppi servizi. Telefono 585-004. F7016
MAZZINI 37. Vendesi alloggio camera cucina 650.000; alloggio fuori blocco 2 camere cucina bagno 2.600.000; 10 camere servizi terrazzo fuori blocco 8 milioni 300.000; 3 camere servizi 3 milioni 400.000. Telefonare 50-785.
MONCALIERI, fermata pullman, vendonsi lotti terreno per costruzione villette. Telefonare 46-795. 641-428.
MONCALIERI vicinanze Castello vendo villa 14 camere 2 bagni giardino. Telefonare mattino 673-403. B9274
MURI negozi centrali fuori blocco vende geometra Carrera, Telefono 50-785.
NEGOZI, magazzini liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 4, adatti rappresentanze, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 528-819.
OCCASIONE, ultimissimi alloggi 4 camere servizi, vendonsi 5.400.000 volendo due abbinati, corso Francia. Telef. 273-571.
OCCASIONE, impresa privata direttamente zona S. Paolo, Crocetta, ultimi alloggi casa signorile, due, tre, quattro camere servizi. Telefonare 553-980.
OCCASIONE 960.000 bella camera cucina libere, quinto piano. Telef. 298-323.
ORMEA 113 bis (Palazzo Esposizioni) impresa vende ultimi alloggi 1-2 camere servizi, mutuo, facilitazioni. 5637
PIANO rialzato vendesi signorile alloggio, corso Racconigi, 4 camere cucina servizi. Telefonare 35-265. B9328
PIAZZA Robilant 3 camere, tinello, cucinino, nuove, vendonsi. Telef. 50-445.
PIETRO Micca ammezzato, ufficio 125 mq. doppio ingresso, vendesi 5.000.000. Telefonare 45-578. 411
POLETTI, tel. 596-607. Alloggio in Rapallo, 4 camere cucina comfort moderni, vista mare, svendesi 3.400.000 trattabili. 7239
POLETTI, telefono 596-607. Affarone alloggio corso Regina Margherita vicinanze Giardini Reali, grande entrata, 4 camere, cucina, bagno completo, termo particolare a gas, rimesso a nuovo, libero, svendesi 3.500.000. 7239
PORTA Palazzo, nuova costruzione vendonsi alloggi, negozi. Facilitazioni. Telefonare ore pasti 774-738. 3313
PRECOLLINARI (via Bricca 6) vendonsi alloggi signorili, mutuo. Sopraluogo 18-19.
PRIVATO da privato compera casa 10 milioni, 30 milioni. Scrivere cassetta 6338, SPI, Torino. 89725
PRIVATO vende box magazzini liberi affittati, reddito 12 %. Telef. 641.863.
RIMETTESI alloggio locato. Scrivere cassetta 6322 SPI, Torino. 88519
SANPAOLO vendo alloggio [illegible] camere tinello cucinino, sesto piano. Facilitazioni Telefonare 51-648. 5637
SANREMO, appartamento signorile centrale, sei camere doppi servizi, posizione incantevole vende Cerne, [illegible] Inglesi n. 192. 358
SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 1-5 camere.
SANREMO, Rebaudi, Matteotti 60, vende villini moderni 4-8 camere. 1880
SANREMO, Talevi, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, sede bar, pensioni. 856
SANREMO, vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Agenzia Bona, Sanremo. 663
SANREMO vendiamo appartamenti villa tutte capienze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. [illegible]
SIGNORILE grandioso appartamento con terrazzo 5 camere servizi vendo zona Crocetta. Telef. 50-791. 6877
SOCIETA' acquista o affitta terreno adatto costruzione medio deposito petrolifero eventualmente tratterebbe deposito già attrezzato anche senza permessi. Scrivere cassetta 8333, SPI, Torino. B9366
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare [illegible]. 3148
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito ultimi alloggi, doppi servizi, finiture di lusso, ultimi uffici, garages. Telefonare 528-819 ore ufficio.
SUOLO edificatorio per villa o piccola industria, 2000 mq, adiacente corso Moncalieri, zona Fioccardo, vendesi. Telefonare [illegible] ore [illegible]. 6931
TERRENO mq. 1800-2000 [illegible] cerca piccola industria immediata periferia Madonna Campagna Lucento facili allacciamenti servizi, vicinanze mezzi comunicazione. Scrivere dettagliando cassetta 4214, SPI, Torino. 81150
TERRENO ultrapanoramico adatto ville, mq. 4000 lottizzabile, scarsa pendenza, [illegible] Cunioli Alti (Cavoretto) privato vende a privato. Telefonare 690-784 ore [illegible]. 3576
TERRENO 2800 mq. S. Mauro vendesi oppure permutasi con alloggio. Telefonare 40-300. G5380
TERRENO progetto approvato 200 camere, fronte corso, Borgo San Paolo, bellissima posizione, vendiamo. Beltramo, XX Settembre 3. Telefono 53-912. M6537
TOMMASO Grossi 4-6-8 vendonsi pronti subito modernissimi alloggetti, pagamento dilazionato et Mutuo S. Paolo. IFIT, telef. 53.000. 2148
UFFICIO abitazione vendiamo 4 camere cucina servizi signorile. Telef. 553-668.
ULTIMI alloggi signorili 4 a 6 camere servizi vendonsi, Unione Sovietica 14.
ULTIMO alloggio libero adattabile ufficio con magazzino svendesi, Domodossola 7 (piazza Rivoli). Telefonare 570-456.
[illegible] Sovietica 19 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 [illegible] bisservizi. Telefonare 772-162. 1526
[illegible] volete vendere alloggi, cedere negozi? Rivolgetevi Ufficio Siva, Pietro Micca 12. Telefono 49-908. 1062
VENDESI alloggio centrale 5 camere cucina doppi servizi. Telefono 520-565.
VENDESI casa nuova con tutti accessori 22 camere reddito mensile 120.000 lire 16.500.000. Telefonare 793-392.
VENDIAMO 1-2 camere cucina servizi 1.150.000 [illegible]. Telef. 553-668. G5179
VENDO terreno civile [illegible] metri quadrati 2000, corso Francia. Telefono: 781-405. M7206
VENDO villetta composta: piano terreno locale mt. 182 più vasto fabbricato, cortile, primo piano alloggio signorile 6 vani, terrazzo. Telef. 793-818. 7851
VENDONSI alloggi liberi e occupati, 1, 2, 3 camere, cucina, bagno, Via Bologna 9. Visite [illegible]. 5028
VENDONSI nel soffitto più alloggetto libero, camera cucina centralissimo alto reddito. Telefonare 650-070. 5984
VENDONSI ultimi alloggi signorili, due, tre camere servizi via Lanzo [illegible]. Facilitazioni pagamento. Visite anche domenica pomeriggio. Telefonare 528-351.
VENDONSI ultimi alloggi Valentino, casa signorile. Rivolgersi pomeriggio via Petrarca 28. 6684
VIA Cialdini, vendo uno, due camere tinello, cucinino, servizi. Telefonare 40-061.
VIA Nizza 201, vendonsi alloggi signorili, negozi e seminterrati. Rivolgersi cantiere oppure telef. 690-114. 30-810.
VIA Ormea angolo Canova, vendo alloggi bellissimi signorili, tutti comforts abitabili settembre. Rivolgersi cantiere.
VILLA panoramica mezzogiorno bassa collina, servizio autobus, 12 locali, tutte comodità più moderne, giardino boschetto terreno m. 5000 vendesi 33 milioni facilitando. Scrivere cassetta 6313, SPI, Torino. 89242
VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 277, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimesse riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere. 4085
VILLETTA 4 camere servizi (S. Mauro) vendo, termo, garage grande giardino. Scrivere cassetta 1290 SPI, Torino.
ZUMAGLIA 5 vendonsi panoramici alloggi pronti giugno, mutuo S. Paolo et ulteriore rateizzazione triennale. IFIT, telefono 53.000. 3148
1.800.000 vendonsi, pronti subito, ultimi appartamenti camera tinello cucinino, ampio terrazzo; altri costruendi [illegible], due camere tinello cucinino, terrazzo. Pagamento dilazionato in 8 anni, via Desanctis 84 (Vercelli Unica). Telef. 528-251.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI alloggetto qualunque zona, possibilmente servizi, custodianato referenze. Telef. 46-411. F6889
CERCASI camera tinello cucinino servizi termo adiacente linee 3-5-17-23. Telefonare 388-555. 89667
CERCASI possibilmente zona Francia, locale uso industriale circa mq. 400 coperti, 150 cortile proprio. Scrivere cassetta 3332, SPI, Torino. F7023
CERCO affittare, per due persone, alloggio signorilissimo quattro camere e servizi, situato in casa padronale [illegible], esclusi condomini. Scrivere cassetta 2335, SPI, Torino. M7300
CERCO camera servizi, camera [illegible], alloggettino. Qualunque zona. Telefonare 532-436. 81146
VILLA con parco o giardino ombroso collina o dintorni Torino, cerco affittare stagione estiva. Telefonare 524-047. 7861

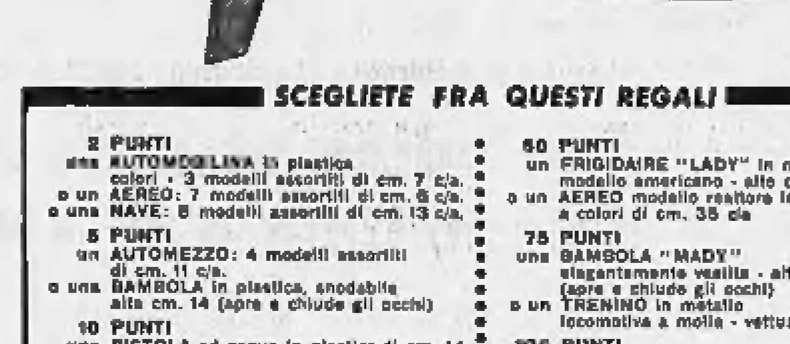
6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

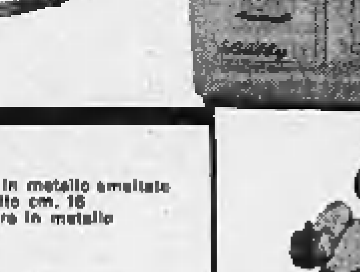
A coniugi [illegible] ammobiliato 2 camere cucina bagno ascensore vicinanze corso Novara. Telefonare 47-431. 81248
A pochi passi da Santa Rita affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 2 e 3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi ore pomeridiane portineria, corso Sebastopoli 198. 6138
A 9000, 11.000 alloggetti Milano, Francia, S. Paolo, Garnero, S. Teresa 12.
A 23.000 4 camere cucina bagno, senza cauzione. [illegible]. Telef. 688-765.
ABBIAMO alloggi 11.000, 13.000, 14.000, 18.000, 20.000. Comba, Sacchi 14.
ABBIAMO confortevoli alloggetti 2-3 camere, Magazzini. Affittiamo convenientemente. Madonna Rose 50. 5709
ABBIAMO finitissimi, [illegible] comfort, due camere tinello, cucinino, 21.000-22.000. Monginevro 154. Telefono 553-976.
ABBIAMO San Paolo, camera cucina 10.000, due 15.000. Carandina, Di Nanni 61. 81273
AFFITTANSI alloggi due camere, tinello, cucinino, tutte [illegible]. Millio 37 vicinanze Spa, Lancia, Fiat Materiale Ferroviario. Telefonare 31-485. 80880
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere, servizi, corso Montecucco 21.
AFFITTANSI box in garage privato, Vela 32. Telefonare 527-686 ore pasti.
AFFITTANSI dieci vani anche uso ufficio [illegible] garage. Cristoforo Colombo 7.

(Continua a pag. 11)

TERME di BOARIO
Stagione: APRILE - OTTOBRE
MODERNA ATTREZZATURA ALBERGHIERA
Divertimenti - Attrazioni
FEGATO - INTESTINO - RENE - RICAMBIO
Informazioni: AZIENDA CURA SOGGIORNO - BOARIO TERME 18 (BRESCIA) - Telefono 78 - Darfo

regali Locatelli
conservate gli astucci vuoti
del Formaggino MIO e del Formaggino TUO
Quando avrete raggiunto il numero di astucci necessari per ottenere il regalo da voi scelto, NON SPEDITELI, ma consegnateli al vostro fornitore il quale vi procurerà il regalo desiderato entro pochissimi giorni.





SCEGLIETE FRA QUESTI REGALI

2 PUNTI
una AUTOMOBILINA in plastica colori - 3 modelli assortiti di cm. 7 c/a.
o un AEREO: 7 modelli assortiti di cm. 8 c/a.
o una NAVE: 8 modelli assortiti di cm. 13 c/a.
5 PUNTI
un AUTOMEZZO: 4 modelli assortiti di cm. 11 c/a.
o una BAMBOLA in plastica, snodabile alta cm. 14 (apre e chiude gli occhi)
10 PUNTI
una PISTOLA ad acqua in plastica di cm. 14
o una NAVE: 3 modelli assortiti di cm. 25 c/a.
o un AUTOMEZZO con frizione: 4 modelli assortiti di cm. 14 c/a.
15 PUNTI
un DISCO motivi di successo su cartolina postale a colori
o un ALBUM da dipingere: 2 sogg.
22 PUNTI
un REATTORE atomico argentato: 3 modelli assortiti di cm. 18 c/a.
o una BAMBOLA snodabile vestita con cappellino - alta cm. 22
30 PUNTI
una COPPIA BAMBOLE: vestite, snodabili alte cm. 15 (aprono e chiudono gli occhi)
o un ANIMALE in "PLASTISOL" con suono: 4 soggetti assortiti - alto cm. 18
45 PUNTI
un PALLONE decorato a colori diversi gonfiabile - ⌀ cm. 25 c/a.
o un SERVIZIO CAFFÈ in plastica completo per 4 persone
60 PUNTI
un FRIGIDAIRE "LADY" in metallo smaltato modello americano - alto cm. 16
o un AEREO modello reattore in metallo a colori di cm. 35 c/a
75 PUNTI
una BAMBOLA "MADY" elegantemente vestita - alta cm. 28 (apre e chiude gli occhi)
o un TRENINO in metallo locomotiva a molla - vetture e binari
100 PUNTI
una CUCINETTA "LILLY" a piastre funzionanti
o un LIBRO per ragazzi - titoli vari - riccamente rilegato e illustrato a colori
o un GRANDE MOTOSCAFO in gomma galleggiante di cm. 35 c/a.
PER LE MAMME
30 PUNTI
1 paio CALZE "nylon" velatissime per signora
75 PUNTI
un GREMBIULE pura canapa stampato a colori vivaci
PER I PAPÀ
5 PUNTI
5 LAMETTE "STAR" a filo concavo "British-made"
12 PUNTI
5 LAMETTE "GILLETTE"
20 PUNTI
1 RASOIO "GILLETTE" di precisione



un astuccio vale un punto
più astucci - più regali
Locatelli
chiedete l'elenco illustrato dei regali al vostro fornitore
Aut. Min. n. 28579 del 20-5-1958

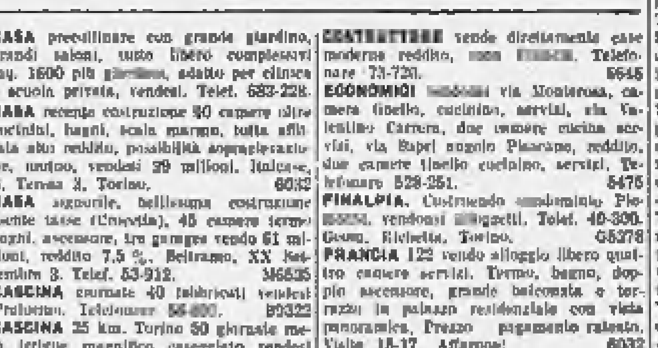


PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO
preferendo PHILIPS
è un consiglio della Ditta:
RADIO TIRONE - Piazza Vittorio Veneto, 8 - TORINO - Tel. 80 940

bifetta AL PLASMON
bifetta AL PLASMON
bifetta AL PLASMON
è la speciale fetta biscottata della Plasmon



Per la prima colazione e per la merenda Bifetta è deliziosa.
Preferitela;
è un prodotto della Plasmon.
alimenti al PLASMON
Agente Gen. per il Piemonte: Ditta S.M.E.A., Torino, v. S. Fr. d'Assisi 11, tel. 44-378
DEPOSITARIO: TORINO - Ditta Mario Marchisio, via [illegible] 57/bis, telef. 686-701
DEPOSITARIO: ALESSANDRIA - Ditta Palma Spingardi, via L. Canina 1, telef. 62-276
DEPOSITARIO: BIELLA - Ditta Piero Pavero, via N. Sauro 15, telefono 23-833



Impaziente attesa dei militari in Africa
Massu dice alla folla: "L'ora di De Gaulle è arrivata,,

Tornato da Parigi l'inviato dei sediziosi che ha avuto colloqui con Coty - Parziali scioperi in Corsica - Burghiba vuole rimanere fedele all'Occidente e tiene a freno i nazionalisti - Inquietudini a Nizza per voci d'imminenti sbarchi

(Nostro servizio particolare)
Algeri, 28 maggio.

Il comitato di salute pubblica per l'Algeria e il Sahara ha tenuto questa mattina al Palazzo d'Estate una seduta protrattasi per oltre due ore, al termine della quale un portavoce militare, il tenente Neuwirth, ha dichiarato testualmente: «Vogliamo De Gaulle a capo della nazione. Siamo decisi ad andare sino in fondo pur di raggiungere lo scopo. Riteniamo che dal momento in cui Pflimlin si è dimesso, ogni deputato il quale voglia prolungare il sistema parlamentare lo fa a proprio rischio e pericolo. In seno al comitato esiste la più assoluta unità. Siamo risoluti a tutto».

Alla riunione, presieduta dal musulmano ex-vice presidente dell'Algeria Cherif Sid Cara, ha assistito anche Jacques Soustelle, membro del triumvirato che assicura il collegamento fra civili e militari e funge da consigliere privato del generale Salan per le questioni politiche. Il gen. Massu, comandante dei paracadutisti, non era invece presente. Durante la riunione del comitato, egli si trovava a Blida, località del Dipartimento di Algeri, dove ha tenuto un infiammato discorso alla folla, dichiarando tra l'altro: «L'ora del generale De Gaulle è arrivata. L'Algeria è salva».

Un comunicato del governo provvisorio dei colonialisti fornisce oggi particolari sulla «missione informativa» svolta in questi giorni a Parigi dal musulmano Robert Abdessalam a nome del comitato di salute pubblica. Gli sviluppi della situazione a Parigi sembrano confermare la buona riuscita della missione secondo i desideri dei colon. Abdessalam — dice il comunicato — è stato ricevuto dal presidente della Repubblica Coty e, al suo ritorno ad Algeri, ha conferito con i generali Salan e Massu, con Soustelle e con Sid Cara. A Parigi, Abdessalam ha fatto presente ad alcuni *leaders* parlamentari «la necessità imperiosa di favorire, nella legalità repubblicana, la formazione di un governo di Salute Pubblica presieduto dal generale De Gaulle».

Manifestazioni in favore del generale di Colombey-les-deux-Eglises si sono svolte anche oggi ad Algeri, ma con più ordine e meno clamore. Una formazione di aerei da caccia ha sorvolato la città, disegnando nel cielo la croce di Lorena, in segno di omaggio a De Gaulle. Eguali dimostrazioni vengono segnalate anche dal Marocco. A Casablanca si è alzata in volo una formazione di dodici apparecchi in croce di Lorena; l'esercito di «liberazione nazionale» marocchino, costituito da bande modernamente armate, ha annunciato di avere ucciso 63 soldati francesi e di avere distrutto due automezzi militari nel corso di scontri ed imboscate avvenuti al principio del mese nel Sahara e nel Marocco meridionale. Il comunicato informa inoltre che sette soldati spagnoli sono stati uccisi nel territorio di Ifni.

Stasera ad Algeri il gen. Salan ha convocato nel suo ufficio il console americano Frederick Lyon e gli ha dato assicurazioni che in Tunisia e in Marocco «non saranno tentate avventure» da parte delle truppe francesi in Algeria. I recenti scontri di Remada e il bombardamento dell'aeroporto di Gafsa, nella Tunisia meridionale, avevano suscitato un certo allarme facendo temere una guerra aperta tra francesi e tunisini. Anche nel Marocco vi è stata tensione dopo che le autorità marocchine avevano rifiutato il permesso ai francesi di inviare rinforzi nel Paese.

Per il momento i generali della sedizione sembrano più preoccupati della lotta per il potere a Parigi che non di eventuali azioni militari nei Paesi vicini. I ribelli algerini hanno ripreso inoltre le azioni di disturbo contro l'esercito francese. Un comunicato del Quartier generale di Salan ha annunciato stasera che 37 fuorilegge sono morti in combattimento nei pressi di Ain el Hadjer, nell'Algeria occidentale.

u. s.



Anche in Corsica si sono svolte ieri manifestazioni anti-golliste: a Bastia un corteo di elementi comunisti che tentavano di impedire una parata del Comitato di salute pubblica, è stata bloccata dai gendarmi (Telefoto)

L'avvento di De Gaulle al potere risolverà la vertenza con Parigi?

Situazione meno tesa in Tunisia ma permane il pericolo degli scontri

Prudente atteggiamento di Burghiba, che teme la guerra aperta - Non ancora presentato il ricorso all'Onu per i bombardamenti aerei - Anche il Marocco chiede lo sgombero immediato delle truppe francesi

(Dal nostro inviato speciale)
Tunisi, 28 maggio.

Dopo l'eccitazione dei giorni scorsi, l'aggrovigliata questione tunisina sembra entrata in fase di stanchezza, tanto scarse sono le notizie fornite da entrambe le parti in causa. Non si può escludere che il pericolo, non ancora scongiurato, di vedere le sanguinose scaramucce dilagare in guerra aperta, abbia indotto i responsabili di governo a un'azione più cauta. L'attività militare tunisina sta per toccare il punto di rottura, ma, pur con tutte le buone ragioni che può accampare, il presidente Burghiba non sembra disposto al peggio, ad offrire cioè alle truppe francesi il pretesto per una reazione che si concluderebbe con una rapida occupazione militare della Tunisia.

Il tono moderato dei suoi discorsi, la disciplina esemplare dimostrata dai tunisini nelle imponenti dimostrazioni di massa svoltesi ieri, sono il segno evidente che il presidente della Tunisia non ha intenzione di creare fratture insanabili. La decisione di ricorrere all'Onu per l'attacco degli aerei francesi all'oasi di Remada è stata mantenuta, ma non si sa ancora in quale forma il delegato tunisino presenterà la protesta. Alcuni osservatori sono del parere che il gesto del presidente Burghiba, oltre che diretto contro la Francia, abbia lo scopo di impressionare Inghilterra e Stati Uniti, preoccupati di salvare l'equilibrio, sempre più precario, nell'Africa nord-occidentale.

La frase pronunciata lunedì nel suo discorso: «All'Onu potremo contare i nostri amici» aveva un chiaro sapore di rimprovero alle due grandi potenze occidentali che gli hanno rifiutato armi ed aiuti e suonava come una specie di ultimatum «o con me, o con la Francia contro di me». Non bisogna stupirsi, nè adontarsi del gioco non privo di abilità che il presidente Burghiba svolge in questi giorni. Approfittando della situazione caotica generata in Francia dalla sedizione dei generali di Algeri, egli ha portato quasi all'epilogo la questione della presenza delle truppe francesi in Tunisia. Ora gli occorre l'appoggio incondizionato, senza equivoci, di Stati Uniti ed Inghilterra per realizzare l'ultima fase dell'indipendenza tunisina, l'evacuazione delle truppe francesi.

Per ottenerlo ha un solo mezzo, prospettare il pericolo di una guerra aperta con la Francia. Se ciò accadesse, e le due potenze occidentali lo abbandonassero, Burghiba cercherebbe armi ed aiuti finanziari altrove, ed è facile immaginare dove. Come ha già fatto con Egitto e Siria, la Russia sarebbe lietissima di mandargli armi, rubli, materiali e, soprattutto, tecnici ed esperti di ogni genere. Attraverso la Tunisia, la Russia arriverebbe così a neutralizzare l'intero schieramento difensivo della Nato che poggia sull'Africa nord-occidentale.

Il gioco è grosso e complesso. Burghiba sa che la sua azione mette in estremo imbarazzo americani e inglesi, ma in apparenza sembra deciso a giocare fino in fondo. Inghilterra e Stati Uniti si trovano a dover risolvere un grosso dilemma, che sembra senza via d'uscita. Abbandonare la Tunisia significherebbe spingerla tra le braccia di Nasser prima e della Russia poi; appoggiare a fondo le sue richieste provocherebbe una ancor più viva irritazione tra le schiere dei nazionalisti francesi e l'uscita a scadenza più o meno breve della Francia dal Patto Atlantico.

Il pericolo di mettere in crisi l'intero sistema difensivo occidentale non è stato sottovalutato nemmeno dal presidente Burghiba il quale, anche nell'interesse suo e della Tunisia, appare ancora disposto a rimanere schierato con l'Occidente. Pure esigendo la partenza delle truppe francesi, egli si è però lasciato un discreto margine di manovra per riprendere le trattative. Così non si sa ancora come e quando il suo delegato presenterà ricorso all'Onu, e i colloqui con l'incaricato d'affari francese signor Benard non sono stati interrotti.

Le poche truppe francesi che presidiano Sfax e l'oasi di Gafsa sono ancora assediate da alcune migliaia di civili tunisini armati, ma dopo una settimana di totale isolamento sembra che nel blocco si sia aperta oggi una breccia attraverso cui sono passati i primi rifornimenti. Come nel gioco della doccia scozzese, il ministero delle Informazioni ha dichiarato stasera che un elicottero francese proveniente dall'Algeria avrebbe violato lo spazio aereo tunisino e sarebbe atterrato nella zona di Capo Bona per scaricare armi e munizioni.

Nonostante gli alti e bassi, la situazione sembra però meno tesa che nei giorni scorsi, anche se il pericolo di scontri armati permane. Sulle vicende tunisine influiscono molto gli avvenimenti che accadono in Francia. Si ha l'impressione che negli ambienti tunisini regni molta incertezza. L'azione combinata col Marocco di chiedere contemporaneamente la evacuazione immediata delle truppe francesi ha provocato grosse difficoltà al governo di Parigi; ora che i risultati sono quelli che sono, gli esponenti tunisini sembrano preoccupati. L'avvento al potere di De Gaulle alimenta le speranze in un intervento attivo del generale il quale, per il suo passato di uomo della Resistenza, sembrerebbe pronto a risolvere definitivamente la questione tunisina. Ma non si dimentica che a pochi chilometri da qui, in Algeria, ci sono i generali dissidenti, i quali non hanno certo fatto la sedizione e invocato De Gaulle per veder liquidare irrimediabilmente le loro speranze di un ritorno in Tunisia e Marocco.

Francesco Rosso

Paracadutisti scesi nella notte nella Francia meridionale?

Molti a Nizza hanno prelevato i risparmi dalle banche - Nessun turbamento nella vita cittadina: spiagge e caffè gremiti

(Dal nostro inviato speciale)
Nizza, 28 maggio.

All'ora prevista i paracadutisti non hanno preso possesso dell'aeroporto di Nizza; dovevano arrivare dalla Corsica fra le 3 e le 5 del pomeriggio, ma all'aeroporto non sono atterrati che aerei di linea, sbarcando ignari e tranquilli passeggeri controllati da pochissimi poliziotti.

Più di trenta aerei sono arrivati e partiti regolarmente; un solo volo è stato cancellato dal tabellone, quello dell'aereo proveniente da Tunisi con tappa ad Ajaccio. Nessuna misura è stata presa per difendere l'aeroporto, la foce del Varo, il porto mercantile, obiettivi bombardati dai paracadutisti. Se i «berretti rossi» fossero scesi non avrebbero trovata alcuna resistenza, come ad Ajaccio. Nè la troverebbero se la situazione politica decidesse i gollisti a compiere un atto di forza.

Non un gendarme o un soldato nel porto mercantile, dove sono ormeggiate due motonavi della linea regolare Nizza-Corsica, la «Sampiero côrso» e la «Cyrnos». L'equipaggio è a bordo, un cameriere con giacca bianca attende i passeggeri allo scalandrone della «Cyrnos» come se la partenza fosse imminente.

Benché si avverta un diffuso nervosismo (molti hanno prelevato oggi i risparmi dalle banche, dopo misteriosi avvertimenti), Nizza ha l'aspetto tranquillo. Le spiagge verso Cannes sono affollate, come i caffè della Promenade des Anglais, come i *cabarets*. Un pubblico eccezionale ha gremito questa sera i locali muniti di televisore per seguire la partita di calcio Milan-Real Madrid, che ha destato un interesse ben più grande della dimostrazione antigollista organizzata dalla Confederazione generale del lavoro in Place St François, davanti alla sede dei sindacati, la dimostrazione ha richiamato una folla di poche centinaia di persone, svogliate e silenziose, guardate a distanza da pochi poliziotti in divisa e in borghese, il cui zelo si è esercitato soltanto ai danni di un *fotoreporter* italiano (ne sono arrivati parecchi, sperando nello sbarco dei paracadutisti, al pari di giornalisti inglesi che hanno lasciato la Corsica, via Roma, per correre a Nizza). Il *fotoreporter* è stato fermato e poi rilasciato dopo diffida a non ritrarre le manifestazioni. Tranquillità, fino a stasera, anche a Tolone e Marsiglia, dove si è avuto oggi un primo contatto diretto con la Corsica. Un aereo è partito per Bastia, con un carico di medicinali.

La giornata odierna avrebbe vista Nizza alla ribalta se a Parigi si fosse avuta una decisa opposizione a De Gaulle. Ho parlato questa mattina con un personaggio, del quale non posso ovviamente rivelare la identità, che è a stretto contatto con gli animatori del movimento gollista locale: il senatore Tesseire, capo del comitato di salute pubblica di Nizza, e l'avvocato Pierre Pasquini, consigliere municipale. Il personaggio, piuttosto franco ed esplicito, mi ha confermato che era ed è intenzione di alcuni membri dei comitati di salute pubblica costituitisi nella Madre Patria (Nizza, Bordeaux, Alsazia-Lorena) attuare un «colpo» a Nizza per spazzare con un'azione clamorosa le ultime incertezze sull'avvento di De Gaulle. Il «colpo» non è stato attuato oggi perché la situazione di Parigi non l'ha reso necessario fino al momento in cui scrivo, ma anche perché i membri del comitato sono divisi ed incerti, mancando per giunta stabili collegamenti con Ajaccio e con l'Algeria.

Alcuni ufficiali scesi questa notte con il paracadute nel Mezzogiorno della Francia sarebbero propensi ad una immediata ed energica azione.

Già si incontra chi dice, con grande disinvoltura: «Io ero in contatto con il gruppo del generale Massu da molti mesi». C'è chi afferma, non richiesto, di essere sempre stato gollista e di avere buoni legami con i comitati segreti di salute pubblica, lasciando intendere: «Quando avremo il potere, contate su di me». Negli uffici statali e comunali, persino tra il personale dei grandi alberghi, stanno acquistando grande importanza impiegati fino a ieri modestissimi e trascurati, dei quali però si sussurra: «E' in rapporti con il comitato di salute pubblica». In questo clima di leggera rappresentazione, si aspetta a Nizza il crollo della Quarta Repubblica.

Mario Fazio



Difficile in Corsica la situazione economica

Ajaccio, 28 maggio.

In Corsica, da cui giungono scarse e incomplete notizie, sembra che continui a regnare la calma. Tuttavia a Bastia il 20 per cento degli operai delle costruzioni hanno osservato ieri lo sciopero indetto dalla Confederazione generale del Lavoro (comunista) ed a Sartene, dove la sottoprefettura è occupata dai militari, non è stato ancora possibile costituire un Comitato di salute pubblica. Il colonnello Thomazo, rappresentante del generale Salan in Corsica, si è recato a Sartene, ma non si conoscono i risultati della sua missione. Inoltre secondo alcune notizie, a Bastia si sarebbero prodotti incidenti durante una sfilata dei membri del Comitato di salute pubblica locale e dei loro partigiani.

Ieri sera il col. Thomazo, investito dal Comitato di Algeri dei poteri di «governatore civile e militare» dell'isola ha tenuto alla prefettura di Ajaccio una conferenza stampa in cui parlando della «situazione economica assai difficile» a Bastia, ha promesso misure per assicurare gli approvvigionamenti ed il pagamento degli stipendi agli impiegati. Thomazo ha detto che «l'amministrazione rimane nelle mani degli incaricati, ed i Comitati di salute pubblica intervengono soltanto in caso di carenza dell'amministrazione». Il capo di Gabinetto del prefetto della Corsica è stato nominato capo del Gabinetto civile di Thomazo.

Dalla Sardegna il piroscafo «Limbara» si è recato oggi in Corsica attraversando, con difficile navigazione, le Bocche di Bonifacio.

Al suo rientro a La Maddalena si è appreso che da stamane Bonifacio è nelle mani di un Comitato di salute pubblica formato da un capitano paracadutista e due civili. Tutto è normale nella cittadina còrsa. Le operazioni di imbarco e sbarco dei passeggeri si sono svolte come al solito.

L'unica apprensione dei cittadini è per le derrate alimentari. Infatti anche i componenti l'equipaggio del piroscafo «Limbara» sono stati gentilmente pregati di non fare acquisti di generi alimentari allo scopo di non assottigliare ulteriormente le esigue scorte dei viveri.

Nessun incidente agli italiani in Francia

Parigi, 28 maggio.

L'ambasciatore d'Italia in Francia, Alberto Rossi Longhi, ha invitato i consoli a mantenersi in stretto contatto con le collettività italiane in Francia. Disposizioni sono state impartite affinchè i lavoratori italiani si astengano dal partecipare a manifestazioni politiche di qualsiasi specie.

Presso l'ambasciata italiana di Parigi funziona un servizio permanente di collegamento con tutti i consolati. Nonostante l'attuale difficile situazione, le notizie giunte a Parigi confermano che la vita delle collettività italiane si svolge normalmente, e senza il minimo incidente.

Anche gl'italiani in Corsica «sono tutti tranquilli e si astengono dal partecipare alle manifestazioni di piazza» ha comunicato il Console italiano a Bastia (Corsica).

Scoperto un falso medico dopo la morte del paziente

E' un pregiudicato - L'autopsia stabilirà se le cure del "guaritore,, hanno influito sul decesso

Roma, 28 maggio.

L'autopsia del cadavere di un uomo morto la notte scorsa a Settebagni, sulla via Salaria, varrà ad accertare le eventuali responsabilità di un falso medico, Giovanni Miriametro, un pastore di cinquantacinque anni, si era svegliato ieri mattina accusando un acuto dolore ad un braccio. Per farlo riaddormentare il figlio più grande gli somministrava un bicchierino di liquore, ma prima che qualcuno della famiglia potesse rendersi conto della gravità del malessere il pastore decedeva.

In un primo momento, le cause del decesso sembravano essere naturali ma il medico condotto, chiamato per redigere il certificato di morte, consegnava invece un rapporto ai carabinieri avendo notato che sul corpo del Miriametro erano comparse delle strane macchie. In seguito si poteva appurare che il pastore soffriva da un certo tempo di disturbi anginoidi e che si recava periodicamente a Prima Porta per sottoporsi ad alcune cure; in particolare venivano praticate al poveretto alcune iniezioni endovenose.

I carabinieri scoprivano facilmente che il «medico» scelto dal Miriametro, certo Vincenzo Melina di 32 anno, non era altro che un pregiudicato già noto alla polizia. I militi si facevano rilasciare dall'autorità giudiziaria un mandato di perquisizione e quindi, ieri stesso, facevano irruzione nell'abitazione del «guaritore». Qui hanno sequestrato una notevole quantità di medicinali e di strumenti sanitari. Il pregiudicato, che non è stato ancora rintracciato, è stato denunciato a piede libero per esercizio abusivo della professione medica. La salma del Miriametro è stata trasportata all'Istituto di Medicina Legale per essere sottoposta all'autopsia. L'esame necroscopico dovrà stabilire le cause che hanno determinato il decesso e se le iniezioni praticate al paziente abbiano influito in qualche maniera sulla salute del pastore.

Caricato da un toro si rifugia su un albero

Biella, 28 maggio.

Il contadino Annibale Starellin, di 22 anni, nel tardo pomeriggio, mentre sorvegliava una mandria in un prato situato alla periferia della città, è stato caricato improvvisamente da un toro, che si era infuriato in seguito al forte rumore prodotto da un autotreno in transito sull'autostrada.

Il giovane si arrampicava su un albero, dove è rimasto assediato dal toro per quasi un'ora. Richiamato dalle invocazioni di soccorso del giovane, giungeva finalmente un altro contadino, che riusciva non senza fatica a ricondurre l'animale nella stalla.

La sposa uccisa dall'auto era in attesa di due gemelli

Savigliano, 28 maggio.

Oggi alle ore 16 si sono svolti nella nostra città i funerali dei due sposi periti domenica sera nel tragico incidente di Cavallermaggiore. I coniugi Pessione — vent'anni la donna e ventiquattro il marito — erano stati investiti da una macchina che a forte velocità stava entrando nell'abitato di Cavallermaggiore.

I sanitari dell'ospedale di Savigliano hanno accertato che la giovane era in attesa di divenire madre di due gemelli.

Sofia Loren con Margaret alla «prima» del suo ultimo film

Lusinghiero successo dell'attrice a Londra - Domani la «pizzaiola» sarà a Bruxelles col marito



Una recente fotografia di Sophia Loren a Londra

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 maggio.

Sophia Loren ha ottenuto oggi a Londra un nuovo successo personale con la presentazione ai giornalisti del nuovo film «La chiave», diretto da Sir Carol Reed e prodotto da Carl Foreman. Il film racconta le imprese di un gruppo di disperati capitani di rimorchiatori, che durante la seconda guerra mondiale avevano il compito di andare a ricuperare i mercantili dei convogli atlantici che erano stati colpiti dai sottomarini nazisti. Era una lotta impari e disperata contro il mare, contro i carichi incendiati e contro i sottomarini che, come squali, attendevano in agguato i soccorritori presso la preda ferita.

I capitani di questi rimorchiatori si passano l'un l'altro la chiave di un piccolo appartamento, dove abita una ragazza, Stella, cui la guerra ha portato via ad uno ad uno questi uomini che essa confortava e che, sia pure in piccola misura, la confortavano. Sophia Loren vi ritrae una ragazza — di origine svizzera-italiana — cui l'orrore della morte, sempre presente, ha cancellato ogni sorriso e ha infuso una tragica paura di speranza. Essa si abbandona a questa deriva con struggente passività, che pare svanire quando, con l'arrivo di un nuovo capitano, essa ritrova un po' d'amore.

Dopo «Desiderio sotto gli olmi», questo è il secondo importante ruolo drammatico in lingua inglese che l'attrice italiana ha interpretato, ed esso non soltanto conferma il suo primo successo, ma lo aumenta considerevolmente. Dei due principali interpreti maschili, Trevor Howard domina la prima parte del film con una interpretazione di un capitano nella più splendida tradizione dei grandi attori inglesi. E' un uomo pieno di vita e di eccessi, di coraggio volgare e di semplicità amorosa, un attore che a mano a mano che va maturando suggerisce sempre più chiaramente un miscuglio di Charles Laughton, di Spencer Tracy e di Lionel Barrymore. Una personalità rarissima nel cinema d'oggi. William Holden rivela nell'interpretazione una certa monotonia di personaggio. A tratti si ha la vaga sensazione che la sceneggiatura sia stata artificiosamente spostata sul protagonista maschile, mentre l'interesse del pubblico vorrebbe concentrarsi sull'interprete femminile.

La regia di Carol Reed, ricca come sempre di effetti visivi e fotografici, porta il marchio dell'autore nel freddo compiacimento dei lunghi primi piani femminili, esattamente come nel «Terzo uomo». La bellezza della Loren in questi primi piani è incantevole e la giovanissima attrice dimostra di aver ora raggiunto una rara intensità di espressione, accompagnata da un'eccezionale fluidità di recitazione inglese.

Questa sera verrà data una speciale proiezione del film, al quale assisterà anche l'ambasciatore americano. Domani vi sarà la grande serata di gala, alla quale parteciperà, come ospite d'onore, la principessa Margaret. Nel palco reale Sophia siederà a destra della sorella della regina, separata da essa da un minuscolo tavolino, in modo da lasciare un piccolo spazio per i convenevoli prima della proiezione e per le congratulazioni alla fine. Venerdì sera, infine, Sophia Loren — che si trova a Londra accompagnata dal marito Carlo Ponti — proseguirà per Bruxelles, dove il film «La chiave» è stato scelto per la solenne inaugurazione del Festival, collegato all'Esposizione Internazionale, e si dice insistentemente a Londra che alla proiezione assisterà re Baldovino.

r. a.

Oggi al telequiz la ragazza con la cornea di Don Gnocchi

A San Siro incidente a Mike

Milano, 28 maggio.

(l.c.m.) Il debutto a *Lascia o raddoppia* di Amabile Battistello, la ragazza di Cusano Milanino, che ha riacquistato la vista dopo essere stata sottoposta ad intervento chirurgico per trapianto della cornea donatale in punto di morte da Don Carlo Gnocchi, l'«Angelo dei mutilatini», è vivamente atteso, sia dai telespettatori che hanno appreso la notizia dai giornali, sia dai dirigenti della popolare rubrica.

Domani sera la giovane si presenterà davanti alle telecamere per rispondere alle domande sulla «musica leggera» materia studiata a lungo durante la sua degenza nei vari ospedali milanesi.

Quattro ospiti d'onore interverranno sicuramente alla trasmissione di domani sera. Si tratta della celebre cantante lirica Renata Tebaldi e del canzonettista Giacomo Rondinella: anche due stranieri, il ballerino Norman Tompson e l'astro del jazz Jacke Elliot saliranno sul palcoscenico del Teatro alla Fiera per esibirsi davanti alle telecamere.

Mike Bongiorno si è ormai completamente ripreso dalle lievi conseguenze riportate in seguito ad un incidente occorsogli ieri pomeriggio all'ippodromo di San Siro mentre stava prendendo parte ad una corsa riservata ai *gentlemen driver*. Il presentatore di *Lascia o raddoppia* duecento metri dopo la partenza, mentre si trovava in seconda posizione per uno scarto del cavallo che lo precedeva, veniva sbalzato dal *sulky* e proiettato sulla pista tra le urla di spavento degli spettatori. Mike Bongiorno ha riportato solo qualche contusione.

Si schiantano in motocicletta contro un passaggio a livello

Cuneo, 28 maggio.

Stasera alle 22,30 il giovane Silvano Musso rincasava assieme ad un amico a bordo della sua moto. Giunto al passaggio a livello sito in località Garretto, non si avvedeva, per l'oscurità, che le sbarre erano chiuse e vi andava a sbattere contro violentemente. I due motociclisti sono gravemente feriti.



la vostra personalità

la vostra personalità valorizzata dall'abito Facis Montecarlo favorirà il vostro successo.

Facis Montecarlo, in purissima lana ed accuratamente lavorato anche nei minimi particolari, è l'abito primaverile per il moderno uomo d'affari.

Facis Montecarlo: prezzo lire 24.700



Facis — purissima lana — 120 taglie - tutti i colori — nei migliori negozi di abbigliamento maschile

Chi desidera conoscere il nome e l'indirizzo del più vicino rivenditore delle confezioni FACIS può scrivere direttamente alla FACIS: Corso Emilia, 8 - TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

Nella decima tappa del Giro la lotta è divampata violenta alle porte della Capitale

Nencini stacca tutti nel finale e giunge solo al traguardo di Roma

I 155 Km. del percorso sono stati coperti dal vincitore alla media di quasi 41 all'ora - Nino Defilippis, molto attivo all'inizio, è colto da indisposizione e arriva ultimo con oltre un quarto d'ora di ritardo

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 28 maggio.

Facendo appello a tutte le sue forze (che verosimilmente, ed anche per sua stessa ammissione, non sono più quelle che l'anno scorso gli permisero di vincere il Giro) Nencini ha vinto oggi la tappa, prodigandosi con un accanimento, direi una disperazione, che trova origine, io penso, principalmente nella certezza che almeno un successo parziale egli ha voluto ottenere, avanti di rinchiudersi in rassegnata difesa, ed aspettare gli eventi.

Fuggito dal gruppo — che contava quasi tutti i partiti da Viterbo, meno qualcuno che si era ritirato e Defilippis in grave ritardo — quando mancavano 10 km. all'arrivo, un po' di sorpresa e molto di forza Nencini ha portato il suo vantaggio a 400-500 m. sugli immediati inseguitori, difendendolo con estrema energia, buttando nella lotta fino all'ultima stilla delle sue forze, tanto che, appena passato sotto lo striscione, è crollato a terra. Quarantasei secondi dopo di lui arrivava un terzetto formato da Martin, Ranucci e Fabbri che si piazzavano nell'ordine; e poi, dopo 1' e rotti, era la volta del gruppone, alla cui testa sfrecciava Benedetti che, a dieci metri dal traguardo era ancora primo, ma proprio nelle ultime pedalate veniva superato da Fallarini — che gli prendeva il quinto posto.

Soggiunto che il distacco inflitto da Nencini al grosso gruppo de' suoi inseguitori, dei quali facevano parte la Maglia rosa Pettinati e tutti gli altri migliori, è troppo minimo per sovvertire la classifica (in questo riguardo, l'unico guadagno del vincitore è di essere avanzato dal 15° al 13° posto a spese di Louison Bobet) non rimane che da stendere la cronaca della corsa — sperando che la tappa di domani, con i suoi 183 km. di lunghezza e le dure salite dell'Appennino Abruzzese, di cui l'ultima è quella che porta al traguardo di Scanno, riesca a selezionare i valori ed a portare delle novità nella classifica. Diversamente, sia detto con franchezza, questo Giro continuerebbe ad annoiarci come ci annoia da due giorni.

Non giova sfogliare il nostro taccuino di viaggio e trovarvi molti fogli zeppi di annotazioni sulle molte fughe tentate sin dalla partenza con lodevole costanza da sempre rinnovantisi animosi, per indurci a una più ottimistica valutazione. Salvo l'ultimo, quello a brevissima distanza dal traguardo d'arrivo di cui si è già detto, nessuno di essi è riuscito. Sarà perchè la vigilanza del grosso non è mai diminuita un istante, ed è sempre riuscita a far naufragare i tentativi; sarà perchè questi non sono stati condotti con la risolutezza necessaria perchè riuscissero a concretarsi in un vantaggio sostanzioso per gli uomini di classifica ai quali, d'altronde, non conveniva di produrre uno sforzo troppo gravoso e prolungato per guadagnare un misero bottino di pochi minuti secondi quando, domani, si potrà fare un colpo più in grande e con differenze ben più sostanziali — fatto è che a 13 km. da Roma una settantina di corridori erano ancora assieme.

Dei buoni, mancavano soltanto Defilippis, da un paio di ore sofferente per una indisposizione che l'aveva colto improvvisamente, e Derijcke che volontariamente aveva rallentato per accompagnarsi al suo coéquipier e rincuorarlo fino al traguardo che il vincitore della tappa di ieri raggiungeva con oltre un quarto d'ora di ritardo da Nencini.

Eppure il torinese aveva avuto stamattina un inizio brillante ed era stato quando, assieme a qualche altro, si era mostrato abbastanza attivo in una delle prime cacce a cui il gruppone aveva dovuto sobbarcarsi per sventare i tentativi di frazionamento, cominciati appena dopo il «via». In uno di questi effettuato salendo a Tuscania (km. 30), in una pattuglia portatasi all'avanguardia e formata da sette uomini, c'erano niente meno che De Bruyne, Bobet, Plankaert; ma pensate un po', se Baldini non reagisse subito vigorosamente, d'altronde spalleggiato da altri, ai quali la «partenza» della coppia belga-francese non poteva di sicuro piacere.

E' stato in questo episodio che Defilippis ha perduto per la prima volta contatto col gruppo, ma riuscirà a ritornarvi; più tardi Derijcke come un paziente cane da pastore lo riportò una seconda volta nella compagnia; ancora più tardi, avvicinandosi a Roma ed in piena bagarre per una delle tante fughe tentate ma non riuscite, anche Keteleer fece la sua parte di consolatore e di allenatore, ma Defilippis stava troppo male, e alla fine chi rimase a fargli compagnia fu il medico di turno al Giro.

Poco fa si è detto che i tentativi per frazionare definitivamente il grosso e lanciare in testa alla corsa un manipolo soltanto di fuggitivi sono stati numerosi. Tanto numerosi, che non vale la pena di ricordarli specificatamente, salvo farne un'impressione, un accenno almeno per qualcuno di essi. Ad esempio, per dire che poco prima di Tarquinia (km. 55) nove corridori avevano preso il largo davanti al grosso che li inseguiva a 300 m. e che fra essi c'erano nuovamente De Bruyne e Pobiet. Il traguardo volante venne vinto da Favero che scattò nella breve salita, ma scendendo al bivio per la via Aurelia, già l'episodio era finito.

Ancora un frazionamento si delineò andando verso Civitavecchia, in seguito a un attacco portato da Padovan, Falaschi e Bahamontes, ai quali poco dopo davano man forte Fantini, Baffi, Scodeller e qualche altro. Al traguardo volante di Santa Marinella (km. 86, primo Fantini) sembrò che la situazione volgesse bene per gli 8 fuggitivi, giacchè il loro vantaggio era salito a 2'21": ma anche stavolta le cose si guastarono.

Fu per merito principale di Nencini che il grosso raggiunse gli 8, e ciò perchè il toscano si era mosso da solo per inseguirli. La caccia a Nencini durò un quarto d'ora a velocità altissima, e finì... come doveva finire: prima l'uno, e poi gli altri furono costretti ad abbassar bandiera.

Roma è vicina, e inutilmente c'è chi si prova per evitare l'arrivo del gruppo in volata — in cui i velocisti avrebbero sicuramente la meglio. Pobiet è il più vigile, e il più pronto, per sventare questi tentativi, l'ultimo dei quali finisce proprio quando mancano 10 km.

Ed è qui che Nencini scappa, sorprendendo tutti. Inutilmente Fabbri cerca di raggiungerlo, prima da solo, poi col giovane torinese Martin e con Ranucci. Gli si portano a 300 m. quando il toscano passa al segnale degli ultimi 5 km., ma non riescono a far di più. Anche il gruppo viene avanti velocissimo ma Nencini, almeno oggi, è il più veloce di tutti — e mantiene, anzi, aumenta il vantaggio.

Vittorio Varale



Nencini taglia vittorioso il traguardo di Roma (Tel.)

ORDINE D'ARRIVO: 1. Nencini, km. 155 in ore 3,47'42", media km. 40,843; 2. Martin a 46"; 3. Ranucci s.t.; 4. Fabbri a 49"; 5. Fallarini a 1'13"; 6. Benedetti; 7. Pobiet; 8. Pellegrini A.; 9. Baldini; 10. Tinazzi; 11. Conti; 12. Barale; 13. Padovan; 14. Geminiani; 15. Keteleer; 16. a pari merito un folto gruppo di corridori fra cui: Baffi, Bahamontes, Bobet L., Botella, Brankart, Coletto, Coppi, De Bruyne, Fornara, Gaul, Loroño, Moser, Pambianco, Pettinati, Plankaert, tutti col tempo di Fallarini; 85° e ultimo Defilippis a 16'57".

Ritirati: Ciampi, Chacon, Grassi.

CLASSIFICA GENERALE: 1. Pettinati 39,24'24"; 2. Moser a 28"; 3. Baldini a 1'11"; 4. Botella a 2'35"; 5. Brankart a 5'08"; 6. Pambianco a 6'18"; 7. Geminiani a 6'55"; 8. Tinazzi a 7'00"; 9. Gaul a 7'06"; 10. Pobiet a 7'15"; 11. Fornara a 7'27"; 12. Adriaenssens a 7'46"; 13. Nencini a 8'00"; 14. Bobet Louison a 8'03"; 15. Ranucci a 8'07"; 16. Loroño a 9'06"; 17. Baffi a 9'13"; 18. De Bruyne a 9'57"; 19. Fallarini a 10'04"; 20. Keteleer a 10'21"; 21. Bahamontes a 10'38"; 22. Coletto a 10'50"; 33. Coppi a 19'08"; 41. Defilippis a 29'03"; 86. e ultimo Coste a 2 ore 30'43".

Il Real Madrid batte il Milan nei tempi supplementari a Bruxelles: 3-2

I rossoneri alla pari coi madrileni allo scadere del tempo regolamentare dopo essere andati due volte in vantaggio - La squadra spagnola segna la rete decisiva al 107° minuto di gioco - Una grande parata di Alonso nelle ultime fasi della partita, toglie al Milan un giusto pareggio

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 28 maggio.

Con quel tuffo prodigioso allo scadere dei tempi supplementari, Alonso ha dato al Real Madrid la terza Coppa dei Campioni. Sul traversone di Cucchiaroni, la testa di Beraldo era emersa e aveva mandato la palla nell'angolino destro della rete spagnola. Sarebbe stato il pareggio e le due squadre avrebbero dovuto incontrarsi un'altra volta. Diciamo subito che il Milan ha avuto molta diadetta, che poteva senz'altro vincere, se la fortuna non avesse favorito il Real Madrid almeno un paio di volte. Infatti, oltre a questa parata incredibile allo scadere del tempo, ci fu una «traversa» colpita da Cucchiaroni al 26' del secondo tempo. Qualche centimetro più bassa e la palla, finendo in rete, avrebbe fornito doppio vantaggio al Milan.

Ma le partite di calcio si vincono soltanto con le reti, e gli spagnoli, avendone marcate tre, hanno potuto vincere il confronto. Però le due squadre si sono equivalse a tal punto che la maggior parte degli spettatori ha rimpianto il verdetto.

Milan e Real Madrid hanno disputato una grande partita, tenendo in sospeso il risultato sino all'ultimo. Le emozioni furono numerose nei due campi. I belgi non abituati a simili situazioni, hanno potuto godersi tranquillamente l'incontro, applaudendo l'uno come l'altro, mentre nei due campi opposti c'è stata tanta sofferenza. Si era iniziato con il Real all'attacco. Sino al 10' minuto gli spagnoli avevano dominato, poi Danova passò il pallone a Schiaffino, che costrinse il terzino Lesmes a mettere a lato.

Gran tiro, al 12', di Schiaffino: parato. Un'azione di Di Stefano lancia Gento al 16', ma Fontana intercetta; indi, su punizione causata da Liedholm, Soldan si tuffa sui piedi di Kopa. Pare andare in vantaggio, il Real Madrid, al 24' minuto, quando esita Bergamaschi e Rial tira da ottima posizione, ma il portiere rosso-nero ferma la palla con il palmo della mano. Soldan esegue poi una stupenda parata, al 31', su tiro di punizione di Di Stefano.

Il primo tempo, giocato assai in sordina dalle due squadre, si conclude con un atterramento di Grillo, due volte agganciato davanti ad Alonso, mentre Danova che aveva ricuperato la palla, la metteva a lato.

Altra musica nel secondo tempo. Le squadre si lanciano subito con maggior decisione all'attacco. Le occasioni mancate da entrambe le parti sono numerose. Si arriva così, tra emozioni e delusioni, al 15° minuto. Liedholm passa a Danova, che l'allunga a Grillo, il quale centra a mezza altezza: entra Schiaffino che mette in rete: uno a zero per il Milan. Immaginarsi l'entusiasmo per questa inaspettata segnatura.

Segue una continuità di azioni rosso-nere, indi il Real Madrid si porta di nuovo avanti. «Joseito» spiazza Bergamaschi e Fontana, serve Di Stefano che insacca. Il pareggio è così raggiunto al 29'. E' finita per il Milan? Niente affatto. I tifosi spagnoli esageratamente entusiasti dovranno accettare al 33' una nuova doccia fredda, con un gol di Grillo, su passaggio di Schiaffino. Appena messa però la palla al centro del campo, il Real riacciuffa il Milan con un'azione personale di Rial, imbeccato da Zarraga. Questo avviene al 34'. Su fasi alterne finisce la partita di 90 minuti.

Breve tregua, poi si ricomincia. Nulla di fatto durante i primi 15' ma nella seguente fase di altrettanti minuti, il Real ha più fortuna, ed infila al 2' la rete di Soldan, con un'azione nata su calcio d'angolo. Kopa riprende la respinta di Maldini dà poi la palla a Rial che l'attraversa a Gento. Breve mira, poi tiro che Soldan coperto, non può parare: 3 a 2 per il Real Madrid, e fine dell'incontro con la miracolosa parata di Alonso già descritta.

o. g.

MILAN: Soldan; Fontana, Beraldo; Bergamaschi, Maldini, Radice; Danova, Liedholm, Schiaffino, Grillo, Cucchiaroni.

REAL MADRID: Alonso; Atienza, Lesmes; Santisteban, Santamaria, Zarraga; Kopa, Joseito, Di Stefano, Rial, Gento.

Arbitro: Alsteen, del Belgio.

RETI: Schiaffino (M.) al 15°, Di Stefano (R. M.) al 29°, Grillo (M.) al 33° e Rial (R. M.) al 34° del secondo tempo regolamentare; Gento (R. M.) al 2° del secondo tempo supplementare.

Stasera contro l'Argentina esordio di Fogli nel Bologna

Bologna, 28 maggio.

(a. m.) Domani sera alle 21,30 allo stadio comunale il Bologna incontrerà la nazionale argentina. Com'è noto, la forte squadra sudamericana ha già fatto il suo primo incontro disputato in Italia contro l'Inter per 2-0. L'incontro è molto atteso e non solo per la curiosità che suscita la squadra argentina, ma per l'ansia di vedere all'opera il giovane torinese Romano Fogli, acquistato, com'è noto, all'inizio della stagione dal Bologna. Sarà quella di domani sera infatti la prima partita in maglia rossoblù del giovane Fogli. La formazione del Bologna per la partita contro l'Argentina è la seguente: Giorcelli; Rota, Pavinato; Bodi, Greco, Fogli; Cervellati, Maschio, Pivatelli, Randon, Pascutti.

Il dottor Sarosi ha comunque convocato anche Gasperi, Bonafin, Pascetti, Capra e Bertinzani, alcuni dei quali entreranno in campo nel secondo tempo per le sostituzioni.

Sabato la squadra grigia affronta i campioni del Wiener

Alessandria, 28 maggio.

(o). Sabato 31 maggio, l'Alessandria giocherà in notturna con il Wiener, campione d'Austria, e per tale impegnativo incontro sarà inserito fra le file grigie l'interista Giorgio Tinazzi, già appartenente all'Alessandria U. S.: pare infatti che le trattative per l'ingaggio del giocatore siano già state definite. Probabilmente si rivedrà in squadra anche il bravo giocatore Morbello, nativo di Casale, che ha giocato lo scorso campionato nella Roma.

Baldi lascia il Torino e forse tornerà Sperone

Il Torino ha deciso di sostituire l'allenatore. Baldi, che aveva curato la squadra granata in questo ultimo periodo, ha avuto vantaggiose offerte dalla Spal; dopo aver informato i suoi dirigenti della nuova situazione, Baldi è partito per Ferrara dove quasi certamente firmerà il contratto.

I responsabili del sodalizio granata stanno cercando il sostituto. Per il momento la squadra sarà affidata a Ellena, che è entrato a far parte del novero dei tecnici granata in via definitiva. Ellena dovrebbe curare le formazioni giovanili, e avrà intanto l'incarico della preparazione della prima squadra per il periodo di fine stagione in cui si svolgerà la disputa della Coppa Italia. Per il prossimo campionato si fa il nome di Sperone.

Torneo quadrangolare per dilettanti a Torino

Sul campo di via Filadelfia verrà disputato in «notturna» sabato e domenica prossimi un torneo calcistico quadrangolare fra le rappresentative dilettanti del Piemonte, della Lombardia, della Liguria e della Toscana.

La competizione, organizzata dalla Lega Regionale Piemontese, ha il compito di valorizzare i giovani posti in luce nei vari tornei di Lega Regionale e di selezionare gli elementi che dovranno far parte della squadra nazionale dei dilettanti. Le partite eliminatorie si svolgeranno la sera di sabato 31 maggio.

La rappresentativa del Piemonte verrà formata in base a questa rosa di diciotto giocatori convocati: Zoratti e Rosso (Chassese); Gatti, Podestà e Serchioni (Arona); Puricelli, Rigallo, Bertelotti (Borgosesia); Cresta e Mascherpa (Canelli); Panero e Villata (Valpellice); Capraro (Riv); Nicro, Manolino e Rossano (Chieri); Rollero (Lanzo) e Tasso (Bellinzago).

Per il titolo europeo dei medio-massimi

Calzavara incontra Hoepner domani sera ad Amburgo

Amburgo, 28 maggio.

(f.) Il campione europeo dei pesi medio massimi, l'italiano Artemio Calzavara, è giunto in serata ad Amburgo, dove venerdì sera affronterà in un incontro valido per il titolo, il tedesco Willi Hoepner. Il pugile germanico, che è già stato campione d'Europa, ha ora 34 anni e in caso di sconfitta abbandonerà il ring. In queste ultime settimane si è intensamente allenato e le sue condizioni di forma sono considerate buone. Le previsioni sono comunque favorevoli all'italiano, che ha dichiarato di voler battere per k.o. il suo avversario. L'incontro di venerdì si svolgerà sulla distanza di 15 rounds.

In Germania l'interesse per il match è notevole, come dimostra il fatto che tutti i posti dell'Ernstmerk-Halle di Amburgo sono già esauriti.

L'allenatore Castello abbandona la Biellese

Biella, 28 maggio.

L'allenatore della squadra bianconera, Piero Castello, lascerà la Biellese non appena concluso il torneo per la Coppa Italia. Castello ha preso la decisione di comune accordo con i dirigenti della squadra, soprattutto perchè la sua salute è malferma. Egli ha il merito di aver portato la Biellese dalla IV Serie alla Serie C. Ancora non si sa chi lo sostituirà nel prossimo campionato.

Quattro Ferrari in gara nella corsa del Nürburgring

Adenau, 28 maggio.

(f). Alla «Mille Chilometri» del Nürburgring che si correrà domenica quale quarta prova del campionato mondiale per vetture sport, la Ferrari si è ufficialmente iscritta con quattro vetture. La Casa modenese, che allineerà macchine da 3000 cc., ha convocato al Nürburgring una decina di piloti, fra cui gli assi Musso, Collins, Hawthorn, Von Trips, ecc. L'equipaggio numero 1 della Ferrari sarà probabilmente formato da Musso e Hawthorn.

La scuderia modenese dopo le prime tre prove di campionato (Buenos Aires, Sebring e Targa Florio) si trova in testa alla classifica con punti 24, seguita dalla Porsche con 14: una vittoria delle sue macchine sul circuito di Adenau le assicurerebbe la conquista del titolo mondiale. Alla corsa di domenica si sono iscritte anche le squadre ufficiali delle case britanniche Aston Martin e Jaguar.

Domani avranno inizio le prove ufficiali sul circuito di Adenau, che è lungo 22.810 chilometri.

Nuovo "no" della Lega per Charles ai mondiali

Squalificati l'allenatore Frossi fino al 18 giugno e Blason per una giornata

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 maggio.

Il calendario della prima giornata della Coppa Italia 1958 sarà reso di pubblico dominio nel tardo pomeriggio di domani: nel precisare quanto sopra l'ufficio-stampa della L. N. ha diramato il seguente comunicato: «La presidenza della L. N., richiamandosi al senso di responsabilità del F. C. Juventus, ha confermato ad ogni effetto la disposizione già impartita il 24 aprile: in quella disposizione la L. N. — dopo aver ricordato che il permesso al giocatore John Charles di partecipare nelle file del Galles alle qualificazioni contro Israele per la sesta Coppa del Mondo era limitato a quelle partite e comunque precedente all'istituzione della Coppa Italia — precisava di non poterne autorizzare un'ulteriore utilizzazione da parte della nazionale del Galles nel turno finale della Coppa del Mondo: questo divieto è legato alla necessità che ciascuna delle trentadue squadre ammesse all'edizione sperimentale della nuova Coppa Italia vi concorra con la migliore formazione possibile».

Il comitato di presidenza della Lega Nazionale ha inoltre fissato l'ordine del giorno dell'assemblea di categoria indetta per le ore 9 di domenica 8 giugno a Bologna (sede della Lega regionale emiliana) mediante la convocazione dei presidenti delle società di Serie C: 1) verifica dei poteri; 2) nomina dell'ufficio di presidenza; 3) esame delle risoluzioni programmatiche votate dal C. D. (abbinamenti pubblicitari, situazione finanziaria, credito sportivo interno); 4) referendum per l'attività giovanile e campionati minori; 5) nomina di un consigliere nazionale di categoria in sostituzione del dimissionario rag. M. Ceppi.

La commissione giudicante ha squalificato fino a tutto il 18 giugno l'allenatore Frossi (Genova) per gesto ingiurioso rivolto in reazione al pubblico a fine partita (rapporto del commissario di campo); per due giornate Monteverdi (Cremonese) e per una giornata Blason (Padova) senza condizionale, e Prenna (Spal), Comaschi (Napoli) e Fiori (Carbosarda) con la condizionale. Ha ammonito con diffida Rancoli (Atalanta), Farinelli (Bari) e Conti (Carbosarda) e ammonito Menegotti (Roma), Beltrandi (Napoli), Muccinelli (Lazio), Gundersen (Verona), Corbani (Novara), Grossi (Zenit Modena), Bertolani, Granata e Zelioli (Cremonese), Bercarich e Cavallini (Carbosarda) e Novi (Sanremese); ha multato con 150.000 lire la Cremonese, con 50.000 il Milan e la Sanremese, con 45.000 il Novara, con 15.000 la Reggina, con 12.000 Feccia (Novara), con 6000 Grillo (Milan), Conti (Atalanta), Betello (Napoli) e Bumbaca (Reggina); ha infine respinto il ricorso della Sanremese, confermando l'ammenda di 100.000 lire inflitta in precedenza.

Bette Davis in vacanza girerà a piedi tutta Roma

Ha 50 anni, ma è sempre piacente - Sul Tevere ha assistito al varo d'una "nave corsara" per un film in cui l'attrice è Caterina di Russia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 maggio.

Dall'alto del castello di poppa, il capitano di mare Alan Villiers ha assistito stamane, nell'estremo braccio del Tevere a Fiumicino, all'«inaugurazione» del tre alberi *Bonhomme Richard*, del quale avrà il comando. Di varo non si può parlare, chè la nave a vela, pur essendo in grado di tenere il mare, servirà ad una ripresa cinematografica ed è quindi un natante ricostruito e adattato. Era in origine un veliero palermitano con motore ausiliario. L'arredatore Enrico Fea, con l'aiuto dei carpentieri della cooperativa costruzioni navali di Ostia, l'ha trasformato in due mesi in un legno corsaro della fine del settecento. Sempre da Palermo, è venuto a Fiumicino un altro veliero più grande, che sta in questi giorni assumendo l'aspetto della nave ammiraglia britannica *Serapis*, destinata allo stesso film.

La figura di Alan Villiers, un australiano sulla cinquantina, cotto dal sole e col volto aureolato da capelli grigi, è già nota al pubblico: è stato consulente di Huston per *Moby Dick*. Ora, col nuovo veliero, servendosi dei 120 cavalli del motore ausiliario e alzando le vele quando ci sarà vento, spera di coprire in pochi giorni le 1300 miglia fino alle coste della Spagna. Lo coadiuva nel comando della nave il padrone marittimo Giorgetti di Viareggio, un autentico lupo di mare che «debutta» solo ora nelle scene in costume. Giunti al largo di Alicante, il *Bonhomme Richard* e il *Serapis* (assicurati complessivamente per 150 milioni) si affronteranno in un combattimento in mare aperto.

Sarà così rievocato per lo schermo uno degli episodi salienti dell'avventurosa esistenza di John Paul Jones, il capitano che attorno al 1770 battè per primo bandiera americana, affrontò e sconfisse un ammiraglio inglese nella Manica.

Bette Davis, che nel lavoro è la Grande Caterina, è venuta dalla Spagna appositamente per assistere alla «festa navale» di stamane, che si è svolta in pompa magna, alla presenza del contrammiraglio Sheeley della marina statunitense e di molte autorità diplomatiche e consolari.

La celebre attrice (50 anni, 27 dei quali nel cinema, un centinaio di film e ben cinque Oscar) si è detta lietissima di un periodo di vacanze in Italia, fatto abbastanza eccezionale, nella sua carriera di lavoro serrato e di guadagni cospicui (sarebbe, a detta di molti, uno dei più ricchi personaggi di Hollywood). Si è presentata alla cerimonia con un vestito di seta nera *imprimée* a fiori bianchi e un'ampia cappellina nera bordata di pizzo, che nascondeva lentiggini e rughe del suo volto assai espressivo (un particolare: le splendeva alla caviglia una catenella con l'amuleto, sul gusto delle dive del «muto»).

«Le regine non sono i personaggi che preferisco — ha detto Bette Davis ricordando la sua interpretazione di Elisabetta. — Ma qui la parte era più raccolta e più facile e ho finito tutte le mie sequenze con soddisfazione». Presa d'assalto dai fotografi, dal produttore e dai suoi aiutanti, l'attrice non ha avuto molto tempo da dedicarci. E' riuscita non di meno a farci sapere che a Roma visiterà i monumenti girando di preferenza a piedi, come consigliano le buone guide. Passerà anche dai sarti per rifornire il suo guardaroba di vestiti sul gusto italiano. In seguito andrà a Venezia. «E infine — ha concluso — già che mi trovo "da questa parte dell'acqua", andrò a Londra, naturalmente per lavorare. Mi aspetta una parte accanto ad Alec Guinness, protagonista e produttore di un film tratto da un romanzo di Daphne Du Maurier».

a. n.



Bette Davis con il capitano del veliero (Telefoto)

Nella stiva di una nave

Ottocento balle di juta distrutte da un incendio

Venezia, 28 maggio.

Ottocento balle di juta sono state distrutte o gravemente danneggiate per un incendio sviluppatosi nella stiva n. 3 del piroscafo Ugolino Vivaldi, della Triestina, giunto stamane alle ore 8 nel nostro porto proveniente dall'India. Il Vivaldi che stazza 7200 t. aveva fatto sosta per tre giorni a Fiume dove aveva scaricato una parte della merce.

Appena attraccato al molo di ponente, veniva iniziato lo scarico della merce destinata a Venezia cominciando dalla stiva n. 3 dove si trovavano 1200 balle di juta. Poco dopo le 12, quando erano già state scaricate 400 balle, gli scaricatori vedevano uscire dalla stiva del fumo che andava aumentando con il favore dell'aria.

Il comandante faceva chiamare i pompieri provvedendo intanto alla chiusura dei boccaporti. Dalle caserme di Ca' Foscari del Porto e di Mestre accorrevano 6 autopompe della Marina e 8 terrestri, mentre la Capitaneria inviava 4 rimorchiatori.

Alle operazioni che si spera possano concludersi nella giornata di domani, partecipano 80 persone fra vigili del fuoco equipaggio e personale del porto. Il piroscafo stasera era inclinato a 27° sul lato sinistro, ma la situazione non appare pericolosa in quanto l'allagamento della stiva, necessario per spegnere le fiamme, non si estende alle altre 4 stive. I danni per la juta che andrà perduta insieme con le spese di riparazione del piroscafo oscillano fra i 30 e i 50 milioni.

Ansia ad Acqui per una bimba fuggita da una clinica milanese

La fanciulla, di 10 anni, ha compiuto il viaggio in treno da sola ed è rientrata a sera in famiglia - Doveva essere operata alle mani in seguito ad ustioni riportate anni fa

(Dal nostro corrispondente)
Acqui, 28 maggio.

Alle case popolari di via Chiabrera site alla periferia di Acqui, si sono vissute oggi ore di ansia per una bambina che nel pomeriggio era fuggita da una clinica di Milano. Alle 20 di stasera, però, la bambina è giunta da sola ad Acqui, ridando a tutti la tranquillità.

Maria Teresa Canobbio, di 10 anni, è figlia di un operaio della Vetreria Miva, Battista, e da anni soffre per gravi scottature che le hanno deturpato le mani.



Maria Teresa Canobbio

Quando aveva appena undici mesi, Maria Teresa si trastullava nella cucina della propria abitazione, mentre la madre accudiva alle faccende domestiche. Ad un certo momento la donna toglieva dalla stufa una grossa pentola nella quale era dell'acqua bollente, e la posava sul pavimento.

La bimba, eludendo la sorveglianza della madre, si avvicinava alla pentola e metteva le mani nell'acqua bollente, riportando terribili ustioni. Le mani di Maria Teresa rimasero deturpate.

Qualche mese fa, i sanitari prospettavano ai genitori della piccina la possibilità di un intervento di chirurgia plastica, e perciò, dopo alcune visite preliminari, la signora Canobbio ieri mattina accompagnava la bambina nella clinica milanese del prof. Saverio Rossello che avrebbe dovuto eseguire l'operazione. Maria Teresa appariva serena.

Stamane, la mamma, che ad Acqui aveva lasciato il marito ed altri cinque figli, decideva di tornare a casa, e questa partenza evidentemente ha sconvolto la bambina, già impressionata per la prospettiva dell'intervento chirurgico. La signora Canobbio ha lasciato la clinica verso le 11 diretta alla nostra città; quattro ore dopo Maria Teresa è fuggita, facendo perdere le sue tracce.

La notizia, telefonata ad Acqui dalla direzione dell'ospedale, metteva naturalmente in allarme i familiari della piccola, e alla loro ansia si aggiungeva quella di tutte le famiglie occupanti il complesso di case operaie che sorgono nei pressi della Vetreria Miva. Verso le 20 però tutto tornava tranquillo.

Maria Teresa Canobbio al momento di lasciare l'ospedale aveva con sè un migliaio di lire, somma sufficiente per l'acquisto del biglietto ferroviario da Milano ad Acqui. Si recava così alla stazione di Porta Genova, acquistava un biglietto, saliva sul treno per Alessandria, che porta alcune vetture dirette ad Acqui, e alle 20 rientrava in famiglia.

Domani però ritornerà alla clinica milanese. Ha promesso di non fuggire più anche se la mamma dovrà stare lontana da lei.

f. m.

Prove di trapianto meccanico del riso

Gli esperimenti compiuti con una macchina di nuova costruzione in una tenuta nel Vercellese - Notevole risparmio di mano d'opera

(Nostro servizio particolare)
Lignana, 28 maggio.

Nel pomeriggio di oggi alla Tenuta Veneria di Lignana (Vercelli), di proprietà dell'Istituto Finanziario Italiano (I.F.I.), si sono svolte prove di trapianto del riso, alla presenza del Prefetto di Vercelli, dei dirigenti dell'Ente Nazionale Risi e del Centro Nazionale meccanica agraria di Torino.

La macchina ideata dai signori prof. Campanini e Rossanigo, costruita dalla Soc. Sitrea di Pavia, venne già sperimentata con successo nel 1957. La trapiantatrice è molto semplice: consiste di un piano ove vengono deposti i mazzetti di riso divelti dal vivaio e da 12 piccole tramoggie ove, per mezzo di 4 donne, vengono poste le piantine, indi delle piccole pinze, con opportuno movimento, prelevano le piantine e le conficcano nel terreno alla profondità di 5-8 cm., in file distanti 30 cm. La distanza delle piantine sulle file e tra le file è regolabile secondo la varietà di riso. In media vengono poste a dimora n. 34 cespi per metro quadrato; ogni cespo è costituito da 5-6 piantine od anche 8-10, secondo lo stadio di sviluppo, la varietà e l'epoca del trapianto.

La macchina è trainata da un trattore della potenza di 25-30 o più C.V.; ha dimensioni di metri 2x2,50 ed alta 0,80, poggia su due slitte e traccia sul terreno piccole prosette distanti 30 cm., nel mezzo delle quali vengono collocate le piantine.

La trapiantatrice è in metallo, pesa 600 chili, gli elementi di traino e di movimento sono semplici e la capacità di lavoro si calcola di circa 3 ettari in 10 ore. Il prezzo attuale della macchina è di 1.400.000, però con la costruzione di molti esemplari il prezzo potrà essere sensibilmente ridotto.

Con l'impiego della macchina si ottiene un risparmio di circa il 60 per cento delle spese di mano d'opera, poichè mentre il trapianto a mano costa dalle 11 alle 13 mila lire per giornata di superficie (mq. 3810), con l'impiego della trapiantatrice si viene a spendere circa dalle 7 alle 8000 lire.

Mentre il problema della mietitrebbiatura del riso ha già trovato risoluzione pratica e si può dire quasi definitiva, l'operazione del trapianto invece non è ancora risolta in modo del tutto soddisfacente. La soluzione di tale importante pratica colturale — che permette di ricavare sullo stesso terreno un prodotto di riso dopo lo sfalcio del maggengo e dopo il grano — è indispensabile ed urgente perchè in questi ultimi anni non si riesce più a trovare la mano d'opera come un tempo: anche le mondine scarseggiano ed attualmente vengono richieste non solo dall'Italia settentrionale, ma anche dal Meridione.

Sulla macchina che ha lavorato oggi alla Tenuta Veneria il direttore dell'azienda, dott. Furno, fonda molte speranze e le prove saranno continuate per tutto l'anno con vivai preparati appositamente in modo di arrivare possibilmente ad una risoluzione pratica ottenendo così una riduzione dei costi di produzione ed un alleggerimento della fatica umana.

La risicoltura ha ancora possibilità di sviluppo col miglioramento della tecnica colturale e delle varietà coltivate; con l'introduzione della mietitrebbiatura e la meccanizzazione del trapianto e con l'impiego di composti chimici adatti per la lotta contro le erbe infestanti.

CARLO RAVA



ogni mattina



Ovomaltina

QUANDO UN BAMBINO È GRACILE

Tutte le energie del bambino sono accaparrate dalla crescita, i giochi, e più tardi lo studio. A sostenerlo, specialmente in questa stagione critica, non basta una comune alimentazione, anche se sana e abbondante. Ci vuole qualche cosa di più,

CI VUOLE OVOMALTINA

La natura previdente ha messo a nostra disposizione gli alimenti più ricchi in potere energetico e vitaminico: malto, latte, uova e cacao. Da queste materie prime, scelte e freschissime, la scienza ha saputo estrarre la sostanza nutritiva essenziale, e ne ha ricavato l'Ovomaltina, incomparabile per la salute dei bambini.

COME LA PREFERISCONO

Molti bambini prendono l'Ovomaltina sciolta nel latte caldo oppure, d'estate, in latte od acqua fredda o ghiacciata. I più golosi la mangiano a cucchiaiate, prelevandola direttamente dalla scatola.

Ovomaltina dà forza!

DR. A. WANDER S.A. - VIA MEUCCI, 39 - MILANO

Guerriglia nel paese del "trovatore" Jaufré Rudel

Colloquio con il capo dei ribelli nel castello di Tripoli del Libano

La città è occupata dagli insorti solo per metà, ma questi sono decisi a resistere - Il loro comandante è giovane, risoluto e nasseriano con moderazione - Una ditta italiana ha eseguito opere grandiose nel porto ora deserto; il direttore dei lavori pensa di mettere, sulla torre di Melisenda, una lapide che ricordi la poesia del Carducci

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 28 maggio.

Popolata soltanto da cristiani maroniti, la fascia costiera fra Beirut e Tripoli del Libano è una lunga, verde oasi di pace. Correndo fra bananeti ed aranceti una strada stupenda, continuamente affacciata sul mare, rivela per novanta chilometri limpide insenature fra le rocce, placide saline circondate dalle agavi e ombreggiate dai palmizi, bianchi villaggi di pescatori e, a Biblos, le snelle colonne erette dai romani nella più antica città del mondo dove aveva dimora Kronos, il dio del tempo. Potrei immaginare di star seguendo la riviera ligure o la costiera amalfitana; e la guerra civile appare lontana, irreale.

Con i cannoni puntati sulla cittadella presidiata dagli insorti, i carri armati del colonnello Karam sbarrano l'accesso a Tripoli. Questa città di centomila abitanti è ora divisa in tre settori: la penisola di El-Mina e il porto, controllati dai ribelli; il centro, tenuto dall'esercito; e la città vecchia ai piedi del castello e della collina su cui si elevano i palazzoni variegati del moderno quartiere di Abu Samra: zona anche controllata dai ribelli che non hanno contatti diretti con gli insorti di El-Mina ai quali — comodità della guerra civili d'oggigiorno — mandano istruzioni telefoniche per mezzo della centrale occupata dalle truppe del governo. E' uno degli aspetti strani d'una situazione paradossale.



Rashid Karami, il capo dei ribelli libanesi (Tel.)

Per uno stradone deserto, con spalliere di acacie d'un azzurro intensissimo, arrivo a una piazza ingombra di macigni e di carretti rovesciati: la «terra di nessuno» fra le ultime trincee dei soldati e le prime barricate degli insorti. Mostrando il passaporto, mi viene consentito di raggiungere il consolato italiano infilandomi fra vicoletti tappezzati dai ritratti di Nasser, dopo che ho seguito il consiglio di togliermi giacchetta e cravatta per avere un aspetto meno occidentale.

El-Mina è un rione abitato quasi esclusivamente da musulmani: e molte scritte, tracciate sui muri con lunghi, eleganti caratteri arabi, dicono «Viva Nasser, condottiero del mondo arabo unito».

Il consolato è vicino all'edificio delle dogane, dove da due settimane sono asserragliati i doganieri che difendono — senza essere attaccati — le merci accatastate nella zona franca, ma devono assistere impotenti all'arrivo delle piccole imbarcazioni (provenienti dalla Siria?) con le armi per i ribelli. Le botteghe sono chiuse; gli uomini giocano a carte per strada, su tavolinetti a tre gambe; le donne, severamente velate, vanno a prendere acqua a una fontana. Sporcizia e mosche dappertutto. Passa un prete ortodosso, con una gran barba nera; e s'infila in una casetta a due piani dove gli insorti hanno il quartier generale nell'appartamento di un dentista, il dottor Bayakil. Forse «quartier generale» è parola troppo sonante; e Bayakil spiega che si preoccupa soprattutto di distribuire viveri ai poveri per conto d'un comitato di salute pubblica, sola autorità rispettata nel quartiere. «Battaglie? No, non qui a El-Mina. Per ora abbiamo avuto soltanto tre morti: due persone raggiunte in casa da pallottole vaganti e un bimbo colpito per strada» — dice. E il console Barache conferma: «Dopo gli scontri del primo giorno siamo restati in pace. La zona di resistenza non è qui, è nella città vecchia».

Tuttavia il porto è paralizzato. E sono costretti all'inattività gli operai italiani della ditta Vianini che in tre anni hanno costruito moli, scogliere, terrapieni di 150.000 metri quadrati. Il direttore dei lavori, Ruta, mi accompagna con un barcone a motore in una visita al «suo» porto; e, uscendo al largo, mostra le altissime montagne ancor chiazzate di neve e gli ultimi cedri, discendenti degli alberi superbi dai quali Salomone ricavò il legno per il tempio. In fondo al porto è la torre dove Melisenda e Jaufré Rudel «tre volte la bocca tremante, co 'l bacio d'amore baciò»; e Ruta, che non se la sente di stare con le mani in mano, dice: «Ci pensavo da tanto tempo, ora è la volta buona. Voglio mettere sulla torre una lapide per ricordare la poesia del Carducci».

Al castello arrivo più tardi dopo aver giocato a rimpiattino con i soldati del colonnello Karam, che consentono l'ingresso a El-Mina, ma non alla città vecchia. Il giovane arabo datomi da Ruta come guida s'arrampica per un sentiero fra gli olivi, tagliato dopo poche centinaia di metri da una barricata di sassi e, dopo altri cinquanta metri, da una seconda barricata. Ma non c'è nessuno dietro le barricate; e l'arabo mi precede con le braccia alzate nell'attesa che appaiano le sentinelle.

Di queste sentinelle invisibili ci segnala la presenza lo schiocco metallico delle pallottole messe in canna; e dopo un istante appaiono due giovanotti baffuti con i mitra puntati, che abbassano non appena riconoscono la mia guida. E subito ci accompagnano in un villino rosa, con le persiane d'un giallo canarino, dove ha preso temporaneo alloggio il capo dei ribelli, Rashid Karami: un uomo bruno, con un gran naso aquilino, che a trentasette anni è già stato una volta primo ministro in un Paese dove al potere si arriva d'abitudine con la tarda maturità.

Mi riceve in un salottino borghese, con pesanti tende di velluto e poltroncine ricoperte d'una stoffa a fiorami, per una conversazione di cui m'è lecito riferire soltanto poche frasi: si dice favorevole a una politica est-ovest — l'espressione libanese per significare la neutralità —, amico di tutti e da tutti disposto a ricevere aiuti, purché non legati a impegni politici; sognatore d'una grande federazione araba (il progetto accarezzato da Nasser) da realizzare molto lentamente, a passo a passo: «I nostri morti a Tripoli? Cinquanta esatti, qui nella città vecchia; e una ventina i soldati caduti» — dice; e rispondendo a un'altra domanda aggiunge: «Domarci con i carri armati? Impossibile, a meno che non vogliano radere al suolo mezza città. Vada a convincersene di persona».

Con la scorta di quattro partigiani usciti dalle illustrazioni a un romanzo di Salgari — turbanti, barbe fluenti, pugnali alla cintura, fucili imbracciati, facce da *desperados* — scendo dai quartieri alti verso la città vecchia passando per giardini di agrumi e terrazze, attraversando appartamenti privati (le strade sono battute dai cecchini dell'esercito), infilandomi sotto i porticati del quartiere degli orefici e nei vicoletti angusti del bazar delle stoffe — tutti i negozi sotto chiusi —; e ogni tanto uno dei partigiani m'afferra per un braccio facendomi segno di camminare ben rasente al muro per evitare le mine nascoste sotto il selciato.

Tutte le strade che portano al centro della città sono chiuse da due o tre ordini di barricate; e altre barricate tagliano le stradicce interne creando un complesso sistema difensivo, certamente ideato da persona non digiuna della tecnica per la resistenza in un abitato. Inginocchiati o sdraiati dietro i sacchi di sabbia, molti uomini dallo sguardo esaltato puntano le armi verso le posizioni difese dai soldati che sono a pochi metri di distanza, silenziosi e invisibili.

«Voglio fare una dichiarazione a nome dei difensori della libertà» — accorre a dirmi un giovanotto inguainato in una giacchettina di cuoio giallo, con un lercio turbante intorno al capo. — «Scriva che non ci arrenderemo». E mentre risalgo l'erta verso il castello crociato del conte di San Gilles, roccaforte degli insorti musulmani, altri giovanotti mi seguono gridando in francese gli stessi propositi, oggi sinceri ma che attendono la conferma d'un vero battesimo del fuoco.

Enrico Altavilla

Giornata calma a Beirut

Camion di armi siriane sequestrate alla frontiera

(Dal nostro inviato speciale)
Beirut, 28 maggio.

Seconda giornata consecutiva di calma a Beirut. Oggi non è esplosa nessuna bomba; ma un sacco di dinamite è stato trovato in un autobus. Dopo aver terrorizzato con l'attentato di lunedì i tranvieri, che anche oggi non hanno voluto riprendere il lavoro, i ribelli volevano evidentemente costringere anche i conducenti di autobus ad aderire allo sciopero.

Nel Libano settentrionale un autocarro carico di armi è stato intercettato dai gendarmi. Dopo un breve scontro nel quale è stato ucciso il conducente dell'automezzo, i poliziotti hanno sequestrato 88 mitragliette, 65 moschetti e due tonnellate di munizioni. Alcuni fucili portano ancora le targhette in uso nell'esercito siriano. L'esercito e la gendarmeria si contentano per il momento di impedire che i ribelli ricevano i rifornimenti; ma non sembra abbiano intenzione di dare battaglia aperta anche se ora l'esercito libanese è molto più forte. La censura militare mi impedisce di dare particolari, ma posso dire che nelle ultime 48 ore l'esercito ha ricevuto nuove armi e non soltanto di tipo leggero.

Anche a Tripoli la situazione è più calma, come testimonia il fatto che l'impresa Vannini, incaricata di alcune opere nel porto, ha ottenuto di riprendere i lavori finora interrotti dalle minacce dei terroristi.

La possibilità di una crisi di governo è stata esclusa questa sera dal primo ministro Sami es Sohl, il quale in tal modo ha respinto una delle richieste dell'opposizione. E' tuttavia possibile che abbia successo l'opera di mediazione intrapresa dal patriarca cristiano Mauchi il quale ha ricevuto oggi nella sua villa di montagna molti rappresentanti dell'opposizione, che egli sta tentando di indurre ad accettare la tregua fino alle elezioni presidenziali fissate per il 24 luglio; tregua che comporterebbe la fine dello sciopero e della resistenza nei quartieri musulmani. A sua volta il governo si impegnerebbe a sospendere il coprifuoco e a non prendere misure contro i ribelli eccezion fatta per i terroristi. Tuttavia l'opposizione non si fida di queste promesse e continua a chiedere le dimissioni del presidente della Repubblica e anche quelle del governo.

e. a.

Riduce in fin di vita il carabiniere che lo arresta

Napoli, 28 maggio.

Un carabiniere della stazione di Afragola, Michele Santabarbara, di 30 anni, è rimasto ferito da una rivoltellata mentre stava per arrestare il pregiudicato Andrea Cioffi, di 42 anni, che poco prima si era reso responsabile di un duplice tentato omicidio nei confronti di due suoi compaesani.

Il Cioffi sulla piazza aveva sparato alcuni colpi di pistola contro due commercianti suoi avversari, dandosi poi alla fuga. Per sottrarsi all'arresto, essendo stato inseguito dal Santabarbara, il Cioffi ha sparato contro il milite ferendolo allo stomaco. Il pregiudicato è stato arrestato poco dopo da un'altra pattuglia di carabinieri; il Santabarbara, trasportato all'Ospedale degli Incurabili, è stato sottoposto ad operazione di laparatomia. Le sue condizioni sono gravissime.

Sottoscrizione dopo la lettera a «Specchio dei tempi»

Abbiamo portato mezzo milione al bambino malato di emofilia

E' una parte della somma raccolta da "La Stampa" perché il piccolo di Cologno al Serio possa comprare il costosissimo farmaco che può salvarlo



Andreuccio Tisi con la sorellina Anna Rosa (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Cologno al Serio, 28 maggio.

A Cologno al Serio, un paese di cinquemila abitanti a 15 chilometri da Bergamo, le disgrazie della famiglia di Pasquale Tisi sono sulla bocca di tutti. Pasquale Tisi ha 44 anni, è invalido dell'ultima guerra. Una granata, esplodendogli vicino sul fronte occidentale, lo ha reso completamente sordo e gli ha danneggiato la vista. E' in corso la pratica per la pensione, ma sono già trascorsi dieci anni e la burocrazia non si è ancora ricordata di Pasquale Tisi (e di tanti altri nelle stesse condizioni).

Quattro anni fa gli è morta la moglie, nel giro di una settimana il «morbo giallo» l'ha portata al cimitero. A casa c'erano sette bambini: Anna Rosa di 10 anni, Giuseppina di 9, Antonio di 6, Teresina di 5, Mariella di 4, Franca di 2 e Andreuccio, che aveva undici mesi ed era all'ospedale. Anna Rosa interruppe la scuola, si dedicò ai fratellini e alle sorelline.

Da quattro anni, la famiglia Tisi è affidata alle cure di questa ragazza esile e timida, che dimostra meno della sua età. A Natale, Anna Rosa ha ricevuto uno dei «premi di bontà» istituiti da Angelo Motta.

La sventura non ha tuttavia cessato di bussare all'uscio della famiglia Tisi. Il piccolo Andreuccio da 3 anni ha la vita sospesa ad un filo tenue come una ragnatela, che potrebbe spezzarsi da un momento all'altro. E' affetto da emofilia leucemica: un morbo tremendo come il cancro. I medici si sono accorti che il bambino aveva quella gravissima malattia quando, all'età di 11 mesi, era caduto dal tavolo ferendosi ad una gamba. La ferita non si rimarginava, c'era il pericolo di cancrena. Finalmente si ristabilì, ma da allora cominciarono le alternative di speranza e di angoscia. Frequenti emorragie nasali, che durano anche settimane e lasciano Andreuccio esangue e prostrato. L'anno scorso, mentre correva con un bicchiere in mano, cadde e un coccio di vetro gli tagliò il palmo. Una lesione superficiale, da cui un bambino normale sarebbe guarito in pochi giorni. Quel taglio costò al piccolo Tisi la perdita della mano. Dovettero amputargliela perché non morisse di setticemia.

Sessanta trasfusioni di plasma, lunghi periodi all'ospedale. Andreuccio ha il volto diafano, il corpicino fragile, gli occhioni colmi di tristezza. Il padre è povero, le otto bocche devono sfamarsi con il magro provento di una tabaccheria per la quale si è anche indebitato.

Da una lettrice de «La Stampa» è giunto a «Specchio dei tempi» un appello a favore del bimbo. L'unica speranza di salvarlo consiste nel costoso farmaco che la scienza ha scoperto per l'emofilia. Da ogni parte d'Italia sono giunte al giornale offerte, la solidarietà umana si è mossa ancora una volta con slancio generoso. Siamo venuti a Cologno al Serio per consegnare a Pasquale Tisi le prime 500 mila lire della sottoscrizione. Serviranno per l'acquisto del farmaco. Da Genova, la «Fondazione Gaslini» si è offerta di accogliere e curare il piccolo sventurato.

g. l.

Non lasciamo morire un bambino

N.N. 1000; Ursula 1000; Tre fratelli 500; I.R. 1000; Una nonna da Cuneo per onorare S. Rita da Cascia e chiedendo una grazia a S. Espedito martire 1000; Pippo Lit. 2000; In memoria del mio povero papà dal cuore generoso F.B. 500; A.I. 1000; Ferruccio 3000; N.N. 2000; Con molti auguri B.R. 500; M. in memoria dei genitori 1000; N.N. 1000; L.C. 1000; Caterina G. 1000; Renza 2000; Perché un Andrea non muoia, Andrea Caifa 1000; I.M. 2000.

N.N. 5000; «Cichina» 5000; Con fervidi auguri di guarigione N.N. 1000; Rosanna e Giuseppe Stipo 500; Francesi Augusto 1000; N.N. 2000; Gianna Maria 1000; E.M. 5000; N.N. 1000; In memoria del caro nonno 5000; Giancarlo, Cuneo, 2000; G.R. 500; Gian Carlo 1000; Maria 1000; Mario 1000; Una pensionata 500; Mamma e figlia 2200; In memoria del nonno Roberto e la nonna 5000; S.F. 1000.

Carla dal suo salvadanaio 1000; Luigi, mamma, papà, Genova, 1.050; N.N. 1000; Elena 1000; La nonna di Stefano e Silvia 2000; L.P. 500; Gianna Legnazzi 1000; Teresa M. Novara in memoria del caro fratello Giovanni 1000; Un papà ed una mamma 1000; Cumino Domenico, Trino Vercellese, 1000; Concetta Vergari 300; Clelia Moriondo, Trofarello 1000; L.P. 5000; Un'impiegata 500; F. e G., Casale, 1000; Perotti Maria, Genova 1000.

Tre fratellini, L. 1000; G. A. 1000; Andrea Boccaccio 1000; Bandizioi Angelo, Caterina e Giorgio 1500; N. N. 500; N. N. 1000; Una nonna 2000; In memoria di Lello 1000; Antonio e Giovanni 1000; M. C. 1000; N. N. 1000; Stefano B. 500; B. P. G. 2000; C. R. (Moncalieri) 500; Una mamma 1000; D. E. 1000.

Con tanti auguri Massimo Mazza, mesi 13, L. 1000; E. Lodi 500; Vincenzo Catella 500; E. B. 4000; Dr. Berio Luciano 3000; Pierina Valenti 1000; Gabriella Guerzoni in memoria del povero papà 1000; N. N. 1000; Elisa Papini 1000; Anna Maria e Clara B. 1000; Una mamma 2000; Anna Maria 2000; In ricordo di mia madre 500; C. D. 2000; N. N. Lomello 1000.

Rita e Giovanni lire 1000; N. N. O. 10.000; Paolo (Novara) 1000; Beppe e Flora di Cameri 2000; Rosa Bodi Saviolo 1000; la piccola Anna di Biella augurando pronta guarigione 5000.

Totale L. 145.550. Totale precedente L. 386.500. Totale generale L. [illegible].

Drammatica disgrazia in un cascinale presso Fossano

Spara con il fucile del padre e riduce in fin di vita il fratellino

La grave imprudenza di un bambino di dieci anni - Il piccino ferito, che ne ha appena due, raggiunto al ventre dalla scarica

(Nostro servizio particolare)
Fossano, 28 maggio.

Un drammatico episodio è accaduto stamane in un cascinale isolato della frazione Tagliata. Un bambino di dieci anni, maneggiando il fucile da caccia del padre, ha ferito gravemente al ventre il fratellino di due anni che è stato ricoverato all'ospedale in fin di vita.

Non tutti i particolari sono chiariti poiché l'inchiesta dei carabinieri è tuttora in corso. In base ai primi accertamenti risulta comunque che stamane Gianfranco e Giuseppe Abrate, rispettivamente di due e di dieci anni d'età, si trovavano soli in casa. Il padre, agricoltore, era andato al mulino, mentre la madre si era recata sino ad un torrente che scorre non lontano dal cascinale per fare il bucato. Essa aveva lasciato soli i figlioli senza nulla temere, supponendo anzi che il maggiore vigilasse (come già altre volte in passato) sul piccolo Gianfranco.

Disgraziatamente Giuseppe Abrate ad un certo punto, dopo avere giocato un po' nell'aia, prendeva per mano il fratellino e con lui si recava nella stanza dei genitori. «Ora ti farò vedere il fucile del babbo — gli diceva, — il suo fucile da caccia che io so maneggiare perfettamente». Effettivamente il ragazzino seguiva con viva passione l'attività venatoria del padre e mesi or sono era persino riuscito a sparare ed a colpire un piccione.

Nella camera dei genitori Giuseppe staccava da un chiodo la doppietta e la faceva vedere a Gianfranco, quindi decideva di caricarla. Aperto un cassetto, prendeva una cartuccia a pallini e la infilava nella canna: egli intendeva scendere poi nell'aia e mirare eventualmente contro un colombo.

All'improvviso è accaduta la disgrazia. Il ragazzetto probabilmente è scivolato ed ha urtato con l'arma contro uno spigolo: un cane del fucile si è abbassato e la cartuccia è esplosa. Per tragica fatalità la scarica dei pallini ha raggiunto al ventre il piccolo Gianfranco che di colpo è crollato sul pavimento in una chiazza di sangue.

La madre, dalla riva del torrente dove stava lavando, ha udito lo sparo ma lì per lì non vi ha fatto caso, ben lontana dal supporre l'accaduto. Soltanto dopo una decina di minuti, rientrando in casa curva sotto il peso d'un mastello colmo di panni bagnati, ha scorto in cucina Gianfranco adagiato su un giaciglio dove Giuseppe lo aveva deposto prima di fuggire, terrorizzato, nel fienile.

In preda a comprensibile sgomento la sventurata donna invocava aiuto e finalmente, trascorsa un'altra mezz'ora, la piccola vittima della disgrazia era trasportata all'ospedale. I sanitari hanno giudicato le condizioni del bambino disperate in seguito alla perforazione di parecchie anse intestinali. Giuseppe Abrate più tardi, lungamente interrogato alla presenza dei carabinieri, ha riferito sommariamente i fatti sopra esposti. L'inchiesta verrà comunque proseguita.

a. n.

Schiaffeggia il nipotino e accoltella la sorella

Roma, 28 maggio.

Dopo aver violentemente schiaffeggiato il nipotino di nove mesi, un giovane siciliano si è scagliato contro la sorella colpendola al petto due volte con un lungo coltello. La donna è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Santo Spirito. Il drammatico fatto di sangue è accaduto oggi pomeriggio nel piazzale antistante l'ospedale psichiatrico. Il feritore si è poi dato alla fuga ma questa sera è stato arrestato.

I fratelli Carmelo e Maria Catena con un'altra sorella sposata, Santina Janni di 30 anni, si erano recati stamane a visitare uno zio ricoverato in manicomio. Erano con loro una bambina di cinque anni, figlia di Maria Catena, e il più piccolo dei tre figlioletti della Janni, Alberto, di nove mesi.

Per recarsi nel padiglione a visitare il congiunto, le due donne lasciavano i bimbi presso la portineria dell'ospedale: la maggiore avrebbe avuto cura del cuginetto. Ma a un certo punto il piccolo Alberto si è messo a piangere e la bimba non è riuscita a calmarlo; allora il custode ha mandato ad avvertire i visitatori affinché tornassero presso i bambini e Santina Janni ha pregato il fratello di assumersi l'incarico. Ne è sorta una prima discussione. Quando Carmelo, di malavoglia, ha raggiunto i nipotini, ha preso a schiaffi il piccino che piangeva.

Accorse le due donne, hanno inveito contro il fratello. Di fronte a quel baccano il portiere ha ingiunto a tutti di lasciare immediatamente il recinto dell'ospedale. L'alterco tra Carmelo e le sorelle si è riacceso più violento appena fuori del cancello. Santina Janni ha detto a Carmelo che avrebbe mostrato il suo bimbo malmenato al loro fratello maggiore e che questi lo avrebbe cacciato di casa. Il giovane ha perduto la ragione, ha cominciato a colpire la sorella con i pugni, a prenderla per i capelli, quindi le ha strappato il bimbo dalle braccia e lo ha gettato a terra. Poi estratto il coltello, ha vibrato due colpi.

Una denuncia per calunnia contro la giovane fuggiasca

La donna era ricoverata in ospedale per avvelenamento e mentì dicendo che l'amante voleva farla morire

Novara, 28 maggio.

(f.) - I guai di Sandra Spina si sono conclusi con una denunzia per calunnia che la Questura di Novara ha presentato contro di lei all'Autorità giudiziaria. Calunnia per aver dichiarato che il suo amante l'aveva avvelenata, mentre si trattava d'un tentato suicidio.

Sandra Spina ha ventotto anni. Non è una bellezza abbagliante, e dimostra più della sua età, logorata prematuramente da una vita agitata e faticosa. Ma è di temperamento appassionato, e i suoi guai appunto cominciarono sei anni fa quando s'innamorò. Lei era sposata, e s'innamorò d'un operaio di Novara — oggi quarantenne — a sua volta sposato, e padre di molti figli: attualmente essi sono sei. In considerazione della moglie ignara e della numerosa famiglia, non ne faremo il nome.

Il marito di Sandra venne però a conoscenza della relazione, e si separò da lei. Egli rimase a Olengo dove vivevano, la moglie si trasferì a Novara, occupandosi in servizi di domestica a ore, e continuando a incontrarsi ogni sera col suo innamorato. Furono appunto questi incontri di ogni sera a diventare pesanti per l'uomo. Qualche anno fa egli, a Fara Novarese, tentò di troncare quell'assillante periodicità, ma lei lo sgomentò con un tentativo di suicidio, riconducendolo alla antica consuetudine.

L'amante era già stanco; col trascorrere del tempo la sua stanchezza aumentò. Per la seconda volta parlò di troncare la relazione. Lunedì sera, a conclusione d'uno dei soliti incontri, l'uomo le manifestò la sua decisione di abbandonarla. E Sandra Spina si mise nei guai.

Abbandonata dall'amato, non le restava che morire, secondo le sue idee. Diluì in un bicchier d'acqua un dito di tintura di iodio, e ingoiò una sorsata dell'orribile soluzione. Non andò oltre quel sorso. Bruciore alla gola e allo stomaco, nausee. Uscì di casa. Nella notte alcuni passanti la trovarono per terra, in periferia. La condussero all'ospedale. La lavanda gastrica la mise immediatamente fuori pericolo.

Se il tentato suicidio era già stato un errore, un secondo e più grave Sandra Spina lo commise rispondendo all'interrogatorio dell'agente di servizio. Disse che ad avvelenarla era stato l'amante, facendole bere un bicchierino di tintura di iodio. «Tu che sei abituata a bere di tutto — le aveva detto, — bevi anche questo». E lei aveva bevuto.

Ma non bevve la polizia, si capisce. Non è facile indurre una persona, per quanto innamorata, e disperata per l'abbandono, a ingoiare quell'orrendo intruglio della tintura di iodio. Non reggeva né l'ipotesi del delitto né quella dell'istigazione al suicidio. I medici confermarono dal canto loro l'impossibilità di bere tintura di iodio se non volontariamente.

Quando ieri la donna capì che le cose si mettevano male per lei, fuggì dall'ospedale. Rintracciata in serata nella sua abitazione di corso Cavallotti 21, la Spina ha ritrattato alla polizia la sua precedente accusa. «Non è vero che è stato lui ad avvelenarmi, sono stata io stessa. Volevo morire perché mi aveva abbandonata. Ma ieri sera soffrivo tanto, nel cuore per l'abbandono e allo stomaco per quella sorsata di tintura, che ho voluto mettere anche lui nei guai».

Due turisti inglesi a Viareggio annegano nel mare in tempesta

Si erano tuffati con tre connazionali - Poco dopo due ragazze tornano a riva - Quelli rimasti in acqua travolti dalle onde - Uno salvato dai bagnini

Viareggio, 28 maggio.

La stagione dei bagni, iniziata solo da qualche giorno, ha fatto registrare ieri, per la colonia straniera, le prime due vittime. Si tratta dei turisti inglesi Michael Ernest Eagle, nato a North Harrow, di 28 anni, e di Frank Derek Johnson, da Birkenhead, di 33 anni, alloggiati il primo presso il *camping* di Torre del Lago e il secondo in un albergo.

I due inglesi, insieme ad un amico e a due signorine connazionali, si erano recati nel pomeriggio di ieri, verso le ore 13,30 sul tratto di spiaggia prospiciente il bagno della Spora, con l'intenzione di fare il bagno. Né a farli recedere dal loro proposito è stato sufficiente lo stato del mare assai agitato.

Verso le ore quindici, la comitiva dei cinque inglesi era entrata in acqua. Di lì a poco le due donne erano uscite, mentre i tre giovanotti si erano spinti al largo. Le grosse ondate, le correnti, le «buche» createsi in questi ultimi giorni, hanno messo immediatamente in difficoltà i tre inglesi, che hanno incominciato a chiamare soccorso.

Intervenivano prontamente diversi bagnini della zona, e precisamente Edoardo Rossi, Giorgio Barsanti, Franco Antinori e Raf Raffaelli, i quali affrontavano il mare a bordo di tre «pattini» di salvataggio.

Nonostante gli sforzi compiuti, il bilancio del bagno è stato veramente tragico. Venivano infatti trasportati a riva, dopo una dura lotta contro i marosi, soltanto due dei tre bagnanti; uno di questi, poi, e precisamente Michael Ernest Eagle, non dava più segni di vita. Veniva allora chiamata la «Misericordia» che è immediatamente accorsa con il polmone d'acciaio autotrasportato per la respirazione artificiale. Purtroppo però il poveretto era ormai deceduto. L'altro bagnante, tratto a riva, si presentava invece in buone condizioni, tanto che poteva rientrare al proprio albergo, insieme alle due signorine.

Intanto in lungo e in largo nello specchio d'acqua, per un raggio di oltre un chilometro continuavano le ricerche del bagnante scomparso, Frank Derek Johnson, senza esito alcuno. Soltanto tre ore dopo, e cioè verso le ore diciassette, il corpo dello sventurato turista era rinvenuto sulla spiaggia, ributtato dalle onde, a duecento metri circa di distanza dal luogo della disgrazia.

Il giovane Michael Ernest Eagle aveva compiuto da pochi giorni i 28 anni e proprio per festeggiare questo avvenimento era venuto a Viareggio.

Cade rincorrendo la palla e si ferisce in un dirupo

Genova, 28 maggio.

Un bimbo di sette anni, rincorrendo una palla di gomma con la quale giocava, è precipitato da un dirupo profondo oltre venti metri e ha riportato gravissime lesioni, per cui versa in pericolo di vita in un ospedale di Sampierdarena. Il piccolo è Serafino Gentile, abitante con i genitori in una delle baracche del forte di San Benigno, nella zona del porto.

Il Gentile, oggi verso le 17, stava giocando con la palla, quando — non si sa per quale motivo — è caduto da un dirupo che strapiomba per più di venti metri presso l'imbocco di una galleria ferroviaria. Due guardie di finanza e un autista che avevano assistito alla scena, hanno soccorso il bimbo trasportandolo all'ospedale di Villa Scassi di Sampierdarena. Il Gentile ha riportato una vasta ferita alla fronte e la duplice frattura della gamba sinistra; i medici disperano di salvarlo.



molto importante

I confetti TICALMA hanno azione sedativa e calmante ma non ipnotica e deprimente. Non si tratta dunque di un sonnifero ma di una cura innocua ed elettiva in tutte le manifestazioni nervose, tra le quali l'insonnia. L'efficacia dei confetti TICALMA nell'insonnia è perciò la conseguenza dell'azione completa e costante che essi esercitano sul sistema nervoso, risalendo alle cause per curare gli effetti. I confetti TICALMA sono composti esclusivamente di sostanze vegetali e possono essere presi da tutti a tutte le età e per lunghi periodi di tempo. I confetti TICALMA non dànno né disturbi né assuefazione e non hanno controindicazioni.

insonnia
eccitabilità
stati d'ansia:

confetti della tranquillità

ticalma

il sedativo che non nuoce

CONSIGLI DI STAGIONE

Provvediamo subito all'acquisto del coke

E' un combustibile classico, che si conferma il più conveniente, anche in confronto della legna - Eccezionali facilitazioni di prezzo in questo periodo

Per le vie della città si vedono girare autocarri e carri che portano carbone e legna. E' la stagione più propizia per compiere l'annuale rifornimento di combustibile per il riscaldamento domestico del prossimo inverno. Molti utenti hanno già fatto la loro provvista, ma parecchi sono ancora indecisi sulla scelta del combustibile. Quale è il migliore, sia dal punto di vista economico come per la sicurezza dei rifornimenti? Quale combustibile dà complete garanzie di praticità e igiene? Quello che costa meno?

Evidentemente non può essere il prezzo di acquisto a determinare la scelta del combustibile. Prendiamo, per esempio, la legna. Il suo costo, secondo i listini ufficiali è di 1040 lire il quintale, franco magazzino commerciante, se di essenza forte e stagionata. Ma il rendimento raggiunge a mala pena le duemila calorie.

Il coke, invece, costa più del doppio: lire 2220 il quintale, nelle pezzature da 40 a 70 e da 20 a 40 millimetri adatte per il riscaldamento domestico. Il coke, però, bruciando fornisce settemila calorie, circa quattro volte più della legna.

Ne deriva che occorrono quattro quintali di legna, del costo complessivo di 4160 lire, per avere lo stesso numero di calorie di un quintale di coke, dal costo di 2220 lire.

La legna costa quindi il doppio del coke, occupa più spazio per la sua custodia e non può dare un calore così uniforme e costante come quest'ultimo. La massaia ben sa quale attenzione deve continuamente prestare a una stufa alimentata con legna e come sia difficile mantenerla a temperatura costante.

Con il coke, invece, l'unica preoccupazione è rappresentata dal rifornimento, a lunga scadenza, del focolare. Il coke brucia lentamente, con una piccola fiamma che sprigiona un calore intenso ed è facilmente regolabile, qualunque sia la stufa, la cucina economica o la caldaia adoperate.

Il coke, inoltre, non produce fumo. Vantaggio enorme, come ben sanno le massaie costrette a una continua fatica da Sisifo per mantenere la casa pulita nella stagione invernale. Il fumo, prodotto da combustibili non adatti al riscaldamento domestico non solo inquina l'atmosfera, ma penetra ovunque e tutto ricopre di una patina oleosa, difficilmente asportabile.

Il coke, infine, a tutti i vantaggi di economia e praticità, aggiunge un grande fattore: quello della sicurezza e praticità dei rifornimenti. Se la provvista fatta in questo periodo non fosse sufficiente per gli ultimi freddi primaverili, nessun pericolo di restare senza coke. Qualunque negoziante può consegnare immediatamente a domicilio anche un solo mezzo sacco di coke.

es. ma.

RAGIONIERE

possibilmente pratico servizio vendite a credito cercasi per mansioni di responsabilità presso importante azienda commerciale. Età anni 25-35. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese a Cassetta n. 1387, S.P.I., TORINO

DOMUS NOVA
Corso Francia 35 - Torino - Tel. 751-895
Mobili metallici per Cucina
Produzione **SCAM** - Milano
PROGETTAZIONI GRATUITE

ULTIME NOTIZIE

L'America non intende interferire negli affari interni di altri Paesi

Eisenhower non si pronuncia sulla Francia e rievoca come conobbe De Gaulle in Europa

Il Presidente afferma che il generale dimostrò di avere delle positive qualità durante la seconda guerra mondiale - Ciò non implica alcun appoggio degli Stati Uniti - Il console americano in Algeria invia un rapporto segreto a Washington

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 maggio.

Nella sua odierna conferenza-stampa il presidente Eisenhower ha sostanzialmente mantenuto il riserbo che ha caratterizzato finora l'atteggiamento degli Stati Uniti nei confronti della crisi francese e delle sue eventuali conseguenze nella politica mondiale. Ciò non gli ha tuttavia impedito, non quale Capo dello Stato, ma come generale che conobbe De Gaulle durante la seconda guerra mondiale, di esprimere un personale parere sulla personalità francese. Un giornalista aveva chiesto ad Eisenhower cosa ne pensasse di De Gaulle.

Il Presidente ha risposto. «Durante la seconda guerra mondiale, nella mia qualità di comandante supremo in Europa, ebbi una lunga esperienza di amichevoli contatti con lui. Ricordo ancora di avere avuto con De Gaulle una lunga conversazione durante un ricevimento svoltosi al quartier generale atlantico, a Parigi, nel 1951, prima di far ritorno negli Stati Uniti per porre la mia candidatura alla presidenza. Personalmente, il generale De Gaulle mi piace. Non intendo comunque analizzare in questa sede le sue doti, qualifiche e requisiti per l'alta carica che gli potrebbe essere affidata».

Queste le dichiarazioni di Eisenhower, fatte a titolo personale. Ciò che soprattutto sembra interessare il governo americano è di non interferire nella crisi francese e di lasciare che essa si concluda al più presto, con il minore turbamento possibile dell'ordine interno ed internazionale e con la speranza che sia risolta la questione algerina; e poiché marocchini e tunisini e persino, come parrebbe, alcuni esponenti del Fronte di liberazione algerino, hanno fatto sapere agli Stati Uniti che solo De Gaulle gode del prestigio per negoziare una soluzione accettabile dei problemi dell'Africa del Nord, il governo americano si troverebbe nella situazione di «fare di necessità virtù» di fronte ad un eventuale esperimento governativo di De Gaulle. Come Eisenhower stesso ha detto oggi nella sua conferenza-stampa commentando la situazione mondiale, l'America deve continuamente tener conto di circostanze e di realtà la cui dinamica sfugge al suo controllo.

Il console generale americano ad Algeri, dopo un colloquio con il generale Salan, ha informato il Dipartimento di Stato che i generali ribelli d'Algeria promettono di non aggredire né Tunisia né Marocco. Queste notizie hanno riaperto a Washington la speranza che gli avvenimenti nel Nordafrica non precipitino paurosamente.

Il governo americano — ha fatto comunque capire Eisenhower — non può dirigere gli alleati dell'America, ma solo fare opera di persuasione con la speranza di aiutarli a risolvere i loro problemi interni più critici. Solo i governi dittatoriali, egli ha detto, hanno il potere di opporsi a sviluppi negli altri Paesi che non quadrano con gli obiettivi generali della loro politica.

Un giornalista ha chiesto al Presidente se non ritenesse che deve forse esserci qualche cosa di errato nella politica estera americana se, come nel caso delle crisi francese e del Libano, gli Stati Uniti appaiono non in grado di esercitare dirette influenze. La risposta di Eisenhower è stata blanda e non impegnativa: l'unica influenza che l'America può esercitare è quella di aiutare, mediante programmi di assistenza tecnica, i Paesi sottosviluppati o militarmente deboli a organizzare meglio le loro risorse od a resistere alla minaccia del comunismo. Ma ogni nuova situazione crea problemi nuovi e complicati ed ogni azione che si dovesse intraprendere farebbe sorgere in altre parti del mondo altri problemi.

Con ciò Eisenhower non ha certo voluto dire che gli Stati Uniti sono condannati all'inattività e ad accettare con indifferenza qualsiasi situazione si manifesti, ma invece che «la politica estera non è una scienza, ma solo un'arte» qualcosa che si può intuire ma non determinare e che, comunque, ubbidisce alla legge fondamentale di «vivere e lasciar vivere».

Gino Tomajuoli

Lungo colloquio fra Gromyko e l'ambasciatore britannico

Mosca, 28 maggio.

L'ambasciatore britannico a Mosca, sir Patrick Reilly, ha conferito oggi per 45 minuti con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko per discutere «questioni riguardanti la possibile convocazione di una conferenza al vertice». La fonte inglese che ha fornito la notizia non ha tuttavia rivelato il preciso argomento del colloquio, sembra che l'ambasciatore britannico abbia consegnato a Gromyko la risposta del governo di Londra alla nota sovietica del 5 maggio nella quale il Cremlino sollecitava contatti, attraverso le normali vie diplomatiche, in vista della convocazione d'una conferenza tra ministri degli Esteri e poi tra capi di governo dell'Occidente e dell'Oriente. Sino a questo momento non si ha notizia che gli ambasciatori degli Stati Uniti e della Francia abbiano consegnato al ministro degli Esteri sovietico le risposte dei loro rispettivi governi alla stessa nota.

Da notizie ufficiose sembra che l'ambasciatore inglese abbia proposto a Gromyko una sollecita ripresa delle trattative diplomatiche a Mosca per preparare la conferenza tra capi di governo.

Le dimostrazioni a Parigi



L'ex-primo ministro Mendès-France si è messo alla testa di uno dei cortei che hanno marciato per le vie di Parigi per dimostrare contro De Gaulle (Telefoto)

Non è entrato in orbita il satellite "Vanguard II,,

E' salito fino a 3200 km. d'altezza trasmettendo segnali radio - Un inconveniente al secondo o al terzo stadio del razzo

(Nostro servizio particolare)
Capo Canaveral, 28 maggio.

La Marina americana ha tentato stamane il lancio di un satellite artificiale pesante circa dieci chili e con un diametro di oltre mezzo metro. L'esperimento non ha avuto successo, a causa di un inconveniente tecnico al secondo o al terzo stadio del razzo Vanguard con cui è avvenuto il lancio. Il satellite è salito fino all'altezza di 3200 chilometri e poi è ricaduto verso la terra, disintegrandosi al contatto con gli strati dell'atmosfera più bassi e più densi. I resti sono precipitati nell'oceano Atlantico.

La traiettoria del Vanguard è stata seguita dai tecnici attraverso le trasmissioni di dati forniti dalle piccole radio del satellite per alcuni minuti. Oltre agli apparecchi radio, il Vanguard conteneva strumenti per la registrazione delle caratteristiche dei raggi cosmici e di altri fenomeni dello spazio.

Il satellite che non è riuscito ad entrare in orbita era quello che la Marina si proponeva di lanciare per primo da diversi anni. Difficoltà tecniche hanno ritardato il progetto. Infatti l'Esercito è riuscito a precedere la Marina mettendo in orbita l'Explorer I e l'Explorer III, i quali stanno ruotando intorno alla Terra con il Vanguard I, pesante circa un chilo e mezzo, che la stessa Marina lanciò modificando i suoi piani per controbattere i preparativi ed i successi dell'Esercito.

Ruotano attualmente attorno alla Terra i tre satelliti americani e lo Sputnik III russo, la più grande delle «lune artificiali» pesante oltre una tonnellata. I primi due Sputnik si disintegrarono alcuni mesi dopo il lancio, scendendo al contatto con l'atmosfera.

c. p.

Un arresto e 14 denunce per traffico d'oggetti di scavo

Roma, 28 maggio.

I carabinieri del nucleo di San Lorenzo in Lucina hanno stroncato, dopo alcuni mesi di indagini, un traffico clandestino di oggetti di interesse archeologico e storico, trafugati in zone archeologiche del Lazio. Un uomo è stato arrestato e quattordici persone sono state denunciate. Alcuni carabinieri, fingendosi amatori ed acquirenti di oggetti di arte sono riusciti ad entrare in contatto con persone abitanti nella zona di Cerveteri, Ladispoli e Tarquinia, che erano venute in possesso di ceramiche greche ed etrusche, di sculture e di oggetti d'oro scavati clandestinamente.

In seguito a questa operazione, i carabinieri hanno recuperato numerosi pezzi antichi di particolare interesse archeologico. Particolarmente interessante il sequestro di una preziosa spilla d'oro etrusca, raffigurante serpi attorcigliati, e di due orecchini d'oro.

L'arrestato è il manovale Giovanni Marinucci, da Fiano Romano, di 54 anni. Tra i denunciati figurano 8 contadini, 3 trattoristi, un pensionato, un autista ed uno studente; essi sono stati denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria per furto continuato ai danni dello Stato, mentre il Marinucci, oltre che per questo reato, è stato denunciato per truffa aggravata e falsità materiale.

Lauro sempre in «ritiro» nella sua villa di Napoli

Napoli, 28 maggio.

Lauro sofferente per lo «choc» causatogli dai risultati delle votazioni, è chiuso ed inavvicinabile nella sua villa. Il comandante ha smentito il proposito attribuitogli di non fare più toccare dalle sue navi il porto di Napoli, la città che, dopo averlo così a lungo acclamato, egli considera oggi, con ragione non estranea alla sua clamorosa sconfitta, con un calo di ben 120 mila suffragi rispetto alle «amministrative» del '57.

Secondo alcune indiscrezioni, l'ex-sindaco di Napoli rinuncerebbe ad essere deputato di Napoli se il computo delle «preferenze» lo vedesse inviato a Montecitorio anche nel collegio di Roma. In tal caso egli preferirebbe accettare questa seconda designazione, cedendo il posto ad un altro candidato.

E' dato per sicuro che l'armatore, oltre che nel suo abituale settore di attività, ha in programma di dedicarsi con particolare impegno all'industria cinematografica, potenziando una società già costituita da alcuni mesi con il regista Roberto Amoroso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Sanzioni contro Tito perché non accetta la Russia come Stato-guida

Mosca sospende per cinque anni gli aiuti economici alla Jugoslavia

Bloccato il prestito di 156 miliardi di lire - La Germania orientale non fornirà più i promessi impianti industriali - Il Maresciallo non modifica il suo atteggiamento

(Nostro servizio particolare)
Belgrado, 28 maggio.

L'Agenzia di informazioni Tanjug annuncia che l'Unione Sovietica ha deciso di sospendere per cinque anni la concessione dei già concordati crediti alla Jugoslavia, ammontanti a 250 milioni di dollari (156 miliardi di lire). I prestiti avrebbero dovuto essere impiegati per la costruzione di una fabbrica di alluminio nel Montenegro e per attuare altri progetti industriali. Una piccola parte della somma era stata destinata alla produzione dei generi di consumo. La concessione dei crediti fu ratificata in due recenti accordi.

Sospendendo i prestiti a Belgrado, l'Unione Sovietica ha voluto «punire» la Jugoslavia perché questa non si è sottomessa all'ordine di accettare la Russia come Stato-guida nella politica e nell'economia.

La notizia non ha suscitato meraviglia a Belgrado, dove una ritorsione russa era prevista sin da quando furono sospese le trattative economiche con Mosca: l'Unione Sovietica aveva rifiutato d'inviare i suoi esperti per mettere in atto un progetto per la costruzione di un'industria di fertilizzanti.

La situazione di oggi è molto analoga a quella che era venuta a crearsi nel 1948, allorché la Jugoslavia fu espulsa dal Cominform e dovette subire rappresaglie nel campo economico, sempre per il rifiuto d'obbedienza a Mosca.

A Belgrado ci si attende che la Russia applichi restrizioni anche negli scambi commerciali di ordinaria amministrazione e che i Paesi satelliti di Mosca seguano l'esempio sovietico. La Jugoslavia si troverebbe così nell'impossibilità di avere rapporti economici pure con la Bulgaria, l'Albania, la Romania, l'Ungheria, la Cecoslovacchia, la Polonia e la Germania orientale.

La decisione di sospendere per cinque anni i crediti a Belgrado è stata presa a Mosca nel recente convegno dei capi del blocco sovietico. La Germania orientale avrebbe dovuto fornire i macchinari e gli impianti industriali promessi dalla Russia a Tito.

La comunicazione del provvedimento è stata data ieri notte dal ministro degli Esteri russo Gromyko all'ambasciatore jugoslavo a Mosca.

Il Governo di Belgrado ha reso noto oggi, in via ufficiosa, di non avere alcuna intenzione di abbandonare i propri principi e che non si lascerà intimidire da questa mossa. Va notato che la Jugoslavia ha già speso alcuni miliardi di dinari nella costruzione degli impianti che dovevano essere finanziati dall'Unione Sovietica e dalla Germania Orientale; ciò pone al Governo di Belgrado seri problemi: o abbandonare le costruzioni già iniziate o cercare, con le proprie forze o con crediti dell'Occidente, di portare a termine i lavori in corso.

m. f.

Molti cittadini di Ginevra

Abitavano nel camping e affittavano gli alloggi

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 28 maggio.

Si può impedire ad una persona di vivere in un *camping*? E' questa la domanda che si pongono i giornali elvetici da quando le autorità di Ginevra hanno vietato ai cittadini del loro Cantone di abitare nelle zone riservate ai campeggiatori alla periferia della città. Anche se la decisione del governo locale ginevrino rappresenta in un certo senso una limitazione delle libertà personali, si riconosce comunque che essa si è resa necessaria poiché la popolazione ginevrina ha fatto un vero e proprio abuso dei campeggi.

Alla fine dello scorso anno il comune della città del Lemano prese in affitto nelle zone collinose sulla riva sinistra del lago alcuni terreni installandovi costosi impianti, come l'acqua corrente calda e fredda, nonché altri servizi igienici. Per l'utilizzazione di questo moderno campeggio veniva fissata una tassa giornaliera di 50 centesimi, pari a 75 lire. Il comune di Ginevra pensava che molti turisti stranieri avrebbero piantato per un periodo più o meno lungo le loro tende nel nuovo *camping*. Due giorni fa, quando sono giunti i primi stranieri dall'estero, si è dovuto constatare che tutto il terreno disponibile era già occupato da ginevrini.

Da un'inchiesta subito aperta è risultato che numerosi abitanti di questa città avevano affittato i loro appartamenti per andare a vivere nel *camping* del comune, dove non spendevano che 2000 lire al mese. La *Tribune de Genève* scrive oggi che i diversi campeggi sono divenuti una vera e propria speculazione di molti abitanti, che con le loro case affittate in città realizzano guadagni che vanno dalle 80 alle 150 mila lire al mese. Di solito questi appartamenti ammobiliati vengono presi in affitto da stranieri che non riescono a trovare casa a Ginevra. Si è inoltre accertato che pure molti studenti si sono installati nei campeggi. Ora il comune di Ginevra ha deciso di farli sgombrare e dal prossimo mese in poi vi saranno ammessi soltanto turisti.

l. f.

Migliorate le condizioni del cardinale Stepinac

Belgrado, 29 maggio.

Le condizioni del cardinale Aloysius Stepinac, che domenica scorsa apparivano disperate, sono ora notevolmente migliorate. Lo ha reso noto il suo medico personale, dott. Tihomir Bogicevic. Egli ha riferito di aver visitato l'infermo ieri sera a Krasic, dove il prelato risiede e di aver constatato un netto miglioramento, confermato dall'esame radioscopico e dall'esito di un elettrocardiogramma.

L'ergastolo al pescatore francese che annegò la moglie nel fiume

La spinse con la testa sott'acqua finché non la sentì morire - Avevano otto figli - L'uxoricida voleva sposare una diciottenne

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 28 maggio.

Paul Dussaud, di 29 anni, terrore e «dongiovanni» del villaggio di Clermont sur Lauquet, dove vivono non più di trenta abitanti ripartiti in cinque famiglie, è stato condannato ai lavori forzati a vita dalla Corte d'Assise di Carcassonne per l'assassinio della giovane moglie Jannine Balchette di 27 anni, che egli uccise nel luglio 1957 spingendola nel fiume e mantenendole il capo sott'acqua finché non la sentì senza vita.

Paul e Jannine si erano sposati nonostante l'opposizione dei rispettivi genitori. I Dussaud e i Balchette, infatti, per motivi che risalivano agli avi e che nessuno conosceva ma che ognuno rispettava, erano famiglie nemiche, i Capuleti e Montecchi del piccolo villaggio catalano.

Il processo ha rivelato oggi, attraverso le testimonianze, che sin da ragazzo l'imputato era di carattere prepotente e, ritenendosi il più ricco di tutti a causa delle vaste terre di cui il padre era proprietario, voleva sempre aver ragione e comandare. Guai a chi gli resisteva. Inoltre era perverso, si divertiva a far soffrire gli animali che aveva ferito o catturato andando a caccia ed era per lui una gran gioia quando poteva aizzare i cani affinché si accanissero su un cinghiale agonizzante. Gli capitò anche di rubare e fu condannato, giovanissimo, a tre mesi di carcere. Il sindaco di Clermont ha rivelato che fu anche incendiario, ma nessuno lo denunciò per paura della sua vendetta. Ed è sorto oggi dinuovo il sospetto che egli abbia assassinato anche il padre. Il vecchio Dussaud morì in circostanze strane: lavorava col figlio in una cava e i due uomini erano soli. A un dato momento il giovane ritornò in paese dichiarando che il genitore era morto in seguito ad infortunio: «Un'esplosione gli ha fracassato il cranio», egli affermò ai gendarmi che avevano dei sospetti, ma non le prove.

Morto il padre, spariva il principale ostacolo al suo matrimonio con Jannine, che lo amava sinceramente e riuscì a convincere i suoi genitori di non opporsi più allo sposalizio. Egli li aveva del resto minacciati di rappresaglie se avessero continuato a rifiutargli la mano della loro figliola. Paul Dussaud era un violento che voleva risolvere tutti i problemi con la prepotenza, e sebbene fosse tutt'altro che un Ercole, ognuno lo temeva nel villaggio.

Dilapidò rapidamente i beni lasciati dal padre e la dote della moglie, dalla quale ebbe otto figli; trascorreva il tempo andando a caccia e a pesca. Soltanto quando si innamorò di Malou, una ragazza di diciotto anni bionda e slanciata che abitava con la mamma la quale faticava assai per sfruttare un piccolo podere, egli ricominciò a lavorare proponendo il suo aiuto alle due donne. Propose alla ragazza di sposarlo. «A mia moglie ci penso io», le disse.

L'idea di divorziare gli si affacciò alla mente, ma poi pensò che avrebbe dovuto versare una pensione per i figli e la moglie e decise quindi puramente e semplicemente di sopprimerla. Perciò un giorno le chiese di accompagnarlo sul fiume per pescare e la donna, nulla sospettando, accettò.

Dopo averla annegata, tornò tranquillamente a casa e la sera finse di stupirsi dell'assenza della consorte: «Oggi abbiamo litigato ed è uscita come una pazza. Speriamo che non si sia tolta la vita. Andiamo a vedere verso il fiume», disse l'assassino al suo unico amico.

Il cadavere fu trovato quasi subito, ma nessuno credette alla tesi del suicidio. Mancarono tuttavia le prove, finché un pastorello di 14 anni dichiarò che il giorno del dramma aveva visto i due coniugi dirigersi insieme verso il fiume. Arrestato immediatamente dai gendarmi, l'uxoricida confessò il delitto, dopo otto ore d'interrogatorio.

«A morte!» urlava oggi la folla quando Paul Dussaud è sceso con le manette dal furgone cellulare che lo portava al palazzo del tribunale. Ma i giurati, sebbene l'imputato non abbia manifestato neanche il minimo pentimento, non hanno voluto mandarlo alla ghigliottina.

l. m.

Quattrocento licenziamenti in uno stabilimento ossolano

Domodossola, 28 maggio.

Quattrocento operai e quaranta impiegati che attualmente lavorano presso lo stabilimento siderurgico di una industria dell'Ossola, la «Pietro Maria Ceretti» di Villadossola, saranno licenziati dal 25 giugno.

Ne è stato dato il preannuncio oggi e la notizia non ha mancato di suscitare vive apprensioni in tutta la vallata per le ripercussioni che il provvedimento avrà sulla vita di molte famiglie della zona. Da tempo nello stabilimento il lavoro era stato ridotto e le cause di questa situazione sono attribuite a diversi fattori.

Migliaia di lumache evadono da un treno merci

Milano, 28 maggio.

Migliaia di lumache, evase da un treno merci, hanno riacquistato la libertà raggiungendo i prati della zona.

Era appena trascorsa la mezzanotte quando un ferroviere ha scorto per terra una scia argentea che univa il carro merci di un convoglio ferroviario, in sosta allo scalo della stazione smistamento di Milano Certosa, ai prati. Il dipendente delle ferrovie si è immediatamente reso conto di quanto era avvenuto. Un carico di lumache diretto in Svizzera, stava «prendendo il largo»: non erano intervenuti dei ladri a spiombare i vagoni, ma erano stati i molluschi a trovare una via d'uscita.

Durante il viaggio uno degli sportelloni scivolando sui perni si era socchiuso, formando una fessura. L'aria fresca della notte e forse la pioggia di qualche ora prima avevano ridestato i molluschi che poco dopo iniziavano la loro fuga.

L'Alaska diventa il 49° Stato d'America

Il Paese ha una superficie di un milione e mezzo di kmq e 130 mila abitanti - La bandiera degli S. U. avrà una stella in più



Washington, 28 maggio.

La Camera dei Rappresentanti ha approvato oggi il progetto di legge che prevede l'inclusione dell'Alaska nella Confederazione americana come 49° Stato. Sembra certo che il progetto verrà ratificato anche dal Senato.

L'Alaska ha una superficie di un milione e 518 mila chilometri quadrati. La sua popolazione è di circa 120 mila abitanti, comprese le forze armate americane dislocate nelle basi dell'immensa regione. Attualmente l'Alaska è un «territorio» degli Stati Uniti, retto da un governatore il quale è assistito da due Camere, formate da elementi locali liberamente eletti: il Senato, di 16 membri in carica per 4 anni, e la Camera dei Rappresentanti (Deputati) che sono 24 ed esercitano le funzioni per due anni.

Alcuni settori dell'attuale legislazione canadese sono di competenza del Congresso di Washington, dove il Canada è rappresentato da un suo delegato, il quale non ha però diritto di voto, ma è interpellato perché manifesti il suo parere nelle varie questioni.

Capoluogo dell'Alaska è la cittadina di Juneau, che conta circa seimila abitanti; gli altri centri più noti sono Anchorage (11 mila abitanti) e Fairbanks (5800). Le persone residenti nell'Alaska sono quasi tutti bianchi (92 mila); quattordicimila gli indiani e quindicimila gli eschimesi.

Per le rigide condizioni climatiche, immense zone dell'Alaska sono quasi disabitate. Irrilevante l'agricoltura, assai diffuso l'allevamento della renna (30 mila capi) e delle volpi argentate. Importanti sono le riserve minerarie (oro, carbone e rame) e quelle della pesca.

La posizione geografica fa dell'Alaska uno dei capisaldi della difesa americana nel settore settentrionale del Pacifico. Lo stretto Canale di Bering separa l'Alaska dall'estremità della Siberia. Nel territorio canadese si contano 356 aeroporti: le basi per idrovolanti sono 73.

L'inclusione dell'Alaska nella Confederazione americana come 49° Stato è da tempo richiesta dagli abitanti della regione. Se il progetto sarà approvato, come sembra probabile, anche dal Senato, verrà aggiunta nella bandiera americana una stella, accanto alle altre 48, come simbolo del 49° Stato.

In sciopero a Londra

Gli autisti chiedono l'appoggio dei ferrovieri

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 28 maggio.

Gli autisti degli autobus londinesi, dinnanzi all'indifferenza con cui il pubblico si è abituato da tre settimane a rinunciare a questo servizio pubblico, stanno cercando di ampliare gli effetti dello sciopero chiedendo aiuto ai sindacati che controllano la ferrovia sotterranea e i distributori di benzina. Essi sperano di riuscire, attraverso la riduzione dei servizi ferroviari metropolitani e soprattutto la scarsità di benzina per gli autoveicoli privati, di creare fra il pubblico il maggior disagio possibile.

L'impresa, per il momento, sembra disperata, in quanto i sindacati interessati hanno già risposto all'appello molto freddamente e — cosa anche più importante — l'Inghilterra sta godendo un periodo di bellissimo tempo. I milioni di persone che abitualmente facevano uso degli autobus, si vanno ora abituando alla passeggiata della mattina e della sera. Molti cominciano a prendere l'abitudine continentale di fermarsi nei locali pubblici a bere un caffè o una birra.

Lo sciopero è visto con favore dai proprietari di locali pubblici, i clienti dei quali stanno aumentando. Molti automobilisti continuano a segnalare con apposito cartellino appeso al vetro che «si offrono passaggi a rischio dei passeggeri» (perché le assicurazioni, pur obbligatorie, non prevedono l'uso della macchina come mezzo di trasporto di estranei), ma le richieste di passaggi da parte dei pedoni sono molto rare.

r. a.

ULTIME DI CRONACA

Quattro ladri d'auto arrestati da pattuglie notturne dei vigili

Due pattuglie di vigili urbani con autoradio in servizio di perlustrazione notturna hanno intercettato e arrestato tre ladri d'auto che avevano rubato una vettura e un camioncino; un quarto ladro, riuscito a fuggire al momento del fermo, è stato arrestato un'ora dopo dalla polizia.

La prima segnalazione di un furto d'auto giungeva alle quattro autoradio dei vigili dal commissariato di S. Secondo. Il signor Pietro Biaggi, abitante in piazza Crispi 40, aveva denunciato che ignoti gli avevano rubato, alle 21,30, la propria «600» targata TO 206574 che aveva lasciato incustodita davanti a casa. Mezz'ora dopo i vigili Nebbia e Balbo, mentre transitavano con la «1400» del reparto per corso Stati Uniti si vedevano superare dall'auto rubata.

Il vigile che era al volante accelerava, si portava di fianco alla vetturetta e in prossimità della piazza Solferino riusciva a serrarla sulla destra e a costringerla ad arrestarsi. A bordo c'erano due giovanotti, i quali non facevano in tempo a fuggire. Fermati, venivano condotti al commissariato S. Secondo dove erano dichiarati in arresto. In commissariato si recava l'assessore alla polizia comm. Bruno.

Frattanto un'altra telefonata giungeva allo stesso posto di polizia per denunciare un furto: i ladri avevano rubato un furgoncino «multipla» targato TO 152478 di proprietà della ditta Stobbia e in consegna all'autista Emanuele Impavido, abitante in via Verazzano 43. Del furto venivano informati gli altri equipaggi dei vigili ancora in perlustrazione.

Alle 24 i vigili Marengo e Donato rintracciavano l'autocarro rubato mentre transitava per corso Peschiera. Anche in questo caso la «1400» riusciva a bloccare la «multipla»; ma dei due occupanti uno riusciva a fuggire. Quello arrestato, accompagnato al commissariato, rivelava però il nome del complice, il quale veniva prelevato nella propria abitazione e condotto in carcere.

— Un brigadiere della Mobile passando ieri sera per via Saluzzo, scorgeva sulla porta di una casa due giovani, alla polizia ben noti, i quali stavano mostrando a due signore un grande tappeto a fiori. Il sottufficiale, immaginando che si trattasse di refurtiva offerta in vendita, invitava i due a seguirlo in Questura. Qui essi confessavano di avere rubato il tappeto in una chiesa nella scorsa mattinata di ieri. I ladri — Ernesto Monrose di 21 anno e Angelo Vasoni di 22 — sono stati arrestati e denunciati per furto.

— Sul davanzale di una finestra del primo piano, in via Feletto, è stata rinvenuta ieri mattina una borsa da professionista, usata, contenente ferri chirurgici e da levatrice. Poiché essa era giacente in quel posto già molte ore senza che nessuno si fosse avvicinato per ritirarla, veniva consegnata al Commissariato Barriera di Milano il quale l'ha presa in consegna iniziando anche le indagini per rintracciare chi l'ha deposta. Si pensa che si tratti di refurtiva, abbandonata dal ladro che voleva disfarsene.

Fugge di casa per uccidersi

Un giovane di Druent, il ventenne Carlo Rulent, è fuggito di casa dopo aver manifestato propositi di suicidio e inutili sono state le ricerche finora compiute per rintracciarlo. Il Rulent, che abita con la famiglia in via San Pancrazio 2, è alto metri 1,68, ha i capelli castani, indossa una giacca a quadretti neri e pantaloni grigi.

Stamani, dopo dolorosa malattia è spirato munito dei Conforti di N. S. Religione e della speciale benedizione del S. Padre

Don Luigi dei conti Pilo Boyl di Putifigari

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Ferrari Ardicini, i figli Costanza e Vittorio; la cognata contessa Rita Pilo Boyl con i figli; i cognati, le cognate e i nipoti Ferrari Ardicini; la cugina Irene Provana di Collegno Bignon consorte e figlia; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle 10,30 partendo da via S. Secondo 88. Torino, 29 maggio 1958.

Partecipano al lutto: Nelly, Paola e Carlo Bertolotti.

Gli amici di Vittorio: Mario Berra, Franco Olivio, Sandra Eugenio, Carla Gallia, Rosella Garbagnati, Elena Mongini, Franco Omerato, Ferdinando Frassetto, si associano al dolore della famiglia per la morte del

Papà

Serenamente come visse, munita dei Conforti religiosi e della benedizione papale è mancata ai suoi cari

Maria Sartoro in Pagliano di anni 86

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio i figli: Carola ved. Cottino e figlia, Anna ved. Caristo, Carlo con moglie Maria Amerio e figlie, Maria col marito Bernardo Pilato e figli, Giuseppina col marito Cesare Martello e figlia, Dino con moglie Rita Colombetto e figlio; fratello, sorella, cognata, nipoti, pronipoti, e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 da Strada Campagna 181. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al grave lutto la famiglia Fina.

Implacabile morbo ha strappato all'affetto dei suoi cari

Felicita Cattro n. Morello

il marito, le figlie: Angela, Giuseppina, Luigina; la sorella; con le rispettive famiglie la piangono inconsolabili. I funerali in partenza dall'ospedale Molinette oggi ore 14,30 si svolgeranno a S. Antonino di Susa ore 17,30.

Il giorno 27 corrente è mancata ai suoi cari

Maria Oddone Stavorengo

Il marito Giuseppe insieme a tutti i parenti, ne dà affranto il mesto annuncio. Se ne dà partecipazione a funerali avvenuti, come da desiderio dell'estinta. Torino, 29 maggio 1958 - corso Sommeiller 6.

Il Calzificio Guido Brugnago si unisce al lutto che ha colpito il sig. Giuseppe Oddone, suo affezionato collaboratore, per la scomparsa della moglie

Maria Oddone

E' mancato ai suoi cari

Guido Lovizzolo
Anziano Fiat

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Enrichetta Bresso; le figlie, generi, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 corr. alle ore 8,30 partendo da via Brindisi 5, indi la salma proseguirà per Piea d'Asti. (Servizio autopullman). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Gaetano Cipriani
Anziano A.E.M.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Gemma Tamalio, i figli Michele con la moglie Silvia Bonelli, Rosetta col marito Giacomo Garzino e l'adorata Pia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì alle ore 14,30 da via Leva 35. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Gruppo Anziani Azienda Elettrica Municipale di Torino partecipa al dolore della famiglia per il decesso del Socio fondatore

Gaetano Cipriani

A breve distanza dai fratelli Andrea e Giuseppe decedeva improvvisamente in Buenos Aires

Alfonso Benedetto

La famiglia e cognate ne danno il triste annuncio ai parenti e conoscenti. Torino.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Cravero

Ne danno l'annuncio la moglie, la figlia, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 29 corr., ore 16 da corso Giulio Cesare 27 bis.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Brero

Costernati ne danno il tristissimo annuncio i familiari tutti. I funerali oggi giovedì alle ore 16 partendo dall'abitazione via Onorato Vigliani 224. Torino, 29 maggio 1958.

Nel primo anniversario della scomparsa degli indimenticabili

Adolfo Gatti e **Renzo Aruga**

le famiglie li piangono con immutato dolore e li ricordano a tutti coloro, che li conobbero e li amarono. Messe in suffragio saranno celebrate nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi il 30 maggio alle ore 7,30, 8, 9,30, 10, 10,30. Torino, 29 maggio 1958.

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa di

Candido Viberti
Cavaliere del Lavoro

Oggi, alle ore 9 nella Cappella della tomba di famiglia (Cimitero Generale - Terzo Ampliamento) sarà celebrata una Messa di suffragio. La famiglia è grata a quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera. Torino, 29 maggio 1958.

Nel settimo anniversario della scomparsa del loro caro

Mario Chiboudi

la famiglia, con immutato dolore, lo ricorda a tutti coloro che ebbero per lui stima e affetto. Domani 30 maggio verranno celebrate le Ss. Messe alle ore 7, 7,30, 8, nella chiesa di San Gioachino (corso Giulio Cesare).

Sabato 31 maggio alle ore 11 nella chiesa di San Giuseppe verrà letta una Messa di suffragio nel trigesimo della scomparsa di

Maria Accusani di Retorto nata Martini di Cigala

La famiglia sarà riconoscente a quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Dopo lunga malattia cristianamente ha chiuso la nobile esistenza, la

DAMIGELLA
Camilla Richiardi

Addoloratissimi ne danno l'annuncio: Giovanni Falcetto, Lucia e Rita Manrino; gli inquilini dello stabile di via Parini 5: Di Fazio, prof.ssa Dompè, Frassinelli, Grattarola, dott. Guerci, Magnetti, Monticone, Rivetta, ing. Raffinese; la custode Maria Gill e sorella; le conoscenze di Leini: sindaco Giuseppe Carighietto, Paolo e Martina Aloisio, Giovanni Seletto, Renato Bianco, Antonio Ancon, geom. Scarafia, avv. Pier Luigi Bosio.

Partecipano al dolore: la figlioccia Lelia Musso; la famiglia comm. Massarelli; la famiglia Ardissone.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancato ai suoi cari

Ottavio Brugo
Salumiere

Con profondo dolore ne danno partecipazione la moglie Rina Canetti, l'adorata figlia Luciana, i fratelli Mario con la moglie Erminia Perucchi, Luigi, il cognato Renato Canetti con la moglie e figlia, i suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 corr. alle ore 16 partendo da via Monginevro 33. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

Il Sindacato Salumieri e Gastronomici di Torino e Colleghi del Consiglio Direttivo partecipano con dolore la perdita del collega

Ottavio Brugo

Dopo una vita operosa e benefica è tornata al Signore l'anima eletta di

Clara Tarditi ved. Dr. Belli

Nel ricordo delle sue virtù trovano conforto al dolore la figlia Elena, col marito Mario Tarditi, i nipotini Pier Anna e Ugo da lei adorati, le sorelle Eleonora e Clelia, le cognate e i cognati Tarditi, Belli, Sarzotti e Reggere con le loro famiglie, nipoti, parenti ed amici. I funerali avranno luogo in Monforte d'Alba giovedì 29 maggio alle ore 9 e la salma sarà poi tumulata nella cappella del Camposanto di Novello. Per volontà dell'estinta, non fiori ma opere di bene.

Nel primo anniversario della dipartita di

Annibale Tirone

la moglie lo ricorda con doloroso rimpianto. La Messa in suffragio per sabato 31 maggio ore 8 nella parrocchia di S. Secondo.

Severina Ferrero Gobetti sempre con infinita adorazione ricorda la cara

Mamma

nel sesto triste anniversario. Messa 31 maggio ore 8 parrocchia Cuore Gesù via Nizza 56.

Nel secondo anniversario della morte di

Spirito Cibrario

la famiglia lo ricorda con affetto a quanti lo conobbero. Messe in suffragio saranno celebrate nella corrente settimana nella parrocchia di San Michele in Rivarolo Canavese.

30-5-1957 30-5-1958

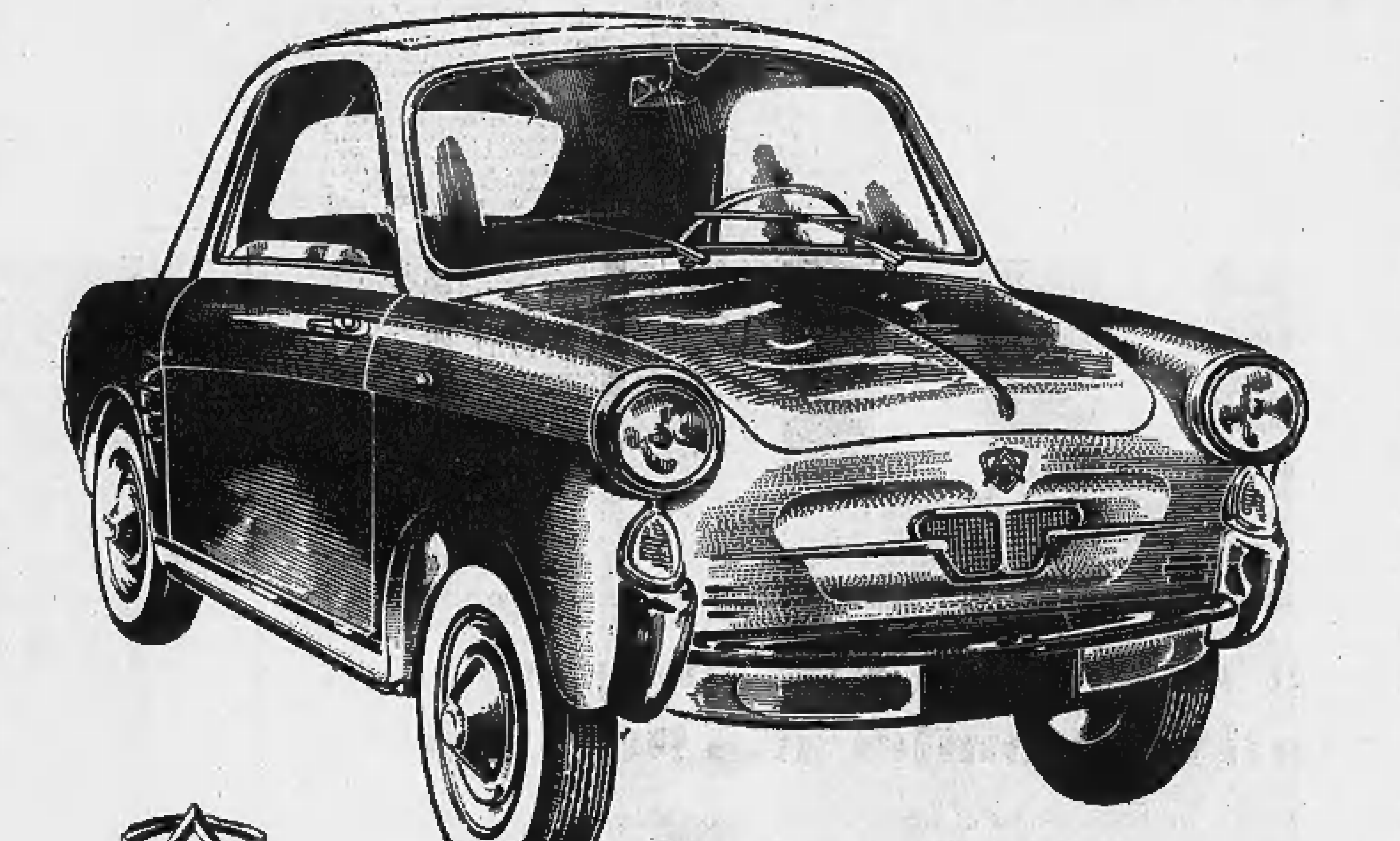
Venerdì 30 corrente alle ore 8 nella chiesa della Gran Madre di Dio, S. Messa in suffragio di

Nella Mazzarino Uneddu
Insegnante

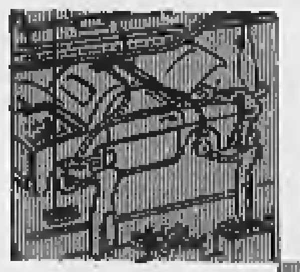
La mamma ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

Confermato dai fatti: la "Bianchina" si afferma come...

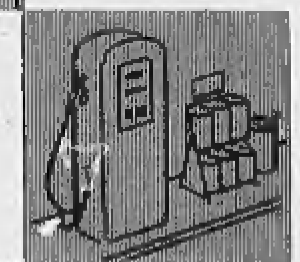
...LA MACCHINA DI CLASSE CHE
NELL'USO QUOTIDIANO
VI FA SPENDERE MENO!



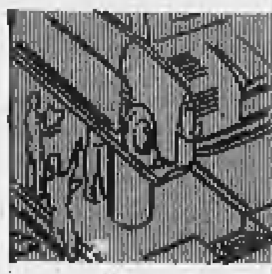
BASSO PREZZO
Il nuovo grandioso stabilimento permette di contenere al massimo i diversi costi di fabbricazione.



CONSUMI MINIMI
Con una forte economia di benzina e di lubrificanti, il motore della "Bianchina" offre brillanti prestazioni.



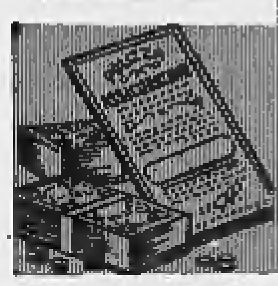
MENO MANUTENZIONE
La "Bianchina" è una vettura di eccezionale robustezza e dalle accuratissime rifiniture in tutti i particolari.



TASSE RIDOTTE
Pur essendo definita dagli esperti "l'automobile-gioiello", per la "Bianchina" si pagano meno tasse.



MENO SPESE VARIE
L'incidenza dei costi d'ammortamento, di assicurazione, dei pneumatici, è particolarmente basso.



Nella storia della motorizzazione, la *Bianchina* rappresenta la sintesi di tre elementi fino a ieri discordanti: ridotto prezzo d'acquisto, economia d'utenza e di manutenzione, eleganza da fuoriserie.

Solo gli ultramoderni cicli di lavorazione permettono di limitare al minimo i costi di produzione di una macchina così lussuosa e confortevole, così robusta in tutti i particolari.

Mentre "piace" per la sua linea, la *Bianchina* "convince" per le basse spese d'esercizio. E potete farla vostra con una minima quota contanti!

- *Sette combinazioni bicolori a scelta*
- *Ampie portiere a cristalli discendenti*
- *Due sedili-poltroncine e ampio vano posteriore*
- *Tetto apribile*
- *Parabrezza panoramico*
- *Cilindrata: cmc. 479*
- *Consumo: L. 4,5 per 100 chilometri*
- *Potenza: 15 CV*
- *Velocità: 85 Km/ora*
- *Prezzo: L. 565.000*

A RICHIESTA, RADIO AUTOVOX

In vendita presso i Commissionari Autobianchi.

Seller

GOMME PIRELLI

VENDITE RATEALI "SAVA" FINO A 30 MESI

bianchina

La piccola vettura dalle grandi prestazioni

AUTOBIANCHI S. p. A. - Milano

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

APFITTANSI alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, tutti comforts. Corso Orbassano 160. 2611

APFITTANSI camera cucina 8000, due camere cucina 12.000, garage, giardino, Riva, via Mazzini 1. 7426

APFITTANSI due camere tinello cucinino servizi, via Tripoli 181, S. Rita. Telefonare 51-324. B9352

APFITTANSI in modernissima casa corso Massimo d'Azeglio 100 bellissimi negozi. Telefonare 528-151. 6476

APFITTANSI negozi, garages alloggi signorili 1-2-3 camere tinello, tutti comforts, via Monginevro 194. 2611

APFITTANSI negozi nuovi adatti elettrauto, meccanico, parrucchiere, stoffe e confezioni, ecc. Via Viterbo 104. Tel. 43-337.

APFITTANSI nuovo palazzo Unione Sovietica 10 bis, negozi, uffici. Visite pomeriggio. [illegible]

APFITTANSI, S. Secondo 12, due alloggi camera cucina, locale pianterreno.

APFITTANSI 2 camere servizi, comodità terrazzo, via Bassano 36. Tel. 390-400.

APFITTANSI tre camere, entrata, cucina, termo bagno, piano terzo, senza ascensore (P. Susa). Telef. 578-448.

APFITTANSI via Forlì 142, negozi di qualsiasi dimensione, adatti qualunque genere. Telefonare 683-228. 5964

AFFITTASI alloggetto precollinare in villetta 2 camere servizi. Tel. 520-412.

AFFITTASI alloggio [illegible] camere [illegible] e servizi. Stazione Dora. Telef. 795-114.

AFFITTASI alloggi tre e quattro camere e cucina servizi e negozi zona nuovi mercati. Telef. 690-271. [illegible]

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere, servizi, corso [illegible]. Telef. 56-251.

AFFITTASI ammobiliato 2 camere cucina bagno, Stati Uniti 28. M6599

AFFITTASI borgo Vittoria alloggio nuovo camera cucina; altro Lingotto 2 camere cucina. Telefonare 44-826.

AFFITTASI centralissimo alloggio signorile 2 ampie camere servizi primo piano 25.000 mensili, ufficio 2 locali pianterreno 18.000. Telefonare 56-610.

AFFITTASI due camere tinello cucinino servizi nuovo. Telefonare 273-803.

AFFITTASI grande camera piano terreno 5500 mensili, via Buenos Aires 10.

AFFITTASI libero subito negozio metri quadrati 35 circa, via M. Cristina prossimo corso Raffaello. Telef. 568-253.

AFFITTASI libero subito 2 camere grande tinello termo bagno ascensore. Telefonare 33-418. B8338

AFFITTASI locale cortile adatto laboratorio magazzino ufficio, Corso Orbassano 63 telefono 589-730. 31212

AFFITTASI locale mq. 65 da adibirsi a magazzino o officina. Telef. 692-815.

AFFITTASI locale mq. 200, con negozio, volendo alloggio, piazza Sofia. Telefonare 273-571. 5226

AFFITTASI locale pronto subito, zona piano sviluppo. Escludesi alimentari. Telefonare 393-813. 31298

AFFITTASI locale uso ufficina anche rumorosa mq. 240 con ufficio e due camere, telefono luce forza.. Tel. 290-547.

AFFITTASI locali a piano terra uso negozi uffici laboratori, Orasco 83, vicinanze Spa, Lancia, Fiat Materiale Ferroviario. Telefonare 31-495. 30662

AFFITTASI paraggi Statuto, alloggio ammobiliato moderno, due camere, cucina. Telefonare 760-173. M6352

AFFITTASI signorile appartamento centrale quattro camere più salone office cucina doppi servizi scala marmo secondo piano, termo particolare. Altro tre camere terzo piano interamente rimesso nuovo. Telefon. 46-710 oppure portinaia v. Verdi 16. 21159

AFFITTASI subito alloggio centralissimo signorile primo piano 5 camere più servizi doppio ingresso. Telefonare 553-002 sera. B8308

AFFITTASI via Manzoni 4, alloggio signorile sei camere servizi. Telefonare 582-361. [illegible]

AFFITTASI 4 camere cucina servizi, via Como 13, telefono 20-004. 20412

AFFITTO 1° giugno ammobiliato alloggetto comodità vicinanze Mauriziano. Telefonare 575-482. B9394

ALLOGGI signorili due, tre camere tinello servizi, pronti luglio zona Bernini, affittansi. Telefonare 772-867. 2505

AMMEZZATI, camere, vicinanze piazza Castello, uso ufficio, 15.000, Tel. 53-572.

AMMOBILIATO alloggio tre camere servizi, centralissimo affittasi. Telefonare 551-448. M6699

ATTICI con grandi terrazzi panoramici affittansi alloggi 1-2 camere tinello cucinino bagno, in nuovo palazzo Campana 12. F7039

AUTOTRASLOCHI accurati «Gariglio» imballi, garanzie, assicurazioni. Buoni Enal. Telefonare 793-580. 6951

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni [illegible]. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 385-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzatura completa organizzatissima, personale specializzato, garanzie, risparmio. Gol, telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI Fratelli Zingafrelli. Autofurgone, massima garanzia, magazzino deposito. Telefon. 882-854. 17015

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 32-732, Ugolari. T4481

AUTOTRASLOCHI, Torino-Italia, personale specializzato, magazzinaggio, garanzie, preventivi. Moltura, tel. 683-357.

BOCCHENINI 5 (Giulio Cesare) affittansi 1-3 camere servizi termo bagno negozio.

CAMERA cucina servizi, termo centrale, anche semiammobiliata, affittasi, Padova 6. Telefonare [illegible]. 4699

CENTRALISSIME camera cucina entrata soleggiata, terzo piano. Via Selvaggio 2. Rivolgersi portinaia. 31258

CENTRALISSIMO soleggiato 4 camere [illegible] termo bagno servizi adatto ufficio, abitazione. Telefonare 82-144.

CORSO Vittorio (Valentino). Signora sola dividerebbe signorile ridentissimo alloggio una, due persone referenziate. Termo centrale, ascensore. Tel. 884-477.

DISPONGO grandissimo negozio libero elegante, centrale, magazzino, automezzi, cammino combinazioni commerciali et rappresentanza con deposito vendita articolo vasto consumo. Telefon. 683-885.

LOCALE mq. 140 semi aperto uso cantinato adatto qualsiasi lavoro, ufficio, entrata carrale. Telefonare proprietario 281-317. 05303

LOCALE uso laboratorio mq. 110 Borgo Vittoria, Natale Palli 46. B9382

MAGAZZINI fondo cortile affittasi, via Cottolengo 21. Telefonare 581-173. 831

NEGOZI affittansi zona piazza Rivoli. Telefonare 774-586. 2764

NEGOZIO centrale, adiacenze piazza Statuto, affittasi. Telef. 528-810 ore ufficio.

NEGOZIO vuoto, piazza Galimberti 14. Mercati Generali, affittasi. Tel. 573-665.

ORMEA 110 (Palazzo Esposizioni) affittansi alloggi signorili 2-4 camere doppi servizi. 5637

PIAZZA Carignano affittansi primo piano tre camere entrata, adattissimo ufficio. Telefonare 44-270. 05368

PORTA Susa moderno camera cucina bagno affittasi subito. Telefon. 751-540.

PRIVATO affitta camera, cucinino, servizi indipendenti a signora sola. Scrivere casella 4220, SPI, Torino.

PROPRIETARIO affitta alloggio nuovo due camere servizi barriera dazio Orbassano. Telefonare 589-884. B8633

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Telefonare 60-564, Principe Tommaso 12. 1831

UFFICI e negozi con ampi magazzini accessibili automezzi affittansi nuovo palazzo via Principe Tommaso 38 vicinissimo palazzi Fiat corso Marconi. Telefonare amministrazione 650-158.

VIA Calandra 12 affittiamo locali adatti negozi ufficio rappresentanze. Rivolgersi portineria oppure telefonare 53-481.

VIA Grassi, alloggio signorile, tre cucina, affittasi. Telefonare 291-069.

SAN Bartolomeo affittasi alloggio arredato, nuovo ascensore servizi tutta stagione. Telefonare 66-382. B9386

VARAZZE stagione balneare prospiciente mare affitto ammobiliati; ville appartamenti camere. Prenota alberghi-pensioni. Indirizzare Vallino - Bovani. 3536

VARIGOTTI affittasi mese giugno appartamentino ammobiliato vicinissimo spiaggia. Telefonare 33-397. 31276

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBENGA Caffè ristorante Stazione offre ottima pensione, prezzi modici. Prenotarsi. 6855

ALBERGO Haway, Rimini Rivazzurra, costruzione 1957, moderno signorile pieno linea. 7240

BELLARIA, pensione Primavera sul mare, modernissima, ottimo trattamento, Gestione propria, luglio, agosto 1800, giugno, settembre 1300. Interpellateci. 7531

LOANO. Villa Cidalina. Camere con vitto, alloggio. Prezzi modici. [illegible]

MILANO Marittima, Hotel Flamingo, mare pineta camere con bagno. Interpellateci. 6939

NOLI Pensione Sport completamente rinnovata, nuova gestione, acqua corrente. Accoglienze familiarità, vitto mare, ottimo vitto. Interpellateci. F5707

PIETRALIGURE trattamento familiare giugno 1200, luglio 1600. Scrivere Pastasso, villa Possetti. 81304

PREMENO Pianidsola [illegible] (Lago Maggiore). Golf Hotel [illegible] completamente rinnovato, apertura 1° luglio, nuova gestione informazioni prenotazioni Milano, telef. 802-721. 7780

PRENOTATEVI stagione estiva camera 10.000. Informazioni scrivete: Rina Onda Buonumore' Imperia. 97054

RICCIONE Albergo Zenzani Amati, centrale, cucina rinomata, prezzi modici.

RIMINI. Pensione Belsoggiorno giugno 1100 tutto compreso. Interpellateci.

VARAZZE. Giugno, 22 agosto settembre 1200. Luglio 1400. Agosto 1600. Famiglia Ferro (Recagno). 7772

VARAZZE sul mare, ottimo trattamento, giugno 1200, luglio 1500. Tessera pensiero 844475. F7064

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» iniziano 3 giugno corsi accelerati estivi. Via Roma 254, telef. 50-364. 389

AVRETE possibilità impiego qualificandovi stenografe, dattilografe, comptometriste, ecc. Istituto Oreglia, Cernaia 22.

QUALIFICATEVI saldatori ossiacetilenici ed elettrici, frequentando nostri corsi. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, Torino.

AIST inizio nuovi corsi diurni serali stenografia, dattilografia, comptometria, contabilità, paghe e contributi, consulenti sindacali, lingue. Via Po 2, tel. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare [illegible] distinta signora. Corso S. Martino 8, telefono 54-800. F6814

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia nuovi corsi inglese e francese con orario serale o pre-ufficio. Telefonare subito 563-970.

GEOMETRA esegue: progetti, disegni, compravendita immobiliari, amministrazioni, Frazionamenti, contabilità, rilievi, perizie. Telef. 555-828. F7028

INTERPRETE, traduttore perfetto inglese, lingue slave, tedesco, offresi. Tel. 51-214.

PRATICA importazioni esportazioni provetta corrispondente inglese francese assume lavoro proprio domicilio. Scrivere casella 2329, SPI, Torino. M7266

RAGIONIERE consulente autorizzato tiene libri paga. Bocca, telefonare 371-029 pomeriggio. F6575

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto bella grande signorile acqua corrente, Vinzaglio, Matteotti. Telefonare 621-837. M7284

A ottimi prezzi ammobiliata centrale volendo pensione familiare. Tel. [illegible]

A prezzi modici affitto eleganti camere ammobiliate centralissime. Tel. 524-394.

AFFITTA ammobiliata 1-2 letti vicinanze Vinzaglio Vittorio. Telef. 41-188.

AFFITTASI a uomo ammobiliata elegante centralissima, ogni comfort. Telefonare 45-444. B9334

AFFITTASI ammobiliata matrimoniale o signorina uso cucina, acqua corrente. Telefonare 880-104. G5145

AFFITTASI ammobiliata pied-à-terre paraggi Statuto. Termo bagno 12.000. Telefonare 750-312. M6649

AFFITTASI bella matrimoniale pied-à-terre zona Boringhieri. Telef. 33-134.

AFFITTASI Porta Nuova bello ammobiliato, mili pretese, anche due amici. Telefonare 54-227. M6703

AFFITTO subito camera ammobiliata due letti centralissima. Telefonare 524-227.

AMMOBILIATA casa signorile paraggi Valentino, comodità per impiegato stabile, distinto. Telefono 681-414.

AMMOBILIATA matrimoniale divisibile con senza cucina comodità trattabile, telefonare 284-115. B934

AMMOBILIATA tranquilla centrale offresi a serio elemento. Telef. 45-061.

CAMERA signorile mobiliata [illegible] paraggi Porta Nuova. Telef. [illegible].

CENTRALE affittasi bellissima camera due letti. Telefonare 45-704. B8656

DISTINTA signora affitta bella ammobiliata tutte comodità signora signorina insegnante impiegata commessa purché molto seria, volendo pensione. Telefonare 750-841. B9389

IMPIEGATO cerca compagno condividere ammobiliata paraggi S. Donato. Telefonare 770-527. M6631

INDIPENDENTE ammobiliata uso cucina coniugi amiche, via Pio Quinto. Telefonare 62-075. 81190

NON affittacamere, offre, inizio corso Peschiera ammobiliata ogni comfort. Telefonare 702-685. F7044

PIAZZA Castello affittasi bellissima matrimoniale indipendente, volendo con cucina. Telefonare 524-482. F7018

PIAZZA Statuto affittasi ammobiliata a tre amici volendo pensione completa. Prezzi miti, trattamento familiare, tutti comforts. Telefonare 524-836. B9408

PORTA Nuova assoluta convenienza fittasi lettini 4000 mensili. Telef. 61-524.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

A Sestriere disponibili estate appartamenti ammobiliati quattro camere cucina bagno camera servizio, condizioni di favore. Telefonare 53-855/56. 7351

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, [illegible] e appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tizzoni, via Donizetti 4, Milano. Telef. 795-638. 16594

AFFITTASI appartamento sei letti giugno luglio, giardino. Pagliarini, Villaggio Laiguella. 7779

AFFITTO 50.000 stagione alloggetto ammobiliato eventualmente [illegible] (Dronero). Telefonare 578-482. B9396

ALASSIO affittasi appartamento nuovissimo 5 letti ascensore giugno luglio 130.000, agosto settembre 140.000. Scrivere casella 6331, SPI, Torino.

CERES montagna affittansi camere alloggi giardino terrazze, rendonsi. Telefonare 01235151. 31226

RAPALLO affittasi ammobiliato tre camere servizi nuovo adiacente mare. Telefonare 63-563. B8296

RUBIANA offro stagione 1-3-5 camere servizi. [illegible], casella 4315, SPI, Torino.

BELLARIA, pensione Antonella al mare. Acqua corrente calda fredda. Modicissimi.

BELLARIA. Pensione Zanzini, centrale, moderna, tranquilla. Bassa stagione 1200, alta stagione 1600. 7647

BOBBIO Pellice. Pensione Sobiasco, soggiorno ideale, trattamento ottimo. 1400 complessivi. F6862

BORGHETTO S. Spirito nuova gestione pensione Virginia vicinissima mare. Trattamento familiare, giugno 1200, Telefono 650-308. 81226

CATTOLICA Hotel Plaza Cat. A. Posizione incantevole, tranquilla sul mare, spiaggia privata, tennis privato, autoparco. Tutti comforts moderni, trattamento signorile, tutte camere con doccia bagno. Giugno lire 2.200 compreso servizio tasse cabina. 7178

CHIAVARI pensione lungomare, prezzi ottimi. Manna, Marina Giulia 60. G6230

COURMAYEUR Pensione Stella Oro. 15 giugno 15 luglio 1400-1600 tutto compreso. 7489

FINALMARINA. Stella Maris posizione mare, giugno settembre 1400 tutto compreso. M7278

JOLLY sul mare. Pensione tutti comforts, arredamento nuovo, cucina familiare, prenotatevi. Alassio, Gibb. 14. Stazione Sasti. B9348

RAPALLO. Pensione Villa Maggiore, bella posizione. Vitto ottimo, giardino, televisione. 7654

RIMINI Hotel [illegible] Aquila sul mare. Modernissimo. Giugno 1200 complessivo. 6373

RIMINI Pensione Baviera Centrale, confortevole, ottimo trattamento, giardino. Giugno 1200. 6706

RIMINI Pensione Fiorella, vicinissima mare. Giugno 1100, luglio 1300-1600.

RIMINI Pensione Sabrina, maggio giugno 1000, tutto compreso. F6061

RIMINI Pensione Silvana, giugno settembre 1000, luglio agosto prezzi reclamistici.

RIMINI Rivazzurra. Nuova Medusa sulla spiaggia. Tutti comforts, prezzi modici.

RIVAZZURRA [illegible]. Pensione S. Remo, Camere con bagno, Giugno-settembre 1300-1500, luglio-agosto 1800-2000.

VALTOURNANCHE, Albergo «La Brenva», nuova costruzione; soggiorno calmo lieto e tranquillo; posizione incantevole, soleggiatissimo, ottimo trattamento; pensione giornaliera, luglio-settembre da L. 1400; agosto, da L. 1800. Telefonare 9307 dalle 18 in poi. 7784

VARAZZE Albergo Sorella, buon trattamento, giugno 1800, luglio 1800.

VARAZZE Pensione Vezza, confortevole, televisione, 15 giugno 1300. Telef. 520-327

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

COMMESSA pratica tessuti, abbigliamento, pelletterie, occuperebbesi anche altro lavoro decoroso. Scrivere casella 4240, SPI, Torino. 80509

DICIOTTENNE dattilografa pratica lavori ufficio e fatturazione, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 769-511 ore 13 - 15. 80459

DIRIGENTE industriale, esperto amministratore, trentacinquenne, offresi. Scrivere casella 2337, SPI, Torino. M7334

GEOMETRA 24enne attitudine commerciale, pratica cantiere et ufficio offresi. Scrivere casella 6345, SPI, Torino.

PORTA Nuova, matrimoniale indipendente, uso cucina, altra cameretta. Telefonare 687-936. 81308

SIGNORA darebbe pensione completa uno due lettini, comodità. Vicinanze corso Marconi. Telefonare 686-088. 81160

SIGNORA distinta, non affittacamere, centrale affitta a professionista, rappresentante, studente, bellissima ammobiliata un letto termo, bagno, telefono. Massima serietà. [illegible], Telefonare 50-326.

9008 indipendente affittasi ammobiliata, zona Porta Nuova, persona sola, seria, stabile. Telefonare [illegible]. B8565

[illegible] pensione completa [illegible] abbondanti [illegible] vino. Giannola, Barbaroux 5.

DISEGNATORE pubblicitario, [illegible], referenziato, pratico ramo cinematografico, disposto trasferirsi, offresi seria ditta, patente 46-427. Torino. B5082

GIOVANE 20enne solo pratico lavori ufficio con direzione amministrativa, paghe contributi munito patente auto ottime referenze disposto trasferirsi offresi. Scrivere casella 7280, SPI, Torino.

IMPIEGATA praticissima ufficio magazzino fabbricanti, libera subito, offresi. Scrivere casella 4225, SPI, Torino.

INSEGNANTE, provetta dattilografa, impiegherebbesi segretaria, cassiera, generica, seria. Telefonare 396-335. B8625

LEGNO compensato affini, tecnico lunga esperienza offresi, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere casella 4236, SPI, Torino. 50447

MEDICO radiologo giovane, pratico anche camera oscura, occuperebbesi presso studio radiologico avviato. Scrivere urgentemente, patente auto 42433 rilasciata Prefettura Catania, fermo posta Catania.

PERITO elettrotecnico, primo impiego, offresi, miti pretese. Telefonare 340-590 mattinata, 230-198 pomeriggio. 50389

RAGIONIERE esperienza trentennale contabilità industriali commerciali bilanci fisco, referenze occuperebbesi presso seria azienda. Telefonare 624-906 ore ufficio.

(Continua a pag. 12)

vestite "NAILON"
vestite "RHODIA"

223



per essere eleganti e in ordine ad ogni ora del giorno e per tutto il giorno

negozio specializzato

NUOVI PRODOTTI RHODIA s. p. a.
Via Bruno Buozzi n. 5 - Tel. 51319 - Torino.

IMPORTANTE STABILIMENTO ELETTRODOMESTICI
CERCA CAPO CONTABILE PRIMA CATEGORIA ESPERTO CONTABILITA' GENERALE - INDUSTRIALE - MAGAZZINI - PRATICHE FISCALI REFERENZE - PRETESE.
SCRIVERE CASSETTA [illegible] - S.P.I. - TORINO

Interessa gli uomini d'affari

Una moderna organizzazione per lo studio e la realizzazione di qualsiasi progetto pubblicitario si è aperta in Torino

— *dall'avviso isolato alla grande campagna nazionale*
— *dal volantino al catalogo*
— *dal manifesto al cartello stradale*
— *dalla vetrina allo stand*

A. P. P. I. A. S.p.A.
Agenzia Pubblicità Propaganda Italiana Associate
Filiale di TORINO: Via San Francesco d'Assisi 22 bis - Telefono 53.176

General

LINEA NUOVA



L I N E A P U R A

IL FRIGORIFERO DI DOMANI DALLA MODERNA SEMPLICITÀ

4 Modelli
B 160 litri 160
B 170 litri 165
B 200 N litri 240
B 200 LP litri 240

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

AGENZIA PER IL PIEMONTE
R. Maggiani
TORINO

UFF.: VIA PO 20 - TEL. 882553 - MAGAZZ.: VIA ACC. ALBERTINA 1 - TEL. 882773

Importante Casa Olearia cerca rappresentanti
Provincie: Cuneo, Vercelli, Asti, Aosta
Scrivere: SPI casella 2 A. - San Remo

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE
"MONTANA" ZUGERBERG - SVIZZERA
SEZIONE ITALIANA legalmente riconosciuta
Scuola Media - Istituto tecnico commerciale - Liceo
Vacanze estive con corsi di lingue e preparazione esami
Rivolgersi: DIREZIONE ISTITUTO o CONSULENZA PEDAGOGICA - Via Sprovieri 17 - tel. 582-333 - Roma



PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 11)

PRATICISSIMA lavori ufficio paghe contributi impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 6339, SPI, Torino.
RAGAZZO 16enne, licenza media, ottime referenze, offresi aiutante ufficio o commesso. Telefonare 288-082. M6625
SEDICENNE stenodattilo complometer, licenza commerciale pratica lavori ufficio offresi impiegata magazziniera. Scrivere cassetta 2340, SPI, Torino. M6581
SIGNORINA, diciannovenne, licenza media, pratica lavori ufficio, referenze, offresi. Telef. 390-604. B8687
SIGNORINA già collaboratrice azienda poterona pratica tutti lavori ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 291-636. B8623
SOTTUFFICIALE carabinieri pensionato offresi incarichi fiducia esazioni eccetera. Referenze massime, serietà. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. B8693
STENODATTILO diciannovenne, pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 4237, SPI, Torino. S0479
STENODATTILOGRAFA quindicenne primo impiego offresi. Telefonare 588-625.
STUDENTE egiziano conoscenza francese inglese italiano arabo impiegherebbesi stagione estiva presso albergo, agenzia turistica. Scrivere cassetta 4227, SPI, Torino. S0373
TECNICO officina, tornitore utensilista pratico movimento magazzino, patente auto media età occuperebbesi adeguatamente [illegible]. Alardo, via Dante Di Nanni 17. B8735
UFFICIALE congedo 28enne, dinamico, mansioni ufficio et fiducia, anche pratica tecnicarato, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 2353, SPI, Torino.
VENTISEIENNE, solo, diplomato, patente 2° [redacted], disposto trasferirsi, offresi seria ditta, patente 441639, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

[redacted] geometra ottima pratica ufficio cantiere, buone [illegible]. Impresa costruzioni. Scrivere cassetta 2345 SPI, Torino.
ASSUMIAMO elementi anche parzialmente liberi per facile lavoro creativo e ampliamento clientela in zona. Esigesi moralità, dinamicità, presenza. Inutile presentarsi se non si possiedono requisiti richiesti. Gli idonei saranno avviati ad un corso preparatorio retribuito. Scrivere cassetta 1299 SPI, Torino. 5166
AZIENDA stampaggio lamiera cerca provetto capo attrezzatura esperto costruzione stampi trancia, piega, imbottitura, maschere lavorazione medie grandi serie. Richiedesi assoluta capacità ed esperienza pluriennale. Doti massima energia per guida reparto. Si cestinano le domande non corredate di completo curriculum, referenze controllabili e pretese. Scrivere cassetta 6342 SPI, Torino. B8651
CAPACE corrispondente dattilografo, età massima 35 anni, libero subito, assumesi da importante azienda, inquadramento seconda categoria. Esigesi [redacted] pratica lavori ufficio. Referenze morali primordine. Scrivere dettagliando curriculum con mansioni precedenti impieghi, cassetta 4231 SPI, Torino. S0407
CERCASI abile commessa negozio tessuti, pratica vetrine, possibilità miglioramento. Esigonsi referenze dettagliate. Scrivere cassetta 9295 SPI, Torino. G5178
CERCHIAMO signorina stenodattilografa corrispondente fatturista capace svolgere lavoro indipendente, massimo anni 30. Indirizzare cassetta 6332, SPI, Torino.
CONTABILE nozioni amministrative anche anziano cerca collettività vicinanze Torino. Scrivere referenze, pretese, cassetta 2325 SPI, Torino. M7234
DICIOTTENNE cercasi dattilografa, pratica ufficio mano d'opera, referenze. Scrivere cassetta 4217, SPI, Torino. S1180
DISEGNATORE edile provetto, pratico sviluppo progetti particolari cerca studio architetti. Inviare domande specificando età e referenze a cassetta 2348 SPI, Torino
FILATURA del Piemonte cerca assistente ringe. Inviare offerte cassetta 4242, SPI, Torino. S0530
IMPORTANTE industria cerca progettista meccanico e disegnatore particolarista per disegni tecnici. Richiedesi esperienza specifica. Scrivere cassetta 2328 SPI, Torino.
INVALIDO guerra sul prologo giubano cercasi da importante azienda mansioni archivista. Scrivere cassetta 6344, SPI Torino. F6765
ORGANIZZAZIONE privata vendita rateale tutti articoli, cerca impiegati, segretari, componenti commissioni interne ecc. affidare a provvigioni. Buoni-acquisti per colleghi, dipendenti. Massima riservatezza. Telef. 30-335. B9278
PER affiancare e sostituire in Genova esperto internazionale elettromeccanico, ampie cognizioni pratiche circuiti elettronici servomeccanismi televisione industriale, cercasi ingegnere o tecnico, massimo 30 anni età, sensibile problemi addestramento, organizzatore, disposto accettare incarico temporaneo. Trattamento economico da convenirsi. Scrivere cassetta 38 T, SPI, Genova. 7433
PERITO agrario diplomando oppure neodiplomato desideroso formarsi buona pratica cercasi da azienda agricola Monferrato. Vitto, alloggio e mensile. Scrivere età, votazioni riportate, pretese cassetta 1003, SPI, Torino. 4650
RAGIONIERA provetta cercasi da ditta centro città. Scrivere età, posti occupati, pretese, cassetta 1395 SPI, Torino.
RAGIONIERE possibilmente pratico servizio vendite a credito cercasi per mansioni di responsabilità presso importante azienda commerciale. Età [redacted] 25-35. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese a cassetta 1387 SPI. Torino.
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio cerca industria zona Madonna Campagna. Scrivere domande dettagliate cassetta 4249 SPI, Torino. S1350
TAVOLA calda, cremeria prossima apertura, sistemerebbe esperto referenziatissimo dirigente. Inutile proporre mancando pronti superiori requisiti. Curriculum a cassetta 1388, SPI, Torino.
TEDESCA cercasi disposta accompagnare ragazzo 13enne mare presso Pisa fine giugno-luglio. Scrivere cassetta 4239, SPI, Torino, indicando referenze, pretese.

PENSIONATO 60enne referenziato eventuali garanzie, conoscenza lingue cerca occupazione mansioni fiducia, esattore, oppure custode, disposto sorveglianza [redacted]turna. Telefonare 33-822 pasti. S0441
SALDATORE specializzato elettrico ossigeno, leghe taglio, pratica decennale. Telefonare 390-181. [redacted]
SIGNORA occuperebbesi mezza giornata commessa o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 758-341. M6680
SIGNORA offresi [redacted] giornata lavoro decoroso. Telefonare [redacted]. M6679
SIGNORINA, serietà, referenze, [redacted] governante bambini mare montagna, o lavoro decoroso. Telef. ore pasti 578-588.
TRENTENNE presenza abilissima cucito stiro offresi guardarobiera giornata, albergo, casa signorile. Telefonare ore ufficio 45-329. S0443
VENETA cerca lavoro fisso mattino, quattro ore, referenziata. Telefono 276-770.
VENTENNE offresi aiuto negozio qualsiasi genere. Telefonare 395-052 dalle 18 alle 20. B8707
VENTITREENNE offresi aiuto commesso magazziniere pratico spe. Margiotta, corso S. Maurizio 63. B8673

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi soli urge completa tuttofare, buona presenza, preferibilmente 40-50 anni, anche vedova, esclusa uscita serale, referenze. Telefonare 630-914. S0411
ABILE cameriera, [illegible], tuttofare, trova buona sistemazione [illegible], Vinaccello [redacted]. 7318
ABILISSIMA stiratrice cercasi, paga massima. Telefonare 657-432. M6633
APPRENDISTI verniciatori spruzzo sufficientemente capaci diciottenni cercansi. Presentarsi Tersalo, via Tonello 5.

CERCASI tuttofare anziana referenziata, per famiglia tre persone. Telef. 530-412.
CERCASI tuttofare casa e bar, 18 anni. Telef. [redacted]. B8619
CERCASI tuttofare fissa, referenziata, buon stipendio. Telefonare 793-801.
CERCO donna per custodia bambino. Fabbiani, corso Monte Grappa 37. [redacted]
CERCO lavorante ed aiutante serie uomo confezioni su misura. Telef. 48-983.
CERCO tuttofare fissa. Telef. 252-484.
CONFEZIONISTE maglierie veramente abili [redacted] stabilimento Kelly. Lagrange 29. Tel. [redacted]. M7160
CONIUGI soli cercano tuttofare capace cucina ottimo trattamento. Telef. 581-004, mattino. S0311
CUOCA e cameriera cercansi, massimo trattamento, ottimo stipendio, Tel. [redacted].
FAMIGLIA quattro persone adulte assume domestica fissa, tuttofare, 18-35enne sana, referenziata, pratica, buon trattamento. Scrivere Farmacia Gallucci, Rescaldina (Milano). F6607
FAMIGLIE due bambini cerca due persone tuttofare e bambinaia fisse, referenziate. Telef. 641-418. B9340
IMPORTANTE industria assumerebbe tappezziere rifinito lavori carrozzeria, conoscenza disegno. Scrivere cassetta 142 A, SPI, Livorno. 7712
IMPORTANTE maglificio cerca provette macchiniste per collarino, bordino, elastico e tagliatori. Scrivere cassetta 2309 SPI, Torino M7200
INDUSTRIA nazionale produzione [illegible] accessori cerca ottimi rappresentanti introdotti nel [redacted]. Scriv. cassetta 791 C SPI, Milano. 7551
LAVORATE [redacted] vostra: Meravigliosa macchina [redacted] «Orion», L. 100.000. Insegnamento gratis. Casseri, San Quintino 4 bis. T4103

BISCOTTIFICIO Veneto gamma completa prodotti cerca esclusivisti di vendita per Torino e provincia. Scrivere cassetta 1382, SPI, Torino. 7689
COMBUSTIBILI solidi e liquidi importante Società Milanese cerca agenti introdottissimi industrie e commercianti per zone libere Piemonte. Dettagliare referenze ed esperienza commerciale. Scrivere casella 313 C, SPI, Milano. 7781
COMMERCIALE tedesco, passaporto, disposto viaggiare estero, mezzo proprio, esaminerei proposte rappresentanze. Scrivere cassetta 2328 SPI, Torino. M7256
DITTA import export olive cerca rappresentante competente introdotto Torino e provincia. Scrivere cassetta 41 T, SPI, Genova. 7706
EX-direttore fonderia ghisa, trentaduenne, diplomato, auto, capitale, esaminerebbe serie, importanti rappresentanze ramo. Moralità assoluta. Referenze. Scrivere cassetta 6330 SPI, Torino. B9316
FABBRICA guanti Roma Jenner 14 Leone cerca agente introdotto negozi abbigliamento. Inviare nominativi [redacted] presentate. 7710
IMPORTANTE Casa produttrice macchine per bar, ristoranti, alberghi, comunità in genere cerca rappresentanti introdotti per Torino e restanti singole provincie Piemonte. Referenziare Cosmos, via Serena 1, Bologna. 7693
IMPORTANTE società assicurazioni cerca agenti e collaboratori ogni zona provincia Torino. Scrivere cassetta 2339, SPI, Torino. M7290
INTRODOTTO ciclo moto accessori Alta Italia cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 47 T, SPI, Genova. [redacted]
MACCHINE lavorazione legno offresi vendita elementi introdotti. Scrivere cassetta 2327 SPI, Torino. M7248

ABBIAMO Appia prima seconda serie, Giulietta TI, cabriolet e normali nuove, Giulietta Sprint, berline seminuove, Vedette Regence seminuova, 1200 granluce, 1400 cabriolet, 103 funzionari occasioni, TV, 600 nuove, occasioni, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8 telefono 46-681. 3363
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-173.
ABBIAMO bellissime giardinette, 500, 103, Appia 1ª, Borgward, Autounion, Peugeot 203, B 20, 2500 balestrata, [redacted] 1400 metano bellissima ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefono 892-892. 1302
ABBIAMO rateazioni con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone, Bertola 17, telefono 527-970.
AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 57, telef. 46007. [redacted]
ALFA, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, massima garanzia, vendonsi rateando. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 31. 570
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, tel. 50-462. Appie, Ardee ultime, [redacted] tutti tipi, 600, 1100 E, Belvedere, 500 C. Prenotazioni, cambi, rateazioni.
ALL'AUTOAGENZIA Roberto Lagrange 13 Appia Spyder nuova, 1400 A, [redacted] Sprint, B-12, 103-1958, Appia 1955, 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere, Rateazioni. Telefonare [redacted]. 5509
[redacted] Mollo, Tunisi 197 vendonsi, cambiansi: Ford Consul, Volkswagen nuove, Giulietta, Appia, [redacted] 1400 Diesel; altra benzina, assortimento Familiari, berline 103 metano, camioncini 1100. Telefonare 670-092. [redacted]

[redacted] vetture [redacted] autista [redacted] A-103 TV, 600. Telefonare 50-564, Principe [redacted] 13.
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda [redacted] 1400 B, 103 B, [redacted], 600 C [redacted]. Telefonare 773-985.
[redacted] moderne, nuova [redacted], pulmino, 600 nuove, 103, [redacted]. Telefonare 276-931. 7476
AUTOTRENO Fiat 650/N, rimorchio Viberti 140, metri 7, sopraponte, conto terzi, vendo. Ottimo stato meccanico, carrozzeria, gommatissimo. Facilitazioni pagamento. Telefon. 53-398, Riccardino.
AUTO-UNION come nuova, occasionissima vendesi. Pinelli 14. 3894
BELVEDERE come nuova meccanicamente perfetta, occasionissima vendo. Miglietti 4. M6569
BIANCHINA 500, militaria elegante, consegna sollecita, cambi, facilitazioni. Torrelli, Tiziano 30. M7305
CERCASI urgentemente giardinetta Volkswagen. Telefonare 43-594. M7294
CERCO Aurelia [redacted] granturismo recente permutando Aurelia B-21 [redacted], oppure contratto Giulietta. Telefonare 73-133.
COMMISSIONARIA Fiat-Sava Bonfante, Unione Sovietica 37. Autoveicoli ed elettrodomestici Fiat, consegna sollecita. Furgone 600 Multipla o vetture elaborate. Berline: Nuova 500, 600, 103, 1100-1958, 600 Multipla, Belvedere o furgone 500 C, 1400 e 1400 A, Italia 4 marce, furgoni, 1100 AL, metano, Ardea, Isocarro; altre convenienti occasioni. Rateazioni. [redacted]
[redacted] Giulietta, Fiat, vastissimo assortimento elaborate Moretti. Facilitazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 3363
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina contagiri, manometri, specializzato. Nicoli, Pio V 13. 2808

PRESTITI anticipiamo 60-70 % valore autoveicoli. Celerità, discrezione, Consauto, Re Umberto 5. 437
PRIVATO, causa malattia, vende 642 Fiat rimorchio Viberti [redacted] q.li, lavoro assicurato, [redacted] terzi. Telefonare 40-585.
[redacted] vende belvedere fine '55, [redacted] trattabili. Telefonare 30-133.
[redacted] vende O.M. Diesel ql. 15. Telefonare 40-32, Asti. 7714
[redacted] vende 500 A 1948 perfetta. Telefonare 661-940. S1214
PRIVATO vende 500 C perfetto. Telefonare ore ufficio: 50-167. S1302
PRIVATO vende 600 sei mesi, pochi chilometri, perfetta. Telef. [redacted]. B9334
PRIVATO vende 1100 103, km. 34.000, bis, ottima, officina Verani, via Pastrengo n. 1 bis. 5069
PRIVATO vende [redacted] metano, radio perfetta [redacted]. Telefonare pasti [redacted].
[redacted] Autoagenzia di Rizzio & Tranti, compera, vende, permuta, surrogazione. Pagamento immediato. Michelangelo 22, telefon. 41-777. 557
ROULOTTE vendesi quattro posti. Avetta via Medici 21, telefono 773-046.
SASAUTO, Commissionaria Fiat, autoveicoli, frigoriferi. Lunghe rateazioni. Autocarri, vetture nuove ed usate. Corso Racconigi 141, telef. 30-440. 4440
SIMCA Aronde come nuova, unico proprietario, occasionissima vendo. Telefonare 49-288. M6573
UNICO proprietario 600 1955, km. 30.000 vende L. 580.000. Telefonare [redacted].
VENDESI 1100 E [redacted] liquido, lucciola, tire 350.000 trattabili. Telefonare 291-533.
VENDESI 1100/103, [redacted] subito, rimanenza [redacted] mensilmente, in buonissimo stato. Telef. 670-372. S1052
VENDO 10 targa [redacted] ottimo stato, impianto liquigas, miglior offerente. Telefonare 779-937 mattino. M7214

LEGNANO Sachs, elettromotori di alta classe, vendita, facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. 5230
MOTORI 125, 175, 200, [redacted] due quattro tempi, produzione eccellente garanzia 12 mesi, tutti modelli, dal Concessionario esclusivo: Parena, Volvera 8.
MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Castaldelli, corso Peschiera [redacted].
RIVOLUZIONE negli scooters! Lambretta 150 LI, espressione della tecnica più [redacted]. Nuova elegante carrozzeria, 4 marce, 90 km/h, lire [redacted]. Informazioni, prove, prenotazioni presso la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1. Torino. Telefono 524-393. 3079
VENDESI Gilera 150 Super come nuovo. Telefonare 363-674 ore pasti. B8541
[redacted] lso sport, come nuovo. Telefonare 297-461. B9280
VENDO moto Rumi 1957, km. 7000, occasione. Petrocelli, corso Castelfidardo 31
VENDO motocarri Guzzi Ercole, Ercolino, Machi, Biava, corso Principe Eugenio 4.
VENDO Rumi 4 marce. Telef. 393-863 ore serali. B9412
VESPA Mod. 1958 prenotazioni, cambi, facilitazioni, Amerio, corso Ferrucci 78.
VESPA, ritiriamo vecchi Modelli acquistando nuova Vespa. Differenza anche a rate, Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 421
VESPA-Ape, prenotatevi nuovo negozio vendita: Montuelto, via Madama Cristina 73, telef. 687-958. [redacted]
VIVI ciclomotore 48 cc, presenta produzione 1958, 3 marce, turismo lire 55.000; 2 marce telescopico lire [redacted]. Prenotazioni, prove, assistenza. Concessionaria Solra, Fabro 10. 593
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Motoni, Unione Sovietica 165, telefono 393-528. 508
500 Norton, bicilindrica, ottima occasione. Rivolgersi Amerio, corso Ferrucci 78.

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Cambi, noleggi, facilitazioni pagamento. Via Prali 3. Telefono 41-220.
ABITI estivi residuo fiera svendo da lire 3000 tailleurs, mantelli cotone, prendisole, ecc. Telefonare 533-457. G5191
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni, troverete via Silvio Pellico 5. Telefono 62-598. 482
AFFARONE, vendo ricca pranzo Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.
AL Centro Radio, S. Secondo 45, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi, Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814
AL Mobilificio Treves, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni, Monte Pietà 33. 603
AMBIENTATEVI camere letto con testate letto barocco veneziano corso Racconigi 124 bis. B9264
AMBIENTATORI stile antico troveranno vasto assortimento mobiletti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 21. 7925
ANTICAMERE artistiche barocco veneziano impero moderno consolle medaglioni specchiere secretaire trumeau. Corso Racconigi 124 bis. S0490
ARTIOCCASIONE svendo bellissima sala 120.000; altra impero 180.000. Telefonare 882-396. 3572
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Bottesini, camere massiccie 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazione. 2774
ATTENZIONE! Matrimoniali [redacted] camere 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3 6376
BRILLANTI gioielli (anche impegnati) acquisto. Rolle, «Perizie», Accademia Scienze 2 (piazza Castello). 3246
CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio, adatto, economico. Via Cigna 17, Ente Asta. 276
CANE lupo 12 mesi intelligentissimo: offesa, difesa, guardia, vendo. Tel. 657-574.
CAUSA trasloco vendo solo a privati mobili servizi piatti bicchieri posate e varie. Telef. 678-006 ore 16-20.
COME nuova vendo ricca sala pranzo rinascimento. Telefon. ore pasti 585-389.
DISCHI microsolco 45 giri, marche varie, come nuovi vendo 400 caduno. Corso Tel. 293-777, Torino. 7623
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018
FRIGORIFERI anche inservibili, valutiamo ottima cambiando con nuovi modelli, pagamento rateale. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 273-559. 460
FRIGORIFERI Atlafederal, Bosch, Crosley, C.G.E., Electrolux, Emerson, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Norge, Siltal, lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, serietà. Bricca, corso Vittorio 98 (monumento). 3700
FRIGORIFERI: Bosch, Fiat, Rex, Zoppas, Ignis, Norge, Admiral, Siltal, Crosley, Sitec, Frigidaire, da 85.000 in poi. Vendita rateale senza cambiali in banca. Chiaraviglio, Giulio [redacted] 48. 283
FRIGORIFERO Magnadine 140 litri, ottimo, vendo. Telef. ore ufficio 774-500.
[redacted] alta genealogia, [redacted] Pirata Nero vendo. Michela. Telefono 584-735. [redacted]
L'[redacted] che desiderate è a vostra disposizione. Mobili Barovero, via Valperga Caluso angolo via Belfiore 43, via Nizza 34 (facilitazioni). 6467
LIQUIDIAMO a prezzi eccezionali frigoriferi, lavabiancheria, cucine elettriche ed a gas, apparecchi radio e lampadari, usati o di produzione 1955-1957. Visitate la nostra sala delle occasioni in Piazza San Carlo 161 (vicino al «Caval 'd Brôns»). L'Elettrica Casa del Lampadario. 481
MACCHINA maglieria 12/80 privato vende. Scrivere cassetta 6329, SPI, Torino.
MACCHINE maglieria e cucina, migliori marche, prezzi imbattibili. Occasioni, rateazioni, riparazioni. Gribaldo. San Francesco da Paola 4. 3147
MOBILI, affare conveniente, acquistandoli da «La Mobiliare», Belfiore 19. [redacted] 2384
MOBILI «[illegible]» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. telef. 21-105. 1141
MOBILI di ogni genere comuni e lusso lunghe rateazioni. Visitate Esposizione corso Francia 196, Via Sant'Anselmo 1.
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. [redacted] la Nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 531
MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 2 (angolo p. Vittorio).
MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino, angolo corso Peschiera: mobili lusso, comuni, matrimoniali 95.000, salotti 5 pezzi 35.000, sale, tinelli, cucine. Facilitazioni. [redacted]
MOBILIFICIO «Mirafiori» [redacted] Montevideo 4, Torino, [redacted] via Sestriere 13 (borgo S. Pietro, Moncalieri). Vasto assortimento camere, 85.000, tinelli [redacted]. Facilitazioni! 8629
MOBILIFICIO Botna, Bertholet 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucina, tinelli, 45.000, sofà, poltrone-letto [redacted].
OCCASIONE camera tinello cucina sofà poltrone stile 900. Francia 41, piano rialzato. F7038
OCCASIONE vendesi disegni grandissima [redacted] piemontese. Telefonare 85-672.
OCCASIONE, vendo poltrone Frau. Telefono 392-913. M7304
[redacted] garantite tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire [redacted] in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 45-277. [redacted]
OCCASIONISSIMA camera Chippendale 150.000, tinello completo, sedie imbottite, 78.000. [redacted] 882-396. 3573
OCCASIONISSIME macchine scrivere calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi Augusta, Cavour 6. 8064
PIANOFORTI Cocconcini, via Lagrange 2. Telefono 556-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 406
PRIVATO svendo tailleurs leggeri e pesanti. Telefonare 887-907 [redacted] 10-13.
TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7028
VENDESI privato tavolo scolpito dorato stile XIV, grande specchio cornice relativa consolle [redacted]. Scrivere cassetta 2336, SPI, Torino. M7318
VENDESI occasione camera letto, mobili vari. Telefonare pomeriggio 793-001.
VENDO frigorifero 1500 litri, ottima occasione, [redacted]. Telefonare 852-013. M6557



APPRENDISTA diciassettenne diciottenne cercasi per bar, subito. Telef. 53-811.
APPRENDISTA 14-16enne cerca negozio merceria, presentarsi: S. Secondo 22 E.
ASSUMESI meccanico lavori torneria, limatura, con patente auto, Tel. 700-919.
AUTISTA, preferibilmente ex-carabiniere, cercasi per vettura a Leoncino. Precisare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 1391 SPI, Torino. 7120
BAMBINAIA anche straniera per due bambine cercasi. Referenze. Tel. 551-653 ore 14-16. B8741
BATTILASTRA pratico riparazione carrozzeria, giovane, cercasi. Scrivere cassetta 8334, SPI, Torino. F7034
CAMERIERA tuttofare referenziata cercasi famiglia signorile paga superiore quella contrattuale esclusa uscite serali. Telefonare 524-697 ore 9-11. F7021
CERCANSI fisse 2 abili cameriere albergo ristorante. Telefonare 693-105. S0395
CERCASI abile lavorante e aiutante moda. Telefonare 758-229 dalle 9 alle 12.
CERCASI abilissima lavorante [redacted] per donna. Telefonare 773-848. G5205
CERCASI abilissima [redacted], ragazza tuttofare stagione montagna. Telefonare mattino: 592-341. B9364
[redacted] aiutante commessa abbigliamento. Referenze, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 4210, SPI, Torino.
CERCASI aiutante sarta. Telef. 595-225.
CERCASI apprendista elettricista già pratico. Telefonare 232-681, ore pasti.
CERCASI apprendista pettinatrice capace manicure, presentarsi corso Vittorio 211.
CERCASI cameriere studio dentistico. Telefonare mattino 62-725. F8705
CERCASI cameriera tuttofare capace da sé, ben retribuita, cercano coniugi soli, alloggio centrale. Telef. 50-294, 46-051.
CERCASI donna onesta mezza età per compagnia anziana. Scrivere cassetta 6324, SPI, Torino. B8023
CERCASI fattorino quattordicenne praticissimo uso bicicletta trasporto, massima serietà. Scrivere cassetta 6339 SPI, Torino.
CERCASI lavorantina stiratrice quindicidiciassettenne. Telefonare 528-321.
CERCASI provetta stiratrice. Presentarsi tintolavanderia piazza Mattirolo 6.
CERCASI provetto tamburellista per falegnameria. Via C. Spanna n. 5. Telefono 781-776, Grugliasco. F6701
CERCASI ragazza aiutante sarta uomo, via Di Nanni 76, Nitopi. B5314
CERCASI ragazze pratiche vendita tessuti mercato Torino. Telefonare 596-818.
CERCASI [redacted] ventenne, [redacted] presenza, facilità di parola, per vendita presso privati. Scrivere cassetta 6328, Torino. B9278
CERCASI ragazzina lavori di casa e pasticceria. Telefonare 236-749. B8515
CERCASI stiratrice abilissima e macchiniste confezioni in serie signora. Telefonare 264-093. S0363

LAVORANTE [redacted] uomo, abile, cercasi. Bevilacqua, corso Regina Margherita 191.
LAVORANTE sarta esterna, abilissima, finita, accurata cerca Minazio e Morel, via Maria Vittoria 16. Esigesi puntualità. Presentarsi dalle 10 alle 12. F6749
OFFICINA elettromeccanica assume apprendiste et esperte avvolgitrici lineari. Presentarsi ore 17-19 via [illegible] 8.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa. Telefonare 252-339. B8587
PORTINERIA assumerei coniugi marito autista. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati, cassetta 1394 SPI Torino. 4550
RAGAZZA servizio giovane buona presenza cercasi mensile massimo casa distinta, serietà. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1393 SPI, Torino. [redacted]
SOCIETA' Nazionale delle Officine di Savigliano, stabilimento di Torino, assume abilissimi fabbri calderai, prima categoria, capaci leggere disegno, età non superiore 35 anni. Presentarsi dalle 9 alle 11 a Ufficio Personale, [redacted] Mortara 4, Torino.
TRE persone adulte cercano donna svelta tuttofare giornata, referenze. Distilleria, Largo Fusini 3. M7241
TUTTOFARE giovane fissa cercasi. Referenze. Telefonare 581-653 [redacted] 14-16.
TUTTOFARE referenziata cercano coniugi con bimba anche solo per tre mesi mare. Telefono 764-580. G5140
TUTTOFARE sola cerco, due persone. Telefonare 72-883, sabato 15-17. B8601

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

ACCETTO rappresentanza Genova, Liguria, referenze massime, garanzie. Scrivere cassetta 9298, SPI, Torino. G5300
AZIENDA importante conserve alimentari primarie marche estere cerca rappresentanti introdottissimi, commissionari clientela. Risposte dettagliate, assicurasi riservatezza. Scrivere cassetta 45-T, SPI, Genova. [redacted]
AZIENDA produttrice grassi olii lubrificanti e distributrice esclusiva noto [illegible] originale Pennsylvania, cerca seri corretti rappresentanti, muniti automezzo, perché veramente introdotti clientela rispettivamente provincie di Torino, Aosta, Cuneo, Novara, Vercelli, Alessandria, Asti. Scrivere cassetta 50 T. SPI, Genova. 7772
BIELLA azienda cerca agenti vendita tessuti, uomo, signora, impermeabili, arredamento, coloniale e [illegible], privati contrassegno e [redacted]. Referenze dettagliate: L. 1130 Pubblicità Oliva, Biella. 7713
CELIBE, esente servizio militare, provvisto auto, magazzino, offresi ufficio e rappresentanza anche estere. Permanenza biennale in Inghilterra, ottima conoscenza inglese, spagnolo anche commerciale. Scrivere cassetta 7358, SPI, Torino. B5079

IMPORTANTISSIMA azienda autocentrali per tutto cerca rappresentanti per zone libere, solvibili. Scrivere cassetta 2344 SPI, Torino. M6601
OLEIFICIO Interno, Oneglia, offre vantaggiose condizioni vendita olio oliva privati, comunità religiose, dettaglianti. Accettasi collaborazione persone referenziate attive; piccoli centri, anche pensionati. 7776
PRIMARIA ditta importatrice materie prime per colorifici cartiere ceramica affini cerca agente vendita Torino e Piemonte. Scrivere casella 308 C, SPI, Milano.
PRIMARIA fabbrica persiane avvolgibili in legno cerca rappresentante ben introdotto su zona Torino. [redacted] Curriculum referenze assicurandosi segretezza, casella 109 A, SPI, Venezia. 7694
SOCIETA' prodotti cosmesi cerca commissionari con deposito per zone libere preferibilmente introdotti acconciatori per signora. Scrivere referenziando cassetta 2315, SPI, Torino. M6471
VENTICINQUENNE cerca [redacted] rappresentanza, Auto propria. Scrivere cassetta 6343 SPI, Torino. B8657

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI abili accertamenti, accurate investigazioni, prematrimoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Sanvitalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova). Telef. 682-110. 304
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, ang. Carlo Alberto, telefon. 41-100, 521-549. 3357
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 382
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Italpol», Madama Cristina 111, telef. 657-574.
[redacted], istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone rateazioni 1400, 103, [redacted], [redacted], belvedere, autocarri 10 quintali, Cavalieri, Brescia 18. 976
A lasco bancario concedonsi rapidamente prestiti su automezzi sino 18 mesi. Rag. Giuala, Amendola 8, telefono 51-071.
ABA, acquisto, vendo autovetture ogni tipo, 103, 600, Familiare, 500, N. 615, 1100 ELR. Corso Regina 153. 310
ABBIAMO assortimento autovetture minimo occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vanzaglio 5.
ABBIAMO rateazioni 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 q.li. Corso Brescia 4. 787

ALL'AUTOSALONE Bordere, commissionario ufficiale Maserati, si svolgeranno nei prossimi giorni le prove dimostrative della Maserati Gran Turismo 3500/T, la nuova vettura di gran classe, comoda, sicura confortevole, velocissima. Via Nizza 31. Telefono 683-213; 683-681.
ALL'AUTOSALONE «Montlevue», Potenza 6, tel. 61-501. Giulietta Sprint, 1400 Diesel, 1900 metano, Aurelia B-12, Mercedes 180; Opel Record, Studebaker Champion, familiare '56, familiare Vignale, 103, 600 nuove seminuove, belvedere. Ardea furgone. 5778
ALL'AUTOSALONE Tassone, Roma 237 bis, telefono 42-535: Giulietta berlina, TI, Sprint, Spider, 1900 super, Aurelia B 12, Granturismo 2500, altra balestrata liquigas, 1400 A, 103, TV Farina, 600. Cambi, rateazioni. 5469
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni sostituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Saf, via Montebello 21, angolo S. Maurizio, tel. 839-907. Fream, [redacted] Tassoni [redacted], tel. 761-646. 12843
APPIA, 103, 1400 Diesel, 600, 500 C, furgone, giardinetta, Ardea camioncino, 1100. Cambi, rateazioni. Ferrero, Campana 3. 433
APPIE, Ardee, 103, 600, 103 familiari, 500 vetture, giardinette, belvedere, permute, rateazioni, Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telefono 60-494. 876
ARDEA 1953, ultimissime, gomme bianche, riscaldamento, bellissima, vendo. Sant'Anselmo 8. 576
ASSORTIMENTI familiari, 103, 600, TV speciali, multipla, 1400, [redacted] gas, Aurelia [illegible], Ardea, 1100 E, Topolini, giardinette, furgoni, camioncini, vendo cambio rateizzo. Stati Uniti 7. 3433
ATTENZIONE! Potente frenata a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. [redacted] mila. Saf, via Montebello 21, telefono 839-907. Fream, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12843
AUTOAGENZIA «Centaia» via Groscavallo 3, telefono 774-220, Aurelia B-12, B-20 Appie, Ardea, 103, [redacted] belvedere, [redacted] diesel commerciali Ardea e Romeo furgone
[redacted] Conti, Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove, assortimento occasioni diverse, permute rateazioni. 4262
AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 661-479. 12514
AUTOGIACOSA concessionaria unica impianti gas liquidi O.M.T. Tartarini, Tipo [redacted] lire 55.000. Stazione rifornimento bombole autotrazione. Giacosa 26, tel. 687-514. Torino. 7570
AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi concorrenza. Apsa, telefono 56-104, 558-938. 305
AUTONOLEGGIO Sarti, prezzi modici. via Nizza 342/7. Telefono 671-465.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura pagando massimo. Stati Uniti 7. 520
FIAT-Sava, Commissionaria, via Nizza 30, vasto assortimento autoveicoli nuovi elaborate, fuori serie, consegna pronta, usate, 500 belvedere, giardinette, 600 multipla, 1100-103, 1400, 1900, Appia, Aurelia [illegible] Ghia speciali, pulmini promiscui, furgoncini diversi camioncini furgoncini 600-500-1100-615 autocarri portata quintali 25. Cambi, rateazioni. 5523
FIAT 640 a quattro ruote motrici, altri autocarri normali, ribaltabili, camioncini 1100 BL 7 quintali, furgoncini 500, vendonsi. Bossotto, telef. 20-207. 1665
FINANZIAMENTI in genere su qualsiasi autoveicolo, serietà celerità. Tel. 588-936.
FINANZIAMENTI, prestiti, anticipiamo 60-70%, valore autoveicoli, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni, liquidità, discrezione. [redacted] Auto, c. [redacted] Umberto 5.
FINANZIAMENTO acquisto autoveicoli concede Finsara, riconosciuta Automobile Club. Telefono 862-888. 7164
FURGONE 500, perfetto vendo 120 [redacted]. Telefonare 796-776 pomeriggio. S0341
COCCOMOBIL rossa bellissima privato vende, occasione. Telefonare 782-411.
IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido, 60.000 lire, collaudati. Concessionaria Fukra, Chieti 16, telef. 558-990. 444
ITALCAR Commissionaria Lancia: disponiamo ottime 1900 Fiat, Alfa 1900. Via Bertola 7 interno. Tel. 42-447, 528-777.
LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano e gas liquidi, impianti garantiti, prezzi concorrenza, Crescentino 36. Telefonare 20-853. 3401
LIQUIDGAS impianti perfettissimi 55.000 collaudati, metano 40.000, qualsiasi automezzo. Mortorelli 60, telef. 22-109.
METANO Agip [redacted] economia 70 % e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole uso gratuito. Speni, Botticelli 71, tel. 280-300, 289-998
M.G. Sport e berlina recentissime come nuove vendonsi occasionissima. Pinelli 14
MORETTI ultimo 100.000, 500 C 250.000, 1100 7 q.li 330.000, 103 TV, Appia. 600. Tempiato Tasso 9. S1352
NUOVA 500 ultimo tipo sei mesi vendo. Telefonare 893-020. S0279
OCCASIONISSIMA privato vende 500 A 1948 perfetto condizioni. Via Torricelli 4 A. 5163
OTTIMA 1100 Mosone 125.000, Giardinetta 140.000, [redacted] 60.000. Corso Vittorio 117. [redacted]
PEUGEOT 403, la migliore vettura media europea, lire 1.555.000 sdoganata. Commissionaria, Napione 26, tel. 81.506.
PRATICHE automobilistiche rapidissime da «Gillio», via Passalacqua 6, telefono 583-375. 4083
PRIVATO vende [redacted] 1100 E qualunque prova gomme nuove. Telefonare 887-638.

VENDESI [redacted] Alfa miglior offerente. Telefonare 73-315. S1276
[redacted] sei mesi, azzurro cenere come nuova. Telef. 285-560. M6508
[redacted] 1100 A garanzia motore. Telefonare 290-868 dalle 12 alle 14, 18 alle 20.
103 Fiat, Belvedere, ottime occasioni vendonsi. Pinelli 14. 3894
500 B ottima privato vende privato. Trivero, S. Tommaso 6. B0298
500-C belvedere, poco usata, ultime serie, vendo. Via Giolitti 16. F6984
500 C fine '54, ottime condizioni, vendo. Telefonare 386-346. 5033
500 C giardinetta, bonissimo stato, legno meccanica perfetti. Telefonare 46-283.
500 C giardinetta 220.000. 500 C '52, vendo. Telefonare 290-340. F6777
600 bicolore [redacted], 6 mesi vende privato. Telefonare ore pasti 588-013.
600 celeste mesi sei, km. 4000 vendesi. Telefonare 654-989 ore pasti. G5183
600 mesi 6, verde chiaro. Telefonare 570-379. G5157
600 unico proprietario, perfettissima vendo 400.000 trattabili. Telef. 524-773.
[redacted] ELR ottimo furgone 10 q.li metanizzato [redacted]. Sipea, Caserta 8, [redacted]fono 772-601. 30137
1100-1958 vendesi. Telefonare 384-728.
1100 E, Aprilia, camioncino, 1100 B, vendo cambio con Vespa. Telefonare 641-733. M6497

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

[redacted] occasione: Mondial 125-160 nuove, Mivalino tre ruote. Cavalleri, via Nizza 35. 377
AGENZIA Bianchi, Velo, moto, velomotori, motoscafo. Visitatela e vi convincerete, serietà di prodotto. Permute, Massima assistenza. Borgaretto, Camerana 2.
GILERA, Campione mondiale, consegne nuovi modelli, cambi, rateazioni. Giulio Cesare 44, telef. 21605. [redacted]
[redacted] Davidson occasionissima, prezzo speciale, [redacted] cc., 1000 cc., 1200 cc. telescopiche dall'Agenzia Generale Borgarello, Camerana 2. 4508
ITOM, novità 1958, facilitazioni pagamento. Concessionario Romero, Pianezza 51.
LAMBRETTA: [redacted] modelli. Permute, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, tel. 260-244. 5230
LAMBRETTA [redacted] modelli. 4 marce. Prendale da Pasquero, Principe Amedeo 11, avrete garanzia, facilitazioni.
LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. vendita, rateazioni, permuta, [redacted] presta. Parmar, c. Abruzzi 106, telefono 596-530; via Verrazzano 68, telefono [redacted]. 5534
LAMBRETTE d'occasione troverete sempre vasto assortimento da Corolo, corso S. Maurizio 29, tel. 86-385. 3560
PRIVATO vende Guzzi originale Milano-Taranto. Ottime condizioni. Cernaia 31.

